OGGI IL GOVERNO RISPONDE AI MEDICI

ROMA — Questa mattina il governo invia ai sindacati dei medici la bozza del documento contenente le offerte alla categoria per risolvere la vertenza che ha già provocato 10 giorni di sciopero negli ospedali e in tutto il sistema sanitario nazionale.

Ma basteranno ai medici queste proposte? Il presidente della Cimo, Umberto Marini, e il segretario della Anao-Simp, Aristide Paci, sono molto espliciti e ribadiscono che i medici sono disposti a continuare a scioperare *«fino al raggiungimento della piena autonomia contrattuale»*.

La risoluzione non è facile. Per questa sera sono già programmate riunioni divise per studiare il nuovo calendario di lotta, mentre per mercoledì è convocata la riunione comune per discutere sulle proposte governative contenute nel documento.

DOMANI IN SCIOPERO LA SCUOLA

ROMA — Domani nessuna lezione per il primo sciopero unitario nella scuola. Alla protesta indetta da Cgil, Cisl, Uil — contro la politica scolastica del governo, l'assenza di riforme (in particolare per le superiori) e la scarsità di risorse per l'aggiornamento — aderiscono i docenti, i non docenti, i presidi, i direttori didattici e anche gli studenti.

Sono previste manifestazioni e assemblee. A Torino, un corteo di studenti, a cui parteciperanno anche docenti e genitori, attraverserà la città per poi terminare in piazza Castello; a Milano studenti e docenti terranno presidi in 10 punti della città; a Roma assemblea in piazza del Pantheon promossa dai collettivi politici studenteschi (i partecipanti cercheranno anche di organizzare un sit-in davanti a Montecitorio).

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 25

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 27 Gennaio 1986

Craxi ha riunito il consiglio di gabinetto per studiare la strategia con tanti voti di fiducia

GIORNATA DI BRIVIDI PER LA FINANZIARIA

ROMA — Sarà Gheddafi a ricompattare la maggioranza? Una cosa per ora è certa: nell'ordine dei lavori del Consiglio di gabinetto che Craxi ha convocato a mezzogiorno, le minacce libiche a Napoli e Sigonella hanno preso il primo posto, giudicate come un problema ben più grave di quelli che insidiano il cammino parlamentare della legge finanziaria. Così la maggioranza a cinque, sempre sull'orlo della crisi (basti pensare alla pesante intervista rilasciata dal capogruppo socialista Formica contro De Mita accusato di «politica neoconservatrice), è costretta a cementare l'alleanza per far fronte ai pericoli che vengono dal Mediterraneo.

Craxi non nasconde la preoccupazione per l'acutirsi del confronto in atto nel Golfo della Sirte tra la flotta Usa e le navi libiche: una scintilla dagli effetti incontrollabili potrebbe esplodere da un momento all'altro. Dopo il colloquio avuto la settimana scorsa con il premier maltese Bonnici, Craxi ha ricevuto un nuovo messaggio dalla Valletta: il governo libico fa sapere che in caso di un attacco statunitense al suo territorio, la Libia attaccherà le basi utilizzate dagli Usa, *«tra cui quella di Sigonella e quella navale di Napoli»*. Il governo deve ora rispondere alle minacce dirette del colonnello Gheddafi, e deve ancor più impegnarsi con gli alleati affinché cali la tensione».

Compiti non facili; e per affrontarli occorre che il governo sia unito e possa contare su una maggioranza meno frantumata di quella che si è offerta agli occhi dell'opinione pubblica nei giorni scorsi. Partono dunque i primi appelli all'unità, per il fronte anti-Gheddafi. Il ministro della Difesa e segretario repubblicano, Giovanni Spadolini, dichiara: *«Lo spettacolo delle risse parlamentari avviene sullo sfondo di un Mediterraneo dove la febbre cresce e dove risuonano minacce gravi che investono anche il territorio italiano»*. La lotta al terrorismo e alla destabilizzazione internazionale, spiega Spadolini, richiede un fronte politico, *«evidentemente non limitato alla sola maggioranza parlamentare, ma richiede in ogni caso che esista una maggioranza»*.

Dà la eco il segretario socialdemocratico, che sollecita anche lui maggiore solidarietà nel pentapartito. *«Il*

Gianni Pennacchi

● SEGUE A PAGINA 9

Rino Formica

Ciriaco De Mita

Portogallo ballottaggio

FREITAS CONSERVATORE BATTE SOARES SOCIALISTA PER 46 A 25

LISBONA — Un democratico-cristiano che ha raccolto voti di gran parte del blocco moderato portoghese e un socialista *«padre della nuova patria»* si contenderanno nel secondo turno delle elezioni presidenziali portoghesi la carica di Capo dello Stato. Si tratta rispettivamente di Diego Freitas do Amaral e Mario Soares. Freitas do Amaral ha largamente battuto i tre candidati della sinistra, ma non è riuscito a superare il 50 per cento dei consensi, cosa che gli avrebbe permesso di essere eletto presidente al primo turno. Per Freitas hanno votato il 46 per cento degli elettori, contro il 25 per cento andato al suo più vicino rivale, il capo del partito socialista Mario Soares ed ex primo ministro. Il 20 per cento è stato conquistato da Francesco Salgado Zenha ed il 7 per cento da Maria Lurdes Pintasilgo. Pintasilgo ha subito annunciato che al secondo turno riverserà i suoi voti su Soares, mentre Zenha, più blandamente, ha detto che *«non voterà mai per Freitas»*.

Ufficialmente la campagna elettorale per il ballottaggio avrà inizio il 5 febbraio. Il 16 febbraio i portoghesi si recheranno nuovamente alle urne.

Secondo gli osservatori, il confronto presidenziale del prossimo 16 febbraio si presenta relativamente favorevole a Freitas do Amaral. Oltre ai voti di ieri il socialista Mario Soares dovrà fare il pieno di quelli ottenuti da Maria de Lourdes Pintasilgo e guadagnare circa i due terzi dell'elettorato di Salgado Zenha (circa il 20 per cento). Questa ultima circostanza tuttavia si presenta difficile, perché il sostegno ottenuto da Zenha è stato in gran parte determinato dai voti comunisti e sembra difficile che il pci potrà optare per Soares sia pure «contro» Freitas do Amaral.

La «prova di forza» delle manovre Usa si concluderà venerdì

SIRTE: DOMENICA TRANQUILLA GHEDDAFI, MINACCIA CONTINUA CONTRO I PAESI DELLA NATO

WASHINGTON — «Tranquilla domenica di crisi» nel Mediterraneo, con la Sesta Flotta americana impegnata nelle sue manovre (che proseguiranno fino a venerdì), e con caccia e unità navali libici a terra o a debita distanza. Nessun incidente, nessun incontro ravvicinato tra le forze armate dei due paesi, come era avvenuto sabato, quando i Mig dell'aviazione libica si sono avvicinati all'area dove manovravano le navi americane. *«Nessun mezzo aereo o navale libico è intervenuto ieri nel settore del Golfo della Sirte dove hanno svolgendosi le esercitazioni. Lo ha indicato ieri sera la rete televisiva americana «Abc»* in un servizio di alcuni suoi giornalisti che hanno sorvolato con un aereo privato la regione. I reporter hanno ripreso tra l'altro una serie di immagini di unità della Flotta Usa in manovra a sud del parallelo 32,5, che segna il limite settentrionale del Golfo. Interrogato in proposito, un portavoce del Dipartimento della difesa a Washington si è limitato a dichiarare che l'esercitazione si svolge in acque internazionali.

● ATENE — Le forze libiche sono pronte a colpire gli obiettivi politici e le basi statunitensi in tutta Europa, nell'eventualità di una azione militare delle forze degli Stati Uniti contro la Libia: lo ha dichiarato il capo del regime libico, colonnello Gheddafi, in un'intervista pubblicata ieri dal settimanale di sinistra greco *«Ethnos Tis Kyriakis»*. Nel definire il presidente degli Stati Uniti *«pazzo e stupido»*, Gheddafi ha affermato: *«Terrorismo è quello che gli Stati Uniti stanno perpetrando contro di noi»*.

«Attaccheremo le basi americane in tutta Europa, e naturalmente le basi americane nella regione mediterranea», ha aggiunto nell'intervista, concessa, come al solito, all'interno della sua tenda piantata nel quartier generale dove il colonnello alloggia. *«Saremo confortati dal diritto internazionale e dal diritto di guerra nell'attaccare tutti gli obiettivi militari e politici americani»*, ha asserito. La Libia, ha sottolineato poi il capo del regime, è pronta ad affrontare un'invasione americana *«secondo le nostre forze ed armamenti»*, e con il sostegno delle «nazioni arabe».

Gheddafi ha approfittato dell'intervista per lanciare un appello al «popolo d'Europa» perché lotti per l'allontanamento di tutte le basi americane che, ha detto, *«costituiscono una grossa minaccia»* per i paesi europei.

● NAPOLI — *«L'Alleanza atlantica — ha dichiarato ieri sera sul tardi un alto funzionario dell'Afsouth — è adesso, come nel passato, all'altezza del suo compito di difesa nel settore della Regione sud dell'Alleanza. La garanzia offerta dalla Nato a tutti i Paesi membri è valida anche in questo caso. Considerata l'importanza di Napoli come sede del comando del Sud Europa — ha aggiunto la fonte — la garanzia di difesa dell'Alleanza vale naturalmente per la città di Napoli che è sede del comando»*.

L'alto funzionario della Nato — che ha voluto mantenere l'anonimato — non ha risposto alle domande circa le misure che sarebbero state prese dopo le minacce del colonnello Gheddafi. Il comando delle forze alleate per il Sud Europa aveva mantenuto per l'intera giornata di ieri il silenzio sulle minacce avanzate dal colonnello libico in merito alle basi americane in Europa, compresa quindi anche Napoli.

MORAVIA (78 ANNI) HA SPOSATO LA BELLA CARMEN (32 ANNI)

Alberto Moravia con Carmen Llera

ROMA — *E dopo le nozze Baudo-Ricciarelli, ecco quelle tra Alberto Moravia e Carmen Llera. Lo scrittore di 78 anni e la sua compagna spagnola trentenne si sono sposati questa mattina alle 8,30 in Campidoglio, a Roma. Nozze quasi all'alba e destinate a rimanere misteriose se, già ieri, non fosse trapelata la notizia. «Non volevamo proprio che si sapesse — ha dichiarato Moravia a un quotidiano milanese —. In Comune ci avevano aiutati: avevamo dichiarato anche cognomi di comodo per mantenere il riserbo... Adesso, però, è fatta e dovremo avventurarci in pubblicità». Parole che sembrano sincere, visto che le nozze di questa mattina non hanno avuto nulla da spartire con la cerimonia dell'anno di Mike Bongiorno, il trionfo di Pippo e Katia.*

Lei, la sposa, una in spezzato: giacca marrone e pantaloni neri. Lui, invece, in giacca di tweed e calzoni di flanella scuri. Invitati nessuno, neppure gli amici, anche se l'annuncio dato da giornali e radio rovinerà sicuramente i nostri piani.

Sportivi e forse un po' snob i programmi per il dopo matrimonio. Moravia se ne tornerà da solo nella loro casa su un lungomare: «A lavorare, come negli altri giorni». La signora Moravia Llera, invece, sarà puntuale all'appuntamento quotidiano negli uffici della casa editrice Bompiani, dove da cinque anni si occupa dei rapporti con la stampa. Nessun festeggiamento, neppure un brindisi: «Lo faremo un po' alla volta, invitando gli amici a cena in casa nostra». Per Moravia, nemmeno l'allusione di volere la gente che si interessa, una volta tanto, delle nozze di uno scrittore, invece di quelle di un divo o di un riccone. E lui stesso ad esprimere scetticismo: «Non è certo la letteratura che richiama attenzione. Penseno alla differenza di età tra me e Carmen. Solo a questo».

Testimoni erano, per la sposa, Graziella Chierroni, nipote di Pier Paolo Pasolini, e per lo sposo Rada Rassimov, attrice e moglie del cineasta Andrea Andermann. Anche in questa scelta, tanta riservatezza. Molto diverso era stato il precedente matrimonio di Moravia con Elsa Morante, nel 1941. Allora, nella chiesa del Gesù di Roma, si erano ritrovati come testimoni Leo Longanesi, Giuseppe Capograssi, Mario Pannunzio e Umberto Morra di Lavriano. E anche per Carmen, questa è la seconda esperienza: nel 1973, si era sposata in Spagna.

I trascorsi del principe prima di sposare Diana

«CARLO PREDILIGEVA DONNE PIU' ANZIANE DI LUI»

LONDRA — Prima di conoscere Diana, il principe Carlo ebbe una lunga serie di relazioni con donne più anziane di lui: lo afferma un libro appena pubblicato sulla famiglia reale. Nella sua gioventù Carlo mostrò una *«preoccupante tendenza»* ad innamorarsi di donne mature, afferma l'autore, John Pearson, nel libro *«The Ultimate Family»*, ma riuscì a tenerai fuori dagli scandali grazie a due importanti «consigli» dello zio paterno, Lord Mountbatten. Primo consiglio era una semplice regola: *«Mai imbarcarsi in avventure con donne sposate»*.

Carlo seguì sempre fedelmente il consiglio dello zio, afferma il settimanale *«Sunday Mirror»*, che anticipa estratti del libro. Il secondo fu più pratico: Lord Mountbatten mise a disposizione di Carlo la sua residenza nell'Hampshire, Broadlands, per i suoi convegni amorosi. Situata a pochi chilometri dal porto di Portsmouth, il rifugio si rivelò ideale nei lunghi anni di Marina di Carlo per trascorrere le sue licenze in dolce compagnia. Nello stesso periodo, Sua Altezza aveva a Buckingham Palace un appartamento dove nessuno, neanche la regina, poteva entrare senza avere prima ottenuto «via libera» dal figlio.

Inghilterra. Li hanno ricoperti di petrolio

TEPPISTI CONDANNANO I CIGNI ALLA MORTE

LONDRA — Non meno di sessanta cigni imbrattati di gasolio dovranno forse essere uccisi dopo che vandali sconosciuti hanno scaricato circa 3 mila litri di carburante nelle acque del fiume Tweed, nella regione nordorientale dell'Inghilterra.

La società reale per la prevenzione della crudeltà contro gli animali ha annunciato di avere inviato alcuni dei suoi tiratori scelti alla foce del Tweed perché sopprimano quei cigni che appaiono irrecuperabili. *«Siamo stati costretti a prendere questa decisione perché molti animali sono ricoperti da uno spesso strato di petrolio da sembrare ai di fuori di ogni tentativo di cura»* — ha detto un funzionario della società — *Quelli ricuperabili saranno curati e rimessi nel fiume»*.

Un portavoce della polizia ha dichiarato che un gruppo di teppisti è penetrato in una vicina fabbrica nei giorni di chiusura del week-end. Qui hanno rubato il gasolio rovesciato poi nel fiume, sembra proprio, quindi, con il preciso scopo di imbrattare, in un crudele gioco, gli animali.

IL DOLLARO A 1640,50

ROMA — Dollaro ancora in ribasso indicato tra le 1640,50 e le 1641,50 lire contro le 1653,40 lire di venerdì.

Alleggerimento di maggior resistenza in Banca Chiusura: Perugina ord. 3685, risp. 3621, Buitoni ord. 4190, god. 1/7 3950, risp. 3886, god. 1/7 3790, Ossigeno 11.800, Sifos 3135, Alivar 6990, Cir ord. 6650, risp. 6610, risp. con convert. 3080, Eridania 13.050, Autostrade TO-MI 6990, Montedison 2728.

Altri prezzi: Fiat ord. 6160, 6180, priv. 5380, Pirelli Spa 4080, Sisa ord. 5550, Gemmi 540, Pda 157.500, Generali 77.600, 77.500, Ifil ord. 31.700, Cigs 12.650, Toro priv. 22.300.

Per vendere in blocco o frazionatamente un intero stabile, un nuovo cantiere.

Per incassare in fretta e in contanti il ricavo della vendita.

EDILCASE, *la società di servizi immobiliari di lunga esperienza che esamina, valuta, consiglia e lavora per te!*

EDILCASE
organizzazione vendite e consulenze immobiliari
Corso Matteotti, 47 - Torino
tel. (011) 54.81.54

Il decreto Galasso per 17 Comuni

VALLE DI SUSA C'E' LA TUTELA

Rivoluzione ambientale per diciassette Comuni della Valsusa e Valsangone, per l'entrata in vigore del decreto Galasso, che vincola le bellezze paesaggistiche e ambientali. In certi casi si è chiusa la porta ai buoi quando ormai sono fuggiti; in altri, invece, ora si temono i lacci della burocrazia. E questi potrebbero creare non poche antipatie nelle popolazioni dei Comuni coinvolti dal provvedimento.

Il vincolo prevede per un anno il divieto di costruzioni nelle aree tutelate, per le quali, entro il 1986, le regioni dovranno avere allestito un piano paesaggistico a tutela del territorio e delle bellezze ambientali. Se le regioni tarderanno, interverrà lo Stato.

In provincia di Torino, la Valsusa appare la più interessata da questo provvedimento, in vigore dal 19 dicembre scorso. Le zone prescelte per la tutela sono molte. La più ampia coinvolge la collina morenica che da Rivoli arriva fino ad Avigliana.

Questa è una delle aree dove il disordine urbanistico ha caratterizzato, negli Anni 60-70, lo sviluppo dei comuni di Rosta, Buttigliera, Reano. Il provvedimento poi coinvolge le alture di Trana ed Avigliana; protegge inoltre anche il monte Pirchiriano, dove è situata la Sacra di San Michele, minacciata dalle cave. Quindi prosegue sul crinale tra la Valsusa e la Valsangone, nei comuni di Valgioie. Chiusa San Michele, Vale e Coazze, dal torrente Sangone fino al parco Orsiera-Rocciavrè.

Altri territori vincolati (vastissimi boschi) sono situati nei comuni di Bussoleno (Pian Cervetto), S. Giorio e Mattie, fino ai 6-700 metri, tutto sul versante dell'Orsiera-Rocciavrè. Per i comuni di Novalesa (celebre l'abbazia benedettina) e di Moncenisio (il più piccolo d'Italia) la tutela è completa su tutto il territorio.

«Siamo d'accordo sull'applicazione della legge Galasso — precisa Mario Cavargna, presidente della Pro Natura Valsusa — *tuttavia non devono esserci delle imposizioni autoritarie. Tanto meno il provvedimento dev'essere un peso per le popolazioni; però mi fanno paura gl'intoppi burocratici. Siamo d'accordo per i piani paesaggistici: ma si riuscirà poi ad ottenerli tutti?».*

Al Colle del Sestrières, dove discutibili interventi architettonici urbanistici hanno arrecato alterazioni al paesaggio, tutta la zona della Banchetta, alla cima del Sises fino a Champlas du Col e alle Granges Sises, è sotto il decreto Galasso. Analogo provvedimento anche per Pragelato in Val Chisone, ai confini del parco regionale della Val Troncea. Anche qui le montagne sono state dichiarate «di alto interesse naturale o ambientale», dal fondovalle fino sul versante della Valsusa.

Così, i mirabolanti progetti urbanistici di Plan 2000 e Pattemouche, che avevano suscitato polemiche e battaglie da parte dei protezionisti, cadono nelle aree vincolate. Per cui si potrà ancora costruire, ma solo in base ai criteri dei piani paesaggistici. Insomma, per gli speculatori sarà vita dura.

Pericolosi rapinatori in trappola

IN CANTINA L'ARSENALE DELLA BANDA

Pasquale Lione

Antonio Russo

Pistole, un fucile e proiettili nell'arsenale della banda

Calogero Vinci

Mauro Cicerone

E' ancora in pieno svolgimento l'operazione dei carabinieri di Moncalieri che nei giorni scorsi hanno arrestato una banda di pericolosi rapinatori.

I militari sono riusciti, dopo indagini durate mesi, ad individuare sette persone. Ancora il risultato più rilevante dell'operazione è il ritrovamento dell'arsenale della «gang», ma i carabinieri ritengono di poter riuscire a stabilire con esattezza quante rapine i malviventi hanno messo a segno nel corso di un anno nella zona di Orbassano, Rivalta e Piossasco.

Gli investigatori della compagnia di Moncalieri, in collaborazione con i militari di Orbassano e Piossasco, indagando sui colpi effettuati ai danni di portavalori, supermercati, banche e uffici postali sono riusciti per prima cosa a giungere ad una cantina, in via Massimo D'azeglio 5, a Piossasco.

Gli appostamenti, durati settimane, hanno rivelato un movimento sospetto di pregiudicati. Sono stati messi sotto controllo i telefoni dei personaggi man mano individuati e sabato sono scattate le manette.

Persino i carabinieri sono rimasti sorpresi dalla quantità d'armi recuperate nell'arsenale della banda. I malviventi disponevano di un mitra Sten completo di caricatori, quattro fucili, otto pistole, una bomba a mano, esplosivo, detonatori, miccia e di migliaia di pallottole oltre a parrucche e passamontagna. Tutte le armi erano perfettamente efficienti, con le matricole limate ed il colpo in canna, pronte cioè ad esser usate. Ora fucili e pistole saranno inviate ai laboratori della scientifica per tentare di individuarne la provenienza e scoprire se hanno già sparato durante qualche rapina.

I carabinieri stanno anche tentando di chiarire se un paio di valigette trovate nella cantina siano appartenute ad alcuni portavalori e rappresentanti di gioielli rapinati nei mesi scorsi nella zona di Moncalieri. Tutti i titolari di negozi tra Orbassano, Rivalta e Piossasco dove l'anno scorso sono stati commesse delle rapine sono invitati a presentarsi alla caserma dei carabinieri di Moncalieri per esaminare le foto dei rapinatori arrestati.

Secondo l'accusa il nucleo della banda era formato da quattro elementi che stavano per metter a segno una nuova impresa: avevano già pronta una Golf appena rubata su cui fuggire dopo il colpo. Si tratta di Antonio Russo, 27 anni, pregiudicato, via Ferrari 17, Piossasco; Mauro Cicerone, pregiudicato, 25 anni, via Cartignano 115, Rivalta; Calogero Vinci, 25 anni, via Pinerolo 22, Piossasco e Pasquale Lione, 33 anni, via Cavour 46, Orbassano.

I «fiancheggiatori» della banda erano invece due autodemolitori di loro deposito si trova a Volvera in strada Orbassano) che ai banditi fornivano le macchine appena rubate da usare esclusivamente per le rapine. Sono Agostino Peluffo, 38 anni, via fratelli Bandiera 12, Rivalta, e Giampiero Conca, 34 anni, via Mazzini 1, Pinerolo. Tra i loro rottami i carabinieri hanno trovato anche vari pezzi di auto rubate e smontate.

Ultimo personaggio finito dietro le sbarre è l'armiere della gang Andrea Nicoletto, 33 anni, via Dante Alighieri 6, Piossasco; avrebbe fornito munizioni e materiale esplosivo ai rapinatori.

Tre dipendenti licenziati perché accusati di prendere bustarelle

VOGLIONO TORNARE ALL'OLIVETTI

Domani il pretore del lavoro di Ivrea esamina il ricorso

Riprende domani mattina davanti al pretore del lavoro dottor Donato l'esame del ricorso presentato da tre dipendenti Olivetti allontanati dall'azienda con l'accusa di aver intascato bustarelle da ditte fornitrici della società. Renato Curbis, 54 anni, ex capo uffici progetti edili; Giorgio Zanchetti, 52 anni, ex responsabile delle centrali, e Fausto Casali, 49 anni, ex capo dell'ufficio acquisti di materiali edili, chiedono il reinserimento all'Olivetti.

Nello scorso novembre c'era già stata una prima udienza subito rinviata dal giudice per permettere l'audizione di alcuni testi. Fra questi i titolari dell'impresa edile Co.Ge.Ca., Sergio Bacchio e Giacinto Orso, che secondo le prove fornite dall'Olivetti avrebbero «premiato» i tre dirigenti con regali dopo aver ottenuto appalti importanti.

Da parte loro gli ex dirigenti Olivetti hanno sempre smentito tutte le accuse. L'azienda sembra però decisa a mantenere il provvedimento basato su una serie di accuse raccolte nei confronti dei suoi tre ex dipendenti.

● Rimpasto nella giunta pentapartitica di Cuorgnè. Non cambia l'assetto dell'esecutivo guidato dal socialista Edoardo Filippe sostenuto da dc, pri, psdi, psi e dai rappresentanti della lista civica «Unione e progresso». Verranno sostituiti alcuni assessori: la dc cambia il vicesindaco Michele Di Vita con l'attuale assessore ai Lavori Pubblici Enzo Coello. Entra nell'esecutivo l'ex consigliere provinciale dello scudo crociato Giuseppe Niedda al quale andrà l'assessorato alle Finanze. Anche il psi sostituisce un assessore: Carmelo Russo lascia per motivi personali. Lo rileverà Nicola Piacenica, delegato attualmente ai problemi del commercio.

MAFFEI JUNIOR

Scuola Elementare e Media legalmente riconosciuta

NUOVO all'Istituto Maffei
Corso di Computer nell'orario scolastico
GRATUITO anche per gli alunni
delle elementari e della media.
Le rette scolastiche per l'anno 1986-87:
Scuola Media L. 230.000 mensili
Scuola Elementare L. 170.000 mensili

Possibilità del tempo pieno con pranzo
o paninoteca, doposcuola e autoservizio.

MAFFEI SENIOR

Liceo Scientifico e Ragioneria legalmente riconosciuti

GRATIS corsi di computer
Tutti i nostri alunni del LICEO
SCIENTIFICO e della RAGIONERIA
(legalmente riconosciuti) possono
seguire corsi di Computer assolutamente
gratuiti articolati nelle diverse
specializzazioni più confacenti con le
aspirazioni individuali di ricerca scientifica
o applicazioni pratico-amministrative

ISTITUTO MAFFEI

C.so Regina Margherita 304 - 10143 TORINO - Telefoni 766.883/761.844
Scuola Materna - Scuola Elementare - Scuola Media leg. ric. - Liceo Scientif. leg. ric. - Ragioneria leg. ric.
Semiconvitto - Autoservizio - Doposcuola - Sport - Inglese - Ginnastica - Musica - Danza - Computers

oggi & domani

Conferenza dc

● Il vicesegretario nazionale democristiano, Guido Bodrato, coordinatore per Torino, tiene una conferenza oggi pomeriggio alle ore 18, presso la sede di via Carlo Alberto 39, sul tema «*L'impegno della dc per Torino*».

Mostra sulla città

● In concomitanza con la presentazione del programma della giunta municipale, l'assessorato all'urbanistica presenta una selezione delle più significative indagini che documentano la ricerca in atto nella città, nei settori della popolazione, delle abitazioni, delle attività economiche. Allo scopo è stata allestita una mostra nella Sala Marmi di Palazzo Civico che sarà inaugurata oggi pomeriggio alle ore 17. Successivamente il materiale verrà esposto presso le sedi delle circoscrizioni.

Consiglio aperto

● Questa sera alle ore 21 nei locali del consiglio di circoscrizione di via Filadelfia 205, al Parco Rignon, si svolge un consiglio aperto con all'ordine del giorno le attività di animazione teatrale. Il finanziamento della seconda parte del progetto Teatro 80, la struttura per l'allestimento dei laboratorio teatrale permanente, politica culturale, carnevale di quartiere e comunicazioni varie.

Ballo di Carnevale

● L'Associazione Piemonteisa e l'Associazione Abruzzese e Molisana organizzano questa sera alle ore 21 il «*Carnevale senza confini*» alla sala ballo «*Du Parc*» in corso Regina Margherita 104. L'ingresso costa lire 10 mila. Oltre alla consumazione vengono offerte bugie e moscato, pizzelle e Trebbiano d'Abruzzo.

Borsa dei vini

● La seconda «*Borsa dei vini del Piemonte*» prosegue fino a domani con orario dalle 10 alle 20. L'ingresso per gli operatori è gratuito, per il pubblico costa lire 10 mila. A seguito del successo riscosso dalle «*colazioni storiche*» organizzate nel corso dell'esposizione, fuori programma il ristorante «*La Rotonda*» di Torino Esposizioni ha organizzato per questa sera la «*Cena gran galà di Carlo Alberto*» (alla quale è possibile prenotarsi telefonando al numero 660.6600) nel corso della quale saranno proposti i più prestigiosi piatti dell'antica cucina regale piemontese.

Musica a Torino

● Questa sera alle ore 21, presso la Sala Valentino del Teatro Nuovo in corso Massimo d'Azeglio 17, avrà luogo la presentazione del primo catalogo «*Musica a Torino 1985*». La pubblicazione, edita a cura del Progetto musica dell'assessorato alla Gioventù della Città di Torino, è stata realizzata in collaborazione con il Conservatorio di musica «*Giuseppe Verdi*» e raccoglie tutti i dati del panorama artistico e professionale nel settore della musica torinese. Il catalogo è di 120 pagine e contiene circa 1500 nomi di operatori musicali.

Le atomiche sulla testa

● Domani pomeriggio, alle ore 18, nel corso di un incontro con l'autore, in via Lagrange 20, viene presentato il libro di Franco Fava «*Gli armamenti nucleari nell'Europa Occidentale*». Partecipano Marco Ongilia, Alessandro Marazzi, Massimo Revelli e Sergio Rosa. Organizzano la Società italiana per l'organizzazione internazionale e il Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale.

Riservato ai medici

● Per la serie di incontri con il medico su argomenti di medicina pratica, domani sera alle ore 21 presso il Poliambulatorio Lare di corso Venezia 10 si svolge una conferenza sul tema «*Markers epatite virale, aids, Toxoplasma e rosalia*». L'ingresso è riservato ai medici.

Chiamate pubbliche

● Da domani la chiamata pubblica del collocamento, prevista presso il cinema Adriano, si effettuerà presso il cinema Maffei di via Principe Tommaso 6. Invariati gli altri cinema.

Corsi professionali

● Nel centro di formazione professionale di via Negarville 16 continuano fino al 31 gennaio le iscrizioni ai corsi gratuiti di specializzazione della Ial-Cisl per giovani diplomati disoccupati. I corsi riguardano tecniche pneumatiche e tecniche di computer-graphics. Sono inoltre ancora disponibili alcuni posti nel corso per tecnico modellatore di prototipi industriali, al termine del quale è prevista l'assunzione in azienda. Per informazioni ed iscrizioni occorre telefonare al 347.0265.

Mostra su Ponte Corvo

● Continua, fino al 3 gennaio, in via Po 43, la settima edizione della «*Mostra più*», organizzata dalla «*Famija Turinèisa*» e dedicata quest'anno al pittore surrealista Ponte Corvo.

Servizio leva

● L'assessorato ai Servizi demografici elezioni e leva informa che, in seguito al trasferimento del servizio leva, gli uffici di via del Carmine 12 rimangono chiusi domani e dopodomani e che riapriranno giovedì 30 gennaio nella nuova sede di corso Valdocco 20.

Mostra fotografica

● Presso la sala incontri di Orangeries, sino al 30 gennaio, la mostra-reportage fotografica «*Mexicanos e Torshumore*». La mostra è aperta con orario dalle ore 15 alle 20.

Kurdistan dimenticato

● La mostra «*Kurdistan un popolo dimenticato — storia, cultura, lotta*», in via Garibaldi 25, chiude oggi pomeriggio alle ore 18.

STAMPA SERA
Michele Tora direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chivasso - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Marsaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alessandro Ferraro (presidente), Luigi Damiani, Giovanni Paradiso - Direttore Generale Paolo Peloscia
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 818 DEL 13-12-1985

Si terrà in città l'8 febbraio il convegno nazionale

STRANIERI IN ITALIA TRA LEGGI E SOSPETTI

Sono 41 i gruppi di diversa nazionalità a Torino. Prima assemblea ieri all'Arsenale nella Biblioteca della pace del Sermig

Stranieri venditori di bigiotterie sotto i portici di Piazza Cln

A Torino, l'8 febbraio, si terrà, organizzato dai sindacati con il patrocinio di Regione e Comune, il primo convegno in Italia sulla «situazione dei lavoratori stranieri». Per quell'occasione si vitole costituire un comitato delle associazioni e dei gruppi (sembra siano almeno 41) di diversa nazionalità che vivono in questa città. Se n'è parlato nel pomeriggio nella «Biblioteca della pace», una grande stanza dalle pareti immacolate, come il resto del complesso, un'ala del vecchio arsenale militare di piazza Borgo Dora «riconvertito» dal Sermig in grande casa di «riconciliazione». L'assemblea di questa «nuova Torino» era stata promossa dall'Associazione Italo-Somala. Vi hanno partecipato una cinquantina di persone di dieci Paesi, in prevalenza africani.

Primo problema: le retate delle forze di polizia ai intensificano a Porta Nuova, Porta Palazzo e negli altri punti della città dove gli stranieri di colore si riuniscono tradizionalmente. E ogni giorno il «foglio di via» scatta per 20-25 «clandestini», con passaporto in regola ma senza permesso di soggiorno. Gli uomini in divisa bloccano preferibilmente i sospetti arabi: non sono pochi quelli, anche fra gli italiani, che, di carnagione scura e i baffoni bene in vista, hanno pensato di rinunciare a questi ultimi, tagliandoseli, per sfuggire ai controlli dopo una prima seccante esperienza del genere.

In pratica le misure di «prevenzione» del terrorismo internazionale, adottate su larga scala dopo lo choc di Fiumicino, finiscono per spargere il timor panico fra chi si vede fermare perché calabrese o sfoggia tratti somatici alla Alì Agcà. Figuriamoci può accadere poi un africano. Ieri uno studente del Camerun ha posto il problema del rapporto con gli «indigeni» in questi termini: «Qui ci sono giovani venuti a lavorare o a studiare, a volte a fare le due cose insieme, per tornare a casa con qualcosa in mano. Anche molti italiani sono emigrati all'estero. Come popolo dovrebbero capirci. E se vogliono aiutarci, da buoni cristiani, continuino a non considerarci degli sfigati: siamo solo poveri. Invece, non so se sia razzismo o ignoranza, ma straniero sta diventando sinonimo di africano, di negro».

Gli ha fatto eco un lavoratore egiziano, a Torino da 16 anni: «In tutta l'Europa Occidentale non esiste una legislazione più dura di quella italiana per i lavoratori, gli studenti, quelli che qui chiamano marocchini. Molti di noi sono in Italia da parecchio e continuano ad essere confinati ai margini della società. Siamo un milione e quattrocentomila, dicono. Di sicuro la maggioranza di noi è costretta ad accettare, per vivere, i lavori che gli italiani rifiutano, pagati male e senza assistenza. Conosco delle colf che prendono trecentomila al mese e devono essere sempre pronte a servire perché hanno il contratto per un anno; se dicono di no, dopo dieci ore di lavoro, le licenziano e perdono anche il permesso di soggiorno. Sono ricattati».

«Così per gli studenti: con borse di 250-300 mila al mese, devono lavorare in qualche modo, ma in Questura rinnovano il permesso di soggiorno ogni 6-9 mesi se ha dato 2-3 esami nel frattempo. Non sempre è possibile. Questa è una situazione reale di sopravvivenza, non immaginaria. Un grazie, però, va detto al Comune di Torino che quest'anno ha dato una tessera gratis per la mensa a chi ha sostenuto 3 esami». Le voci si sono susseguite. Alla fine erano un coro, che vuole farsi sentire in questa città.

Alberto Gaino

Sul lungodora e sulla To-Milano

INCIDENTI STRADALI DUE LE VITTIME

Mauro Biancotto

Ermete Rigobello

La 126 di Ermete Rigobello subito dopo il pauroso incidente avvenuto all'uscita della TO-Milano

Due morti ieri pomeriggio in altrettanti incidenti stradali accaduti in città: hanno perso la vita un giovane di vent'anni e un pensionato di 85. La prima vittima è stata Mauro Biancotto, un ragazzo di vent'anni, abitante in via Cigna 38, perito in Lungo Dora Colletta all'altezza del numero 93. L'auto su cui viaggiava in compagnia di tre coetanei, una Renault 5, si è schiantata in piena velocità contro un palo della luce, per cause che non sono state ancora accertate. Il giovane è stato sbalzato dall'abitacolo ed è finito sull'asfalto. Nell'urto ha riportato gravissime lesioni interne e numerose fratture. Trasportato prima all'Astanteria Martini di largo Gottardo, è morto sull'ambulanza che lo trasferiva alle Molinette.

L'incidente non ha coinvolto altri veicoli; la macchina, guidata da Gianni Puccianio, 21 anni, residente in via Vicenza 23, diretta verso Sassi, è sbandata all'improvviso poco prima della curva che porta a corso Belgio e si è fracassata contro il palo. Gli altri occupanti, Giuseppe Famigliulo, 21 anni, e Roberto Panebarco di Settimo Torinese, sono stati medicati all'Astanteria Martini e dimessi. Il sinistro è stato rilevato dai Vigili urbani.

● Il secondo incidente è invece avvenuto intorno alle 19, quasi all'uscita dell'autostrada per Milano, a 150 metri dalla rotonda di corso Giulio Cesare: è morto, dopo aver tamponato un'auto, il pensionato Ermete Rigobello, 85 anni, residente in via Castelnuovo delle Lanze 15.

La vittima viaggiava sulla sua «126» giardiniera e, superato il leggero dosso che precede la fine dell'autostrada, non ha fatto in tempo a frenare davanti alla lunga coda di veicoli fermi al semaforo. La «128» ha tamponato violentemente una «Volvo», che, a sua volta, aveva cominciato a rallentare e si era fermata, poiché davanti altre tre auto si erano tamponate sempre per lo stesso motivo. Nella catena di incidenti sono state coinvolte una «Regata», una «127» e una «131». Nessuno degli occupanti gli altri mezzi ha riportato ferite. Solo una donna si è fatta medicare al Martini ed è stata dimessa.

Il traffico ha subito intralci per un'ora circa: sul posto sono intervenute una pattuglia della Polizia Stradale e una squadra di Vigili del Fuoco per prevenire eventuali incendi causati dalla benzina fuoriuscita dai serbatoi danneggiati.

● Un automobilista, dopo essere rimasto in panne sull'autostrada Torino-Milano, vicino a Cigliano, mentre spingeva la sua Ritmo è stato coinvolto in un tamponamento ed è rimasto ferito; trasportato all'ospedale di Santhià, ne avrà per un mese. Vittima Aldo Ariesa, 40 anni, residente a Cirié in via Battitore 23, la cui auto si è quasitata ieri sera, all'altezza dell'area di servizio Pavesi. Scesa dalla macchina ha cominciato a spingerla ma è stato investito alle spalle da un'Alfetta 2000 guidata da Gian Mario Beltramini di Milano, via Cuira 17.

Subito dopo è sopraggiunta una Ford Escort condotta da Gaetano Corvino, 47 anni, residente a Nova Milanese in via Oberdan 24 il quale, sterzando, è riuscito ad evitare le due auto ma non a scongiurare l'urto contro il guardrail centrale. Indenni tanto costui quanto il Beltramini; l'Alfetta e la Ritmo sono state rimosse dall'Aci di Cigliano. Sul posto la Polizia Stradale di Villarbolt.

Danni, nessun ferito, al binario 12 della stazione

IL TRENO SOTTO LA PENSILINA

Una vettura ha sfondato il respingente

Giovedì sera Porta Nuova è stata teatro di uno spettacolare incidente: la direzione delle Ferrovie ne ha dato notizia soltanto ieri. Verso le 19 un vagone di un treno in allestimento (il Bari-Lecce, partenza prevista ore 20,30) ha sfondato i respingenti del binario 12 «arando» per sei o sette metri la pensilina e l'intrio.

Fortunatamente nessuna vittima, solo panico e confusione. E' in corso un'indagine per stabilire le cause: ritardo del macchinista nella frenata oppure se il locomotore abbia avuto un guasto improvviso ai freni.

La vettura passeggeri ha letteralmente sradicato il respingente posto alla fine dei binari e sfasciato alcuni metri di marciapiede. La direzione ha fatto immediatamente intervenire un carro gru che ha rimosso il vagone. L'area danneggiata è stata subito delimitata con transenne, mentre iniziavano i lavori per ricollocare il respingente nella sua sede. Già ieri l'atrio partenze di Porta Nuova aveva ripreso il normale aspetto di tutti i giorni, tranne una piccola zona ancora transennata.

Stazione di Porta Nuova: i danni provocati dal vagone che ha sfondato i respingenti

Il giovane veronese è ricoverato all'Oftalmico

TIFOSO COLPITO ALL'OCCHIO OGGI I CONTROLLI DECISIVI

Simone Uimi, lo studente diciottenne di Verona, colpito da un sasso prima di entrare allo stadio, è ancora in osservazione presso l'Ospedale oftalmico.

Per mancanza di letti è stato ricoverato nel reparto di pediatria. L'ospedale, che è l'unico di questa specialità in tutta la Regione, è sempre a corto di letti e gli scioperi dei giorni scorsi hanno aggravato la situazione.

Occorrerà qualche giorno prima che i medici possano fare una diagnosi corretta. L'occhio dello studente, attualmente, è pieno di sangue e bisogna attendere che l'ematoma si riassorba.

Oltre a colpirgli il bulbo oculare, la pietra scagliata da un tifoso juventino gli ha spaccato l'arcata sopracciliare sinistra. Un ennesimo atto di teppismo che si aggiunge ad una lista già lunga.

Nella tarda serata di ieri sono arrivati da Verona i genitori dello studente che frequenta il quinto anno presso l'istituto tecnico commerciale.

Simone Uimi era arrivato a Torino su un pullman di tifosi al seguito della squadra veneta.

Simone Uimi, il tifoso veronese ferito a un occhio

Durante il cimento invernale sul Po di ieri mattina un concorrente ha corso il rischio di annegare

L'ORSO POLARE ERA «IMBOTTITO» DI CAFFE' CORRETTI

I vigili del fuoco temendo il peggio sono accorsi con le lance. Una tradizione che dura da 87 anni

La tradizione del «cimento invernale» dura da 87 anni (fu istituito per celebrare il gesto coraggioso del colonnello Nino Vaudano che si tuffò per salvare una ragazza caduta nel fiume) ma mai nella lunga storia del club degli «orsi polari» è avvenuto un episodio simile a quello accaduto nell'edizione di ieri. Un «orso», Attilio Oggero detto «Attila», 56 anni, di Montechiaro d'Asti, si è buttato in acqua dal pontile della società Caprera decisamente alticcio.

Mentre gli altri 55 tuffatori — compreso l'ottantenne Vinicio Carosi e Andrea Secchi di 9 anni! — si sono limitati a poche bracciate nel fiume (ieri nemmeno troppo freddo grazie alla bella giornata) «Attila» se ne è andato sino all'altra sponda: alla fine sono intervenute le lance dei vigili del fuoco a ripescarlo. «Attila» ha sostenuto di aver solo bevuto «caffè corretto».

Attilio Oggero, l'orso polare subito dopo il bagno. Tre nuotatori durante il cimento invernale di ieri mattina nel Po

Gran parata di abiti su misura al Carignano

CENTO SARTI PIEMONTESI PRESENTANO MODA STILE

Questa sera al Teatro Carignano la sartoria «su misura» sarà protagonista dello spettacolo «Moda Stile» organizzato dall'Amas (Associazione Maestri Sarti e Sarte) sotto il patrocinio della Regione Piemonte e con l'adesione delle tre Confederazioni Artigiane.

Alla manifestazione, che verrà replicata nei giorni successivi a Cuneo e a Biella, parteciperà un centinaio di sarti e sarte di Torino, Alessandria, Cuneo, Biella, Val Sesia e Vercelli in rappresentanza di migliaia di colleghi che operano nelle province subalpine.

«Quest'iniziativa — spiega il presidente dell'Amas Alessandro Cornio — si propone di portare alla ribalta le creazioni sartoriali di un artigianato di altissimo livello qualitativo attraverso una panoramica di modelli femminili e maschili personalizzati dallo stilismo dei singoli sarti.

«Con la sfilata intendiamo puntualizzare l'immagine del "bel vestire" all'italiana evidenziata dall'insostituibile opera dell'artigianato sartoriale che nel settore dell'abbigliamento svolge il ruolo preciso di alternativa alla grande industria e non di concorrenza».

La grande parata degli abiti «su misura» interpretata da una bella équipe di indossatrici e indossatori è articolata in varie sequenze dedicate ai temi sportivi e a quelli delle occasioni impegnative tra cui il suggestivo quadro «mariage» in cui figurano romantiche spose di bianco vestite e impeccabili sposi in tight attorniati da una schiera di invitati a nozze elegantemente addobbati con abiti «fuori serie».

e. r.

IL 27 È IL GIORNO DEL BINGO

Ritira la tua cartolina dal giornalaio da Coin, dai concessionari Lancia

Gioco n. 1 (1ª settimana) - Ecco i primi numeri:

LANCIA coin Torino-Via Lagrange, 47

87	25	14	60	42	84
28	45	34	3	59	75

HAI FATTO CINQUINA?

Telefona al n. 011/6965272. E se vuoi saperne di più leggi STAMPA SERA del pomeriggio, vi troverai il regolamento.

AUT. MIN. DM 4/265827 DEL 21-1-85

Parte oggi la super-tombola di Stampa Sera: 350 milioni di premi

AVETE LA SCHEDA? VIA AL BINGO 4!

Chiedete la cartolina per giocare al giornalaio, da Coin (via Lagrange 47, Torino) e presso i concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta: milioni e Y10 Fire ogni settimana

Finalmente, eccoci al grande giorno: Bingo 4 è cominciato. Oggi a pagina 4 pubblichiamo i primi numeri della tombola computerizzata di Stampa Sera. Non lasciatevi sfuggire la fortuna: se ancora non vi siete procurati la cartolina per partecipare, precipitatevi dal giornalaio e fatevela dare. Potrebbe essere quella vincente. Se il giornalaio ne è momentaneamente sprovvisto, allora ricordate che potete trovarle da Coin, in via Lagrange 47 a Torino, e presso i concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Una raccomandazione: cominciate subito a giocare. Fin d'ora potreste aver vinto: ecco con i soli numeri usciti oggi. Infatti, potreste aver fatto «cinquina» e aver diritto — di conseguenza — ai buoni-acquisto della Coin in palio.

Per facilitare a tutti la partecipazione, vi proponiamo comunque ancora una volta il regolamento. Eccolo:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline: altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera (in orizzontale) di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti; sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 16, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»: si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di: una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

Parlano i torinesi: il concorso più divertente dell'anno

BINGO ANCH'IO, PERCHE'?

«Bingo anch'io, perché no?».

Elena Nica, cittadina romena, da dodici anni a Torino, è al Salone di La Stampa per comprare la Gazzetta Ufficiale. Anche lei pare rientrare nella sterminata categoria di quelli che tentano la fortuna al gioco.

«Ho comprato un biglietto della Lotteria di Capodanno — spiega con il tagliando in mano come fosse una preziosa reliquia —. *Voglio controllare se ho vinto qualcosa. Al Bingo di Stampa Sera finora non ho giocato, ci proverò. Bisogna sempre provare con la fortuna».*

«Tentare, sì, tentare... Ma se non vinco mai, da nessuna parte! — si schermisce Elisabetta Ponzetto, impiegata —. *Gioco al Bingo ma lo vorrei più divertente. Bisognerebbe ravvivarlo. Magari dischi o libri fra quanti fanno l'ambo. Inviti a cena per due persone a chi azzecca il terno. L'anno rimane sempre un bel sogno per pochi. Meglio allargare la rosa dei vincitori».*

«Compro Stampa Sera *con il tagliando per partecipare al concorso. Tanto vale rischiare* — dice Ferdinando Toniolo, artigiano —. *Nella precedente edizione ero quasi riuscito a vincere. Quasi, però poi...».*

«Anch'io ho quasi vinto — interviene Tomaso Chiarotti, pensionato —. *Per nove volte sono stato accarezzato dalla fortuna, ma per un fatidico punto mi è sempre andata male. Comunque, i capelli bianchi mi hanno reso giudizioso. Giochiamo lì, ma con calma».*

Quasi dello stesso parere Antonella Liveri, casalinga.

«Più che vincere — spiega — *mi affascina l'idea che una tua scheda possa essere estratta fra migliaia di altre dalla mano di una persona che in quell'attimo con quel semplice gesto potrebbe anche rivoluzionarti la vita. Per questo sono un'appassionata di concorsi. Certo questo vale quando si vincono 500 milioni, per un'aiuto sarebbe tutt'altra faccenda. Ma non è comunque una cosa da buttar via: magari non sarà una rivoluzione nella tua vita, ma almeno sarà uno scrollone più che piacevole!».*

Carmela Frattallone

Tomaso Chiarotti

Antonella Liveri

Elena Nica

Franca Specchia

Altro giocatore: *«Il Bingo mi diverte: sembra una tombola gigantesca. Ma neppure lo sono un "accanito"* — afferma Giuseppe Gabutti, commerciante —. *Devo dire però che la fortuna qualche volta mi ha anche ricordato. Su "Opinione donata ai sogni" in diverse occasioni ha fatto puntate al Lotto. Ho anche vinto, in altre occasioni ci ho rimesso».*

Quasi arrabbiato il commento di un altro «appassionato», Vitalio Rampone. *«Non vinco mai* — spiega — *e mi arrabbio. Ho giocato e rigiocato e mai ho vinto una lira, dico una. A questo punto sapete che vi dico: preferisco la tombola».*

«Io? Io no che non gioco — nicchia quasi sulle difensive Angelo D'Elia —. *E' mia moglie che ha questa passione. Io la induco solo i tagliandi».*

Se vince?

«Si divide, diamine. Anch'io ho diritto alla mia parte. O no?».

Spiega invece ridendo Franca Specchia, che si dichiara in attesa di lavoro: *«Provo tutto, quindi anche il concorso del Bingo. Sono convinta che prima o poi qualcosa di piacevole dovrà pur saltare fuori. Certo che la macchina sarebbe un bell'incentivo».*

«Altro che incentivo: sarebbe davvero un bel colpo di quelli che dico io!», specifica Carmela Frattallone. E aggiunge: *«Mi piace il gioco in generale: totocalcio, lotto, sette e mezzo, scopa, tombola, lotterie varie. E' il mio hobby preferito. Purtroppo costa. Ma — se è abbastanza conveniente come il caso del Bingo — ci proviamo a rinunciare senza indugi».*

«Che volete fare!: è una malattia — tenta di difendersi, Marcello Frontera, parrucchiere —. *A questi livelli di spesa, poi, il Bingo è come un leggerissimo mal di gola: si può sopportare. E per di più, ti offre la possibilità di leggere il giornale. Penso comunque che molte persone giochino non tanto per vincere quanto per semplice passione o accanimento. Appunto come il mio caso. Non è un contrasto quanto affermo: per guadagnare bisogna infatti fare puntate, non disperdere i soldi in mille scommesse differenti. Ne azzecchi una parte e perdi invariabilmente da altre nove».*

Ferdinando Toniolo

Elisabetta Ponzetto

Marcello Frontera

Angelo D'Elia

Giuseppe Gabutti

Vitalio Rampone

teatri, mimovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: domani ore 20,30, Teatro Nuovo / Sala Valentino, a Teatro Stabile di Genova presenta **Borges, autobiografia del** di Carlo Repetti da Borges, regia di Marco Sciaccaluga, con Ferruccio De Ceresa. Prosegue la campagna abbonamenti, 6 spettacoli a scelta: L. 54.000, L. 40.000 (speciale), L. 20.000 (giovani). Vendita solo feriali T. Adua, Epulbur, T. Nuovo. Cshd. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche ore 15-19, tel. 274.3276.

[illegible]: (stasera riposo) da [illegible] ore 21 (ultimi 6 giorni) **Sono momentaneamente a Broadway**, di Tarzoli e Valme. Con Gino Bramieri. Regia di Pietro Garinei. Pren. casse Teatro. Inform. tel. [illegible].

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: ore 21,15 concerto del gruppo madrigalistico I **vocalisti**, in programma i madrigali cinquecenteschi del V e VI libro di C. Monteverdi. Direttore Teresio Colombano. Biglietto L. 6000, ridotto L. 4000.

CARIGNANO: stasera riposo. Domani ore 21 Cooperativa CAST presenta **Io, Raffaele Viviani** di A. Grifoni e A. Milito, con Achille Millo, Antonio Casagrande, Marina Pagano, Franco Acampora. Regia di Achille Millo. Tel. 657.6248.

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: «FRONTIERE DEL TEATRO 'ES» domani ore 21,30 al Big Club, corso Brescia 29, l'impact [illegible] di Londra in **The Carrier Frequency**. Prosegue la campagna abbonamenti L. 60.000, L. 45.000, L. 30.000. Int. [illegible] Valperga, 19 Cavour 7, tel. 641.439 - 518.046.

COLOSSEO: si replica per lo spettacolo **D'amore si muore**, di Giuseppe Patroni-Griffi con Edwige Fenech in scena dal 28 gennaio al 2 febbraio. Pren. casse teatro ore 15-19. Tel. 011 651 034.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: domani ore 16 **Pietro Micca**, caso storico per marionette. Recite scolastiche. Pren. tel. 530.238.

MAL'OTTEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO: Fantasio, [illegible] degli Acqua, Sala Polivalente. Spettacolo per le scuole: il Teatro dell'Angolo presenta **La Crociata dei Bambini**.

MASSAUA TEATRO PROSA: C.S.D. Bergamasco - Alajmo presenta ore 21 **Carmelo Bene** in Canti Orfici, di Dino Campana. Prevendita C.S.D., via C. Alberto 5, tel. 836.500 ore ufficio. Ultimo giorno.

TEATRO [illegible] (via C. Massaia 104, tel. 257.681): questa sera ore 21 Raffaella De Vita in **La veridica storia di Rosa Pazza e Carlo Mazza**. Ingr. 4000.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte 3, Torino): riapertura febbraio-marzo 1986. Per informazioni tel. 489.676 - 482.340.

MASSAUA TEATRO - ATELIER PROVE: al Teatro Massaua (p. Massaua, 9) 1° incontro 28 gennaio ore 18, in programma training fisico, voce, improvvisazioni, sporcchio teatrico e pratico [illegible] spettacolo. Inf. C.S.D. Bergamasco - Alajmo tel. 836.500 ore ufficio.

NUOVO VII FESTIVAL INTERNAZIONALE IL CIRCO E L'ARENA: si prenota per lo spettacolo **Fiabolus Dance Theatre** del 31-1, 1 e 2-2. C. d'Azeglio 17, tel. 866.552.

NUOVO SEMINARIO DI DANZA MACHILE tenuto dalla docente Misha Hermida Roque del Balletto Nazionale di Cuba. Corsi preserali: martedì, mercoledì, venerdì ore 18-20,30. Corso di studio per elementi selezionati. Presentarsi un giorno suddetti dal 21 al 27-1 ore 19, c. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

PUNTO FISSO - ACROBAZIA: corso di acrobazia e acrobazia [illegible] inf. e iscr. 552.209.

TANZSTUDIUM: Nuovi corsi: Jazz, Danza vietnamita, Danza moderna, Ginnastica dolce. Tel. 658.978, via M. Cristina 51.

TEATRO STABILE TORINO: A Teatro con... Puskin, Shakespeare, Svevo, Machiavelli. Abbonamento al 4 spettacoli [illegible] Il lardino in tempo di pace, Romeo e Giulietta, **La rigenerazione**, **La Cilea**) L. 36.000. Vendita abbonamenti: biglietteria T.S.T., via Roma 49, tel. 547.5246 - 544.562.

TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985-86. Vendita abbonamenti c/o Biglietteria T.S.T., via Roma 49, tel. 54.45.52 - 557.52.46.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 18,15 ballo liscio. Ingresso libero.

BELLE ARTI (tel. 567.228): ore 16-21 ingresso libero con orchestra.

DU PARC (tel. 521.5275 - 521.5538) ore 21 orch. Romy.

FORTINO: ore 15,30 Isciateca Armando. Ingresso libero.

GARDEN (str. Valsalice 4/A, tel. [illegible] esp. bus 52): ore 15 discomusica liscio con Nino Gallo. Ingresso libero a tutti, sorteggio dischi.

NUOVO PRINCIPE: ore 18,30 liscio tradizionale con Edo Puma.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Cimarosa 6 bis/1, tel. 873.572): al piano Piero, canta Christine.

LE INDIE - PIANO BAR (via Vasco 4/B): da Cinzia ed Emilio.

MILLELUCI MAKROBICOTECA: tutte le sere ore 21, ingresso libero.

OCEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.

PUNTODIVISTA - Piano bar (c. Moncalieri 6, 830.397): Bruno Trucco al pianoforte, aperto sino ore 2.

S. [illegible] - Ass. Danza - Valentino: La Piano's Trio, c. Alberlino.

GALLERIE

ARTE CLUB (V. della Rocca, 39 - Tel. 836.331): G. Balmas Pranesi.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale **Duverture**. Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible], ridotto L. [illegible]. Per [illegible] ioni tel. 956.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna arrivo al 2 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. Inf. tel. 956.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Gallo Carrà - L'opera grafica 1922-1964. Orari 10-13, 15-19. Chiuso i martedì.

DAVICO: pers. Cesare Puccinelli.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 19): Maestri '900. Ore 16-20.

GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via [illegible] Vittoria ang. via della Rocca): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e semplicità per farle e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.

L'AFFICHE — [illegible] d'Arcangelis (v. Carlo Alberto 39, Tel. 519.006): Manifesti e grafica per i vostri figli.

LA TELACCIA: 10° conc. pittura e grafica, [illegible] libero. Consegna [illegible] entro il 12/2/86. Int. 51.82.26. Via P. Santarosa 1.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 284): **Mostra del collage**, ore 15,30-19,30.

PORTICI (885.476): Barchi, Fossato, Piazza. Orario 15,30-19,30.

[illegible] - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Nell'ambito della rassegna espositiva permanente a cura di Fotoestemporaneo, proseguono fino al 31 gennaio le mostre fotografiche **Nel paese della danza** di Mauro Conti, Mauro Giorgetti, [illegible] Orbassano; **Effetto Vignale** di Arturo Brena e Daniela Serra; **Coselnella** di Mauro Giorgetti. Orario continuato 9-24, tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

ARTEINCORNICE (V. Vanchiglia, 11): Pers. Mario Collegnone.

[illegible]: le favole di Enzo Bellini.

FOGLIATO (via Mazzini 9): Mostra postuma di Giovanni Rovero.

LA CIOSTRA - Asti: Maestri moderni

LE IMMAGINI: Italo Cremona.

NARCISO: Il segno orientato. Disegni del 900 italiano.

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82): Giulio Vito Musitelli.

PERRA CERAMICHE (c. Vitt. Eman. 82): Ceramisti italiani e stranieri.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Tomaso 5, tel. 530.235): riposo.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, [illegible]; domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO DA MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità [illegible] 40): orario [illegible] e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19, chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,00, visite guidate a cura dell'Aci (Automotoclub Storico Italiano).

MUSEO DI STORIA NATURALE CON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sale [illegible] e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 18 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

echi di cronaca

Costumi di Carnevale per bimbi e adulti

Il più vasto assortimento con i prezzi più competitivi anche in affitto da Baby Club - Via Nizza 43 - Tel. 611/669.999. Orario continuato.

saldi my SPORT

Via Gorizia 135 - 364428 - Torino

Effettuata com. legge 95

Una gran folla ha assistito ieri alla sfilata dei carri

BORGOSESIA, ALLEGRIA PER CINQUEMILA CON IL CARNEVALE

BORGOSESIA — Carnevale come sempre in formato super a Borgosesia dove ieri pomeriggio, nonostante il freddo pungente e un fastidioso vento, ai nastri dati convegno oltre cinquemila spettatori per assistere alla sfilata inaugurale dell'edizione '86.

In lizza, lungo il circuito cittadino, dopo la nutrita serie di manifestazioni che hanno preceduto il primo corso floreale, sono scesi i carri e le mascherate a piedi che concorrono per la conquista del palio. l'ambito stendardo raffigurante il Peru e la Olin, le maschere borgosesiane, simbolo della superiorità allegorica di un quartiere sull'altro.

A sfidarsi nel tradizionale duello all'insegna della cartapesta sono stati i comitati rionali cittadini.

Arianco, vincitore l'anno scorso ha presentato «Volare», una costruzione nella quale i cinque continenti del globo terrestre sono comunemente coinvolti nella terribile e voluta sorte dell'autodistruzione.

Anche i rivali di Agnona hanno toccato il tema ecologico: il carro è dominato da un enorme Einstein, lo scienziato e filosofo, che dall'alto della sua sapienza osserva esterefatto i danni provocati dal genere umano all'ambiente in cui vive.

Un altro argomento di attualità, l'avvento del computer che lascia sempre meno spazio alla fantasia e all'inventiva dell'uomo, è stato scelto da Valbusaga con «Verso il 2000», mentre Montrigone con una diretta alla trasmissione televisiva di Raffaella Carrà («A Magunopoli il Carnevale di Raffaella») e Bettole («Caleidoscopio di Carnevale») si sono orientati su temi più leggeri.

Di carattere locale è l'opera presentata dalla borgata di Cravo («Il predatore del Pizzo perduto»), un enorme drago che cavalcato dalla maschera rionale è alla ricerca dello stendardo carnascialesco così come strettamente borgosesiano («Luci nel parco Magni» è il carro del Comitato dei Purcell).

Sette mascherate a piedi il bar Corona, Gran Bretagna, Cucciola, di Cartiglia, Borgomanero e Valduggia e il gruppo «I bell mati d'la Ca di mat», le bande musicali di Borgosesia e Rovello Porro, la Fanfara alpina di Foresto hanno completato la sfilata borgosesiana che verrà ripetuta le domeniche 2 e 9 febbraio.

Il Carnevale del capoluogo valsesiano, inteso come corso floreale di carri, ha così compiuto 99 anni. La prima edizione venne effettuata nel 1887 per celebrare le nozze tra il Peru Magunella e la Olin Fiammaa.

Raccontano le cronache dell'epoca: «Il solenne sposalizio è avvenuto in un'elegante padiglione eretto di fronte al municipio. Gli sposi poi sfilati alla testa di un corteo di carri mascherati, allegorici e umoristici, per le vie del paese e nei giorni seguenti hanno partecipato ai veglioni di gala al Teatro Sociale della gioblecia e dei lunedì grasso. E' stato un Carnevale senza precedenti». Altri ne seguiranno ancora.

Roberto Eynard

Dice un'indagine imprenditoriale

L'INDUSTRIA DEL CUNEESE RIPRENDE IL SUO RITMO

CUNEO — Dopo avere toccato sul finire dello scorso anno il fondo della crisi, gli industriali della Granda prevedono ora una lieve ripresa che per quanto ancora piccola e incerta rappresenta comunque un fatto positivo perché conferma un'inversione della tendenza sempre negativa registrata nel recente passato.

Le notizie confortanti emergono dall'indagine congiunturale dell'industria cuneese per il trimestre gennaio-marzo fatta dall'Unione Industriale e i cui risultati sono stati segnalati dal direttore dottor Damiano Piasco.

Spiega il direttore dell'Unione Industriale: «Rispetto alla rilevazione precedente la situazione complessiva sembra orientarsi verso una maggiore stabilità. Gli investimenti sono previsti in aumento, soprattutto nella componente relativa a macchinari e impianti di sostituzione; in calo è la previsione di ricorso alla cassa integrazione e, contestualmente, meno pesante sembra la situazione occupazionale. Si tratta, è bene sottolinearlo, di un miglioramento relativo che attende conferma dalle prossime indagini ma che trova in parte giustificazione nell'accresciuta difficoltà nel reperire manodopera qualificata».

La cautela del dottor Damiano Piasco nel commentare le previsioni industriali per il trimestre in corso è comprensibile.

Ma esistono dati ufficiali sul calo della cassa integrazione che confermano il moderato ottimismo che emerge da altri ambienti collegati all'economia provinciale. Nel gennaio '85, cioè un anno fa, le aziende industriali costrette a far ricorso alla cassa straordinaria erano state 94 con 2.390 dipendenti sospesi dal lavoro. In questi giorni le aziende interessate alla cassa straordinaria integrazione guadagni sono scese a 40 e i dipendenti sospesi sono calati a 2.060. Per la statistica il numero delle aziende in appena un anno è diminuito del 25,92 per cento, quello dei dipendenti del 13,29. Ancora più sostanziosa il decremento del ricorso alla cassa integrazione ordinaria cui accedono gli stabilimenti in momentanea crisi. Le aziende industriali che hanno fatto ricorso alla cassa sono calate del 38,48 per cento rispetto al gennaio '85 (da 39 a 24), i dipendenti del 42,24 per cento (da 1.129 la cassa integrazione ordinaria a 652).

I comparti che secondo le tabelle del ricorso alla cassa integrazione straordinaria e ordinaria denunciano i maggiori sintomi di crisi persistente sono quello meccanico, tessile-abbigliamento, cartai grafici, legno-sughero.

Anche per l'occupazione, nel complesso stabile sui 47.500 dipendenti nel settore industriale si avvertono molteplici sintomi di ripresa interessanti.

Spiega ancora il dottor Damiano Piasco: «Nel periodo gennaio-novembre '85 si è verificato un saldo attivo tra lavoratori assunti e licenziati pari a 1.949 unità contro le 1.463 dello stesso periodo del 1984. Un'altra nota positiva è quella relativa ai giovani avviati con i contratti formazione lavoro che ammontano a 3.400 nei primi undici mesi del 1985 e di questi 3400 sono stati assunti in imprese industriali. E' la conferma che una riduzione dei vincoli attualmente esistenti sul mercato del lavoro potrebbe costituire un passo importante verso il superamento del problema della disoccupazione, in particolare modo di quella giovanile».

I contratti formazione lavoro sono biennali alla cui scadenza i giovani assunti possono essere lasciati di nuovo a casa senza che il provvedimento possa venire impugnato. Ebbene per il 90 per cento dei casi i giovani sono stati invece confermati, cioè diventati lavoratori dipendenti a tutti gli effetti. Anche questo dato va sottolineato per il suo interessante significato. Gli industriali comunque non nascondo preoccupazioni per l'incerta situazione politica, per il costo del lavoro che cresce in misura superiore all'inflazione, per il deficit pubblico ormai diventato una voragine.

g. d. m.

IMPERIA, FESTA DONATORI DI SANGUE NELL'85 BATTUTO RECORD DEI PRELIEVI

IMPERIA — Nel 1985, sono stati raccolti 5200 flaconi, pari a oltre 1500 litri di sangue: una quantità sufficiente a coprire le necessità della provincia. I 2137 donatori di sangue imperiesi iscritti alla Fidas, hanno celebrato la loro festa. Alla sesta giornata del donatore, sono stati premiati più di 600 militi, in rappresentanza di 33 gruppi aziendali.

Legittima la soddisfazione del presidente, dottor Guido Del Noce: nell'83, la raccolta aveva fruttato 4264 flaconi, e in due anni si è quindi saliti di circa un migliaio, nonostante il distacco di una parte dei donatori di Sanremo. Non sole, ma sono stati anche ricostituiti due gruppi (Bussana e Pieve di Teco) e nuovi ne sono sorti a Diano Arentino, Torria, Chiusanico e Gazzelli.

Il bilancio dell'attività più recente è dunque largamente positivo. E' stata incrementata la raccolta esterna con l'acquisto di un'altra roulette e di un pulmino. I due centri mobili si sono recati periodicamente in tutte le località della provincia e, in estate, anche sulle spiagge e nei centri di villeggiatura, per effettuare prelievi straordinari.

La «banca del sangue» si trova presso il Centro Trasfusionale, in via Trento (adiacente alla Croce Rossa), ma presto sarà trasferita all'ospedale: una sistemazione migliore, che consentirà di potersi servire anche di moderni sistemi elettronici. Ad essa attingono non solo gli ospedali e le cliniche della zona, ma anche il Santa Corona di Pietra Ligure e il San Martino di Genova, quando restano sprovvisti del prezioso liquido.

Chi sono, i donatori imperiesi? E' possibile tracciare una radiografia di queste persone che, silenziose e anonime, assicurano il sangue per strappare alla morte tanti sofferenti? Di solito, spiegano al centro trasfusionale, si tratta di uomini e donne d'età compresa fra i 35 e i 50 anni d'età. Pochi i giovani, numerosi invece i volontari che, in vacanza da queste parti, si sottopongono a prelievi occasionali.

La paura dell'Aids non ha scoraggiato o rallentato l'attività. C'è stato, è vero, un allarmismo ingiustificato, suscitato da quella che è stata definita «la peste del Duemila», ma non ha influito sugli aderenti alla Fidasa: i controlli sono aumentati, e i donatori hanno sempre avuto la certezza di non essere venuti a contatto con il grave morbo.

Stefano Delfino

L'ESODO DAI MONTI NOVARESI

CANNOBIO — (a.c.) *Diminuisce ancora la popolazione di Cannobio e della Valle Cannobina. Un fenomeno inarrestabile che dal dopoguerra ha dimezzato la popolazione della valle e annullato quasi il florente patrimonio agricolo e zootecnico di un tempo. Al 1° gennaio scorso gli abitanti dei quattro Comuni della Cannobina (Curro, Falmenta, Cursolo Orasso e Cavaglio Spoccia) erano ridotti a 1593; a Cannobio gli abitanti erano 5328 (—40 rispetto all'84); a Cannero 1248. Erano rimasti invariati (518 divisi in 245 nuclei familiari) a Trarego Viggiona.*

Dopo un periodo di stasi, sono in aumento i furti

BRA, SVALIGIATI IN GENNAIO UNA VENTINA DI ALLOGGI

BRA — (l. sc.) **Sono in aumento i furti nel Braidese. Dopo un periodo di stasi durato tutto l'estate e l'autunno scorsi, i ladri hanno ripreso in questo mese a «visitare» le case per lo più alloggi nei condomini. Nel solo mese di gennaio se ne sono verificati una ventina. I ladri si impadroniscono di tutto quello che trovano, denaro e gioielli. La refurtiva, buona parte della quale ancora da recuperare, ammonta a circa trenta milioni. Un altro grosso furto compiuto ai danni di un professionista, di cui però gli inquirenti non hanno hanno voluto rivelare il nome, ha fruttato da solo oltre venti milioni.**

Per penetrare negli alloggi i malviventi aspettano le ore più propizie quando in casa non c'è nessuno. La vecchia figura del ladro che compiva il «colpo» di notte scompare e adesso i furti avvengono in pieno giorno, in mattinata o al pomeriggio. I carabinieri ritengono che i malviventi non siano organizzati ma ci lavorano per proprio conto: più che altro nomadi che si spostano da una città all'altra a bordo di lussuosi fuoristrada. «Il fenomeno per ora non è grave — dicono i responsabili della Compagnia di Bra — ma potrebbe estendersi soprattutto se i cittadini che hanno dei sospetti non ce li comunicano subito. Per questo contiamo anche sulla loro collaborazione. Questo a noi facilmente con controlli di sorveglianza della nostra pattuglia».

DUE AMMINISTRATORI COMUNALI DI CABELLA LIGURE A GIUDIZIO PER PECULATO

ALESSANDRIA — L'artigiano Ugo Burrone, 53 anni, e il commerciante Mauro Burrone (il 38 (non sono parenti fra loro malgrado portino lo stesso cognome), rispettivamente sindaco e consigliere comunale di Cabella Ligure (dove abitano in frazione Ale di Cascia) sono stati rinviati a giudizio del tribunale di Alessandria per rispondere di concorso in peculato.

A incriminarli è stato il procuratore della Repubblica Enrico Buzio che contesta loro di essersi appropriati fra il 1983 e il 1984 di un milione 370 mila lire appartenenti alle casse dell'Amministrazione comunale.

Infatti avevano percepito quelle somme a titolo di affitto di locali di proprietà del Comune e concessi a una coppia. «*Abbiamo dato quel denaro a due pensionati che, la economia, la nostra richiesta hanno eseguito alcuni lavori di pubblica utilità, sistemazione di tetti e un parco giochi*» si sono difesi in istruttoria i due pubblici amministratori. E le persone che avrebbero intascato il denaro hanno confermato le loro parole.

Sennonchè, e lo ha detto il segretario comunale Domenica La Pepe, tutto era stato fatto senza la necessaria documentazione. «*Il Comune avrebbe bocciato l'iniziativa e noi preferimmo pagare direttamente gli interessati servendoci dei canoni di affitto ricevuti*», hanno ribadito l'artigiano e il commerciante di Cabella Ligure.

A mettere nei guai le due persone che prossimamente subiranno un processo in tribunale, ad Alessandria, è stato un esposto anonimo giunto nel giugno dello scorso anno alla Procura della Repubblica.

Fu aperta un'inchiesta, ora chiusa con la incriminazione delle due persone. Ugo Burrone non è più sindaco del paese, mentre Mauro Burrone è stato rieletto e attualmente è consigliere di minoranza.

Emma Camagna

Vercelli, magistrato non crede alla moglie del primo cittadino

«SARA' SINDACO, MA VENDE I CONCORSI» LA «FIRST LADY» CALUNNIO' IL MARITO?

VERCELLI — «*Mio marito mi ha picchiata e ingiuriata più volte. E poi non basta, potrei riferire cose che riguardano gli interessi di tutta la città...*». La frase, pronunciata nella caserma dei carabinieri di Vercelli, il 24 gennaio di un anno fa, aveva fatto sobbalzare sulla sedia l'ufficiale che la stava ascoltando.

Una moglie che accusa il marito di maltrattamenti non è certo una novità per un carabiniere. Ma era la signora in questione che faceva diventare «*eccezionali*» quelle poche parole. Seduta nella caserma, pronta a far verbalizzare tutto, c'era infatti Luciana Fassone, 39 anni, moglie separata di Fulvio Bodo, 40 anni, neosindaco socialista di Vercelli, per anni assessore comunale prima ai Commercio e dopo ai Lavori Pubblici. Un attimo di smarrimento e poi l'ufficiale, stessa scena, medesime accuse. Le ripete anche al procuratore della Repubblica di Vercelli, Luciano Scalia, il 23 marzo scorso. Aggiunge altri particolari, rincara la dose, se ancora ce n'era bisogno: «*Mio marito, Cerutti e Michelone, nel 1982, hanno favorito molti candidati in un concorso nazionale*». La donna racconta anche qualche particolare sulla sua vita matrimoniale e conferma botte ed ingiurie: «*E' la ricompensa di uno merito per 20 anni di matrimonio, con due figli da allevare*».

Come dai carabinieri, la Fassone riceve inviti a riflettere sulle sue accuse, a parlare solo se sicura. Poi, il magistrato si convince e dà il via ad un'inchiesta preliminare contro Fulvio Bodo, Renato Cerutti, Gianfranco Michelone e le due ragazze citate dalla Fassone. Interrogatori, accertamenti e infine la decisione di archiviare: nessuna delle accuse è provata, tutte sono infondate.

Ma la strana storia non rimane certo nascosta in un fascicolo giudiziario. Le «*malelingue*» pronte a diffonderla, visto che in ballo c'è il buon nome del sindaco, non mancano. E così, da mesi mezza Vercelli ne discute sottovoce. Qualcuno dà ragione a «lui» e parla della «*vendetta di una donna, per il fallimento di un matrimonio durato 20 anni e poi finito in tribunale*». Qualcuno, invece, parteggia per «lei» e ci mette anche un po' di malizia politica: «*E se fosse tutto vero?*».

Indiscrezioni, risatine ironiche nei bar più in vista della città, anche qualche polemica a livello politico. Ma adesso, a volerci veder chiaro in tutta la vicenda è proprio il procuratore Scalia. Ha incriminato per calunnia la signora Fassone e, questa mattina, la donna dovrà presentarsi di nuovo per un interrogatorio, accompagnata dall'avvocato Aldo Perla di Torino. A Vercelli, intanto, è già ricominciata la danza dei pettegolezzi, mentre il solito maligioso non rinuncia alla battuta: «*E se questa volta la signora portasse le prove?*».

Ettore Boffano

PRESTITI
Speciali personalizzati per
DIPENDENTI-ARTIGIANI-COMMERCIANTI
100.000.000
CON RIMBORSI da 1 a 10 anni
Esempio: 20 MILIONI sono rimborsabili
12 Rate di L. 1.980.000 tot. L. 23.760.000
18 Rate di L. 1.400.000 tot. L. 25.200.000
24 Rate di L. 1.170.000 tot. L. 28.080.000
MULTIFIN
V. TRIPOLI 106 TORINO tel. 353574/3293310
V. DONIZETTI 52 CARMAGNOLA tel. 9711777/9713249
... e non dimenticate il PRONTA CASSA
PRESENTANDO I DOCUMENTI VI CONSEGNIAMO SUBITO IL CONTANTE
(solo per prestiti fino a 5.000.000)
CERCHIAMO AGENTI E BROKERS.

Boffi
COLLEZIONI CUCINE 86
PRESENTATE
DA
arredomania
C. PESCHIERA 291

CANNOBIO PERICOLO DI FRANE

CANNOBIO — (a. c.) Pericolo di frane in Valle Cannobina. Lo si rileva da un'approfondita indagine idrogeologica fatta svolgere dalla Comunità montana. Il segnale più allarmante arriva dal rio Cavaglio, un affluente del Cannobino che già nel 1968 fu causa di lutti e rovine. Ora è possibile che una frana di maggiori proporzioni scenda nel torrente occludendolo. Si creerebbe così una diga che in presenza di un fatto alluvionale cedendo sotto la spinta dell'acqua e dei materiali trascinati scaricherebbe su Cannobio una massa d'acqua e materiali tale da travolgere quella parte di abitato che più è a ridosso del torrente.

In documento inviato alla Regione Piemonte la Comunità montana di Valle Cannobina chiede solleciti e concreti interventi per scongiurare la minaccia ed evitare una possibile tragedia. Lo studio ha rilevato altre zone di rischio», anche se di minore pericolosità, innescate dall'abbandono dei boschi e dei pascoli e dalla erosione incontrollata di terreni in declivio e di pareti di roccia.

Tra le proposte: la vendita dei prodotti all'asta e la computerizzazione

SANREMO, PER SALVARE LA FLORICOLTURA OCCORRE SEGUIRE L'ESEMPIO OLANDESE

SANREMO — La delegazione di amministratori ed operatori del settore floricolo che nei giorni scorsi ha visitato i mercati di Aalsmeer e Naaldwijk, in Olanda, è rientrata dalla missione portando con sé immagini di efficienza e di grandi capacità organizzative negli scambi e nella commercializzazione. Il sindaco Leo Pippione, l'assessore Stefano Asseretto, il presidente della Spa Mercato Fiori Gianfranco Devoto, il presidente dell'Uc Floor, Dario Stella, i rappresentanti dell'Ancef, quelli delle associazioni di categoria dei floricoltori locali, gli esportatori, i produttori ed infine, i funzionari di banca che hanno partecipato al viaggio di lavoro, hanno ammesso che se si vuole salvare la floricoltura del ponente ligure occorre realizzare al più presto il mercato di Valle Armea e soprattutto occorre seguire l'esempio di Aalsmeer e Naaldwijk con la vendita di tutto il prodotto all'asta, la computerizzazione dell'intero sistema di pagamento e l'automatizzazione del sistema di vendita dei fiori. «*E' stata una missione proficua sotto ogni aspetto*», ha detto il presidente della Spa Mercato Fiori, Gianfranco Devoto promotore dell'iniziativa. Portavoce del coro di consensi, il sindaco Leo Pippione.

Poche cifre indicano il polso della situazione in Olanda e sottolineano l'abisso che, in poco più di dieci anni, si è creato fra la floricoltura di Sanremo e la concorrente olandese. Sanremo, nel 1985, ha chiuso con un fatturato di 200 miliardi, cento ufficiali, cento fuori dèl mercato. Aalsmeer ha fatto registrare un giro d'affari di 780 miliardi; Naaldwijk di 600 miliardi. Dei 5 miliardi e 800 milioni di fiori che ogni anno affluiscono sull'area delle contrattazioni, soltanto il 2 per cento resta invenduta. Il resto, grazie alla vendita all'asta, spunta quotazioni quasi sempre superiori al minimo.

Tutti d'accordo sulla formula del successo della floricoltura olandese: soltanto con la vendita all'asta si possono salvaguardare gli interessi degli operatori floricoli, siano essi produttori, commercianti o esportatori. Come funziona? Qualcuno l'ha definita l'«uovo di Colombo»: i produttori consegnano la loro merce agli addetti del mercato e quindi ritornano alle loro aziende. La vendita verrà fatta per loro conto da altre persone. Dopo essere stati ordinati, esaminati, valutati dai tecnici del mercato, i fiori giungono finalmente all'asta. Ad Aalsmeer sono 13 gli orologi che funzionano contemporaneamente; a Naldswijk soltanto 4. Grossi orologi scandiscono il tempo. La vendita all'incanto parte dalla quotazione del giorno prima più il 20 per cento. Gli acquirenti aspettano che il prezzo cali poi, quando a loro avviso la lancetta indica la cifra ottimale, premono un pulsante e bloccano la partita. E' sufficiente che un concorrente prema un attimo prima e l'affare sfuma. In questo modo i fiori vengono sempre venduti a prezzi favorevoli. La somma pattuita viene poi inserita nel computer e, dopo pochi minuti, è accreditata sul conto del produttore. Senza rischi: garantiscono le banche.

Gian Piero Moretti

EX SINDACO IN CARCERE A SALUZZO

CUNEO — (g.d.m.) **Lorenzo Rosso, l'ex sindaco di Argentera condannato il 29 ottobre scorso a 16 anni di reclusione per avere ucciso con una fucilata, durante un litigio, un esercente del paese è da sabato nel carcere di Saluzzo. Il Rosso, che è in attesa del processo di Appello, il 12 novembre venne trasferito all'improvviso nella casa penale di Volterra, allontanandolo di quasi 500 chilometri dalla moglie Serenella e dai figli Marco e Maria Elena, di 12 e 9 anni. I congiunti avevano rivolto un disperato appello al ministro di Grazia e Giustizia perchè l'ex sindaco venisse riportato nel Cuneese e almeno in un carcere della regione, onde limitare le difficoltà e le spese per andarlo a trovare.**

La domanda è stata appoggiata dal sottosegretario Raffaele Costa e dall'on. Natale Carlotto i quali hanno compiuto passi presso la direzione generale degli istituti di pena di Roma. La famiglia spera che il trasferimento avvenisse prima di Natale, ma difficoltà burocratiche l'hanno rimandato. Serenella Rosso ci ha detto: «Io e i bambini siamo finalmente un pò più tranquilli. Al carcere di Saluzzo e lo abbiamo trovato il nostro caro abbastanza sereno, fiducioso nell'esito dell'appello».

Questa sera intanto i sindacati autonomi pensano già ad altri scioperi

E' ALL'ESAME DEI MEDICI LA BOZZA DEL GOVERNO SI SBLOCCA LA VERTENZA?

ROMA — Basteranno ai medici le proposte del governo? Questa mattina i sindacati ricevono il documento e dopo l'esame riprenderanno i colloqui avviati e interrotti la scorsa settimanama. Ma questa sera comunque si riuniscono separatamente le varie organizzazioni per preparare un nuovo pacchetto di scioperi. Umberto Marini, il presidente della Cimo (Confederazione italiana medici ospedalieri) afferma che i medici sono intenzionati a continuare a scioperare *«fino al raggiungimento della piena autonomia contrattuale»*.

Molto quindi dipenderà dalla bozza del documento governativo, ma questo, ha sottolineato il prof. Paci *«deve contenere elementi definitivi di chiarezza sull'autonomia contrattuale e professionale e sulla autentica rappresentatività dei medici»*. La risoluzione quindi non si presenta molto facile.

Aristide Paci, segretario dell'Anao-Simp, il sindacato dei medici pubblici dipendenti che annovera 26 mila iscritti, ancora ieri non era convinto: *«Ora che lo sciopero è finito non c'è più nessuna giustificazione per il governo di rimandare l'inizio del documento, a meno che questo non esista. Si tratterebbe in questo caso di una beffa giocata non tanto ai medici, ma ai Paese e ai malati che noi in questi giorni abbiamo garantito nei diritti e nelle cure essenziali»*.

Per mercoledì comunque è stata confermata la riunione di tutte le tredici organizzazioni sindacali mediche. Qui saranno decise le ulteriori iniziative da adottare in base ai contenuti delle proposte governative e al prossimo incontro con il governo.

Nella lotta dice Paci *«ci sostengono l'opinione pubblica, partiti politici e autorevoli osservatori e studiosi. Siamo grati a tutti coloro che rilevano come i medici con i loro scioperi abbiano denunciato una gravità eccezionale, lo sfascio del settore sanitario, la disparità di trattamento nella tutela della salute, non problemi corporativi, dunque, ma di sostanza»*.

Il vice presidente della Cimo, Michele Poerio ha definito *«inqualificabile la posizione della tre confederazioni sindacali e in particolare quella di Franco Marini, della Cisl, di non confondere con Umberto Marini presidente della Cimo, che minacciano di far scioperare gli altri lavoratori della Sanità contro la nostra richiesta per il contratto autonomo. E' un comportamento antisindacale ed è inaccettabile* — ha concluso Poerio — *che una categoria di lavoratori sia chiamata a scioperare contro un'altra»*.

Al centro della protesta, come si sa, ci sono la richiesta di autonomia contrattuale per i medici dipendenti e quella di una rapida conclusione della trattativa per il rinnovo delle convenzioni per i medici a rapporto convenzionale.

Durante lo sciopero sono stati garantiti soltanto i servizi urgenti e le emergenze negli ospedali, mentre gli ambulatori sono rimasti chiusi o hanno funzionato a pagamento, così come a pagamento sono stati attuati gli interventi a domicilio dei medici di famiglia nei casi gravi.

Ma per recuperare gli arretrati (nel solo mese di gennaio i medici hanno scioperato nove giorni) ci vorranno settimane. Negli ospedali, ambulatori pubblici e privati, gabinetti diagnostici, si sono accumulati interventi chirurgici, analisi, radiografie, visite specialistiche. Molti appuntamenti, in città come Torino, Milano, Roma e Napoli, slitteranno di due o tre mesi.

Ricerca della Bocconi su cinque Paesi europei

ITALIA SOTTO ACCUSA COME «NON» FAVORISCE IL LAVORO GIOVANILE

MILANO — L'Italia sul banco degli imputati per l'alto tasso di disoccupazione giovanile. Ecco che cosa non facciamo in Italia per favorire l'avviamento al lavoro dei giovani e che gli altri Paesi europei, invece, fanno. L'elenco, che è anche un atto di accusa, lo ha compilato il «Centro per lo studio dei problemi dell'economia del lavoro» dell'Università Bocconi. E' il risultato di una ricerca condotta in cinque Paesi europei (Italia, Francia, Regno Unito, Repubblica Federale Tedesca e Svezia) nel quinquennio 1980-84.

Per cominciare, l'Italia ha il poco ambito primato della maggiore disoccupazione giovanile cioè dei giovani al di sotto dei 25 anni. *«Nel quinquennio* — dice la ricerca — *noi registriamo un tasso medio di disoccupazione giovanile pari al 29,6 per cento; segue il Regno Unito con il 20 per cento; la Francia con il 19,8 per cento; ad infine la Repubblica Federale Tedesca e la Svezia rispettivamente con il 9 e il 6,6 per cento»*.

Tra le cause di carattere generale che concorrono a determinare la disoccupazione giovanile la ricerca indica: *«La fortissima decelerazione delle attività produttive; l'introduzione di innovazioni tecnologiche e organizzative risparmiatrici di lavoro; la decrescente attitudine dei giovani generazioni a svolgere attività lavorative aventi un basso status sociale; gli ultimi effetti del "baby boom", e la rigidità del mercato del lavoro»*.

Ed ecco le «colpe» italiane.

1) *«In Italia, a differenza degli altri Paesi, non esiste alcun accordo contrattuale generalizzato sulla differenziazione retributiva a seconda dell'età e del livello professionale del giovane lavoratore rispetto alla remunerazione di un lavoratore non giovane. La mancanza di una differenziazione retributiva nel nostro Paese sottolinea l'assenza di connessione tra produttività reale di un lavoratore e la propria retribuzione»*.

2) Per l'ordinamento scolastico e professionale la ricerca sottolinea che *«a differenza dell'Italia, gli altri Paesi dedicano ingenti risorse organizzative, umane e finanziarie per aiutare i giovani e le proprie famiglie ad assumere decisioni ponderate sullo sviluppo successivo degli studi, della formazione professionale e delle opportunità lavorative»*.

Le carenze del nostro Paese riguardano parecchi aspetti: *«Strutture organizzative non sufficientemente valide; mancanza di una collaborazione stretta e continua tra scuola, Regione e mondo produttivo; assenza della raccolta e della diffusione capillare di informazioni sui percorsi scolastici e sui profili professionali»*.

3) *«La formazione professionale* — afferma lo studio della "Bocconi" — *rappresenta per i Paesi esaminati lo strumento più importante per agevolare l'occupazione. Pur tenendo conto del maggiore impegno finanziario per questo tipo di intervento pubblico da parte degli altri quattro Paesi, in relazione anche alle maggiori potenzialità economiche, l'Italia impiega notevoli disfunzioni che limitano altamente l'efficacia degli interventi nel campo specifico»*.

4) Tali disfunzioni sono: *«Un sistema scolastico sviluppatosi in modo incoerente rispetto all'evoluzione tecnologica; un'inadeguatezza delle strutture formative a portare la professionalità giovanile sui livelli richiesti attualmente dal mercato del lavoro; l'assenza di una politica di aggiornamento e riqualificazione professionale del personale docente»*.

Inoltre l'Italia, a differenza degli altri quattro Paesi considerati, è l'unico che non ha una legge che gestisca, in maniera unitaria su tutto il territorio nazionale, la formazione professionale.

5) Infine esiste la massima carenza per ciò che riguarda le iniziative pubbliche in tema di formazione professionale per i giovani in particolari condizioni (handicappati, disadattati, stranieri, eccetera).

«In tutti i Paesi, ad eccezione dell'Italia, è accolto il principio che gli oneri per l'inserimento di lavoratori handicappati devono essere a carico della collettività».

P. E.

Gli studenti protestano anche per la mancanza di lavoro

IN ITALIA GLI STIPENDI PIU' BASSI D'EUROPA

Motivi di retribuzione e di professionalità spingono i medici a scioperare ad oltranza. Vogliono contare di più nella gestione della Sanità, ma vogliono anche che i loro stipendi siano comparati agli altri Paesi. In Italia, dicono, sono troppo bassi.

E in effetti dando uno sguardo in giro per l'Europa si vede che hanno ragione. I primari italiani a tempo pieno sono i peggio pagati: lo stipendio ufficiale è di 27 milioni e 750 mila lire annue.

La situazione non è migliore per quanto riguarda gli aiuti e gli assistenti. Qui però il nostro Paese è battuto dalla Gran Bretagna, che paga meglio i primari ma meno tutti gli altri. In Italia comunque, per gli aiuti lo stipendio annuale è di 22 milioni e 750 mila lire, per gli assistenti di 17 milioni e 340 mila lire.

La tabellina qui a fianco riporta alcuni valori calcolati sui massimi del 1983 ma le proporzioni non sono cambiate.

Ponendo quindi a 100 lo stipendio degli aiuti italiani si vede appunto che soltanto la Gran Bretagna è inferiore di quasi il 20 per cento rispetto all'Italia, mentre tutti gli altri la superano.

Si va dal minimo del 46 per cento in più della ricca Germania, al massimo del Belgio, dove i medici guadagnano mediamente quasi il triplo rispetto ai nostri. Ma si vede ancora che in Francia le retribuzioni sono superiori a quelle italiane del 71 per cento, in Danimarca del 102 per cento ed in Olanda del 123 per cento.

In seguito alla caduta delle esportazioni

ORA ANCHE GLI STATI UNITI HANNO «ECCEDENZE» AGRICOLE

Milioni di tonnellate di grano, riso, formaggi vari, latte in polvere, soia, fermi nei magazzini.

Non è soltanto l'Europa a lamentare le eccedenze di prodotti agricoli: anche l'America ha le proprie. Nei grandi magazzini di quella che, per essere più chiari, potremmo definire l'Alma statunitense, giacciono 11,3 milioni di t. di grano, 10,2 milioni di t. di cereali foraggeri, 1,12 milioni di tonnellate di riso, 98.520 di latte in polvere, 575.000 di formaggi diversi, 283.500 di burro, 81.000 di soia, 48.750 di cotone e 48.750 di miele.

L'origine di queste giacenze, stando alle informazioni del ministero dell'Agricoltura americano, sta nella caduta delle esportazioni. Calcolate in volume, le vendite di grano sono diminuite del 26%, quelle dei cereali foraggeri del 16%, quelle di pollame del 35% quelle di riso del 33%.

Tutto ciò può essere in parte ascritto alla recessione mondiale, ma è in buona misura anche merito della politica attuata dalla Cee a sostegno delle esportazioni oltre che all'affacciarsi sul mercato di nuovi Paesi produttori. Non può dunque sembrare strano, in questa situazione, che gli Usa abbiano deciso lo stanziamento di circa 3 miliardi di dollari (spendibili in 3 anni) per sostenere le loro esportazioni. Il provvedimento è passato in occasione della discussione generale del bilancio dello Stato, anche se lo stesso ministro dell'Agricoltura lo ha definito come il segno di una cattiva politica.

Ma in che modo verranno spesi questi dollari? Bisognerà ricordare il cosiddetto «pagamento in natura» di due anni fa quando chi limitava la superficie coltivata in base a certi parametri alternova come compenso forti quantitativi di cereali da parte del Commodity Credit Corporation (l'Alma Usa).

Era il Pik (Payment in Kind): ossia una politica abbastanza fallimentare che impegnò un fiume di denaro e danneggiò non poco il commercio. Ora il Pik torna ma come una variante all'esportazione, nel senso che chi riuscirà a vendere sul mercato straniero un certo prodotto ne riceverà in compenso gratuitamente una parte del quantitativo dall'Alma americana, riuscendo in questo modo a fronteggiare la concorrenza europea potendo esportare a prezzi più bassi.

Non è ancora chiaro quale sarà la porzione del prodotto che sarà in questo modo regalata. Si sa invece che i prodotti destinati a questo «premio» sono il grano, il cotone, il riso, il latte in polvere, i cereali foraggeri e probabilmente anche la soia, mentre i mercati direttamente interessati a questa operazione sarebbero localizzati nel Terzo Mondo.

Gianni Stornello

L'azienda che dà lavoro a 31 dipendenti

CHIUDE LA WIERER DI S. GIORGIO?

Soluzioni alternative ai licenziamenti

TORINO — Preoccupazione a San Giorgio Canavese per il futuro della Wierer (azienda tedesca produttrice di materiale per l'edilizia) che dà lavoro a 31 dipendenti. Secondo voci attendibili, lo stabilimento sarebbe prossimo alla chiusura e i capannoni industriali trasformati in depositi e magazzini.

Se si arriverà a questa drastica soluzione, soltanto 5 operai troverebbero lavoro a San Giorgio; gli altri verrebbero trasferiti negli stabilimenti del gruppo a Castelnovetto (Pavia) e a Rondissone.

Dice il delegato sindacale dello stabilimento di San Giorgio, Renato Pupino: *«La situazione è drammatica ma la volontà dell'azienda è quella di non ricorrere ai licenziamenti delle maestranze e di trovare soluzioni alternative quale quella del trasferimento di buona parte dei dipendenti in altri stabilimenti tuttora in attività»*.

Da due anni ormai la Wierer accusa una flessione nelle commesse di lavoro. In passato era già stata applicata la cassa integrazione: ora lavorano soltanto gli impiegati, gli operai sono tutti sospesi.

Un incontro tra la direzione aziendale e il sindacato è in programma per mercoledì prossimo. Dice Eugenio Cappelli della Cgil: *«Nella riunione proporremo l'applicazione dei contratti di solidarietà se la possibilità di riassorbire il personale in esubero da parte dell'azienda è limitata. Contratti di solidarietà poi anche per quanti continueranno a lavorare a San Giorgio, trasformato in magazzino. L'incentivazione alle dimissioni potrebbe risolvere la situazione solo se non ci fossero altre vie d'uscita»*.

P. E.

BLOCCATI GLI ESAMI DI GUIDA

ROMA — Sono circa 100 mila gli aspiranti automobilisti che attendono di poter dare l'esame di guida, in seguito all'agitazione dei dipendenti della Motorizzazione civile, i quali si astengono dall'effettuare esami di abilitazione alla guida. Gli stessi dirigenti della Motorizzazione potrebbero ora vedersi arrivare avvisi di reato. Alla luce della situazione di «paralisi pressochè totale» dell'istruzione automobilistica, il segretario nazionale della Federazione titolari autoscuole d'Italia Giorgio Schiavo ha infatti inviato un esposto alle procure generali della Repubblica, al fine di individuare estremi di reato nel comportamento degli operatori in agitazione. I delegati della Federtai hanno programmato azioni con procedura d'urgenza.

La prima edizione dal 6 al 9 febbraio

EXPOVEST A BOLOGNA

«Il Salone che fa moda» e prezzi accessibili

BOLOGNA — Expovest il *«Salone che fa moda»* terrà la sua prima edizione nei padiglioni dell'Ente Autonomo per le Fiere di Bologna dal 6 al 9 febbraio 1986.

Il comitato di selezione ha già esaminato le richieste di adesione riconoscendo l'idoneità di cento espositori. Questo dato autorizza ad identificare, nell'ampio consenso ottenuto dall'iniziativa, la validità dell'obiettivo fissato in 200 case espositive.

Expovest tiene a ribadire che la sua funzione nell'ambito del mercato della moda, sollecitata da un grande numero di fabbricanti, riguarda esattamente quei produttori italiani che rivendicano la qualità della loro offerta.

Nell'attuale «domanda» si riscontrano ampi spazi per il concetto di moda *«rassicurante»*: vale a dire una tendenza verso un rapporto qualità-prezzo più equilibrato.

Una produzione quindi rivolta a quella fascia più allargata di clientela che ricerca, accanto ad un'indiscussa qualità, la tranquillità di prezzi accessibili.

Il presidente dell'Ente Fiere di Bologna, Vincenzo Galetti, precisa l'identikit della manifestazione: *«Non vuole essere né sostitutiva né alternativa ad altre, ma, secondo la legge del libero mercato, operativamente competitiva considerando che nella sfera della contrattazione italiana ed internazionale esistono margini adeguati per iniziative del genere»*.

Expovest offre la propria organizzazione a supporto di quelle aziende che non hanno finora trovato un'adeguata collocazione nel calendario delle manifestazioni fieristiche italiane, forte anche della sua felice collocazione geografica che la pone al centro delle zone a più alta densità di insediamenti produttivi tessili dell'intero Paese.

Sempre più in alto nella conoscenza

È uscito il 7° volume

La ricerca scientifica e tecnologica non conosce soste. Dalla scoperta di nuove particelle subatomiche all'osservazione delle balene in amore, dagli incredibili progressi dell'intelligenza artificiale alle sorprendenti applicazioni dell'ingegneria genetica: ogni giorno il patrimonio della conoscenza si arricchisce. Per tenersi al passo, Tuttoscienze è sempre più insostituibile. Nessuna enciclopedia, infatti, può garantirvi una registrazione così rapida e puntuale di tutto ciò che fa notizia nel mondo scientifico e tanto meno con la chiarezza di linguaggio tipica del quotidiano. La raccolta di Tuttoscienze si arricchisce oggi del 7° volume, che contiene tutti i supplementi de La Stampa dal gennaio al giugno '85. Altra buona notizia: il prezzo è invariato (L. 7.000). Se possedete i volumi precedenti, un consiglio: non tardate ad ordinare il settimo. Se invece avete sempre rimandato l'acquisto, vi facciamo presente che con sole 47.000 lire - il prezzo di un normale volume da biblioteca - la più aggiornata antologia della scienza e della tecnica sarà vostra.

Tuttoscienze
Tutti insieme
La collezione continua

Potete richiedere i volumi di Tuttoscienze a La Stampa - Promozione e Sviluppo - via Marenco 32, 10126 Torino, utilizzando il presente tagliando. Oppure potete acquistarli direttamente presso il Salone La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32, o presso le più importanti librerie.

Desidero ricevere in contrassegno i seguenti volumi di **TUTTOSCIENZE**

Vol. I	(L. 6000 cad.) n. ... copie	Vol. VI	(L. 7000 cad.) n. ... copie
Vol. II	(L. 6000 cad.) n. ... copie	Vol. VII	(L. 7000 cad.) n. ... copie
Vol. III	(L. 7000 cad.) n. ... copie	Collezione completa	(L. 47000 cad.) n. ... copie
Vol. IV	(L. 7000 cad.) n. ... copie		
Vol. V	(L. 7000 cad.) n. ... copie	Più L. 4.000 per spese postali	

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

C.A.P. _____ *Località* _____

Tel. _____ *Firma* _____

CD067843

FONDI di investimento

IL RISPARMIO PUNTA ORA SULLE IMPRESE

ROMA — I comportamenti del risparmiatore italiano (che si contende con quello giapponese il primo posto nella graduatoria mondiale) si sono modificati negli ultimi anni in relazione alle trasformazioni del sistema economico e finanziario: pur conservando un tradizionale «attaccamento» alla ricchezza «reale» (come l'acquisto di abitazioni) l'italiano ha cominciato ad investire nell'impresa.

L'anno scorso 737 famiglie hanno acquistato fondi comuni di investimento. La tendenza va favorita ed è necessario ridurre il rapporto tra risparmio «gestito» (affidato per l'investimento a intermediari come le banche, le società assicurative e gli istituti finanziari) e quello non gestito, intervenendo in modi differenti. Su questi argomenti Giovanni Palladino, amministratore delegato della società «Studi finanziari», Antonio Pedone, docente di Scienza delle finanze all'università di Roma (e consigliere economico del presidente del Consiglio dei ministri), Sergio Pugliese, direttore generale della società «Fideuram», hanno svolto relazioni in un convegno organizzato nell'università di Lecce dalla «Banca popolare sud Puglia».

I relatori hanno esaminato da più angolazioni l'evoluzione della fonte «risparmio» ed i suoi impieghi. Trasformazione dei mercati finanziari, mutamenti nella gestione delle imprese (diventate di recente più efficienti e competitive), nuovi comportamenti dei risparmiatori — è stato osservato — sono fenomeni tra loro strettamente legati e con riflessi evidenti sull'andamento dell'economia nazionale.

Un moderato ottimismo rispetto alla situazione attuale è stato il denominatore comune delle relazioni, con specifiche indicazioni sugli interventi da attuare per garantire la conferma delle tendenze e l'utilizzazione delle occasioni favorevoli.

Secondo Pedone è necessario rivedere la legislazione in tema di raccolta e impiego del risparmio («*Quest'anno la legge bancaria compie 50 anni e, ovviamente, va aggiornata*»), razionalizzare il trattamento tributario dei redditi da capitale, ridurre gradualmente il disavanzo pubblico, garantire la continuazione della crescita produttiva ad un tasso sufficientemente elevato e tendenzialmente più alto del tasso di interesse.

r. i.

A pochi mesi dalla scadenza del mandato biennale

LUCCHINI ANCORA PRESIDENTE? TEST IN CONFINDUSTRIA

ROMA — Conto alla rovescia per Luigi Lucchini, a pochi mesi dalla scadenza del suo mandato (biennale), Antonio Coppi, Pilade Riello e Giuseppe Pichetto, i tre «saggi» che già designarono Lucchini alla presidenza della Confindustria nel maggio del 1984, sono di nuovo al lavoro per sondare la «base» confindustriale.

Le prime indicazioni di alcune associazioni del Nord sono state già raccolte e nei prossimi giorni l'indagine sarà estesa agli altri raggruppamenti territoriali e di categoria. Al momento la riconferma di Lucchini alla guida degli imprenditori privati appare piuttosto scontata, anche se l'impostazione data alla trattativa con i sindacati su riforma del salario e orario di lavoro avrebbe suscitato il malumore di alcuni esponenti dell'imprenditoria, soprattutto di quella settentrionale.

Di certo qualcosa è cambiato nei rapporti tra il vertice della Confindustria e la Fiat che, con la presa di posizione dell'amministratore delegato Cesare Romiti, è intervenuta a deviare verso il tavolo governativo il negoziato diretto con i sindacati, proprio quando sarebbe stato necessario concedere qualcosa sul piano della riduzione dell'orario di lavoro.

Eppure Lucchini era stato voluto e sostenuto proprio dalla Fiat (il «via libera» definitivo alla sua elezione si ebbe con una pubblica dichiarazione di Gianni Agnelli in un convegno a Milano) assieme ai componenti di quel «salotto buono» della finanza e della grande industria che è la Genina.

Un primo chiarimento tra Lucchini e Agnelli ci sarebbe stato — secondo indiscrezioni — proprio nei giorni scorsi, presenti anche Cesare Romiti e il vicepresidente della Confindustria Carlo Patrucco. Ma, al di là del ruolo della Fiat, dal 1984 ad oggi è profondamente cambiato il complesso dei rapporti tra i «grandi nomi» che indicarono Lucchini come successore di Vittorio Merloni. Le vicende della Mefa-Bi Invest e di Mediobanca, l'uscita di Gemina dalla Montedison, i nuovi assetti in via del Lauro e a Foro Bonaparte non potranno non avere riflessi sull'assetto di potere anche all'interno della Confindustria e quindi sul vertice della confederazione.

Il presidente della Confindustria Lucchini visto da Bruno

BRIVIDI PER LA FINANZIARIA CON TANTI VOTI DI FIDUCIA

(Segue dalla 1ª pagina)

perdurare della tensione internazionale ai confini meridionali del nostro Paese — dice Franco Nicolazzi — *dove si assiste ad un pericoloso braccio di ferro che potrebbe sfociare in un sanguinoso scontro tra l'Italia non vuole, ci impone di essere anche oggi in prima linea nel sostenere la solidarietà tra le forze del pentapartito*».

L'unità contro il pericolo esterno riuscirà probabilmente a sostenere meglio anche il piano del governo per portare la finanziaria al suo difficile traguardo. Ma dopo l'inutilità degli appelli e delle minacce del capogruppo per assicurare la presenza e la disciplina dei deputati della maggioranza, al governo non resta che la carta della fiducia.

Per evitare una raffica di voti palesi e obbligati, poco graditi ai molti esponenti dello stesso pentapartito, il governo è intenzionato a varare una piccola serie di «emendamentoni» (al posto di tre) che raccolgano tutti quelli concordati dalla maggioranza, e su questi chiedere il voto di fiducia. Rigetto delle correzioni proposte dalle opposizioni e compattezza dei partiti di governo assicurano così assicurati.

I progetti si misureranno a partire da questa sera, con la ripresa delle votazioni alla Camera, proprio sui punti più controversi: stanziamenti alle finanze locali, stangata sanitaria e previdenziale. Con il rinvio di due sedute al giovedì, l'obiettivo è di licenziare legge e bilancio entro sabato.

Gianni Pennacchi

Il dissidente pci critica il partito

COSSUTTA: «RESTO AMICO DELL'URSS»

MILANO — «*Le voci marxiste antiche non si ascoltano più; le voci marxiste nuove le si tengono lontane: sono in odore di eresia. Sono i tempi del revisionismo*». Così citando liberamente un passo dal suo libro «Dissenso e unità», presentato ieri mattina al Teatro Nuovo di Milano, su iniziativa del «Centro culturale Concetto Marchesi», il senatore Armando Cossutta ha sintetizzato quella che è la sua attuale posizione politica, alla vigilia del 17° congresso del pci, il primo dopo quello che sancì il cosiddetto «strappo» nei confronti dell'Unione Sovietica. «Allora — ha detto Cossutta che fa parte dal 1968 della direzione del partito — *si diede un giudizio pesante, liquidatorio della realtà sovietica, giungendo a sostenere che essa aveva esaurito la sua spinta propulsiva. Oggi che tutto il mondo guarda con ammirazione a Mosca, da noi a troppi pare di dover analizzare quanto accade, per non essere costretti a rivedere le posizioni espresse in passato*».

«*Non ho mai chiesto la revisione del giudizio espresso dal 15° congresso* — ha aggiunto Cossutta —, *esso appartiene al passato. Ma ritengo un errore ancor più grave il ribadirlo; un errore che oggi sarebbe anche stridentemente anacronistico*». Citando poi il titolo stesso del suo libro: il leader comunista ha sottolineato che il dissenso, la pluralità delle posizioni non è elemento disgregante, ma che l'unità del partito viene rafforzata dal libero confronto delle opinioni e «*ogni compagno deve avere la possibilità di sostenere e mantenere le proprie tesi politiche*».

Dopo aver negato di aver sempre avuto un atteggiamento acritico nei confronti di Mosca, Cossutta ha bollato come una «intensità, strumentale e stucchevole» quella di «filosovietico»: «*si può essere democratici* — si è chiesto —, *si può essere comunisti senza essere amici dell'Unione Sovietica?*».

ZANONE «PER L'ECOLOGIA TANTI OSTACOLI DA SUPERARE»

ROMA — Il ministro dell'Ecologia Valerio Zanone intervenendo alla giornata conclusiva del congresso degli «Amici della terra» ha rilevato quanto è stato fatto in materia di ambiente durante gli ultimi sei mesi del suo incarico.

Zanone ha tra l'altro detto: «*Si è impostata un'azione di investimenti per risanare il bacino del Po e quello dell'Arno, si è varata una legge ampia per contenere l'eutrofizzazione, si è vietato alle industrie di usare il mare per pattumiera. Quanto basta per rendersi conto meglio degli ostacoli da superare e delle resistenze da vincere*».

«*Più importante* — ha proseguito il ministro dell'Ecologia — *il lavoro legislativo ed amministrativo messo in cantiere: la procedura di valutazione dell'impatto ambientale, l'istituzione dell'istituto geologico nazionale, le correzioni alla legge sulle cave, il progetto per 4 nuovi parchi nazionali, l'avvio del primo rapporto ufficiale sullo stato dell'ambiente in Italia*».

«*Ora* — ha aggiunto Zanone — *l'asse della politica ambientale arriva al banco decisivo di prova. La legge in discussione al Senato affronta per la prima volta con una visione unitaria l'insieme degli strumenti istituzionali per l'ecologia su due principi essenziali: riunire le funzioni dello Stato, assicurare il diritto all'ambiente di ciascun cittadino. Finora lo scontro è avvenuto sul primo argomento, ma è prevedibile che il secondo incontrerà non minori ostacoli*».

«*La cultura ambientale* — ha concluso Zanone — *è carattere primario per una migliore condizione civile. Non a caso verso l'ecologia si rivolge una delle più vive tendenze del volontariato e della nuova politicizzazione. Il volontariato si diffonde e lo Stato non dovrebbe restare indietro se non vogliamo aprire anche in questo campo una nuova separazione tra potere pubblico e società civile*».

IL PAPA ELOGIA LA FALCUCCI

ROMA — Il Papa ha pubblicamente elogiato il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci per aver tutelato «*i diritti dello Stato italiano*» nel campo dell'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche.

Il fatto è accaduto ieri pomeriggio nella parrocchia romana di Santa Maria del Carmine e San Giuseppe al Casaletto dove, in veste di parrocchiana, era presente anche la senatrice Falcucci.

Scorgendola fra un folto gruppo di ragazzi nel cortile della chiesa, il Papa, improvvisando, ha testualmente detto: «*Siamo lieti che la nostra assemblea, il nostro incontro si svolga davanti alla signora ministro della Pubblica Istruzione alla quale siamo tutti molto riconoscenti per essere con noi. Ella ha tutelato i diritti dello Stato italiano in questo campo così importante della cultura religiosa, dell'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche*».

LENTA MARCIA VERSO LA COMPLETA GUARIGIONE PER I CINQUE CUORI NUOVI TRAPIANTATI A PAVIA

PAVIA — Migliorano di giorno in giorno le condizioni dei cinque pazienti con il cuore nuovo operati al reparto di cardiochirurgia del Policlinico San Matteo di Pavia dal prof. Mario Viganò e la sua équipe. Giovanni Ghigo, il secondo trapiantato, dimesso una decina di giorni fa, sta bene, la sua spola tra la casa della sorella, il Centro riabilitativo di Montescano in Oltrepò e il San Matteo di Pavia per i controlli settimanali. Finora tutto procede bene e le condizioni dell'ex operaio di Entracque (Cuneo) vengono definite più che soddisfacenti.

Lo studente di Dogliani, Gianmario Tarieco, 20 anni, il primo trapiantato di Pavia (il secondo in assoluto in Italia) continua la convalescenza al reparto di malattie infettive per una brutta bronchite che lo aveva colpito ad un mese dal trapianto; ma ora è in via di guarigione. Se non ci fosse stato questo intoppo — dicono i sanitari — a quest'ora anche lui sarebbe a casa, visto che le condizioni postoperatorie sono più che eccellenti.

Pronto per le dimissioni il paria addirittura entro la settimana, al massimo all'inizio della prossima) il terzo trapiantato, Giuseppe Giberti, che ha ricevuto il cuore nuovo da un ragazzo torinese.

Passeggia autonomamente per i corridoi della «cardiochirurgia» anche il quarto trapiantato, Ercole Robecchi; anche per lui il riscontro dei prelievi del tessuto miocardico continuano a dare esito negativo per quanto riguarda il possibile insorgere di eventuali crisi di rigetto.

L'ultimo trapiantato, Carmelo Vitale, 36 anni, operato il 20 gennaio scorso, ieri mattina si è alzato dal letto ed ha cominciato la fisioterapia riabilitativa. Le condizioni dell'operaio siciliano, a detta dei sanitari, sono soddisfacenti e questo aumenta ancora di più la soddisfazione dell'équipe del prof. Mario Viganò, considerato che quest'ultimo paziente è stato trapiantato in condizioni disperate, dopo due rinvii che stavano per costargli la vita. La miocardite dilatativa di cui era affetto era arrivata ormai quasi all'ultimo stadio: qualche giorno in più e per lui sarebbe stata la fine. All'ultimo momento però si è reso disponibile un cuore compatibile e così lo si è potuto salvare. Carmelo Vitale quasi non crede ancora di essere tornato alla vita e continua a parlare di «miracolo».

Amedeo Lugaro

Giovanni Ghigo nella sua casa di Peveragno

CUNEO — Giovanni Ghigo, l'operaio di Entracque che vive con un cuore nuovo, sta percorrendo con cautela le tappe del ritorno ad un'esistenza normale. Dieci giorni or sono ha lasciato l'ospedale di Pavia e adesso è ospite a Peveragno della sorella Mirella. La settimana scorsa, invece, ha fatto il suo primo viaggio a Cuneo: una visita al cardiologo Natalino De Benedictis, nel suo studio di corso Nizza. E il medico che per primo gli prospettò l'ipotesi del trapianto di cuore.

Per il momento, l'ex operaio della Michelin di Cuneo non può raggiungere la sua famiglia ad Entracque. Il padre, infatti, è ricoverato all'ospedale di Cuneo per disturbi di cuore: la madre è costretta a trascorrere molte ore al suo capezzale e non potrebbe occuparsi anche del figlio. E così, il padre è il solo componente della famiglia Ghigo che non ha ancora potuto rivedere Giovanni dopo il suo ritorno da Pavia e dal «miracolo» del trapianto cardiaco.

Per il giovane c'è il divieto assoluto di uscire: i medici temono che il freddo possa provocargli un raffreddore. Un disturbo banale per le persone comuni, ma che nel suo caso può trasformarsi in una seria minaccia. Ancora più pericolosa sarebbe una visita all'ospedale dove è ricoverato il padre.

«Ha spiegato Giovanni: «*Devo evitare di entrare in ambienti dove c'è la possibilità di contagio. Anche in casa ho la prescrizione di tenere sempre la mascherina di garza sulla bocca e il naso. Me la tolgo solo quando mi siedo a tavola, per consumare i pasti*». Il paziente con il cuore nuovo segue una dieta che gli proibisce il vino e i piatti grassi, ma che gli consente tanti altri cibi: carne, riso, tanta verdura, molta frutta. Ancora sacrifici e privazioni, ma Giovanni Ghigo le mette ogni volta da parte, ripensando alla sua storia.

Commenta felice: «*Tre mesi fa, quando ero a Cuneo nel reparto del dottor Natalino De Benedictis, rischiavo di morire. Sono arrivato all'ospedale di Pavia per il trapianto quando forse non mi rimanevano che poche ore di vita. Senza la disponibilità di un cuore, non avrei avuto scampo. La miocardiopatia dilatativa, che mi aveva colpito a metà del 1984, stava per debilitarmi completamente. Mi sorreggeva solo più la speranza nel trapianto*».

Tra i suoi progetti per un futuro non certo vicino c'è anche quello di poter incontrare un giorno i genitori di Eva Mottarelli, la studentessa milanese che morendo gli ha donato il cuore, l'accendino «risorgere» a una nuova vita.

Intanto, forse alla fine della settimana, dovrebbe essere dimesso dall'ospedale di Pavia anche Gianmario Tarieco, 20 anni, lo studente di Dogliani che ha subito il trapianto prima di Giovanni Ghigo, il 17 novembre scorso. Gianmario è ancora ricoverato per alcune complicazioni polmonari insorte qualche settimana fa, ma ormai quasi del tutto superate.

Gianni De Matteis

Il velivolo partito da Milano e diretto a Lione. Non si sa se ci sono superstiti

ELICOTTERI FRANCESI HANNO SCOPERTO DOVE E' CADUTO L'AEREO CON 4 ITALIANI

GRENOBLE — E' stato localizzato dagli elicotteri della protezione civile il Cessna 310 che, decollato dallo scalo milanese di Malpensa, è precipitato sul massiccio Belledonne. Dall'alto i soccorritori hanno potuto vedere soltanto i resti del velivolo che si è schiantato contro la cima Roche Blanc, a poche decine di chilometri, in linea d'aria, da Grenoble, ma in una zona impervia e difficile da raggiungere.

A bordo del Cessna, con la sigla «I-ICAE», c'erano quattro persone e ancora non è possibile stabilire se vi siano superstiti. Si tratta del pilota e proprietario dell'aereo, Celestino Sironi, 59 anni, industriale milanese e di tre passeggeri: Roberto Melatti, dirigente dell'azienda autonoma di assistenza al volo della Malpensa, Giovanni Balzaretti, di 42 anni di Busto Arsizio (Varese) e Giorgio Corradi.

Secondo quanto si è appreso il velivolo, un turboelica che era stato di recente revisionato, aveva lasciato il piccolo aeroporto di Vergiate, dove sostava regolarmente ed aveva raggiunto la Malpensa. Da qui era decollato alle 11,10 alla volta di Lione. Ma dopo un'ora la torre di controllo dello scalo francese aveva perso il contatto con il pilota.

Il console italiano a Grenoble riceve informazioni dalla prefettura sulle operazioni di soccorso. «Le ricerche — spiega — sono riprese questa mattina presto e subito è stato localizzato il velivolo. Purtroppo ci vorrà ancora un po' di tempo prima che le squadre raggiungano il luogo dell'incidente, quindi, fino ad allora, non potremo dire se qualcuno degli occupanti del Cessna sia riuscito a salvarsi».

Sembra che l'aereo fosse decollato poco dopo un altro velivolo, un Pegaso P 20, che portava un'altra comitiva diretta a Lione. Quando gli occupanti del Pegaso hanno saputo che il Cessna non sarebbe mai arrivato a destinazione, sono ricontrati in Italia. A bordo di questo aereo vi sarebbero stati tre passeggeri: Gilberto Macchi, di Varese, Claudio Guagetti e Roberto Banchi di Gallarate.

Nei prossimi giorni si tenterà di stabilire le cause della sciagura. Per adesso l'ipotesi più probabile è quella di un guasto meccanico al velivolo, che avrebbe in quota perso improvvisamente quota schiantandosi contro la montagna.

L'aereo potrebbe però anche essere entrato in una turbolenza particolarmente violenta, che ha «accecato» il pilota. Sono interrogativi ancora senza risposta, che verranno chiariti non appena recuperati ed esaminati i rottami dell'aereo.

Ha raggiunto la Casa del Padre
Luigia Magnaghi ved. Parola
anni 88
Ne danno il triste annuncio il figlio **Gianni**, la nuora **Caterina**, le nipoti **Tiziana** e **Monica**. Funerali domani ore 10 chiesa parrocchiale di Casale Popolo (Al). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 gennaio 1986

È mancato
Luigi Sacco
Ne danno il triste annuncio la moglie **Angela**, la figlia **Marilena** e **Adriana**, il genero **Marco** e parenti tutti.
— Torino, 26 gennaio 1986

Franco Bianchetta e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro **LUIGI**.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Vittorio Gallo
anni 82
L'annunciano la moglie **Antonietta Galli**, i figli **Giancarlo** con **Bert** e **Enrico**, **Anna** con **Sergio** e **Luca**, parenti tutti. Funerali martedì 28 corrente ore 14,10 dall'abitazione corso Lecce 33 int. 37 ed in parrocchia Sant'Anna ore 14,30. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1986

Gli **Psicoanalisti Torinesi** partecipano al dolore di Emanuele per la scomparsa della mamma
Maria Bonasia
— Torino, 26 gennaio 1986

Si uniscono al dolore di Emanuele
Claudia Antoni Schlesinger
Rosella Schlesinger Parrytan
Magda Viola

Sono vicini ad Emanuele, Tullia, Davide con affetto **Franca, Mariella, Francesca**.

Attilio Menegazzi e **Maria** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la perdita di
Albino Rossi
— Torino, 26 gennaio 1986

Dompè, Pitacoglio, Tavilla partecipano al lutto della famiglia Rossi

La **Supermercati Conti S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Albino Rossi
— Torino, 26 gennaio 1986

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** i **Soci** della **S.p.A. Mar y Biera** ricordano con infinito rimpianto e riconoscenza
Albino Rossi
già stimato amministratore della società.
— Torino, 26 gennaio 1986

Sono vicini al Babi gli amici
Andrea, Fabrizio, Federico, Gaetano, Manuel, Marina, Mario, Mimmo, Mirko, Paola, Roby, Stefano.

Crisantemi e mancia
Virginia Rossi
insegnante elementare in pensione
L'annunciano i parenti tutti. Funerali martedì 28 corr. ore 10,15 parrocchia Gran Madre. La cara salma verrà tumulata in Villastellone. Servizio gulman.
— Torino, 26 gennaio 1986

È mancato improvvisamente il
geom. Marco Raltazzi
L'annunciano il fratello **Carlo** e moglie, il nipote **Mauro**, parenti e amici tutti. Funerali martedì 28 gennaio, ore 10,30 parrocchia di Castelnuovo Belbo.
— Torino, 26 gennaio 1986

Ines e **Ferruccio** ricorderanno sempre un caro **AMICO**.

Carla piange il suo **GEO**.

Mario e **Marianna Ricca** commossi partecipano

Crisantemi e mancia
Ernesto Baccon
anni 73
Lo annunciano la moglie **Rosa Burin**, i figli **Anna Maria** con l'attanatissima **Elena**, **Gian Carlo** con la moglie **Cristina Uras**, le cognate **Maria** e **Tilde** e parenti tutti. Funerali martedì 28 corrente ore 10,30 da via Vittorio Emanuele 1.
— Chivasso, 26 gennaio 1986

Alma Cadel ved. Ortega
non c'è più. Lo annunciano i figli **Gino, Alfredo, Susanna, Liliana** e le nipoti **Cinzia** e **Sabrina**.
— Torino, 26 gennaio 1986

Siamo vicini ad Alfredo il cugino nel dolore per la scomparsa della cara **MAMMA**. **Gianni, Luisella, Diego, Alessia.**

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari
Carlo Thione
ex dipendente Enel
anni 58
Lo piangono la moglie **Janet**, le figlie **Kelly, Anna, Bella, Cecil**, familiari tutti. Funerali martedì 28 ore 10,30 chiesa Cappuccini.
— Chivasso, 25 gennaio 1986

ingegner
Marcello Badami
Famiglie **Canuti** e **Raviasa** partecipano commosse.
— Torino, 26 gennaio 1986

È mancata
Adila Boretto in Mezzano
Lo annunciano il marito **Felice**, i figli **Rinaldo** e **Rosa Maria** con **Adriana** e **Giancarlo**, i nipoti **Claudia** e **Riccardo**, parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Castellano. Funerali domani ore 8,15 presso la Nuova Assistenza Martini, corso Gottardo.
— Torino, 27 gennaio 1986

ANNIVERSARI

1973 1986
cav. Luciano Guala
Sempre i suoi Gina e Gianmario

1986 1986
Bartolomeo Di Piatra
Lo ricordano i suoi cari

1950 1986
Ettore Tricerri
Un ricordo. **Albertina, Emilio, Mauro.**

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

ALFA 33 4x4
IL BOXER VINCE.

54° Rally di Montecarlo. Gruppo N vetture strettamente di serie: l'Alfa 33 a trazione integrale trionfa alla sua prima esperienza rallistica. Una grande vittoria per un grande cuore: il motore boxer a 4 cilindri orizzontali contrapposti. Una grande conferma per una realizzazione tra le più razionali nella tecnologia motoristica. Una conferma per una grande auto di serie, a trazione integrale. Proprio come la vostra. Un'auto che nasce per viaggiare veloce e sicura, nasce intorno al suo cuore. Come il boxer: un cuore che vince.

GRUPPO N
VETTURE STRETTAMENTE DI SERIE

1° PANCIATICI - TIBERT (ALFA 33 4x4)
2° SARRAZIN - ROUGER (RENAULT 5 GT TURBO)
3° MOISSON - VOILLEMIN (RENAULT 5 GT TURBO)
4° MARTIN - NAPOLITANO (PEUGEOT 204 GTI)

1986 30 1986 RALLYE MONTE-CARLO

ALFA 33.
UNO STILE DI GUIDA.

Alfa Romeo

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3400 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 1600, tecnici L. 2500 dirigenti L. 2800. Rubrica 8 e 11 (domanda) L. 1000. Avvisi urgenti (data fissa o riserva: il doppio. Fermi urgenti: data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni eleganza anche con firma singola. Minimo 1 milione, massimo 15 milioni. Rimborso 6-36 mesi. Istruzione gratuita. Abbui ipotecari diretti (pagamento in 8 giorni) anche seconda ipoteca. Massimo 35 milioni. Rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari, finanziamo direttamente. **FINCOTEX** 771.920 - 742.8205, corso Francia 15.

A.A. ABBIBOGNANDO perché contare ai ghiri? Se sei rasalingà, impegnato, ufficiale, commerciante qualsiasi impiego ti serva rivolgi a noi privati e denari che ti servono in pochi ore. Aperto sabato. Telefonare 011 638.389.

A. FIPAT chi realmente risolve i suoi problemi finanziari? Le offriamo le migliori condizioni distinguendoci da anni per chiarezza e rapidità. Via Cantolati 59, tel. 510.290 - 530.422.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tante storie. Telefonare 504.200, corso Re Umberto 64 - Torino.

QUANTO vuoi? Come vuoi? Quando vuoi? Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonate 531 860 - 515.970 Torino.

SE avete bisogno di un finanziamento lo diciamo noi ve lo diamo in venti minuti! Per qualsiasi necessità ai artigiani, commercianti, industriali e privati. Telefonare 650 0554.

S.FIN.CE Finanziaria immediatamente può darvi un prestito con la convenienza «Formula Risparmio». Telef. 538 704 - 530 447, corso Re Umberto 12 - Torino. Corso telefono 011 57 357.

SOGEFIM
ai artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti rateali. Corso Vinzaglio 29; telefono 547.752 - 553 331.

STUDIO consulenza finanziaria dipendenti a passo ulteriore prestiti liquidità leasing. Tel. 446.104 aperto sabato.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 550 2175 compra vende affitta ogni genere e prezzo.

4 Terreni

1.000.000 vendo 1000 mq di prato. Pagamento rateale. Telefonare 656 301 - 858 795.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5588 compra vende affitta negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

offerte

CORSO Matteotti vendesi prestigiosi locali su 3 piani mq 1100 usi esposizione uffici magazzini. Tel. 743 971 - 746 551.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

IMPORTANTE Azienda elettromeccanica Torino ricerca
CONTABILE INDUSTRIALE
preparazione ed esperienza considerata analisi costi e budget ottima remunerazione, età massima 40 anni
DISEGNATORE PARTICOLARISTA
buona preparazione tecnica di base ed esperienza almeno triennale settore attrezzature, età massima 30 anni. Trattamento e possibilità sviluppo interessante e commisurati alla capacità. Scrivere «Pubblicompass 546 - 10100 Torino».

1.300.000 mensili garantiti a giovani con cultura superiore a titoli. Telefonare 788.918 lunedì ore 9-12.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e furgonette purché non sinistrate. Cavalieri corso Turati 37, Torino. Tel. 503 933 e via Borgaro 110 Torino, tel. 293 732.

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via B. Oliveri 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 077 243.

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, semestrali, motorizzata diesel o benzina. Corso Unione 35. Tel. 461 674.

ACQUISTIAMO pagando massimo 120, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5. Corso Raffaello 3, telefono 638 881.

C.A.D.
Concessionaria Bmw vendita, assistenza, ricambi. Via Rivoli 14. Telefono 488.377.

PRISMA diesel 1000-84 metallizzata Concessionaria Rivoli vendita corso Francia 268. Tel. 715 658.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658 881.

TURBO Delta HF 84 metallizzata a L. 12 milioni 500 mila. Concessionaria Rivoli vendita corso Francia 268. Tel. 715 658.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO in Torino alloggio recente di 1-2 camere luminoso cucinino libero entro 6 mesi, contanti. Tel. 599 557.

APPARTAMENTI miei ottimi vile casette Casamercato Pagabenoscendendi Aperto sabato pomeriggio (011) 5588 corso Massimo d'Azeglio 73, Torino.

19 Vendita alloggi

AFFARE 518.988 vende libera via Turina spaziosi 3 camere cucina bagno lavanderia cantina L. 70 milioni 800 mila.

CASAMERCATO 5588 Miei 1-2-3-4 camere libero casa semicentrale quasi centrale. Aperto anche sabato pomeriggio.

CENTRO Casa 513 831 via Nizza 2 recenti 4 camere cucina bagno da L. 81 milioni box auto a L. 17 milioni. Iva 2%.

CENTRO CASA 513 831 20460 Francia 72 Collegno recente 3 camere libero cucinino bagno L. 70 milioni Valenda, box.

CENTRO CASA 513 831 corso Moncucco 20 spaziosi signorili recenti 1-2 camere livello bagno. Mutuo 6 Pasto.

EDILCASE 540 154 vende via Principi d'Acaja (C4 Tutti) appartamento lavoro signorile (mq 270). Prezzo interessante.

LIBERO corso Trieste recente piano alto 2 camere libero cucinino L. 80 milioni mano mutuo. Edilturino 501 441.

VILLAGGIO I Lauri Vinovo apprezziamo impianto vende direttamente ultimi alloggi in palazzina dopo ingresso al 1° piano: 3 camere salone cucina biservizi mq 160 collegano alla mansarda di mq 100 con servizio. Tel. 8161 259.

038.7981 A VI presentiamo una residenza di qualità in viaggio o in visione a scrivere. Condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Cercare in via Sestriere tra corso Francia e la tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

038.7981 Il vi proponiamo la penisola del vostro alloggio con una villa a schiera.

20 Domande affitto

A. CERCASI esclusivamente uso medico laureato metodicista appartamento piccole dimensioni. Madoni 838 8493.

21 Offerte affitto

UFFICI arredati centrali, parcheggio interno, segreteria, sala riunioni, telex, telecopy. Recapiti, sedi legali, magazzini. Telefonate 54 511

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE! camere matrimoniali L. 699 mila, cucine in laminato da 300 mila Pagnone Mobili via Lagrange 20 (corso).

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani montatori meccanici carpentieri subito per impianti idraulici ed elettrici a bordo macchina. Telefonare 900 2414.

42 Antiquariato

PER un inglese restauro di arredi, soprammobili, dipinti antichi e dell'800 o primo '900, c'è l'Ile Piemonte istituto vendita di Torino. Telefonare 011 488 338 - 483 823.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORDIGHERA impresa vende direttamente mono-bi-trilocali con piscina mutuo fino 2%. Tel. 0144 - 344 44 - 501 40.

CASAMERCATO A (011) 5588 compravende rustici, casette, cascine, baite, terreni, vine in ogni zona. Pagabenoscendendi Aperto anche sabato pomeriggio.

CHALETS ventilliari. Il meglio alle migliori condizioni. Ad Oulx, Sestrières, Beaulard e Sgrisia. Visita senza impegno i nostri campioni arredati. Per informazioni Promalim a Torino, tel. (011) 592 540 a Oulx, tel. (0122) 831 067 al sabato e domenica.

IPI 511 382 - Agata 0186 43.741, Torgnon: soggiorno, camera, bagno, terrazza, balcone, box auto, L. 100 milioni.

RIVIERA Ligure acquisto da privato appartamento libero vicino mare pagamento contanti. Tel. 011 590 657.

47 Alberghi, pensioni residence

CIANO Marina hotel Sasso, tel. 0182 684 319, seconda categoria nuovo, ogni comforts ottima pensione completa L. 38.000-40.000. Richiedere prospetto.

SOGGIORNO per anziani, periodi brevi o definitivi, assistenza, Barra Carmenna. Telefonare 0124 501.018 - 501 275.

49 Informazioni

ALLA Holmes detectives qualificati eseguono investigazioni private, rintracci, compravendite. Garantite di esito e riservatezza. Tel. 505.463 - 501.578 corso Re Umberto 65.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIONELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334 832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argentaria orificeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 678.222 via Massena 27.

A.A. ACQUISTO un argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Raimondo 47, tel. 606 0561.

ASTROLOGIA chiromante castomante medium risolve i vostri problemi, le torna la persona amata. Rivolgersi con fiducia, via Buniva 14, tel. 740 3823.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare o ristrutturati. Mutuo. Casamercato 5588.

13.500.000 rustico con 1000 mq di prato collinare panoramico Torino «verde residenziale». Tel. 658.223 - 658.303.

23.000.000 rustico collinare con 6000 mq di prato a breve distanza da Torino, vendo rateizzando. Tel. 658 303.

E ad Amman si incontrano Hussein e Arafat

SOLDATO DELL'ONU UCCISO NEL LIBANO DEL SUD

PERES A BONN PORTA DISSENSI

BONN — Il premier israeliano Shimon Peres è arrivato ieri sera a Bonn, tappa conclusiva del suo giro in Europa, per una visita di tre giorni nella Rfg e a Berlino Ovest. E' la prima volta che un capo del governo israeliano fa visita a Bonn dal 1975 (a tale anno risale una visita di Yitzak Rabin) e la prima in assoluto per quanto riguarda Berlino Ovest. Non sono poche le divergenze esistenti tra i due Paesi: sugli insediamenti israeliani in Cisgiordania, sulle forniture di armi tedesche ai Paesi arabi, sull'atteggiamento nei confronti dell'Olp. Ad esse s'è aggiunto il rifiuto di Bonn di partecipare alle sanzioni economiche contro la Libia.

La situazione mediorientale e la cooperazione internazionale nella lotta contro il terrorismo saranno i temi principali delle discussioni politiche che Peres avrà a Bonn, due quali con Kohl. Prima di incontrarsi con il cancelliere, quest'oggi, Peres farà una visita all'ex campo di concentramento nazista di Bergen Belsen in Bassa Sassonia.

TEL AVIV — Un soldato dell'Unifil, appartenente al contingente del Nepal, è stato ucciso sabato dall'Esl (Esercito del Sud Libano del generale Lahat), durante un bombardamento sul villaggio di Kafra a nord della zona di sicurezza controllata da Israele. Il bombardamento aveva seguito un intenso fuoco delle artiglierie dirette sul villaggio sulle posizioni dell'«Esl» ed è stato considerato gravido dato l'intensificarsi degli incidenti nelle ultime settimane anche come indiretta conseguenza delle tensioni tra i leaders cristiani politici e spirituali delle regioni Nord e della delicatezza della posizione dell'Unifil, accusato di parzialità dall'«Esl» e dai suoi protettori.

A Kafra una donna era stata uccisa e altre sette ferite dai tiri di sbarramento dell'esercito di George Lahat; le donne ferite erano state evacuate all'ospedale di Tiro, ma le perdite tra la popolazione civile avevano aumentato la tensione in questa area sempre in ebollizione. Inizialmente, il bombardamento della milizia «Esl» aveva impedito all'Unifil di inviare le ambulanze per evacuare i feriti, ed è stato soltanto dopo che i caschi blu hanno chiesto l'intervento dell'esercito di Israele perché facesse cessare i bombardamenti che questi sono stati sospesi. Ancora una volta il rapporto ambiguo tra Israele (che nega di poter influenzare le forze di Lahat) e l'esercito del Sud del Libano ha mostrato la sua ambivalenza.

Ieri mattina, gli ufficiali israeliani hanno incontrato i dirigenti dell'Unifil per cercare di allentare la tensione nell'area. I rappresentanti di Israele hanno chiesto a quelli delle Nazioni Unite di impedire ai terroristi di utilizzare il territorio sotto il loro controllo per attaccare la zona di sicurezza, pur riconoscendo che nel corso del weekend i soldati delle Nazioni Unite avevano disinnescato cinque razzi di katiusce diretti verso la Galilea.

Il generale Uri Orr, comandante della regione militare Nord, ha dichiarato che l'incidente di sabato non influenzerà le relazioni tra Zahal e le forze dell'Onu, ed ha sostenuto che i soldati dell'«Esl» hanno bombardato per errore la zona dove si trovavano i nepalesi. Con l'occasione, il generale Orr ha notato che dopo il ritiro di Israele dal Libano il terrorismo non ha ancora cessato le sue attività nella regione e ha elogiato coloro che ci sono stati per ridurlo: «Dobbiamo riconoscere che dal mese di aprile dello scorso anno nessun abitante della Galilea è stato ferito e nel Sud del Libano solo due soldati sono stati contusi». Anche queste considerazioni il comandante del Fronte Nord ha suggerito una più stretta cooperazione tra Israele e i «caschi blu» delle Nazioni Unite.

Giorgio Romano

AMMAN — Importante doppio colloquio ieri tra re Hussein di Giordania e Yasser Arafat riguardante questioni attinenti il quadro mediorientale e, più in particolare, il processo negoziale che vede Giordania in prima linea. A quanto si è appreso da fonti giordane, uno degli argomenti specifici riguarda l'atteggiamento del leader palestinese in ordine alla richiesta di Amman di aderire alle risoluzioni 242 e 338 del Consiglio di sicurezza dell'Onu, riguardanti la rinuncia alla distruzione dello Stato di Israele.

NATTA E' GIUNTO A MOSCA OGGI VA DA GORBACIOV

MOSCA — Oggi il segretario del pci Alessandro Natta incontra a Mosca il leader del Cremlino Gorbaciov. Si tratta del primo dei due confronti in programma: i due leader comunisti si vedranno una seconda volta martedì prossimo, prima dei tradizionali brindisi che precederà la partenza della delegazione italiana. Natta è giunto ieri sera a Mosca, su invito del comitato centrale del pcus.

Natta a Mosca è accompagnato dall'on. Giancarlo Pajetta, responsabile del dipartimento internazionale del pci, e dal dr. Antonio Rubbi, responsabile della sezione esteri del partito.

La visita di Natta, a un mese esatto dalla apertura del ventisettesimo congresso del pcus, costituisce un episodio importante nel processo prudente riavvicinamento tra i due partiti. Natta ebbe modo di incontrare Gorbaciov a Mosca ai margini dei funerali di Konstantin Cernenko. Fu il primo segretario di un partito comunista «non al potere» ad essere ricevuto da Gorbaciov, e l'incontro, sia pure limitato a poche frasi di circostanza, fu significativo dell'attesa che da una parte e dall'altra si nutrivano sulla possibilità di riuscire lo storico «strappo» tra i due partiti comunisti in seguito all'invasione sovietica dell'Afghanistan e alla proclamazione dello stato di guerra in Polonia.

L'agenzia ufficiale sovietica «Tass» ieri ha subito dato l'annuncio dell'arrivo a Mosca di Natta «su invito del comitato centrale del partito comunista dell'Unione Sovietica». «All'aeroporto — aggiunge la Tass — i compagni italiani sono stati accolti da Yegor Ligaciov, membro del Politburo e della Segreteria del comitato centrale del Pc sovietico, e da Boris Ponomariov, membro supplente del Politburo del comitato centrale del Pc sovietico».

L'ultimo incontro ufficiale tra un segretario del pci e un leader del Cremlino risale al settembre 1979. Protagonisti: Enrico Berlinguer e Leonid Breznev, affiancato allora da Mikhail Suslov, il defunto ideologo del partito.

Ligaciov, che ha accolto ieri Natta all'aeroporto, è considerato il numero due nella gerarchia del Cremlino ed è l'attuale ideologo del pc sovietico, mentre Ponomariov è incaricato delle relazioni con i partiti marxisti stranieri.

NEL 2020 SPIAGGE SOMMERSE

MADRID — Le spiagge spagnole e quelle italiane rischiano di essere sommerse dalle acque del Polo. L'allarme è stato lanciato dall'Istituto di meteorologia di Madrid. Entro il 2020, se non si porrà un freno all'aumento di diossido di carbonio, la troposfera subirà un riscaldamento di circa tre gradi centigradi. L'aumento di temperatura farà sciogliere buona parte dei ghiacci polari con conseguente aumento del livello degli oceani da cinque a metri entro l'anno.

E' stato calcolato che verrebbe sommerso l'uno per cento della superficie della Spagna e sparirebbero praticamente tutte le spiagge. Danni analoghi si produrrebbero in Italia e negli altri paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

Razzismo in Francia: 15 anni agli assassini dell'algerino

PARIGI — La corte d'assise di Carcassonne, nel Mezzogiorno francese, ha inflitto due ergastoli e una condanna a 14 anni di reclusione agli assassini di un giovane algerino percosso e gettato dall'espresso Bordeaux-Ventimiglia la notte del 14 novembre 1983. L'omicidio del giovane, Habib Grimzi, di 27 anni, è stato un vero e proprio atto di razzismo. Marc Beant, di 23 anni, Xavier Blondel, di 24, e lo spagnolo Anselmo Elviro Sanz, di 38, di origine ebrea, hanno commesso il delitto mentre si recavano al Centro di selezione della Legione straniera di Aubagne per arruolarvisi.

I cinesi vincono il festival della neve

GRINDELWALD (Svizzera) — Quattro artisti cinesi, che hanno scolpito nella neve una statua rappresentante una donna accovacciata che regge la colomba della pace, hanno vinto il primo premio di un «festival internazionale della neve», organizzato nella cittadina svizzera di Grindelwald. Partecipavano alla competizione anche scultori italiani: si sono piazzati terzi.

Gendarmi i gendarmi in piazza

BRUXELLES — Migliaia di gendarmi belgi hanno sfilato sabato per le strade di Bruxelles per chiedere aumenti salariali e migliori condizioni di lavoro. I gendarmi chiedevano aumenti delle indennità percepite per il lavoro svolto in orario notturno e nei giorni festivi e reclamavano il diritto ad «una normale vita familiare».

Scontri interni al vertice del Pc bulgaro

SOFIA — Il plenum del comitato centrale del Pc bulgaro, riunitosi venerdì e sabato a Sofia, ha deciso di procedere ad alcuni rimpasti nelle più alte sfere del partito, il Politburo e il Segretariato. Secondo alcuni osservatori, scopo di questi cambiamenti sarebbe la promozione dello sviluppo tecnico e scientifico del paese e un migliore coordinamento dei piani quinquennali bulgaro e sovietico, nonché sospetto dall'Urss.

Scalatore giapponese muore sul monte Aconcagua

SANTIAGO DEL CILE — Lo scalatore giapponese Toshiaki Yamada è morto per disidratazione sulla cima dell'Aconcagua, la montagna più alta della Cordigliera delle Ande. A darne notizia è stato lo scalatore spagnolo Fernando Garrido, che da oltre 40 giorni si trova in un accampamento sulla vetta dell'Aconcagua, per una prova di sopravvivenza solitaria ad altura con l'intenzione di battere il record mondiale, che è di 60 giorni. Garrido aveva avuto la notizia della morte di Toshiaki Yamada da un altro scalatore nipponico, Tetsuo Ake. Entrambi hanno raggiunto la cima dell'Aconcagua salendo per il fianco Sud, considerato il più difficile.

Una valanga in Giappone uccide sette persone

TOKYO — Una valanga ha ucciso 13 persone e distrutto sette abitazioni l'altra sera in una zona montuosa della provincia di Niigata, Giappone centrale. E' la più grave sciagura del genere avvenuta in Giappone negli ultimi 30 anni. Secondo la polizia, la valanga si è staccata dal fianco della montagna nel villaggio di Masegushi, 150 chilometri a Sud-Ovest della città di Niigata, seppellendo 18 persone. Ottocento soccorritori sono riusciti a trarre in salvo 23 persone.

Crescono i delitti compiuti con armi da guerra

USA, MITRAGLIATORI-MOSTRO FATTI IN CASA DALLA MAFIA

LOS ANGELES — Compatti e micidiali. I fucili militari d'assalto diventano l'arma preferita dai criminali: la polizia americana è sempre più preoccupata. I fucili-mitragliatori, come gli «Uzi» made in Israele, sono esaltati dai film e dalla tv, ma mancano nei drammi veri come i conflitti mediorientali, o nelle dotazioni degli agenti segreti che scortano il presidente degli Stati Uniti. Adesso li adoperano anche i trafficanti di droghe, gli estremisti di destra, i delinquenti di strada e i folli. Il comandante William Booth, portavoce della polizia di Los Angeles, dice: «*Vengono usati con frequenza sempre maggiore; prima li avevano solo i mercanti di cocaina. Non spiegare la tendenza*». In California vari tipi di criminali hanno adottato gli «*Uzi*».

Il giugno scorso la proposta cadde per le forti pressioni della «*lobby pro-armi*»: difende il diritto dei cittadini americani a possederne. Fra poco sarà avanzata una proposta simile. In questo e in altri 13 stati, solo le forze di sicurezza possono portare armi automatiche, capaci di sparare raffiche continue di pallottole con una sola pressione del grilletto.

Poche norme limitano le stesse armi in versione semiautomatica: un colpo, e la pallottola successiva è pronta per quello dopo. Può comprarle chiunque, con poche formalità. Costano meno di 600 dollari, un milione italiano; in sette secondi scarsi (anziché due per le automatiche) sparano 30 pallottole. Ma si possono ordinare per posta scatole di montaggio, che le rendono automatiche. Portavoce dell'Atf (ufficio Usa per alcool, tabacco, armi da fuoco), Jack Killoren spiega: «*I fucili a fuoco rapido dilagano, benché il criminale comune tuttora preferisca quelli manuali. Costano meno e si nascondono più facilmente. I semiautomatici stanno diffondendo negli ambienti peggiori: le organizzazioni criminali, le gang di fuorilegge in moto, gruppi neonazisti e razzisti vari, gente che trova soldi, tempo e esperienza necessari per comprare fucili semiautomatici di prima scelta*».

In settembre due studenti di Los Angeles furono sfregiati con un semiautomatico «*Uzi*» dai quattro gangster che li avevano rapiti e portati in auto in un campo. Ora in agosto banditi armati di «*Uzi*» rapinarono quattro persone a Hollywood, e spararono, uccidendone una.

A Beverly Hills una banda con gli «*Uzi*» sparò in un albergo, e fuggì con gioielli per mila dollari e un negozio. In California ancora, a San José, un poliziotto nell'ottobre 1984 fu investito da una raffica esplosa con un «*Uzi*» da un uomo accusato di usare una carta di credito rubata.

L'agente, sopravvissuto per miracolo, ha fatto causa per danni alla sua persona chiedendo cinque milioni di dollari al produttore dell'arma, le industrie militari israeliane, all'importatore e a un negozio di armi. Il modello uguale a l'«*Uzi*» che Oliver Huberty portava nel luglio 1984: a San Ysidro in un ristorante McDonald fece 21 morti. Come Leonard Lake a Charles Ng che nel loro arsenale di torture in California avevano anche un «*Uzi*»: hanno assassinato almeno 11 persone.

Negli Usa, calcola Jack Killoren, ci sono mezzo milione di fucili semiautomatici. Non è necessario registrarli, dunque si sa quanti crimini sono perpetrati con essi. Trafficanti di droga e estremisti di destra sono i primi clienti degli esperti, che rischiano 10 anni di carcere e 10 mila dollari di multa, per trasformarli in automatici.

TESTE DI CUOIO IN ALLERTA LA SPAGNA TEME I FEDDAYN

Madrid nel mirino dei terroristi dopo il riconoscimento di Israele. Due funzionari dell'ambasciata e un ufficiale rapiti a Beirut

QUADALAJARA — *In seguito alla recente decisione di allacciare regolari rapporti diplomatici con Israele, per la prima volta da quando lo Stato ebraico è stato fondato nel 1948, la Spagna teme di diventare, per rappresaglia, il bersaglio di un'ondata di attentati terroristi arabi. Le «teste di cuoio» spagnole, note con il nome di Geo (Gruppo speciale operativo) sono da qualche giorno in piede di guerra. In questi giorni la loro attività ha conosciuto un clamoroso successo nel paese basco sia l'altrettanto clamoroso insuccesso nel Libano. Gli agenti spagnoli sono stati così oggetto di applausi che di critiche.*

Il 10 gennaio, a Basauri, nei pressi di Bilbao, gli agenti del Geo hanno liberato senza spargimento di sangue un industriale basco, Juan Pedro Guzman Urribe, rapito da terroristi dell'Eta. «E' stata un'operazione da manuale — commenta il maggiore Carlos Holgado, comandante del gruppo —. I terroristi sono posti dinanzi alla scelta di arrendersi oppure di lungo assedio o morire di fame. E si sono arresi. Per quanto riguarda il terrorismo interno, si può dire che noi siamo fortunati di altri paesi, perché i nostri terroristi, che pure distruggono tanta disinvoltura la vita altrui, vogliono morire».

L'intervento è stato invece registrato a Beirut, dove un ufficiale del Geo si è fatto sorprendere e rapire, insieme con due funzionari dell'ambasciata spagnola, da un commando sciita. Sembra che l'ufficiale, che era stato inviato nel Libano proprio per proteggere l'ambasciata e il personale diplomatico, non sia stato in grado neppure di tentare una qualsiasi reazione. I tre ostaggi spagnoli sono ancora nelle mani dei loro rapitori che, secondo una rivendicazione telefonica del sequestro, chiederebbero, tra l'altro, in cambio della loro liberazione, la scarcerazione di alcuni terroristi arabi detenuti in Spagna.

«Così la nostra vita è cambiata da quando è stato deciso lo scambio di ambasciatori con Israele», afferma il maggiore Holgado nel suo quartier generale a Guadalajara, città famosa per una cruenta battaglia durante la guerra civile, situata a circa 60 chilometri ad Est di Madrid.

Il Geo fu fondato nel 1978 come corpo speciale della polizia nazionale e ora ha 100 o 150 agenti, una settantina dei quali però impiegati come appoggio logistico. Gli agenti sono stati addestrati dai celebri «SAS» (le «teste di cuoio» tedesche) e infatti sono dotati soprattutto di armi tedesche. «Abbiamo studiato anche le tecniche di altre unità, come i britannici e i reparti israeliani del Mossad — spiega Holgado —. A differenza di questi colleghi, però, noi non ci occupiamo di attività militari, ma svolgiamo solo lavoro di polizia, basato sulle informazioni fornite dai servizi segreti».

Gli agenti del Geo ricevono un addestramento speciale per il salvataggio degli ostaggi e stanno affinando le loro tecniche per far fronte ai dirottamenti aerei. Alcuni agenti sono stati inviati nei paesi arabi più pericolosi e turbolenti per rafforzare le difese degli uffici diplomatici spagnoli e di altri possibili obiettivi dei terroristi, ma per affrontare adeguatamente compiti estesi in diversi continenti sarà necessario aumentare gli organici.

Le nuove reclute vengono addestrate per un periodo da sette ad otto mesi in vari settori, come le armi marziali, il tiro a segno, le tecniche di salvataggio, le esercitazioni antiterrorismo e lo studio delle mappe, delle lingue e della psicologia della guerriglia. «Noi cerchiamo uomini di circa 28 anni abituati all'autodisciplina, con un tenore di vita sobrio, puliti e morigerati, che non abbiano mai preso droghe, che non vadano a caccia di donne e che bevano con moderazione — dice il maggiore Holgado —. Non dico che stiamo cercando dei santi, ma comunque qualcosa che gli somigli».

La forza dell'esperienza

DA UN NUOVO DESIGN LA FORZA, PIU' EFFICIENZA, PIU' SPAZIO, PIU' ECONOMIA.

La forma dell'efficienza. CX di 0,37, nuovo sterzo a cremagliera, nuove sospensioni anteriori a ruote indipendenti.

Volume di carico. Forma più squadrata e tetto rialzato. Grande facilità nelle operazioni di carico e scarico grazie all'ampiezza del nuovo portellone posteriore e della porta laterale scorrevole di serie su tutti i modelli.

ECONOMICO COME UN'AUTOMOBILE

Transit Diesel 2.5 Iniezione Diretta. Straordinarie prestazioni e bassi consumi.

15,9 km/lt Meno consumi. Con Bus 9 posti a 90 all'ora.

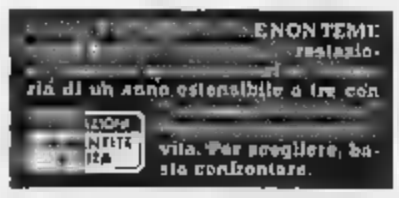
Alta velocità. Alte prestazioni per maggiori affari.

Su tutti i modelli. Un ulteriore contributo all'economia e al confort.

3 ore Solo 3 ore di manutenzione in un anno (o 30.000 km).

A CIASCUNO IL SUO

Furgone, Combi, Bus, Chassis Cabine. Oltre 40 versioni, vasta gamma di portate da 9 a 20 q.li per soddisfare ogni esigenza, volume di carico da 6,0 a 8,4 m³. Motori diesel 2.5 o benzina.

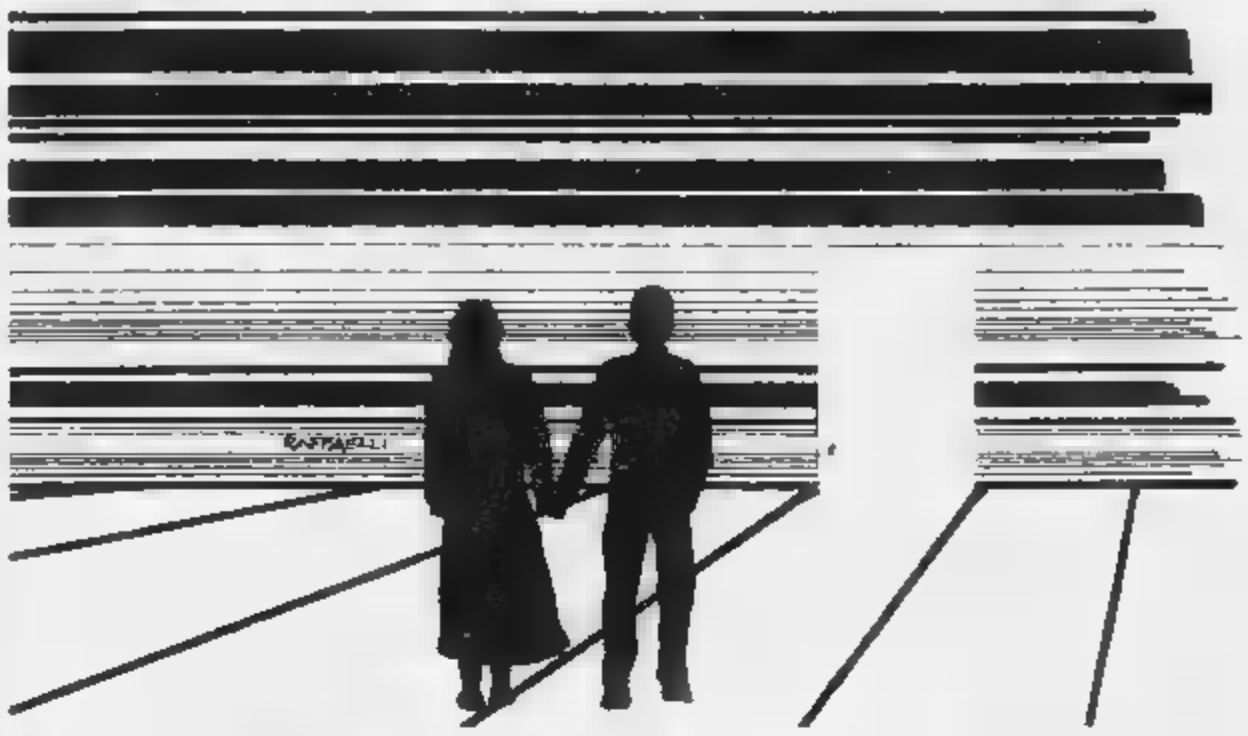


NUOVO FORD TRANSIT

Ford
TECNOLOGIA E TEMPERAMENTO

si parla di...

controtabù



Franca Romé, [illegible] di psicologia [illegible] comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi [illegible] coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Dunque», corredattore di «Insieme», ha collaborato ad «Amica», «Starbene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, tra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori), «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni e, ultimo «in [illegible] tempo, «Donne sole» (SEI)

LA BARRIERA DELLA PELLE

25 anni, un ottimo lavoro, una bella famiglia, aperta e senza pregiudizi, finché... «Un anno fa» scrive Mariangela «ho incontrato un orientale e tra noi è nato un sentimento profondo. Ma quando abbiamo deciso di sposarci mi sono trovata contro genitori e fratelli...».

«Mi trovo in una situazione confusa e difficile e vorrei sentire cosa ne pensa. [illegible] anni, un ottimo lavoro, una bella famiglia con cui sono sempre andata d'accordo, sono allegra, ho tanti amici. Fino a un anno fa, però, non avevo mai avuto una seria storia d'amore. Poi ho incontrato un orientale ed è nato un grande bisogno di conoscerci che è diventato primo amichevole e poi un sentimento meraviglioso e profondo. Fare l'amore con lui è stata una esperienza di gioia, fra noi tutto è chiaro, consapevole. Abbiamo deciso di sposarci ed è incominciato il disastro. Mi sono trovata contro la famiglia che, pure, è sempre stata aperta e senza pregiudizi. Padre, madre, fratelli sono arrivati a dirmi che mi pentirò di questa scelta, perché le diversità non si eliminano con l'amore, che avremo bambini i quali soffriranno sempre, che [illegible] gente ci criticherà. Come faccio a convincerli della profondità del nostro accordo? Perché succedono simili cose alle soglie del 2000? Non siamo tutti uguali in questo piccolo mondo? La ringrazio tanto». Mariangela F., Milano

Con la [illegible] lettera, cara amica, mi dà lo spunto di intervenire su un argomento importante: quello dei radicati pregiudizi che affliggono la gente quando in [illegible] il [illegible] a confronto diret[illegible] lo diver[illegible]. Il problema è tutto qui: ciò che non è simile, identico, noto, spaventa nel profondo, mette di fronte alla necessità di riflettere, allargare la propria visuale, uscire dagli schemi rassicuranti che sono le abitudini ereditate dalla propria cultura e educazione. E allora cominciano i tentativi di razionalizzare tali inconsce paure, giustificarle con altrettanti spaventosi fantasmi. Proprio come fanno i suoi.

La considerazione, in certo senso, più amara è che la sua famiglia appartiene a quella categoria di persone illuminate, intelligenti, teoricamente non schiave dei pregiudizi. Certamente di fronte a un discorso razzista, si scandalizzerebbero, mostrando grande apertura di idee. Poi la figlia prende una decisione coerente a queste idee, [illegible] si ata più sulle teorie, ma sulla realtà, e scattano i meccanismi ancestrali cui si accennava.

Venuto conto di questo, non [illegible] deve spaventare troppo. La sua storia, come la descrive, è bella e giusta: la vivo fino in fondo. A tutta rassicurazione le posso dire che tutte le coppie, in certo senso «diverse», finiscono per essere più solide delle altre. Ho visto questo fra persone [illegible] grandissima diversità di età (specie quando è la donna ad avere più anni), oppure, come nel vostro caso, quando si appartiene a razze e culture differenti, oppure quando uno dei due ha un grave handicap fisico. [illegible] che coppie di questo genere devono superare (oltre alle [illegible] personali perplessità) tutta una serie di censure, rifiuti, malevolenze da parte degli altri, se ce la fanno, scoprono in se stesso una forza di coesione più potente rispetto alle coppie tradizionali accettate dalla società.

D'altra parte esistono ragioni profonde perché una attrazione fra due esseri che provengono da mondi lontani si trasformi in un amore. Ci sono esigenze sentimentali, spirituali, fisiche che possono essere meglio soddisfatte da chi è nato e vissuto in un contesto culturale diverso o ha avuto esperienze particolari o ha subito sofferenze gravi. E' comprensibile che [illegible] sia portato a essere accettata e soddisfatta da un uomo «italiano» (chiedo perdono ai miei connazionali maschi). Lei ha bisogno di libertà e, contemporaneamente, di sicurezza affettiva, ha bisogno di passione, ma teme possessività e prepotenza fisica.

L'uomo che ha incontrato possiede caratteristiche che le permettono di sentirsi totalmente se stessa, pur amando ed essendo amata. Dato [illegible] presupposto simile, le difficoltà che deve e dovrà ancora superare sono poca cosa... Conosciamo i tormenti di [illegible] vita di coppia malassortite! Quando si è convinti di avere incontrato quella famosa «altra metà della mela», e non importa dove e come, vale [illegible] pena di lottare per conservarla. Metta in conto, tuttavia, che i suoi potrebbero anche non cambiare parere e lei dovrà fare una scelta radicale. Fa parte del prezzo che si paga al [illegible] di vivere.

Franca Romé

Tarocchi

INDOVINANO COL DESTINO COSA SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

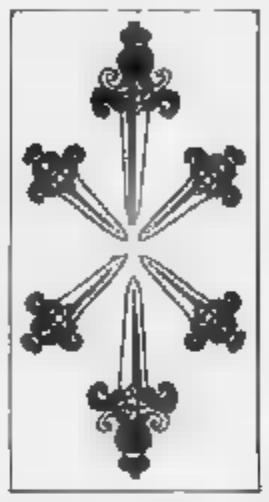
I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per' corrispondenza. Ecco come procedere

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni [illegible] 4x4 centimetri circa e numeratili dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lo[illegible] dai rumori, i 22 biglietti che la precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sia particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota da[illegible] in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro que[illegible]. Compilate [illegible] il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubbli[illegible] [illegible] possibile [illegible] giornale.



E' più importante l'indovino oppure sono più importanti i tarocchi? Sono le carte a decidere oppure è [illegible] mano dell'uomo che riesce a stabilire quali [illegible] gli eventi futuri? Si tratta di domande legittime che non sono nuove e che gli uomini si sono già posti mille volte nel corso dei secoli. Domande, [illegible]ralmente, senza risposta. E' comunque interessante vedere qual è stato l'atteggiamento di indovini e semplici spettatori nel corso dei tempi.

Daudet nel suo Tartarin spiega come gli Auguri dell'Antica Roma (gli indovini di allora) non riuscivano a trattenere il riso quando si incontravano. Lo scettico Daudet non perdeva [illegible] per mettere in ridicolo coloro che credevano nelle predizioni.

In realtà, non è facile emettere un giudizio sull'argomento e non è neppure facile parlarne. Infatti, chi può spiegare praticamente in che cosa consi[illegible] queste previsioni e come si arriva ad esse?

Concludiamo: chiunque può mescolare le carte e cercare (usando un sistema ragionevolmente articolato) [illegible] conoscere il futuro. Ma non tutti ci riescono, al punto che si può affermare che gli indovini in possesso [illegible] autentiche doti [illegible] pochissimi. Come riconoscerli? Non è facile e sarebbe comunque impossibile fornire una ricetta, se non quella di rivolgersi sempre a chi abbia già indovinato almeno una volta. Ma è ovviamente una risposta [illegible] non [illegible] soddisfa: bisognerà sempre ricorrere alla propria buona stella affinché ci faccia incontrare un indovino [illegible] ottime qualità. La fortuna di chi crede nei tarocchi è tutta lì.

Animali

SPOSO IL PADRE MODELLO QUEL PENNUTO IN FRAC ORA CORRE UN PERICOLO

«E' vero che la carne in scatola messa in vendita come mangime per cani e per gatti è spesso carne di pinguino?».
Lola, zoofila [illegible]

Prima di rispondere alla sua domanda, vorrei parlare un poco dei nobili uccelli, adattatisi come nessun altro all'ambiente marino, sino [illegible] punto da aver perso la capacità di volare modellando la propria morfologia in funzio[illegible] del nuoto. Le ali sono ridotte a robuste «palette», coda e zampe fungono da timone: sanno inoltre slittare velocemente sulla neve, mentre sul terreno assumono — [illegible] via dell'attacco delle zampe [illegible] corpo molto arretrato — la caratteristica goffa andatura eretta.

Diffuse esclusivamente nell'emisfero australe, [illegible] [illegible] specie esistenti [illegible] la famiglia degli Sfeniciformi («dal corpo a forma di cuneo») unica dell'ordine con lo [illegible] nome.

Le specie attuali — la cui statura varia dai 30 centimetri al metro e venti — sono tutte interessantissime per il particolare comportamento riproduttivo, che fa di questi uccelli un vero simbolo animale di virtù domestiche. Ad esempio il comportamento della specie più studiata — il cosiddetto «pinguino di Adelia» — ritenuto generalizzabile agli altri pinguini, non lascia dubbi sul fatto che que[illegible] uccello abbia [illegible] vera e propria vita sentimentale, nel senso che si «innamora» di una partner con la quale intreccia in un primo tempo vaghi rapporti (ciò avviene prima dei quattro anni di età); poi inizia il corteggiame[illegible] vero e proprio, lungo ed elaborato, teso a stabilire profondi legami «emotivi» [illegible] i due partners.

[illegible] a questo periodo di «fidanzamento» sono comportamenti tipici che gli etologi chiamano «display», costituito da danze, inchini, delicata reciproca pulizia [illegible] piumaggio, imboccamento [illegible] femmina da parte del corteggiatore a base di prelibatezze quali granchiolini e pezzetti [illegible] pesce, e persino regali alla dama da intendersi quali serie intenzioni nuziali: ciottoli sassi di varia forma e colore, che verranno in seguito utilizzati per la costruzione [illegible] nido.

D'altra parte, sposare [illegible] pinguino è veramente un affare: fedele e devoto, ama per tutta la vita e la scelta della sposa è quindi definiti[illegible] Per di più non c'è padre [illegible] [illegible]to di lui: non solo coverà le uova a turno con la compagna, ma è certo tra i due quello che [illegible] accolla i sacrifici maggiori. Il pinguino imperatore, ad esempio, cova addirittura da solo, tenendo l'uovo sui piedi per 64 giorni, durante i quali vive in completo digiuno, mentre la femmina naviga in mare aperto per rimpinguarsi dopo lo sforzo della deposizione dell'uovo.

Quando i piccoli nascono, è ancora [illegible] maschio che, benché stremato, li nutre con una secrezione del [illegible]. Quando [illegible] femmina torna per occuparsi finalmente [illegible] piccolo, il pinguino padre è ridotto a uno scheletro: ha appena la forza [illegible] trascinarsi [illegible] mare e rimettersi in forze. In tutte le specie, anche quelle che covano a turno, è comunque sempre il maschio a fare lo sforzo finale.

I nuovi nati, dal piumino finissimo, di un [illegible] colore cenere quasi azzurro, che [illegible] più [illegible] comincerà ad assomigliare a quello dei genitori, [illegible] in seguito ricambiati in sarili. Il loro scopo è quello di poter più facilmente difendere i piccoli da possibili predatori, quali lo stercorario gigante e altri uccelli marini rapitori di pulcini.

Ma, più pericolosa ancora della foca leopardo che insidia le specie più meridionali, la vera minaccia del pinguino è oggi l'uomo, che stabilitosi nell'Antartico disturba le [illegible] [illegible] in modo diretto e indiretto.

E cioè, attraverso le catene alimentari oceaniche giungono ai pinguini, concentrati nel cibo (molluschi, pesci, crostacei) residui clorati [illegible] diserbanti e insetticidi, piombo, mercurio e scorie radioattive che fanno poi [illegible] la loro azione sulla deposizione delle uova, deposizione che comincia a risultare sfasata o talora compromessa.

Ma, soprattutto, l'u[illegible] ha scoperto la commestibilità del pinguino: pare che non solo lo scatolame ad uso ani[illegible] [illegible] anche quello ad uso umano sia [illegible]zionato da qualche ditta americana, con le carni — prelibate — del pinguino.

Marisa [illegible] Bartolo

Fiori & Erbe

UNA QUINTA [illegible] DIFFICILE «TIRAR SU» TRA LE PARETI DOMESTICHE IL SIMPATICO [illegible] COLORATISSIMO CROTON

Parliamo del Croton, una pianta simpatica e colorata, che in questo periodo è arrivata nelle nostre case come dono natalizio. Essendo però molto difficile la [illegible] coltivazione tra le pareti [illegible]tiche abbiamo preparato una serie di consigli per aiutarla a vivere meglio.

LE ORIGINI — Sembra accertato che la prima pianta [illegible] croton sia giunta in Europa nel [illegible]0 dalle Molucche. Secondo il parere (non concorde) dei botanici, sarebbero quattro oppure sei le specie del genere Codiaeum spontanee e originarie delle isole dell'Arcipelago Malese o [illegible] Pacifico.

La specie Codiaeum variegatum è polimorfa: dalla sua forma botanica C. variegatum pictum, i floricoltori, mediante selezioni e incroci, hanno creato centinaia di cultivar; queste vengono riprodotte agamicamente per conservare alle nuove piante le medesime caratteristiche delle migliori piante madri ottenute per incroci e fecondazioni artificiali.

I codiaeum sono nel loro Paesi di origine piante arbustive o arboree; si tratta [illegible] Paesi tropicali dove i croton crescono e vivono all'aperto, come nei nostri giardini vivo[illegible] i lauri o le aucube. Il nome volgare inglese [illegible] croton [illegible] appunto variegated Laurel, cioè alloro (o lauro) variegato. Il nome botanico latino è stato coniato dal botanico Rumph [illegible] la metà del Settecento: codiaeum deriva direttamente dal nome malese della pianta che è codebo.

Questa nomenclatura botanica, ignorata [illegible] decenni, venne divulgata ed ufficialmente introdotta nella [illegible] vegetale [illegible] grande naturalista de Jussieu, ma in seguito il nome croton ha soppiantato nell'uso corrente l'esatto nome botanico, caduto in disuso.

PIANTE DECORATIVE — La produzione del croton ha [illegible] posto importante nelle coltivazioni dei floricoltori specializzati di tutto il mondo perché [illegible] [illegible] di pianta molto apprezzata e ricercata per la decorazione della casa, in particolar modo nei Paesi dell'Europa centrosettentrionale e negli Stati Uniti d'America.

Il croton è di grande effetto decorativo per la colorazione [illegible] fogliame che presenta — secondo le cultivar — variegature, marezzature, striature [illegible] giallo, rosa, rosso, salmone, verde, bruno. Anche la forma delle foglie è diversa secondo la cultivar (che sono le forme ibride ottenute dai floricoltori): ad esempio le foglie dell'ibrido Disraeli sono lanceolate-spatolate, quelle dell'ibrido carrierei sono oblungo-ellittiche, quelle dell'ibrido Reidull sono ovato oblunghe a margini sinuosi.

[illegible] **SI COLTIVANO** — Trattandosi di piante tropicali, nel nostro clima richiedono attenzioni particolari: soffrono gli improvvisi sbalzi di temperatura, la carenza di umidità e temono le correnti d'aria. Nelle nostre case devono essere collocati in posizioni nelle quali [illegible] il rischio [illegible] soffrire. L'ambiente deve essere molto luminoso, altrimenti il fogliame perde le sue belle colorazioni, e le tonalità dei colori sbiadiscono.

Durante il periodo autunnale e invernale, praticamente da ottobre ad aprile, bisogna conservare i croton in locali dove la temperatura media costante [illegible] oggiri tra i 17 e i 20°C; [illegible] questi mesi non occorre annaffiarli abbondantemente e con frequenza, mentre in primavera e (in estate le innaffiature devono essere regolari e copiose. Nei [illegible]modi più caldi è consigliabile spruzzare le foglie, me[illegible] [illegible] una pompetta nebulizzatrice, con acqua a temperatura ambiente.

Nel periodo estivo ogni 30 giorni, si deve somministrare un fertilizzante comp[illegible] [illegible] lubile in acqua. A tale proposito bisogna ricordare che le somministrazioni di concimi liquidi non devono mai essere quando il pane di terra della pianta è asciutto o peggio [illegible] l'assorbimento sarebbe [illegible] istantaneo e danneggerebbe la pianta irrimediabilmente. Questo vale non soltanto per i croton, ma per tutte le piante, [illegible] [illegible] in terrazzo e nei giardini.

Il terriccio consigliabile per invasare i croton deve [illegible] sostanzioso e permeabile: può essere composto da due parti di terricciati maturi di arca, e da una parte di terra da coltura leggera e fertile; è ottimo anche il terriccio compo[illegible] da una parte di terra fertile da coltura, [illegible] parte di terriccio di [illegible] e [illegible] terza parte [illegible] di sfagno ammuffito e sabbia non troppo fine di fi[illegible], [illegible] calcarea.

I PARASSITI — E' possibile che i croton vengano attaccati da parassiti come le cocciniglie (che si presentano [illegible]me piccoli dischetti marroni scuri visibili sui fusti e sulle pagine inferiori delle foglie); in tal caso è necessario utilizzare tempestivamente prodotti antiparassitari specifici in vendita presso i centri di giardinaggio e nei negozi specializzati; si avrà cura di somministrarli seguendo scrupolosamente le modalità scritte sulle confezioni.

RIPRODUZIONE — Per riprodurre [illegible] pianta dei croton ci vuole molta pazienza e molta attenzione. Le talee di croton [illegible] tagliano da piante adulte in marzo-aprile, scegliendo soltanto le punte che sono nate dalla vegetazione dell'anno, perché sono mature e non erbacee. Le talee dovranno avere una lunghezza di [illegible] una ventina di centimetri; tutte le foglie verranno quindi ridotte lungo lo stelo della talea e fissate con elastici di gomma. In corrispondenza della prima foglia in basso, che deve essere tolta, si rinnoverà il taglio avendo cura che sia obliquo ed immediatamente sottostante alla gemma corrispondente alla foglia tolta.

Come quasi tutte le euphorbiacee producendo una incisione al fusto e togliendo [illegible] foglie, la pianta emette un [illegible]ce: per coagularne immediatamente la fuoriuscita si immergono le parti inferiori delle talee in un preparato specifico.

Quando le talee sono pronte si prepareranno delle cassette con un ottimo terriccio (descritto in precedenza), aggiungendo una maggior quantità di sabbia, e vi si infileranno le talee per [illegible] cm spruzzandole [illegible] [illegible] pompetta. Evitare gli sbalzi [illegible] temperatura e correnti d'aria. Dopo [illegible] venticinque giorni le talee sono pronte [illegible] le loro tenere radichette, [illegible] essere tolte dalla cassetta. Ogni piantina dovrà essere sistemata in piccoli vasi di 6 cm di diametro, in un ambiente con temperatura di 25°C e umidità costante. Dopo 60 giorni si procederà a [illegible] secondo trapianto in va[illegible] più grossi, del diametro [illegible] 13-15 centimetri.

Giorgio Voghi

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

STELLA '58 — A proposito della sua situazione sentimentale, credo proprio di avere interpretato correttamente i tarocchi, mesi fa.

Il suo legame con l'uomo molto più anziano è [illegible]-trastato: nel gioco precedente alcuni indici lo evidenziavano, l'attuale lo conferma. Il 19, simbolo maschile, è seguito dal [illegible]. Arcano di vari sacrifici: c'è, con l'11 al terzo posto, la volontà (e l'orgoglio) di continuare a vivere un'intesa più fisica (15 finale) che spirituale (assenza del 17, e anche [illegible] 14, in buona amicizia che può sempre trasformarsi in sincero affetto).

Ora osservi le alutesi: quella del gioco è ancora il 12; quella che concerne il suo uomo è 9, segno [illegible] un raffreddamento [illegible] sui entusiasmi, ammesso che [illegible] abbia [illegible] avuti; la sintesi che [illegible] riguarda, gentile lettrice, [illegible] 5, che consiglia di aprire gli occhi o, meglio, [illegible] guardarlo [illegible]ne negli occhi, al fine di leggervi tante cose. L'inverno «congelerà» questa conoscenza (uno dei tanti episodi [illegible] ogni vita), ma è un segno propizio del «destino» che la vuole disponibile per un altro incontro. Una cosa è certa: il suo desiderio, tutt'altro che «fuori moda», di [illegible]sarsi e di formarsi una famiglia, si realizzerà, al momento giusto.

NACHT — Il futuro, nel campo che le sia a cuore, [illegible] rosso. Dunque sia ottimista e fiduciosa. Però devo suggerirle di cercare le cause «interiori», [illegible] spirituali (esistono, ne sono sicuro) dei disturbi di cui soffre: una volta riottenuta in vera serenità, conoscerà quello che [illegible] chiama «stato [illegible] pienitudine» e tanti malesseri (o tutti) spariranno.

CODU 72 — Tutto bene [illegible] altri incontri con il grande amore che ha rivisto dopo dodici anni. Alla luce di ciò che da essi seguirà, [illegible] rispondere in merito [illegible] possibilità di unione: oggi, dicono i tarocchi, è prematuro fare dei programmi, sia perché abitate lontani, sia perché siete (felicemente o meno) «impegnati».

ROBINIA '39 — Continuo a ripetere che è pura illusione sperare in una vincita al gioco che contribuisca a salvare una situazione economica caotica, ma nel suo caso, visti i primi quattro numeri, devo riconoscere che esiste qualche possibilità. In particolare nel cum [illegible]-l'inverno. Naturalmente potrà vincere centomila lire, o [illegible] milione o più, ecco perché non deve esclusivamente contare [illegible] un colpo di bacchetta magica di una buona fatina, come facevano i bambini di un tempo... Negozio: non pensi a venderlo, per qualche anno: rischia di fare [illegible] cattivo affare (è il classico caso del rimedio peggiore del male). Non vedo dei grandi tormenti con suo marito: a certe cose avete ormai fatto l'abitudine. Leggo tra [illegible] righe che anche lei è «egoista»: pensa troppo alle cose materiali, ai soldi, e con questo modo di pensare anziché attirare il benessere lo respinge, lo allontana, poiché l'avidità non viene mai premiata. Per sua figlia scelga dodici numeri da ventidue e me li invii (nell'ordine di estrazione).

SPERANZA — Lei è una donna estremamente concreta, realista, dunque ha delle ottime possibilità, in svariati campi: ne sia sempre consapevole. In ogni istante della vita, [illegible] arriverà ai migliori traguardi. In merito al trentaduenne conosciuto l'estate scorsa, e che probabilmente, fino a oggi, ha riviato alcune volte, non esistono problemi: pur non essendo «l'uomo del destino», è una piacevole tappa di una vita sentimentale che, sempre bene coordinata, certamente darà tanti giorni felici. Non trascuri neppure le nuove conoscenze che farà entro la fine del prossimo giugno.

MIMOSA '30 — Il gioco risponde positivamente, in merito al ricordo, [illegible] solo fino a un certo punto. Deve perciò «sostenere» la sua azione, oggi, con ogni mezzo [illegible] certamente in grado di capire, di leggere tra [illegible] righe...) perché il 18 finale preannuncia un altro «semaforo [illegible] che può scattare inaspettatamente e costringerla, in colta di sorpresa, a un cambiamento, laborioso tentativo.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

Sta per ricominciare su Raidue il ciclo di film polizieschi

IL RITORNO DI CHARLIE CHAN

UNA SERIE ALL'INSEGNA DEL GIALLO (ANCHE IL DETECTIVE)

CHARLIE Chan, il popolare detective cinese, [illegible]a su Raidue nella consueta collocazione della do[illegible] — alle 11,40 circa — a partire [illegible] 3 febbraio. In programma [illegible] nuovi film inediti per l'Italia, e doppiati espressamente dalla Rai.

Il ciclo — a cura di Nedo Ivaldi, come i precedenti — mantiene il tradizionale titolo, «Charlie Chan: giallo su giallo», in quanto questi sei o ultimi film della fortunata serie cinematografica che [illegible]va avuto inizio nel 1931, sono la naturale continuazione dei precedenti. Realizzati tra il 1947 e il 1949 dalla Monogram, subentrata nel [illegible] alla Fox nella produzione della serie, presentano un nuovo interprete, l'attore americano [illegible] Winters (nato a Boston nel 1[illegible] che ha alle spalle un'intensa attività teatrale e radiofonica. Gli altri interpreti di Charlie Chan sono stati Sidney Toler, scomparso nel '47, e Warner Oland, morto un decennio prima, nel 1936. Complessivamente, in un arco di tempo di diciotto anni, sono stati realizzati prima dalla Fox e poi dalla Monogram, ben [illegible] film che hanno come protagonista il saggio detective di Honolulu dall'intuito infallibile e prodigo di saggi proverbi orientali.

I titoli

L'anello cinese («The Chinese Ring», 1947) [illegible] Beaudine, [illegible] Roland Winters, Warren Douglas, Victor Sen Young, Mantan Moreland. **Lo scrigno orientale** («Shangai Chest», 1948) [illegible] William Beaudine, con Ro[illegible] Winters, Mantan [illegible]land, Deannie Best, John Alvin, Victor Sen Young. **I docks di New Orleans** («Docks of New Orleans», 1948) [illegible] Derwin Abrahams, con Roland Winters, Victor [illegible] Young, Mantan Moreland, John Gallaudet. **L'occhio d'oro** («The Golden Eye», 1948) di William Beaudine, con Roland Winters, Mantan Moreland, Victor Sen Young, Tim Ryan, Bruce Kellogg. **Il serpente piumato** («The Feathering Serpent», 1949) di William Beaudine, [illegible] Winters, Keye Luke, Victor Sen Young, Mantan Moreland, Robert Livingston. **Il drago volante** («Sky Dragon», [illegible] di Leslie Selander, [illegible] Roland Winters, Keye Luke, Mantan Moreland, Tim Ryan, Milburn Stone.

[illegible]

L'anello cinese — Domenica 9 febbraio, ore 11.40 circa («The Chinese Ring», 1947). B/N, durata: 1h 4' 50". Regia: William Beaudine; sceneggiatura: W. Scott Darling; fotografia: William Sickner; montaggio: Richard Heermance. Interpreti: Roland Winters, Warren Douglas, Victor Sen Young, Manta[illegible]and, Philip Ahn, Louise Currie, Byron Foulger, Thayer Roberts, Jean Wong, Chabing. Produzione: James S. Burkett per la Monogram.

Trama — Charli[illegible] Chan riceve la visita [illegible] principessa cinese Mei Ling, che [illegible] farsi riconoscere [illegible] al maggiordomo-autista [illegible] di Chan un prezioso anello di famiglia. Il figlio numero [illegible] di Chan, Tommy, scopre che la principessa è venuta in America per acquistare di nascosto aerei da inviare al suo fratello, un Maresciallo impegnato nella guerra che insanguinavano la Cina di allora. Ma sulla nave che avrebbe dovuto trasportarli, gli aerei [illegible] sono stati [illegible] caricati, mentre il vistoso conto in banca della principessa è stato prosciugato.

La cameriera di lei è successivamente uccisa e pare che [illegible] ragazzo muto sappia molte cose. Chan [illegible] balle da par suo, tuttavia a un certo punto cade in una trappola, che fa temere per la sua vita. Ma alla fine verrà magistralmente a capo del mistero.

Lo scrigno orientale — Domenica 16 febbraio, ore 11,40 c. («Shangai Chest», [illegible]. B/N, durata 1h2'40".

Regia: William Baudine; soggetto originale: Sam Newman; sceneggiatura W. Scott Darling & Sam Ne[illegible] Fotografia: William Sicker; montaggio: Ace Her[illegible] Interpreti: Roland Winters, [illegible] Moreland, Deanie Best, John Alvin, Victor Sen Young, Tim Ryan, Pierre Watkin, Russell Hicks, Philip Vansandt, George Eldredge. Produzione: [illegible] S. Burkett [illegible] la Monogram.

Trama — Il giudice Armstrong, mentre [illegible]va per dettare all'avvocato Seward un [illegible] testamento che escludeva da erede universale suo nipote Victor, è trovato assassinato. I sospetti cadono sul nipote, invano difeso dalla segretaria del giudice, Phyllis, che lo ama. Però, tra le impronte digitali, risultano anche quelle di [illegible] certo Pindello, condannato a morte [illegible] mesi prima dal giudice ucciso.

Anche il procuratore distrettuale, che chiese [illegible] condanna a morte [illegible] Pindello, viene ucciso dopo e un terzo delitto fa credere che il redivivo Pindello voglia vendicarsi [illegible] tutti coloro [illegible] hanno condannato.

Un bel problema per Charlie Chan, il quale scopre che la tomba [illegible] Pindello è stata manomessa, finisce chiuso in [illegible] stanzino [illegible] [illegible] gr[illegible] pericoli, finché trova, in un cofanetto orientale, certi documenti decisivi...

I docks di New Orleans — Domenica 23 febbraio, [illegible] 11,40 c. («Docks of New Orleans», 1948. B/N, durata 1h1'54"; Regia: Derwin Abrahams; sceneggiatura: W. Scott [illegible]g; fotografia: William Sickner; montaggio: Ace Herman. Interpreti: Roland Winters, Victor Sen Young, Mantan Moreland, John Gallaudet, Virginia Dale, Boyd Irwin, Carol Forman, Howard Negley, Douglas Negley, Emmett Vogan. Produzione: James S. Burkett per la Monogram.

Trama — [illegible] industriale chimico, Lafontaine, che sta inviando un forte quantitativo di materiale per uso [illegible] [illegible] Sud America, si sente minacciato di [illegible] e chiede aiuto [illegible] Chan. I suoi due [illegible] nell'affare, Von [illegible] e Castenaro, gli fanno firmare [illegible] clausola aggiuntiva al loro contratto, in base alla quale in caso [illegible] morte di [illegible] dei soci la quota [illegible] defunto passerà agli altri. L'inventore della formula del preparato avviato in Sud America si sente truffato e lo minaccia mentre tre emissari di una fazione avversa vorrebbero che il materiale non giungesse [illegible] a destinazione e carpire [illegible] di impadronirsi della formula. [illegible] questa situazione [illegible] Lafontaine muore, ucciso dallo scoppio di una valvola della radio nella quale era stato introdotto un [illegible] mortale. Le tre linee del racconto si intersecano con drammatiche vicende, che provocano altri morti e mettono in peri[illegible] lo stesso Chan, finché la soluzione, inattesa e originale, rivela l'esatto ruolo di ciascuno.

Il detective cinese Charlie Chan, interpretato dall'attore Sidney Toler

L'occhio d'oro — Domenica 1 marzo, ore 11,40 circa («The Golden Eye», 1948). B/N. Durata: 1h5'25". Regia: [illegible] Beaudine; sceneggiatura: W. Scott Darling; fotografia: William Sickner; montaggio: Ace Herman. Interpreti: Roland Winters, Mantan Moreland, Victor Sen Young, Tim Ryan, Bruce Kellogg, W. McKay, Ralph Dunn, Forrest Taylor, Evelyn Brent, Edmond Cobb. Produzione: James S. Burkett per la Mo[illegible].

Trama — Charlie Chan viene chiamato in Arizona da [illegible] certo Manning, proprietario della miniera «L'occhio d'oro», [illegible] teme [illegible] [illegible] uc[illegible]. Quando Chan arriva in [illegible] albergo vicino al ranch [illegible] Manning, incontra il tenente di polizia O'Brien, il quale sta indagando su misteriosi carichi d'oro provenienti dalla miniera, che poco tempo prima era invece ritenuta [illegible] sta. Chan — che è accompagnato [illegible] [illegible] figlio Tommy e dal buffo autista negro Birmingham — trova Manning [illegible] fin di vita per una caduta [illegible] un pozzo della miniera. Insieme a O'Brien, [illegible] [illegible] poco chiare [illegible] [illegible] del sovrintendente [illegible] della miniera, Driscoll, e trova il cadavere di un vecchio cercatore. Poi, dalla cui capanna si accedeva alla miniera. Anche Chan [illegible] in pericolo di vita, ma alla fine farà piena luce sugli insospettabili colpevoli.

Il serpente piumato — Domenica 8 marzo, ore 11,40 circa («The Feathered Serpent», 1949). B/N. Durata: 68'36". Regia: William Beaudine; sceneggiatura: Oliver Drake; dialoghi: Hal Collins; fotografia: William Sickner; montaggio: Ace [illegible]. Interpreti: Roland Winters, Keye Luke, Victor Sen Young, [illegible] Moreland, Robert Livgston, Beverly Jons, [illegible] Asther, Carol Forman, Leslie Dennison, George J. Lewis. Produzione: James S. Burkett per [illegible] Monogram.

Trama — Charlie Chan, [illegible] figli Lee e Tommy e l'[illegible] negro Birmingham, è [illegible] vacanza al [illegible] co. Lungo [illegible] strada per Mexico City incontra un uomo sfinito e lo porta [illegible] villaggio di [illegible] Pablo. [illegible] qui sta partendo [illegible] spedizione [illegible] ri[illegible] [illegible] archeologi (Scott e Farnsworth, scomparsi da mesi mentre stavano cercando il tempio azteco del dio Sole) guidata da un altro archeologo, Stanley, e della quale fanno parte la sorella di Farnsworth, Joan (fidanzata con Stanley) e la fidanzata di [illegible], Sonia.

L'uomo sfinito è Scott e [illegible] [illegible] [illegible] di aiutarli a ritrovare il fratello. Mentre Scott sta [illegible] indicare l'esatta ubicazione [illegible] tempio un coltello azteco, lanciatogli [illegible] spalle, lo uccide. An[illegible] Charlie Chan [illegible] oggetto [illegible] un attentato. La spedizione si mette comunque in marcia alla ricerca del tempio [illegible] dell'altro archeologo. Nuove vittime, molte avventure e disavventure, sorprese ed emozioni finché alla fine i colpevoli saranno assicurati [illegible] giustizia.

Il drago volante — Domenica 16 marzo, ore 11.40 circa («Sky Dragon», 1949). B/N, durata: 1h1'41".

Regia: Leslie Selander; sceneggiatura: Oliver Drake; fotografia: William Sickner. Interpreti: Roland Winters, Keye Luke, Mantan Moreland, Tim Ryan, Milburn Stone, Joel Marston, Noel Neill, Elena Verdugo, Iris Adrian, Lyle Talbot. Produzione: James [illegible]. Burkett per la Monogram.

Trama — Charlie Chan [illegible] il [illegible] «figlio numero uno» Lee sono a bordo di un grande aereo, [illegible] viaggio verso San Francisco, quando, poco pri[illegible] dell'arrivo, molti passeggeri, d[illegible] [illegible] bevuto il caffè, cadono [illegible] preda a un [illegible] innaturale. Poco dopo, un poliziotto privato, [illegible] guardia [illegible] un trasporto di [illegible] quarto di milione di dollari, viene trovato ucciso e la somma sparita.

Il commissario Ruark sospetta i due piloti e vorrebbe arrestarli, mentre Chan, battendo altre piste, scopre [illegible] una delle due hostess è la [illegible] sella di [illegible] [illegible] del «musical», anch'essa tra i passeggeri, ed è la moglie [illegible] un tale già colpevole di un analogo furto su di un aereo. Uno dei due piloti, che cercava di scagionarsi [illegible] aveva scoperto la [illegible] nel camerino della sorella mentre litigavano, viene trovato da Lee Chan e dal pavido autista negro Birmingham, gravemente ferito. Charlie Chan, allora, ricostruisce la fase finale del volo sull'enorme «drago volante» e, dopo drammatici risvolti, scopre [illegible] verità [illegible] inchioda i colpevoli.

Il regista ha ultimato «Speriamo che sia una bambina» con Liv Ullmann, Catherine Deneuve, Giuliana De Sio, Stefania Sandrelli

MONICELLI: UN FILM DI DONNE - MAMME

Conclusa [illegible] lavorazione di «Speriamo che [illegible] femmina» Mario Monicelli sta lavorando a tre nuovi progetti: «I picari» che sta sceneggiando con [illegible] Gerardi D'Amico, Leo Benvenuti e Piero De Bernardi; «La vita [illegible] Paganini», in fase di stesura del soggetto assieme a Furio Scarpelli e «Il [illegible] oscuro» tratto dall'omonimo [illegible] [illegible] Giuseppe Berto.

Cominciamo con il [illegible] tivo di «Speriamo che sia femmina», un film che annovera nel cast ben sei attrici.

«Voglio precisare subito che non si tratta di un [illegible] interpretato solo da donne anche [illegible] lo sviluppo [illegible] incentrato [illegible] un [illegible] di donne le quali hanno una serie di esperienze poco positive [illegible] gli uomini [illegible] punto tale che alla fine decidono che è meglio rimanere senza maschi, aiutarsi fra di loro, perché gli uomini non sono di alcun appoggio, anzi ne hanno più bisogno di loro».

Su questo tuo nuovo [illegible] eleggia un velo di mistero perché è stato circondato da un rigoroso riserbo?

«E' una scelta fatta dal produttore Gianni Di Clemente [illegible] quale ritiene [illegible] sia controproducente far pubblicare troppe informazioni e fotografie molti mesi prima [illegible]a programmazione del film perché ciò può svilire la campagna pubblicitaria nell'imminenza dell'uscita. Questa è la sua idea (non mi sembra giusta [illegible] meno) e almeno al [illegible] comportato così. Per questa ragione non si hanno notizie precise [illegible] contenuto del film e poche [illegible]ne fotografie [illegible] state p[illegible]. Ma la [illegible] curiosità di «Speriamo che sia femmina» sta nelle attrici che ne compongono il cast: Liv Ullmann, Giuliana De Sio, Stefania Sandrelli, Catherine Deneuve, Athina Cenci, Lucrezia Lante Della Rovere. [illegible] anche, perché no, negli attori: Philippe Noiret, Bernard Blier, Giuliano Gemma, Paolo Hendel. Il [illegible] [illegible] quindi il racconto di [illegible]me le donne [illegible] liberano degli uomini, pur senza farne a meno definitivamente dato che decidono di [illegible] come oggetti, come indispensabili complementi di [illegible] vita normale, però senza dar loro [illegible] credito [illegible] la fiducia che essi vorrebbero avere».

Le donne volute da [illegible]l per il suo [illegible] film: Deneuve, Ullmann, Sandrelli e De [illegible]

[illegible] potrebbe quindi pensare che [illegible] tratti di un film femminista.

«Non è affatto femminista. Diciamo piuttosto che l'uomo viene trattato come un bambino. [illegible] fondo gli uomini [illegible] sempre bambini e le donne m[illegible] [illegible] sa che le donne [illegible] più mature [illegible] quindi trattano gli uomini con tenerezza, si fanno amare, ma [illegible] fanno eccessivo affidamento [illegible] loro».

Con questo [illegible] [illegible] appresti a lanciare [illegible] [illegible] mito: Lucrezia Lante Della Rovere.

«Sì, la figlia [illegible] Marina, oggi [illegible] [illegible] Meana ex Lante Della [illegible] Rovere. E' una [illegible] [illegible] 18 anni che ha [illegible] alcune esperienze da indossatrice perché ha [illegible] bella figura. Avevo bisogno di un personaggio con il suo [illegible] non dico aristocratico [illegible] con delle tradizioni di campagna perché la vicenda si svolge in una villa in Toscana».

Che futuro prevedi per lei?

«Roseo, perché ha [illegible] una straordinaria disinvoltura. Ha cominciato a recitare dal primo giorno con dei partner come la Ullmann, [illegible] De [illegible] la Deneuve, senza il minimo imbarazzo, con molto rispetto ma senza essere intimidita. Questo è già un gran vantaggio. Poi è molto sciolta, ricorda quello che deve dire, che deve dire e capisce subito quello che le si dice. L'unica cosa che deve curare è il [illegible] mimico dei gesti e soprattutto della voce».

Ed i tuoi rapporti con le altre attrici?

«Mi sono trovato benissimo, non ho avuto alcun problema. L'unica cosa è che le donne naturalmente fanno un problemino in più degli uomini: l'avvenenza. Stanno più attente e [illegible] più guardinghe alla loro immagine rispetto agli uomini. D'altra parte ciò è naturale perché nella società d'oggi l'avvenenza femminile è un'arma per farsi spazio nella [illegible]a. [illegible] sono accorto anche che quando più attrici [illegible] trovato sul [illegible] insieme ognuna vuol far vedere che non diveggia e che è molto disponibile, professionale e puntuale».

LORENZO FERRERO E SALVATORE GIULIANO

[illegible] — «Dunque [illegible] na[illegible] il tradimento; il [illegible] aspetta il traditore»; con queste parole, pronunciate da Gaspare Pisciotta mentre si accinge a sparare [illegible] bandito Giuliano che si allontana voltandogli [illegible] spalle, [illegible] conclude la nuova opera lirica in [illegible] atto [illegible] Lorenzo Ferrero «Salvatore Giuliano» (libretto [illegible] di Giuseppe Di Leva) [illegible] data in scena [illegible] prima nazionale sabato sera in [illegible] dell'Opera [illegible] Roma assieme a «Cavalleria rusticana» [illegible] Mascagni.

Concepita come indagine sul personaggio deviante [illegible]e, pur [illegible] [illegible] uscire da se stesso, accetta la morte, come martirio, per mano del [illegible] migliore amico, questa novità assoluta di Ferrero segna il [illegible] del musicista all'Opera [illegible] Roma dopo [illegible] [illegible] «Marilyn» del [illegible] Ferrero è autore anche, con Marco Ravasini, di «Mare nostrum» presentata lo scorso anno ad Alessandria e Benevento.

«Come è morto il romanzo tradizionale ottocentesco, così [illegible] ho ritengono morto anche il melodramma. Lei, Ferrero, che cosa [illegible] pensa?»

«Come dimostra la giovane [illegible] [illegible] scrittori italiani, il romanzo non è affatto [illegible] Per risuscitarlo bastava scrivere un romanzo sul serio, e non elucubrazioni sulla morte del [illegible] Le stesse considerazioni valgono anche per l'opera lirica: bisogna comporre [illegible] e non elucubrazioni sulla morte del melodramma o addirittura sulla morte della musica. Questo, però, è più facile a dirsi che a farsi».

«Come mai lei scrive opere liriche?»

«Cred[illegible] in questo tipo di manifestazione artistica, perché penso che possa procurare emozioni e raccontare verità che nessun'altra forma di spettacolo può dare. Quando si dice che la funzione popolare di divulgazione dell'opera dell'Ottocento [illegible] stata assunta dal cinema [illegible] dalla televisione [illegible] [illegible] [illegible] il vero. Ma cinema e televisione non ci procurano la stessa [illegible]ne che proviamo quando sentiamo «Amami Alfredo». Devo pur continuare [illegible] esistere una forma [illegible] spettacolo che dia quelle [illegible] emozioni».

«Quale tipo di musica vuole fare in comunque, ritiene di fare?»

«A questo [illegible] posso rispondere, perché le etichette non sono [illegible] appropriate, soprattutto quelle che mi sono state attribuite di recente. E' una domanda cui devono rispondere gli altri, ma, badi bene, i critici musicali, non gli [illegible] compositori».

Interpreti principali di «Salvatore Giuliano» [illegible] Franco Ciovine (Pisciotta), Nicola Martinucci, nel ruolo [illegible] Giuliano (e di [illegible] in «Cavalleria rusticana») [illegible] Giovanna Ozzella (che in alcune repliche sarà sostituita da [illegible] Angeloni) nei panni della madre (e di Santuzza nell'opera di Mascagni).

L'orchestra e il coro dell'opera saranno diretti, per la prima volta, da Gustav Kuhn in tutte e [illegible] le opere. Regia, scene e costumi sono di Luciano Damiani.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

COLOSSEO

Stasera Ruggeri e Locasciulli

Concerti

Il suono degli spazi. Stasera, alle 21, al Teatro Colosseo (invece che al Teatro Tenda, come precedentemente annunciato) concerto di Enrico Ruggeri e Mimmo Locasciulli. In gresso, lire 8 mila. Ruggeri e Locasciulli hanno condiviso da alcune settimane una tournée subalpina con enorme successo di pubblico.

Accademia Corale Stefano Tempia. Alle 21,15, all'Auditorium Rai terzo concerto della stagione concertistica 1985/86. Suona il gruppo madrigalistico *I* Antonio Mosca, violoncello; Rita Peyretti, clavicembalo. Direttore, Alessio Colombotto. In programma brani di Claudio Monteverdi (*Sestina, Madrigali concertati dal V e VI libro*). Per informazioni, tel. 514.430.

Teatro

Teatro Massaua. Alle ore 21. In Massaua, la compagnia sperimentale drammatica Bergonasco & Alajdov propone l'ultima replica di Carnilla di «Canti Orfici», di Dino Campana. Regia di Carmelo Bene. *Prezzi: interi*, lire 15 mila; ridotti, ore 12 mila. Cesto degli abbonamenti a sei spettacoli: *intero*, lire 62 mila; *spettatore*, lire 55 mila; giovani, nati dal 1964 in poi, lire 40 mila.

Pensionati a teatro. Distribuzione gratuita ai pensionati con pensioni minime di biglietti per la stagione lirica Teatro Regio e di prosa Teatro Stabile, Teatro Alfieri, Gruppo della Rocca, Compagnia Comica Piemontese. I biglietti sono reperibili presso i Consigli di Circoscrizione.

Teatro Alfieri. Domani, alle ore 21, Dino Emanueli in «*Sono momentaneamente a Broadway*». Paola Tedesco (giorni festivi, ore 16 e 21). Prezzi: martedì, mercoledì, giovedì e domenica sera: poltrona platea, 22 mila, poltroncina platea, lire mila, poltrona galleria, lire mila. Venerdì, sabato, domenica pomeriggio: poltrona platea, lire mila; poltroncina platea, lire 25 mila; poltrona galleria, lire 18 mila. Durata dello spettacolo: tre ore, compreso un intervallo di venti minuti. Repliche fino al 2 febbraio. Per prenotazioni e ulteriori informazioni, presentarsi alla casa del teatro, tel. 435.440.

Teatro Stabile Torino. posto in vendita un nuovo tipo di abbonamento, denominato *A Teatro con Puskin, Shakespeare, Svevo, Machiavelli*. Gli autori sopracitati corrispondono rispettivamente agli spettacoli. Il Festino in tempo pasRomeo e Giulietta, La Rigenerazione, La Cilcia. I quattro biglietti dell'abbonamento costano 36 mila lire. La vendita si effettua presso la biglietteria del Teatro Stabile di Torino, via Roma 40 (per informazioni tel. 857.024/544.552).

Teatro Colosseo. Dopo dieci mesi di chiusura forzata il Teatro Colosseo completamente rinnovato nella struttura e negli arredi, e soprattutto più adeguato alle norme di sicurezza.

Sono stati creati nuovi percorsi e nuovo «via siciliana»; stati rifatti gli impianti elettrici rinnovando tra l'altro anche miglioramento dell'acustica grazie a rivestimenti in pannelli fonoassorbenti. E' stato anche il palco che ora misura 12 metri per 12, mentre la platea la galleria le pareti in travertino spazio 1600 spettatori.

Qualche accenno al programma domani Edwige Fenech presenta commedia di Paloni Grilli «*D'amore si muore*». Il 30 e l'31 è in programma un Francesco Gregori. Il 18 sarà di scena Enzo Jannacci, mentre il 21 sarà ospite il gruppo dei Banco. Il 28 febbraio il 1° marzo sul palco troveremo Gianni Morandi.

Stasera (come martedì e parte) il teatro ospita «*Il suono degli spazi*», doppio concerto Enrico Ruggeri e Mimmo Locasciulli, che precedentemente era stato annunciato al Teatro Tenda.

Accade

Antichi Chiostri. In via Garibaldi 25, si conclude oggi l'esposizione fotografica di artisti vari che ha per tema «*Kurdistan un popolo dimenticato - Storia cultura lotta*». La mostra è organizzata dall'Aisa (Associazione Studenti Kurdistan all'Estero) in collaborazione con l'Assessorato allo Sport Turismo e Tempo Libero della Città di Torino. Orario di ; 9-18.

Bambini di tutto il mondo. Presso il salone «*La Stampa*», via Roma 80, prosegue la mostra fotografica di Federico Lobelli Bodoni.

Spettroimmagine. Al Teatro Nuovo, nello spazio dedicato alla promozione della fotografia, affidato a *Fotoalternativa/due*, prosegue fino a gennaio '86: *Nel Danza*, Mauro Dolla, Mauro Giorcelli, Gian Piero Cabassano; *Effetto Vignali*, Arturo Brena e Daniela Serra; *Caselnicola*, di Mauro Giorcelli. Ingresso libero.

Mario Moltnari. Sino alla fine di febbraio, in Galleria Subalpina, mostra «all'aperto» dello scultore torinese con pezzi di grande dimensione (dai 2 ai 10 metri).

Sanitas 86. Nella Palazzina della Preistorica Parco del Valentino prosegue la mostra «Sanitas 86 — 200 progetti francesi per la periferia».

Castello di Rivoli. Prosegue la mostra «*Il Museo Sperimentale di Torino. Arte italiana degli Anni Sessanta nelle collezioni della ria Civica di Arte Moderna*». L'attuale esposizione prende spunto dalla raccolta della Galleria nota come *Museo Sperimentale d'Arte Contemporanea*, composta di 350 dipinti, sculture, sioni, disegni e oggetti di anni dell'arco, databili 1960 al

In poltrona davanti alla TV

GIUSTIZIA A NAPOLI

«Speciali» in due reti

Raiuno

Ore 21: Speciale Tg1, attualità. La puntata di «Speciale Tg1» di stasera si occupa della situazione della giustizia a Napoli.

Verrà intervistata la signora Goli, madre di una due bambine sequestrate e uccise a Ponticelli nel 1983, ancora in attesa di una sentenza contro i presunti pavoli.

Costoro, tre da tempo incensurati, saranno probabilmente scarcerati poiché, anche a causa perdurante sciopero avvocati napoletani, scaduti i termini della custodia cautelare.

Ma servirà di Massimo Milone e Sandra Ratola si cercherà poi di analizzare tutta la complessa situazione del loro particolare paralizzato dal lungo sciopero dei in un periodo di processi importanti.

Ore 20,30: Lo squalo, Usa drammatico 1975. Il carattere di eccezionalità di questo film è proprio quello di non aiuto a alcun carattere di eccezionalità: di squalo, cioè, un film d'avventure qualsiasi, che un impasto unico di fortuna, clamore, pubblicità e casualità, hanno portato a guadagnare la cifra incredibile di 160 di dollari. Lo squalo è il frutto della collaborazione di tre grandi della produzione cinematografica: i produttori Brown e Zanuck jr., che arrivarono dalla straordinario successo di *La stangata*, e il regista Spielberg, che arrivava dalle interessanti prove date con *Duel* e *Sugarland Express*. Tutti e tre parlavano bene la dare ben chiara sul valore economico del cinema, sviluppando in film un meccanismo rimasto ottenuto semplificato per digeribile ad ogni tipo di platea.

Quello che il critico Kadelfini «riciclassò buono *per tutti gli usi*», consacrò effettivamente pubblico — a parte quello degli amatori del cinema — inserendosi a metà strada fra il genere «*film di mostri*» e quello «*catastrofico*», e dando il via al sottogenere *mostri* che per qualche anno intasarono il cinema di seconda scelta.

Domani — Ore 19,30: Due prigionieri, sceneggiato. Manca sta per concludersi su Raiuno «Strada usata», l'ultimo sceneggiato di Giulio Majano (la quarta e ultima puntata sarà trasmessa domani alle 21,30). stessa rete ripropone da stamattina generale nella collocazione della rubrica «Dieci e lode con amore» (in onda tutti i giorni, tranne il sabato e la domenica, appunto alle 10,30 inattivo) «I prigionieri», sceneggiato in sei puntate, tratto dal romanzo di Lajos Zilahy, che Majano ha firmato lo scorso Nel cast, fra gli altri, Ray Lovelock, Barbara Nascimbene, Isabella Goldmann, Joss Ackland, Giancarlo Zanetti, Cochi Ponzoni e Alan Cuny.

Il romanzo di Zilahy è considerato (fra i migliori di quella corrente narrativa ungherese che conobbe grande popolarità verso la fine degli Anni Trenta. Narra la storia di un grande amore fra due giovani, Miatt e Pietro, che appena sposati vengono divisi dallo scoppio della prima guerra mondiale, non cessano mai di amarsi, nonostante la lunga separazione e le tragedie di quegli anni.

I due giovani protagonisti, dice il titolo, del profondo sentimento che li unisce. Sullo sfondo, si assiste al crollo dell'impero austro-ungarico e di tutta un'epoca.

Lo sceneggiato, girato in Jugoslavia, è animato da un convinto e convincente antimilitarismo e dimostra che le vere, irreparabili distruzioni provocate da una guerra sono quelle morali e spirituali, mentre la materiali possono servire per la ricostruzione.

Raitre

Ore 21,40: Filarsi vita, attualità. «Giudice è bene? Avvocato è meglio. Ivan Montone» è il titolo della quinta puntata nuovo programma di Raitre. Le scelte del protagonista, l'ex magistrato napoletano Ivan Montone, avvocato sentenza, formeranno lo spunto per parlare anche qui della giustizia a Napoli, città dove è più difficile e deve amministrare la giustizia a qualcuno appare impossibile.

La trasmissione affronta anche il problema «incomprensione» fra magistratura e giornali. Tra i pareri raccolti, quello di Pasquale Nonno, direttore «Mattino», condannato a un mese di sospensione dall'attività giornalistica l'accusa di diffamato un giudice. Di magistratura e politica e rapporto fra magistratura e società, Lucia Borgia parlerà con Zagrebelsky, della sezione disciplinare Csm uscente.

Sull'«arbitrio» nel mondo della magistratura si soffermerà invece Maddalena Salvati, di Magistratura Democratica, pretore penale, che risponderà a domande come: «Esiste una solidarietà di casta fra magistrati?» e «Può essere d'aiuto la tessera di un partito in tasca?».

Raidue

Ore 20,30: Tg2 Dì Iasca nostra, attualità. I mercati generali e ciensi della città piccole e grande d'Italia, sono ancora strutture vandel? Rispondono bene alla funzione di approvvigionare la popolazione di derrate alimentari e di buona qualità? La maggior parte dei mercati generali sono stati costruiti alcuni decenni fa e intorno ad essi è sviluppato un tessuto urbano spesso soffocante. Questi temi saranno affrontati nella puntata di stasera del settimanale Tg2 «Al servizio del consumatore» in onda in diretta su Raidue. Saranno messi a confronto strutture e funzionamento generali di alcune città italiane, attraverso testimonianze dei produttori, dei commercianti e consumatori, e con la collaborazione di esperti. La rubrica affronterà i problemi dell'igiene, dei prezzi e delle interferenze esterne nel funzionamento dei mercati.

Raitre

Ore 21,40: Filarsi vita, attualità. «Giudice è bene? Avvocato è meglio. Ivan Montone» è il titolo della quinta puntata nuovo programma di Raitre. Le scelte del protagonista, l'ex magistrato napoletano Ivan Montone, avvocato sentenza, formeranno lo spunto per parlare anche qui della giustizia a Napoli, città dove è più difficile e deve amministrare la giustizia a qualcuno appare impossibile.

La trasmissione affronta anche il problema «incomprensione» fra magistratura e giornali. Tra i pareri raccolti, quello di Pasquale Nonno, direttore «Mattino», condannato a un mese di sospensione dall'attività giornalistica l'accusa di diffamato un giudice. Di magistratura e politica e rapporto fra magistratura e società, Lucia Borgia parlerà con Zagrebelsky, della sezione disciplinare Csm uscente.

Sull'«arbitrio» nel mondo della magistratura si soffermerà invece Maddalena Salvati, di Magistratura Democratica, pretore penale, che risponderà a domande come: «Esiste una solidarietà di casta fra magistrati?» e «Può essere d'aiuto la tessera di un partito in tasca?».

Raiuno

14,15 **Il mondo di Quark**, documentario. A cura di Piero Angela
15 — **Speciale Parlamento**, attualità
16,30 **Piccole corti padane**, documenti
16 — **Storie ieri, di oggi, sempre**, documentario
16,30 **Lunedì sport**, commenti fatti sportivi della settimana
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Magic**, varietà
— Nel corso programma: **Ispettore Gadget**, cartoni animati
18 — **L'ottavo giorno**, attualità
18,30 **Italia sera**, attualità
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Telegiornale**
20,30 **Lo squalo**, di Steven Spielberg, con Roy Scheider, Robert Shaw, Richard Dreyfuss. drammatico 1975 — *La giovane Christine viene difesta da uno squalo mentre fa il bagno in mare di notte. Lo sceriffo Martin capisce di essere alle prese con un mostro marino colossali proporzioni e ingaggia l'anziano pescatore Quint e l'esperto oceanografo Hooper per dargli caccia. un'impresa terribile. Uno dei film di maggior successo della storia del cinema*
22,35 **Mille e star**, varietà. Con Gigi Proietti
22,50 **Telegiornale**
23 — **Speciale Tg1**, attualità
23,55 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo gran schermo
24 — **Tg1 notte**

Roy Scheider alle 20,30

Raidue

Erich von Stroheim alle 24

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 c'è da vedere**, attualità
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Crosby, Costance To — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla guida della poltrona presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, per i ragazzi. Con Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. Nel corso del programma: **Super G**, giochi elettronici
16 — **Adolescenza e linguaggio**, documentario
16,30 **Pane e marmellata**, attualità. Conduce Rita Dalla Chiesa con Fabio Frizzi
— Nel corso del programma: **D'Artacan**, cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Oggi e domani, due giorni per un argomento**, attualità
18,15 **Spazioliberi**, attualità
18,40 **Le strade San Francisco**, telefilm. Con Karl Malden
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Tg2 dì lasca nostra**, settimanale del Tg2 al servizio del consu
21,25 **Hill Street giorno e notte**, telefilm. Con Daniel J. Travanti, Veronica Hamel, Bruce Weitz
22,15 **Tg2 stasera**
22,25 **Protestantissimo**, attualità
22,50 **Un ragazzo come noi**, telefilm
23,15 **ABC dell'intimità**, documentario
23,50 **Tg2 stanotte**
FILM 24 — **Macao, l'inferno gioco** di Jean Delannoy, con Erich von Stroheim. Francia avventuroso 1939 → *Un avventuriero salva una ragazza dalla fucilazione, poi la conduce con sé in Cina...*

Raitre

14 — **Una lingua per tutti: il russo**
14,30 **Una lingua per tutti: il francese**
15 — **Concerto sinfonico**, musiche di Mozart
15,45 **Campionato di calcio serie A e B**
18,10 **L'Orecchiocchio, quasi quotidiano tutto musica**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
20,05 **Ruote di fuoco**, documenti
20,30 **Era bello sognare**, Commedia musicale con Il Quartetto Cetra. Terza parte — *L'impresario napoletano Cucurullo arriva all'hotel «Sette Pizze» dove lo aspetta il quartetto Cetra*
21,30 **Tg3**
21,40 **Filarsi vita**, documenti: Giudice è bene, avvocato è meglio - Ivan Montone
22,10 **Il processo del lunedì**, sport
23,15 **Tg3**

Pubblichiamo quotidianamente i programmi di Canale 5, di Telemontecarlo, di Italia 1 di Pan TV e di Euro TV ricordando che è più che a Torino, chiamati «oscurati».

Eurotv

Canali 24, 36, 65

12,40 **Capitan Futuro**, cartoni animati
— **Lamù**, cartoni animati
14 — **Innamorarsi**, telenovela
15,10 **Andrea Celeste**, telenovela
17,20 **Capriccio e passione**, telenovela
17 — **Gli orsetti del cuore**, cartoni animati
18 — **Cocinella**, cartoni animati
18,30 **Capitan Futuro**, cartoni animati
19 — **Carmin**, telenovela
20 — **Ranxie**, cartoni animati
FILM **Zulu Dawn**, di Douglas Hickox, con Peter O'Toole, Burt Lancaster, Anna Calder Marshall. Usa - Olanda avventuroso 1979 — *Nel 1879 gli Zulu del Natal si ribellano e proclamano la loro indipendenza. Un anziano colonnello europeo avverte i suoi connazionali della loro pericolosità, ma erroneamente non viene creduto*
22,20 **Il ritorno del Santo**, telefilm
FILM 23,30 — **Sangue blu**, con Velerie Hobson, Dennis Price, Gran Bretagna commedia 1949
FILM — Al termine: **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Help-Tutto per denaro**, gioco a premi
14,15 **Mr. Jay Television**, musicale
15 — **Chips**, telefilm
16 — **Bum Bum**, per i ragazzi:
— **Evelyn e la magia di un sogno**, cartoni animati
— **Il giro mondo di Willy Fog**, cartoni animati
— **Mimì e la nas pallavo**, cartoni animati
16 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **Memole, dolce Memole**, animati
20,30 **Superbowl: Chicago Bears-New England Patriots**
FILM 24 — **Electra Glide**, di William Guercio, con Robert Blake, Billy Bush. Usa drammatico 1973 — *Electra celeberrimo motociclista della Harley Davidson in dotazione alla polizia americana, ma è anche il sogno di John, poliziotto cresciuto nel mito dei grandi eroi del cinema. La realtà che conosce nella vita della polizia però diversissima*

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Senilari**, sceneggiato
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jeffersan**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi presentato da Raimondo Vianello e Mondaini
20,30 **I capi**, film per tv. Con Charlton Heston, Stephen Collins, Wayne Rogers, Paul Sorvino. Regia di Jerry Landon — Seconda parte
22,30 **Jonathan - dimensione avventura**, con Ambrogio Fogar
23,30 **Premiere**
24 — **Scerifo a New York**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
— **Nel mondo di Daltaone e Dragone**, cartoni animati
— **Hallo Spanks**, cartoni animati
— **Masters**, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Agua viva**, telenovela
FILM 15,50 **Guendalina**, Alberto Lattuada, con Jacqueline Sas Italia commedia 1957 — *Un'adolescente, figlia di genitori litigiosissimi, il prima amore nella persona di un timidissimo studente di architettura. Rimarrà a lui per favorire la riconciliazione di padre e madre*
17,50 **Lucy show**, telefilm
18,30 **I conlini notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Fabbro d'amore**, sceneggiato
FILM 20,30 **La lunga estate calda**, Martin Ritt, con Paul Newmann, Joanne Woodward, Orson Welles, Lee Remick. Usa drammatico 1958 — *Ben, disoccupato con fama incendiario, trova lavoro presso il dispotico Wily. Il suo fare deciso gli procura stima del padrone che gli affida affari poco puliti provocando l'ira del figlio*
22,45 **Cinema e company**, settimanale d'attualità cinematografica
23,15 **Agente speciale**, telefilm
0,15 **Mod Squad**, telefilm
1,15 **Agenzia UNCLE**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Silvia Nebiolo e Mario Remigi presentano Via Asiago Tenda
13,28 Master. La musica giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: Ticket
16 — Il pagliaccio a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Musica sera: Piccolo concerto
19,25 Audiobox Labirinto di Pinotto Fava
20 — Le tonti della musica di Gino Negri
20,30 Inquisitudini e premonizioni «Storia dei Borgia»
21,03 La Scala è sempre la Scala
21,37 Gli ultimi giorni di Giacomo Leopardi. Originale radiofonico di Carlo Simoni
22 — ... la tua voce. Colloqui ... gli ascoltatori di Romano Bracalini

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereo
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Discogame tre. Lotta contro i rumori a colpi ... quiz di Sergio Paolini
16-18,30 Michele Cortesi presenta Scusi, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
16,35 Chiamati in causa. Giovani oggi, a cura ... Michele Cortesi
16 — Mastro ... Gesualdo ... Giovanni Verga. Lettura integrale a più voci diretta da M. Mollica
16,32 Le ore ... della musica, a ... Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato ... Paolo Padula
21,30 ... Guzzi ... la Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Stradodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi ... successo per i momenti della vostra ...

TRE (FM 98,3)

12 — Pomeriggio musicale a cura ... Paolo Donati
15,30 ... certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
21,10 Musiche di Franz Schubert e Alexander Scriabin
22,... XLII Festival Internazionale ... Musica Contemporanea
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora ... notte

Montecarlo

16 — Collage di cartoni animati
16,30 Attenti ai ragazzi, telefilm. Con Caren Kaye, Marcia Lewis
19 — Oroscopo
— Notizie flash
— Bollettino meteorologico
19,25 L'Orecchiocchio, musicale. Con Giulia Fossà, Guido Cavalieri
20,30 ... Paradise, spettacolo di varietà presentato da Oreste Lionello. Con Vivian Reed, Il Quartetto Cetra, Bonnie Bianco, Livia Romano, Arturo Brachetti, Antonello Fassari, Emanuela Giordano, Massimo Wertmüller, ... e Anne Loomis. Regia ... Antonello Falqui
22 — L'opera selvaggia, documentario
— Al termine: Bollettino meteorologico

Svizzera R1 tv

13 — Varietà
14 — Documentario
15 — Cartoni animati
16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoci insieme
17,45 La Tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano — Attualità
20 — Telegiornale
20,30 Chateauvallon, sceneggiato
21,20 Nautilus
22,30 Telegiornale
22,30 Il grigio e il blu
23,30 Telegiornale

Capodistria

15 — Medico e paziente
15,45 Deejay musica
16,30 Cartoni animati
17,30 Natura canadese
18 — Medico e bambino, rubrica di pediatria
19 — Popi, telefilm
19,25 Tg punto d'incontro
19,50 Rubrica
20,30 Tennis tavolo
FILM 21 — Il padre del soldato. Urss guerra 1971
22,40 Delta

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — Motori non stop
13,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
14 — Il corpo e l'anima (replica), dialoghi di scienza e spiritualità con Gianluigi Mariannini; presenta Giulio Graglia; regia di Francesco Toselli; scenografia di Paola Brusa
15,30 Le brigate del Tigre, telefilm
16,30 Nel regno del cartone
17 — Hallo Larry, telefilm
17,30 Ugo re del judo, cartoni animati
... — Sherlock Holmes, telefilm
19 — Documentario
19,30 Notiziario
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Calcio: Juventus-Verona — Sagua Telegiornale
22,30 Videocar
FILM 23 — Una donna, un amore, di Jerzy Hoffman. Drammatico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 12 — Titolo non pervenuto
13,30 Arrivano le spose, telefilm
14,30 Programma di mobili
15,30 Roxa
16,15 Equipaggio tutto matto, telefilm
16,45 Disegni animati
18 — Proposta commerciale
19,10 ... monitor
... Video più
... — Qui Sci club Sestriere
FILM 20,30 La contestazione del lubo, con Jean Poiret. Francia
FILM 22,05 L'affare della sezione speciale, di Costa Gavras, con L. Seigner, M. Londedalo
23,35 Grp monitor
24 — California fever, telefilm
FILM 1 — L'angelo scatenato, di Lee Madden, con Don Stroud, Luke Askew. Usa drammatico 1972 — *Un ragazzo si separa dai compagni ... motociclisti e si ferma in una comunità hippie. Alcuni cowboy aggrediscono i pacifici figli dei fiori*
FILM 2 — La rivolta del West
FILM 3,30 Le avventure di Cadet Rousselle, con François Perier, Dany Robin
FILM 5 — Nerone e Messalina
FILM 6,30 L'America vista da un francese, di François Reichambach. Francia

Primantenna Canali 21, 37

14 — La ruota della settimana
14,30 ...
15,30 Pomeriggio con simpatia
17 — Suspense, telefilm
18 — Westgate, telefilm
19 — Videosera
19,30 Speciale ...
20,30 ... 86, telefilm
21,30 Auto ... settimana
22 — Il trentaminuti, attualità
FILM 22,30 Battaglia sulla spiaggia insanguinata, di Herbert Coleman, con Audie Murphy, Gary Crosby. Usa guerra
... — Programma promozionale

Tele Subalpina Canale 46

14 — La ruota del destino, telefilm
15,15 Il regionale — Notiziario
FILM 15,30 I filibustieri delle Antille, di Charles T. Barton. Usa avventura 1951
16,30 Woobinda, telefilm
18 — Documentario
18,30 Il regionale - Notiziario
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Bestione superstar, di Jim Westmann.
22,30 Regionale — Notiziario
23,05 Basket A1: Mulat Napoli-Berloni Torino

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — Roy Rogers, telefilm
FILM 13,45 L'aquila a due teste, di Jean Cocteau.
15,45 The great detective
16,45 Redazionale
18,15 Agente scalatolo, cartoni
19 — Flying kiwi, telefilm
19,30 canavese oggi
20 — Roy Rogers, telefilm
FILM 20,30 Quel maledetto giorno ... la rosa dei conti, di S. Garrone, con George Eastman. Italia western 1973
22,30 Canavese oggi
22,45 The great detective

Videouno Canali 53, 39, 26

15 — Medico e paziente
15,45 Deejay musica
16,30 Cartoni animati
17,30 Natura canadese
18 — Medico e bambino, rubrica di pediatria
19 — Spazio aperto
19,20 Videouno notizie
19,45 La pagina dello spettacolo
20 — La ruota della settimana
20,30 Tennis tavolo, sport
21 — Basket serie A1
22 — Notiziario
22,30 ... Sete rossa

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
14 — Leonela, telenovela
15 — La ruota della settimana
FILM ... Bill sei grande!, ... John Ford, con Dan Dailey. Usa commedia ... — *Scoppia la guerra fra Usa e Giappone e Bill si arruola volontario non riuscendo però ... a partire per il fronte*
17,30 Jumborg Ace, cartoni
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere
18,30 I cento giorni ... Andrea
19 — Videonotizie
19,10 Primo piano
19,15 Il termometro dell'economia
20 — I cento giorni di Andrea
FILM 20,25 Vacanze alle Hawaii, di Bill Bixby, con June Allison, Rick Nelson. ... film ... media per la tv — *Alcune coppie vincono un ... : Il premio consiste in una vacanza ... Hawaii.*
22,15 Leonela, telenovela
23,15 La ruota della settimana
23,45 Videonotizie
23,55 Primo piano
FILM 0,30 Sangue bianco, di Ken Annakin, con Claudette Colbert, Anthony Steele

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Deserto ... fuoco, con Edwige Fenech. ... avventura 1970 — *Una storia di ... in armi ambientata ... tra i beduini del ...*
16,10 — Superdog black, telefilm
17 — Le avventure di Huckleberry Finn, telefilm
18,10 Il ... è anche loro
18,30 Julia rosa del bosco, cartoni animati
20 — Nel gioco della ...
FILM 20,45 La iena, con Boris Karloff, ... la Lugosi. Horror. — *Un medico di Edimburgo si serve di cadaveri per i suoi esperimenti. Un classico del cinema dell'orrore tratto ... Stevenson*
22,15 Kiss kiss, telefilm
22,40 Wallace style, telefilm
23,30 Viaggio ... l'avventura
FILM 24 — Il triangolo d'oro, di Wu Ma, con Lo Lieh, Tien Nee. Cina avventuroso ... — *Il Triangolo d'oro è quello in cui si coltiva la stragrande maggioranza dell'oppio prodotto al mondo. Il film ... vicende ... un'eroica trasportatrice d'oppio che si scontra con bande rivali più e più volte cavandosela sempre a colpi di kung fu*

Canale 68 Canali 68, 57

12,20 Telecaccia e caccia al tesoro
13,30 Istruzione per un futuro migliore
14 — Magia dei Laghi Maggiori
15 — Telemarket
FILM 18,20 Titolo ... pervenuto in tempo utile
18,05 L'auto della settimana
... Piemonte sportivo
20,25 Calcio Primavera
22,35 ... G. Break
23,40 ... contro

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

16 — ... la supergirl, cartoni
15,30 ... più belle favole, cartoni
18 — ... II, cartoni ...
18,30 Gordian, cartoni animati
17 — Ryû, cartoni animati
17,30 Megaloman, cartoni
18 — Daktari III, cartoni animati
18,30 Gordian, cartoni animati
19 — Al banco ... difesa.
20 — Jumborg Ace, cartoni
20,30 Basket Scavolini
22,15 Lobo, telefilm
23,15 Aloha Paradise, telefilm
FILM 0,15 Tempo di guerra, tempo d'amare, di Arthur Hill.

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Torton, cartoni ...
13,30 L'invincibile Shogun, cartoni ...
14 — Viviana, sceneggiato
14,30 Telenovela
15,30 Victoria Hospital, sceneggiato
16,15 Viva, per i ragazzi: Rickety Rocket, cartoni animati — Cybernalia, ... — Plastic man, cartoni animati — Ba..., ...
16,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Nido del serpente, telenovela
FILM 21,30 ... amici
23,30 Boxing
... Chips, telefilm
1,30 Con voi di notte

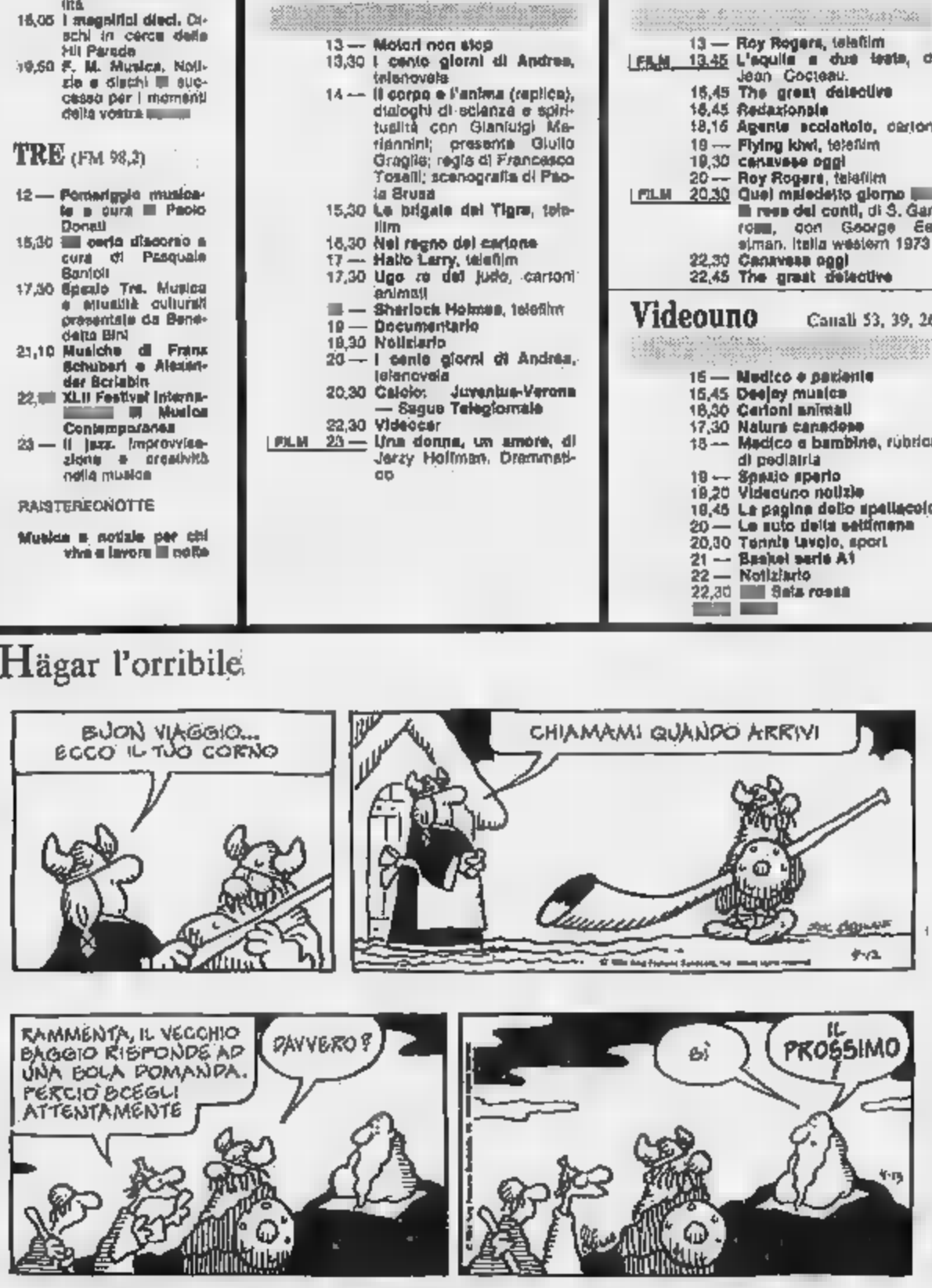
Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — Calcio: Sampdoria-Torino
14,30 La s... della settimana
15,15 Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
15,45 La fanciulla di Avignone, sceneggiato
17,15 Sesto senso, telefilm
18,30 La ruota della settimana
19 — Tifo contro tifo
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 I novellini, telefilm
21,30 Calcio: Sampdoria-Torino
23,15 ... indizio, telefilm
0,30 Skipass
FILM 1 — I guerrieri dell'Amazzonia, ... Harvey Hart, ... Martin Milner. Usa ... ventura ...
FILM 3 — Tentazione, con Maria Oberon, George Brent. Usa drammatico 1945
4,45 Swat, telefilm

Quinta Rete Canale 47

13 — ... gli amici, telefilm
14 — Mamalinda, telenovela
... — Milleidee, rubrica
15 — Ti...
16,30 — Conan, cartoni animati
17 — L'uomo tigre, cartoni ... mati
17,30 Lemù, ...
18 — Peline story, cartoni ... mati
18,30 Con affetto tuo Sidney, telefilm
19 — Illusione ..., telenovela
FILM 20,30 L'assedio ... sette frecce, ... Joh Sturgess, con William Holden, Eleanor Parker. Usa western 1953 — *Un capitano sudista ... prigioniero in un forte nel ... che viene assediato dagli indiani. Con l'aiuto di ... tenta la fuga e si comporta ... salvando i nordisti*
22,30 ... con ...llo tuo Sydney, telefilm
FILM 23,30 Il ...rale del desperados, ... J. B. Clark, con Cesar Romero, Brian Keith. Usa storia romanzata
2 — I giorni ... Brian, telefilm
FILM 3 — Film non stop

Hägar l'orribile



Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Novità positive ... lavoro, affrontate ... razionalità e coerenza, ... sentimentale ... stanci approvati dal raziocinio. Martedì favorevole, dunque, in ogni campo, con compatibilmente generale e possibili ... piacevoli.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Un piccolo ... provoca una ... depressione, sproporzionata alla realtà dei fatti. Lo spirito di contraddizione incrina i ... professionali o sociali, mentre la gelosia e la possessività provocano una crisi nella sfera sentimentale.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Cinismo e mancanza di sensibilità potr... rendere un sicuro successo. Oggetto ... dar peso ad una velata malinconia che potrebbe durare ... giorni vitali. Al risveglio, ... già eventuali rimpianti di ... sogni utopistici fatti durante la notte.

... (22 giugno - 22 luglio) Martedì dinamico, con una genialità che spinge verso azioni di successo. Occorre ... dar peso ad una velata malinconia che potrebbe durare ... giorni vitali. Al risveglio, ... già eventuali rimpianti di ... sogni utopistici fatti durante la notte.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Aggressività e spirito ... contraddizione incrinano i rapporti ... lavoro o i legami sentimentali, spingono ad errori di valutazione e ad atteggiamenti inaccettabili. Ciò non toglie che la situazione generale sia solida e in via di miglioramento.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Intima insoddisfazione, a causa di un problema difficile. Evitate di razionalizzare troppo e di irrigidirvi ... I suggerimenti di ... intuito sicuro, che potrebbe ... la strada giusta. Fate ancora leva sulla forza di volontà e avrete ... momenti di euforia.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Gli ... palesati sono esclusivamente frutto di fantasie morbose. La fortuna offre notevoli opportunità di riscatto in molti campi, non ultimo quello sentimentale. Martedì animato, pieno di sorprese e di eventi originali, che occorre studiare.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Un segreto bisogno di distinguersi, l'eccessiva quanto incontrollata prudenza, si tradiscono ... crisi che coinvolge sia il lavoro ... l'amore. Relazioni motivate nel ... delle amicizie e nervosismo eccentuato che non fa prevedere qualcosa di buono.

... (23 nov. - 21 dic.) La capacità ... affrontare un problema razionalmente e con una cognizione di ... rappresenta il primo ... l'ottima soluzione. Accettate gli appoggi e i consigli che vi verranno offerti, dal partner e dagli amici. Possibilità di importanti progressi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Una fantasia geniale spinge all'azione e rende la giornata piacevole sotto tutti i ... di vista. ... non capitano eventi d'eccezione, ma il martedì ... sarà con una grande carica vitale e con un umore ottimo che esclude qualsiasi ...

... (21 genn. - ... febbr.) Soltanto lo spirito di contraddizione o una difesa intransigente delle proprie idee potrebbero incrinare una giornata fortunatissima in ogni campo della vita. Usando la diplomazia, ... breccia nel cuore di qualcuno che vi interessa.

... (19 febbraio - 20 marzo) Le ansie saranno alimentate da egocentrismo, ... lo stato d'animo verrà caratterizzato da insoddisfazione. ... comportamento ribelle e atteggiamenti vittimistici renderanno grigia una giornata che, con un po' di volontà, potrebbe ... gradevole.

Temperatura a Torino ore 8 —6

TEMPO PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso. Venti deboli. Visibilità buona. Temperatura in lieve diminuzione. Tendenza del tempo senza variazioni

Regioni ore 8

Aosta	—16
Alessandria	— 2
Asti	— 5
Cuneo	— 1
Novara	— 4
Vercelli	— 1
Genova	+ 2
Imperia	+ 6
Savona	+ 4

STAMPA SERA
spettacoli

In [illegible] ore 7

Venezia	+ 2
Milano	— 5
Bologna	— 4
Ancona	— 1
Roma	+ 1
Napoli	+ 2
Bari	+ 8
Reggio C.	+ 8
Palermo	+ 9
Cagliari	+ 3

All'estero ieri

Atene	+10	+15
Berlino	— 2	0
Bruxelles	— 1	+ 2
Buenos Aires	+27	+37
Ginevra	— 2	+ 1
Lisbona	+10	+14
Londra	— 1	+ 5
Mosca	+ 2	+ 4
New York	— 2	+ 5
Parigi	— 1	+ 5
Tokyo	0	+ 7

Pubblicata in Usa

[illegible] BIOGRAFIA IMPROBABILE DI CHARLIE CHAPLIN NEL MIRINO DEGLI AGENTI FBI

Il grande Charlie Chaplin

WASHINGTON — A caccia di documenti per un libro sulla vita di Charlie Chaplin, un critico inglese ha scoperto che esiste una poderosa e segreta «biografia» di Charlot. Piuttosto sorprendente l'autore: l'FBI, la polizia federale americana.

Critico cinematografico del Times di Londra, David Robinson ha di recente pubblicato negli Stati Uniti un [illegible] («Chaplin: la sua vita e la sua arte») con una breve appendice dedicata alla «biografia» dell'FBI.

In forza di una legge sulla [illegible]à di informazione ("Freedom of information act"), Robinson ha chiesto di poter visionare quanto l'FBI — sempre solleita nelle indagini su gente sospetta di «sinistrismo» — ha raccolto negli archivi a proposito di Chaplin. Con [illegible] sorpresa, nel giro di nove settimane, Robinson ha ottenuto l'accesso ad un dossier di ben 1900 pagine che dimostra come l'FBI abbia avuto un occhio di specialissimo riguardo per il famosissimo attore, morto nel 1977 a 88 anni. Nel complesso il critico cinematografico è rimasto stupito «dal grado di stupidità e sciatteria» della maggioranza dei rapporti di polizia.

Era un critico-comunista il [illegible] di Charlot? Questo sembra il «tarlo» nascosto che fa da collante alle 1900 pagine messe assieme dagli agenti dell'FBI, che per oltre cinquant'anni (anche dopo la sua morte) hanno indagato sull'attore.

A detta di Robinson, i rapporti rivelano [illegible] particolare «fascinazione» per la vita amorosa e sessuale di Chaplin e una morbosa attenzione per tutte le sue prese di posizioni pubbliche «a favore di cause della sinistra». Non [illegible] documenti che possano provare una affiliazione comunista di Chaplin e in grande misura gli agenti dell'FBI si sono basati su informazioni di due giornaliste che hanno campato scrivendo inviperiti pettegolezzi [illegible] Hollywood, le «gossip columnists» Hedda Hopper e Louella Parson.

«L'FBI ha raccolto ogni possibile cosa, ma è tutta roba da immondizia», sostiene David Robinson in dichiarazioni al New York Times.

Il primo documento dell'FBI è un inglalitto rapporto del 16 agosto 1922, quando a Hollywood l'attore partecipò ad un ricevimento in onore di un leader comunista americano, [illegible]liam Foster. Un agente chiamato A. A. [illegible]pkins firma il rapporto e riferisce che in quella occasione il creatore di Charlot osò parlare contro la censura cinematografica.

Almeno quattrocento pagine della «biografia segreta» riguardano la vita [illegible] di Chaplin e dai rapporti sembra chiaro che l'FBI è arrivata a installare microfoni segreti in camere d'albergo occupate dall'attore pur [illegible] conoscerne i segreti d'alcova. Una completa indagine «ad hoc» fu compiuta dopo che un'attricetta — una certa [illegible] Barry — accusò Chaplin d'averla messa incinta.

L'ultimo rapporto dell'FBI messo a disposizione del critico del Times in forza del «Freedom of information act» è successivo di un anno alla morte dell'attore: si occupa di un macabro episodio. Il trafugamento del cadavere dell'attore — sepolto in Svizzera — per opera di malviventi che chiesero un ingente riscatto per la restituzione del corpo. Il rapporto è spazio ad una chiaroveggente di Boston che pretendeva di sapere il nome dei criminali e il nascondiglio del cadavere (in Germania Federale): informazioni rivelatesi senza fondamento.

Contattato dal New York Times, un portavoce dell'FBI — Thomas Bresson — ha dichiarato che le indagini [illegible] Chaplin rimandano ad un'epoca che la polizia federale vuole lasciarsi alle spalle, per meglio concentrarsi in investigazioni «rilevanti ai nostri scopi» e più in linea con la legge.

Un commovente libro scritto da Neile Adams

MCQUEEN STORY

IL DURO-TENERO RACCONTATO DALLA MOGLIE

Steve McQueen rivive in un libro scritto dalla moglie Neile Adams Toffel

NEW YORK — Steve McQueen, come la maggior parte dei divi hollywoodiani [illegible] ieri e di oggi, era molto più eroico, tollerante ed equilibrato sullo schermo che [illegible] vita reale. L'indimenticabile attore, morto [illegible] cancro nel [illegible] pochi giorni dopo aver compiuto [illegible] anni, è descritto come un nevrotico, tossicodipendente, «cacciatore di donne» in «My husband, my friend» ("Marito mio, amico mio"), una [illegible] quanto onesta biografia scritta dalla donna che [illegible] come nessun'altra persona: Neile Adams McQueen Toffel, sua moglie per 16 anni.

Il libro libera McQueen dalla sua immagine di «duro» per rivelare che, a differenza dei personaggi da lui quasi sempre interpretati, l'attore [illegible] un insicuro e sensibile, incapace [illegible] fronteggiare molti problemi della vita. Eppure la ex signora McQueen parla con evidente affetto e tenerezza dell'uomo che, con il [illegible] carattere e con le sue «intime avventure», più volte la umiliò in pubblico e in privato.

L'autrice aveva 22 anni quando rinunciò a una [illegible] promettente [illegible]iera d'attrice-cantante-ballerina per dedicare la sua vita all'attore e ai loro bambini, la figlia Terry, ora [illegible] anni, e il figlio Chad, di 25.

La McQueen, che pur essendo sposata adesso con l'uomo d'affari californiano Alvin Toffel continua a [illegible] anche il nome dell'ex marito, afferma d'avere scritto il libro per controbilanciare diverse altre biografie dell'attore piene [illegible] imprecisioni e distorsioni.

«Penso che a Steve questo libro sarebbe piaciuto», ha detto in un'intervista in occasione [illegible] lancio del libro. *«Descrive uno Steve tridimensionale: buono, passo e oscuro. Cominciai a scriverlo due anni fa come un diario, e per i nostri figli. Poi però decisi di raccontare [illegible] mia storia a tutti, [illegible] chiarire ogni cosa».*

[illegible] dei passi più intensi, brutali eppure umani, è la descrizione della violenza fisica con cui McQueen reagì quando lei stessa, che intorno [illegible] ingelosirlo, [illegible] disse d'avere avuto un'intensa seppur breve relazione [illegible] attore premio Oscar. *«Molti mi chiedono perché restai [illegible] lui nonostante la sua violenza»*, ha detto ancora. *«Ma ciò non era mai avvenuto prima, ed eravamo sposati da 16 anni. Fui io a provocarlo. Sapevo come avrebbe reagito. Molti uomini avrebbero reagito con la stessa violenza. Ero l'unica donna che egli amasse. La mia confessione lo distrusse [illegible] restammo uniti».*

Riferendosi alla sua esperienza, la McQueen afferma d'essere convinta che per qualsiasi donna è estremamente difficile essere sposata con un grande attore, con un «superdivo» da tutti ammirato, adorato, invidiato. *«Tutto il mondo gli [illegible] aprì davanti»*, ha detto, *«e [illegible] che per noi una volta era una vita normale divenne anormale. Le donne gli si gettavano letteralmente addosso, spesso in mia presenza, e lui mi diceva che gli era impossibile dire sempre di 'no'. Divenne ricco, famoso e violato, ed io [illegible] riuscivo ad aiutarlo a mantenere l'equilibrio. Ma ci amavamo intensamente».*

Dopo il [illegible] divorzio Steve sposò l'attrice [illegible] McGraw, con lui interprete nel 1972 del film *Getaway*. Neile divenne una stretta amica di Ali, ma non riuscì a stabilire alcun rapporto con la modella Barbara Minty, moglie di Steve al tempo [illegible] sua morte.

«Prima di inviare il manoscritto all'editore» rivela, *«lo feci leggere ad Ali perché ci tenevo ad essere precisa e accurata nei suoi confronti. Ali approvò tutto e, anzi, mi fornì altri particolari».*

L'ultima volta che Neile Adams McQueen Toffel vide Steve era il 3 novembre 1980. *«Sarebbe stato il nostro 24° anniversario di matrimonio. Morì cinque giorni dopo. Penso che dica molto di lui il fatto che Ali, io e Barbara eravamo insieme al [illegible] funerale. Non avevo mai incontrato prima un uomo come Steve e so che non accadrà mai più».*

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 32 — Tel. 847.057

Amici miei atto II, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (it.-Col.) — Gli indistruttibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittima questa volta gli ansiani compagni della casa di riposo. Non vist. **Commedia** ★★/●●●●
16,40; 17,55; 20,05; 22,20. L. 4000

ARLECCHINO
corso Bommarillo 22 — Tel. 547.190

Chorus line, di Richard Attenborough, con Michael Douglas (Usa-Color) — Attraverso un'audizione per aspiranti ballerini, le gioie, le angosce, le speranze, fantasie e amori dei protagonisti del mondo della danza. Non vist. **Musicale** ★★★★/●●●●
16,15; 18,20; 20,25; 22,20. L. 4000

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.688

La carica dei 101, di Wolfgang Reitherman (Usa-Color) — La cattivissima Crudelia Demon vuole uccidere novantotto cuccioli di dalmata per confezionare pellicce insieme a quella e rischia la rovina sulla pelle dei. Non vist. **Cartoni animati**
14,50; 17,05; 19,55; 20,45; 22,35 L. 4000 **Riedizione 1981**

CENTRALE
via C. Alberto 37 — Tel. 545.110

Quel giardino di mandorli fatti in casa, di Herbert Ross, con Walter Matthau, Sarah Miles, Diana Dors, Patty Love (Gran Bretagna - Color) — Sette donne frequentano un bagno turco londinese, ambiente propizio alle confidenze. **Drammatico**
16, 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ultimi giorni

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E — Tel. 545.245

Stanning (Al bagno turco), di Joseph Losey, con Valerie Hobson, Sarah Miles, Diana Dors, Patty Love (Gran Bretagna - Color) — Sette donne frequentano un bagno turco londinese, ambiente propizio alle confidenze. **Drammatico**
16, 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ultimi giorni

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E — Tel. 548 248

Dr. Creator, di I. Passer, con P. O'Toole, M. Hemingway (Usa-Col.) — Premio Nobel per la biologia vuole fare rivivere l'adorata moglie morta trent'anni prima. Il suo assistente cerca di salvare la fidanzata in coma. Vist. 14. Ultimi giorni **Commedia**
14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45

CRISTALLO
via Cosmo 9 — Tel. 480.71 00

Senza scrupoli di Tonino Valeri, [illegible] Margie Hennessy, Sandra Way e Cinzia De Ponti (Italia - Colore) — Drammatica passione avvince una donna all'uomo che l'ha violentata. Il film è girato a Torino. Vist. 18 **Erotico**
15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30 L. 4000

DORIA
via Cremona 9 — Tel. 842.423

Toccatal, di Jeff Kanew, con Anthony Edwards, Linda Fiorentino (Usa-Color) — Giovane americano, in vacanza in Europa conosce affascinante donna e rimane coinvolto in una faccenda di spie. Ita Kyb & Cia. Non vist. **Commedia**
16,05; 17, 18,40; 20,35; 22,30 L. 4000

ELISEO [illegible]
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con [illegible] Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando [illegible] liberare i [illegible] vecchi compagni ancora prigionieri del vietcong. Non vist **Avventuroso**
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5941

Amici miei atto II, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (it.-[illegible]) — Gli indistruttibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittima questa volta gli anziani compagni della casa di riposo. Non vist. **Commedia**
16; 18,10; 20,20; 22,30 L. 3500

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Tango, l'esilio di Gardel, di Fernando E. Solanas, con Gabriela Toscano, Mario [illegible], Philippe Léotard (Argentina-Francia-Col.) — Ritrovi di emigranti a Parigi mettono su uno spettacolo di tango, per ricordare la loro cultura. Non vist **Commedia**
16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 3500 ★★★/●●

[illegible]
corso Trapani 97 — Tel. 272.087

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Florinda Bolkan, Nicola Pering (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Vist. 14 **Poliziesco**
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 L. [illegible] ★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 556.780

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, [illegible] S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri del vietcong. Non vist **Avventuroso**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500 ★/●●●●

IDEAL
corso Racconigi 6 — Tel. 221.43.18

Commando, di Mark L. Lester, con Arnold Schwarzenegger, Rae Dawn Chong (Usa-Color) — Il muscolosissimo interprete di Conan, questa volta è un padre a cui hanno rapito la figlioletta. La sua avventura sulla treninsula. Vist. 14 **Avventuroso**
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 L. 4000 ★★/●●●●

[illegible] KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.78.00

Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, [illegible] Braga (Usa-Col.) — Dal best seller omonimo di M. Puig il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Non vist **Commedia drammatica**
15; 16,15; 20,20; 22,35 L. 3500 ★★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Il bacio di Dalila, di Luciano De Crescenzo, con L. [illegible] Crescenzo, M. Confalone, A. Livotto, M. Laurito, R. Pazzaglia (Italia-Colori) — Il simpatico professore è coinvolto dagli amici nell'indagine di un supposto delitto «passionale». Non vist. **Commedia**
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 L. 4000 ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Joan Lui, ma un giorno nel paese arrivò lo di lunedì, di e con Adriano Celentano, Claudia Mori, Federica Mora (Italia-Colori) — Un mondo in crisi, in cui un'italia americanizzata trova Gesù Cristo. Quanta confusione rock. Non vist **Comm. musicale**
16,05; 19,10; 22,10 L. 4000 ★★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.650

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con [illegible] Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri del vietcong. Non vist **Avventuroso**
15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 L. [illegible] ★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 — Tel. 839.468

Tutta colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, con Francesca Neri, Ornella Muti (Italia-Color) — Un vagabondo deve dar cuccia e il cratile la cuccia del figlio che nel frattempo è stato adottato da una coppia. **Commedia**
14,30 [illegible], 18,30; 20,30; 22,30 L. 4000 ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 — Tel. 333.441

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Color) — Dolcevolterra vero prevalido nel passato da scienziato pazzoide [illegible], fra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. R.V **Fantascienza**
15; 17,30; 20, 22,30 L. [illegible] ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

E' arrivato mio fratello, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto (Italia-Color) — La vita di un modesto e tranquillo impiegato viene sconvolta dall'arrivo del fratello, ospite pianista. Non vist. **Commedia**
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 L. 4000 ★★/●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del [illegible] agli anziani
e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.148

Ginger e Fred, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Colori) — Dopo tanti e tanti anni due ballerini di varietà si ritrovano per una breve comparsata nel corso di una trasmissione televisiva di successo. Non vist. **Commedia**
15; 17,30; 20; 22,30. L. 3500 ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Arcelli 2 — Tel. 530.581

Ginger e Fred, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Colori) — Dopo tanti e tanti anni due ballerini di varietà si ritrovano per una breve comparsata nel corso di una trasmissione televisiva di successo. Non vist. **Commedia**
15; 17,30; 20, 22,30. L. 3500 ★★★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.788

I predatori, di Richard Donner, con F. Marshall, K. Kennedy (Usa-Col.) — Alla ricerca della grotta segreta, del vecchio faro, del tesoro nascosto. Un'altra avventura per ragazzi presentata da Steven [illegible]g. Non vist **Avventuroso**
15,20, 17,50; 20,10; 22,30. L. 4000 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 68 — Tel. 749 2507

La messa è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozano, Ferruccio De Ceresa (Italia-Colori) — Altra [illegible] dura metafora esistenziale, una analisi sul modo e sul significato di essere preti oggi. Non vist **Commedia drammatica**
19; 20,40; 22,30 ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Battisti 77 — Tel. 287.197

Il pentito, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero, Mia von Sydow, Erik Estrada (Italia-Colori) — Tratto dagli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia delle rivelazioni di un superpentito mafioso. Vist. 14 **Drammatico**
20; 22,30. L. 3000-1500 ★★/●●●

FARO
via Pio 30 — Tel. 839 314

L'ultimo dei Dragoni, di Michael Dinino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Color) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «musi gialli». Vist. 14 **Avventuroso**
20,05; 22, [illegible] ★★/●●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 436.880

Oggi chiuso per riposo

MASSAUA
piazza Massaua 6 — Tel. 781.903

Vedi Teatri

NUOVO ODEON
via Venaria 8 — Tel. 748.7382

Oggi chiuso per riposo

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI
(c. Regina 53 - tel. 874 111)

Macchenpi, di Ettore Scola con Marcello Mastroianni, Jack Lemmon (Italia-Color) N.V. Ore 20, 22.30 **Commedia**

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 5, tel. 547 111)

Chiuso

CORSO
(via Feltre 56 tel. 667 668)

CROCIATI
(v. P. Sacpi 117, tel. 612.436)

FALCHERA
(c. Tazzoli 30, tel. 262 18 64)

Chiuso per lavori

LUCI ROSSE

ALESSANDRA
(via Saccni 18, tel. 511 202)

Chiuso per lavori

ARCO PASSICAT
[illegible] 31, tel. 484.821)

Calde sulle pelotte Proiezioni video Non stop dalle 14,30 Ult. 22,30

CINECLUB
(v. Fr. Cavarra 15, t. 831 662)

Dalle 14,30 alle [illegible] Pussys Novità assoluta. Ingresso [illegible] ai soci

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 521 5440)

Marina e le sue voglie, con Marina Frangi e Gerard Ivers. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, festivi ore 24. Ingresso 5000

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, tel. 655 334)

Quelle morbide calde labbra, [illegible] Christa Hardeman, Gabriel [illegible] Ap. 14,30, ult. 22,30.

MARCO
(largo G. Cesare 105, t. 267.074)

Perversione di una minorenne. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 9, tel. 650 50 70)

Stupefacenti, toccanti, prendimi, [illegible] Monna, Carolyn. Ap. 14,30 Ult. 22,30

MILANO BOY DI SEXE
(via Milano 9, tel. 330 260)

Passerella del piacere. No stop dalle ore 10 alle 24. L. 3000, rid. 2000

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 45, t. 748 6051)

Fiona la golosona a New York e Sophisticated pleasure (2 hard core 2) Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 530 880)

Calde ombre di sesso e Ragazze gulfriend. Ap. ore 10, ult. 22,30 continua [illegible] L. 4000, rid. 3000-2000

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, t. 497 755)

Cicciu cerca la [illegible] (With the great stallion of America) Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA
(via Nizza 170, tel. 636 3817)

Porno desiderio [illegible] al sole del Bopict e Rhonda calde poliziotte Ap. 15, ult. 22,30 ingresso 3500

[illegible]
(via Balbis 6, tel. 330 353)

Nasty girls, con Tiffany Clark. No stop dalle 10 alle 22,30

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 9, tel. 671 642)

Inizio stasera a Hong Kong Baby. No stop dalle 14 alle 24

ALFIERI
RIPOSO
domani ore 21
ULTIMI 6 GIORNI
GINO BRAMIERI
nel nuovo musical
Sono momentaneamente a Broadway
con
PAOLA TEDESCO
e con il BALLETTO
★★★ BILL LLOYD'S LAS VEGAS FIRST ★★★

Teatro COLOSSEO
Grande serata inaugurale martedì [illegible] gennaio
ore 21
LOUISE FENECH
in
«D'AMORE SI MUORE»
di
GIUSEPPE PATRONI GRIFFI
Si replica fino al 2 febbraio
Domenica 2 spettacoli h 16 e 21
Prev. Casa Teatro 15-19 tel. 011 651936
e Unione Cinema 7) - Ipica

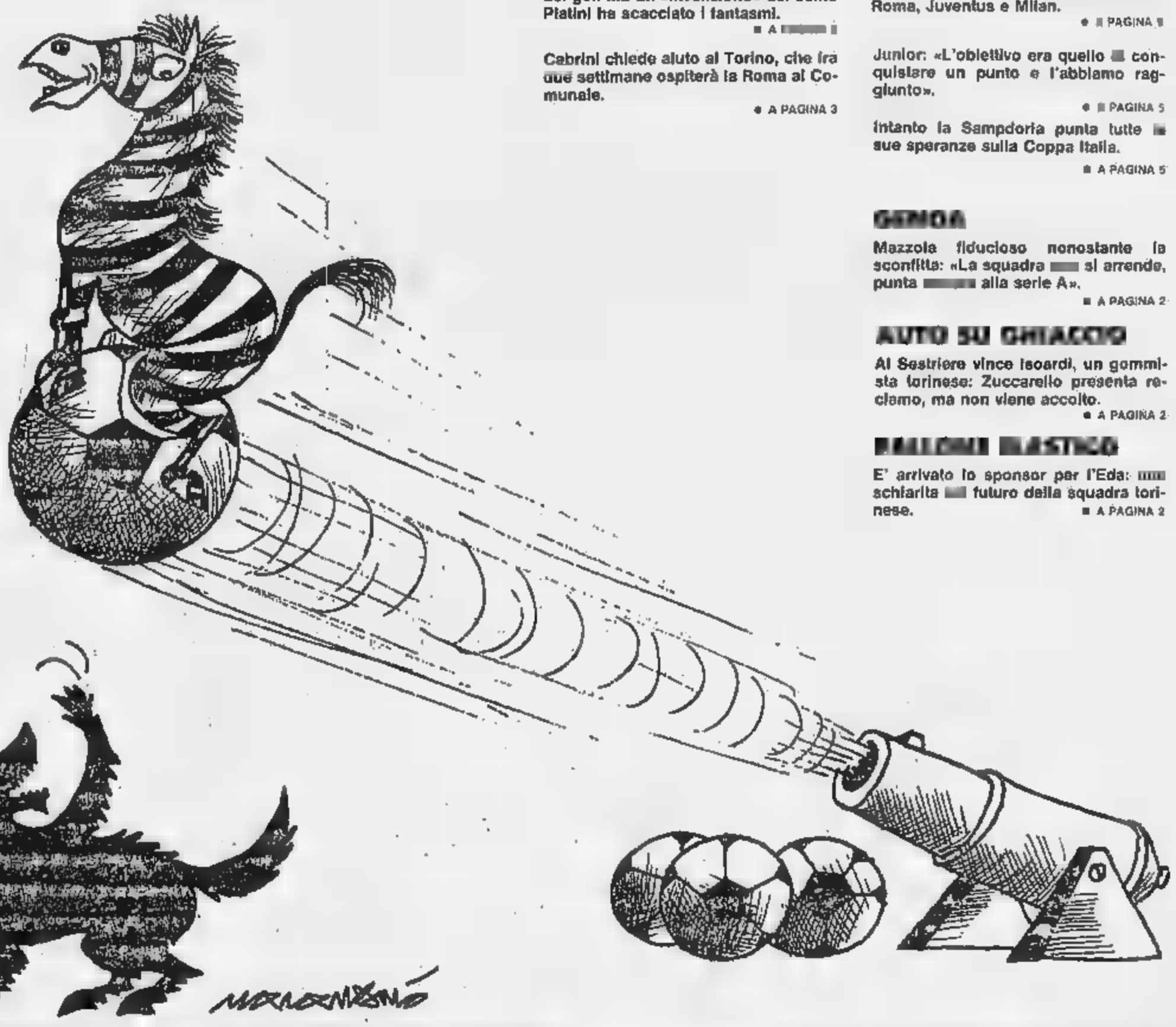
DU PARC
il vero salotto di Torino
SERATA FANTASTICA
FAVOLOSO [illegible]
GRAN SHOW INTERNAZIONALE

C.S.D. BERGAMASCO-ALABJÄRVI
presenta al
TEATRO MASSAUA
ore 21 (ULTIMO GIORNO)
[illegible]
in «CANTI ORFICI»
di DINO CAMPANA
Prenotta C.S.D. Via Carlo Alberto 3
Tel. 839.500 ore ufficio

TEATRO
COLOSSEO
Via Madama Cristina 71
Questa sera ore 21,15
MIMMO LOCASCIULLI
E ENRICO RUGGERI
prev.: Rock & Folk - Maschio Ricordi - Bonhomme

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

LA JUVE TORNA A VOLARE (MA LA ROMA NON MOLLA)



JUVENTUS

I bianconeri, bloccati [illegible] Verona, stentavano di [illegible] trovare [illegible] via del gol: ma un'«invenzione» del solito Platini ha scacciato i fantasmi.

■ A [illegible]

Cabrini chiede aiuto al Torino, che fra due settimane ospiterà la Roma al Comunale.

● A PAGINA 3

TORINO

Per i granata un pareggio prezioso [illegible] Genova. Adesso la squadra di Radice [illegible] attesa da tre severi impegni contro Roma, Juventus e Milan.

● [illegible] PAGINA [illegible]

Junior: «L'obiettivo era quello [illegible] conquistare un punto e l'abbiamo raggiunto».

● [illegible] PAGINA 5

Intanto la Sampdoria punta tutte [illegible] sue speranze sulla Coppa Italia.

■ A PAGINA 5

GENOA

Mazzola fiducioso nonostante la sconfitta: «La squadra [illegible] si arrende, punta [illegible] alla serie A».

■ A PAGINA 2

AUTO SU GHIACCIO

Al Sestriere vince Isoardi, un gommista torinese: Zuccarello presenta reclamo, ma non viene accolto.

■ A PAGINA 2

[illegible] [illegible]

E' arrivato lo sponsor per l'Eda: [illegible] schiarita [illegible] futuro della squadra torinese.

■ A PAGINA 2

I risultati

AVELLINO-MILAN 5' Colomba (A) rigore; 83' Wilkins (M)	1-1
COMO-BARI 20' Borgon (C); 28' Rideout (B)	1-1
INTER-UDINESE 7' Carnevale (U); 51' Bergomi (I); 75' Rummenigge (I)	2-1
JUVENTUS-VERONA 40' Platini (J); 69' Serena (J); 71' Laudrup (J)	3-0
LECCE-FIORENTINA 8' Battistini (F); 87' Pasculli (L); 88' A. Di Chiara (L)	2-1
PISA-ATALANTA 29' Donadoni (A); 75' Kieft (P); 86' Piotti (A) para rigore di Kieft (P)	1-1
RO[illegible] 41' Osorio (R); 51' Boniek (R)	[illegible]
SAMPDORIA-TORINO	[illegible]

La classifica

SQUADRE	p.ti	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.	DIF. reti	Media ingl.
Juventus	31	19	9	1	0	4	4	1	30	7	+23	+ 2
Roma	28	19	9	1	0	3	1	5	26	15	+13	— 3
Milan	23	19	6	3	0	2	4	4	17	12	+ 5	— 5
Napoli	23	19	6	2	1	1	5	3	20	14	+ 6	— 5
Torino	22	19	7	1	1	0	7	3	20	14	+ 6	— 6
Inter	20	19	5	4	1	2	2	5	25	24	+ 1	— 9
Fiorentina	18	19	5	4	0	0	5	5	20	16	+ 4	— 9
Sampdoria	18	19	5	4	1	1	2	6	19	15	+ 4	—11
Verona	[illegible]	19	6	2	1	1	2	7	19	[illegible]	— 7	—10
Atalanta	17	19	2	5	2	2	4	4	16	16	— 3	—11
Como	17	19	2	6	2	2	3	4	18	20	— 3	—12
Pisa	17	19	3	5	2	2	2	5	21	24	— 3	—12
[illegible]	17	19	4	5	1	1	2	6	18	22	— 8	—12
Bari	[illegible]	19	3	3	3	0	5	5	11	20	— 9	—14
Udinese	13	19	2	5	2	0	4	6	17	25	— 8	—15
[illegible]	10	19	3	3	4	0	1	9	13	36	—23	—19

Marcatori

10 RETI: Platini (Juventus, 1 su rigore) e Serena (Juventus) e Rummenigge (Inter 1 rig.)

7 RETI: Boniek (Roma, 1 rig.); Giordano (Napoli), Passarella (Fiorentina, 3 rig.); Elkjaer (Verona)

6 RETI: Maradona (Napoli, 2 rig.); Pruzzo (Roma, 2 rig.); Borgonovo (Como), Vialli (Milan, 4 rig.); Rideout (Bari); Carnevale (Udinese); Kieft (Pisa, 1 rig.)

Schedina

DOMENIC[illegible]

Genoa-Vicenza	(ass. 1-1)
Pescara-Brescia	(0-1)
Philippe-Alessandria	(0-1)
Lazio-Bologna	(0-1)
Perugia-Monza	(0-1)
Cagliari-Ascoli	(0-1)
Palermo-Empoli	(0-0)
Fano-Parma	(0-1)
Triestina-Campobasso	(1-0)
Sambenedet.-Cremonese	(1-1)
Ternana-Casertana	(0-1)
Cesena-Catanzaro	(1-2)
Catania-Arezzo	(1-1)

Spettatori e incassi

PARTITA	Paganti	Incasso	Abbonati
Avellino-Milan	15.626	179.478.500	55.951
Como-Bari	7.286	71.601.000	4.449
Inter-Udinese	31.803	225.513.000	28.070
[illegible]	37.677	388.830.000	10.784
Lecce-Fiorentina	10.866	47.764.000	[illegible]
Pisa-Atalanta	13.382	138.294.000	5.458
Roma-Napoli	47.837	758.317.000	17.672
Sampdoria-Torino	31.166	228.000.000	10.116
Totali	162.357	[illegible]	[illegible]

Totocalcio

Concorso 28

1	Inter-Udinese	[illegible]
x	Pisa-Atalanta	1-1
1	Campob.-Genoa	1-0
1	Lecce-Fiorentina	2-1
1	Lucchese-Lodig.	1-0
1	Ascoli-Cesena	1-0
x	Como-Bari	1-1
x	Sampdoria-Torino	0-0
x	Palermo-Lazio	1-1
1	Taranto-Messina	2-1
x	Avellino-Milan	1-1
1	Juventus-Verona	3-0
1	Roma-Napoli	2-0

Il monte premi è di Lire 16.179.182.350

Ai 3.396	«12» L.	3.888.000
Ai 84.059	«11» L.	140.000

Totip

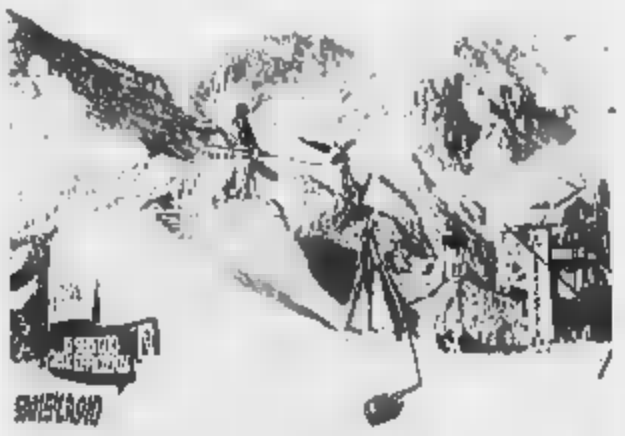
Concorso 4

1ª	[illegible]	1
	Mon Tourbil.	1
2ª	Beldeck Me	1
	Coricidin	1
3ª	Centigrado	1
	Samurai	x
[illegible]ª	Osrio Va	2
	Dastin Ferm	1
5ª	Besel d'Iris	1
	Demecu	1
6ª	Cincinnato	x
	Robert Grah.	2

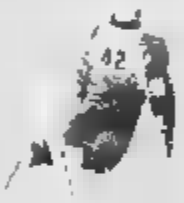
[illegible]	100 «18» L.	[illegible]
Ai 3100	«11» L.	182.000
Ai 28.208	«10» L.	31.000

A Sansicario quarta prova di Coppa Europa

ARRIVA IL CIRCO DEL FREESTYLE FRA DANZA E ACROBAZIA



Successi della Eigner e di Muhlstein nel balletto (secondo il biellese Franco), della Oehme e di Koller nel salto



Nelle foto ■ Giuseppe Sordini: alcuni ■ della spettacolare manifestazione di ieri sulle nevi di Sansicario

DAL NOSTRO INVIATO

SAN SICARIO — Strano popolo, quello del freestyle. Una via di ■ fra gli acrobati, i ballerini, i ginnasti e, ovviamente, gli sciatori. Con in più una punta ■ rumoroso esibizionismo alle rodeo del Far West. Anche un po' difficile da capire per il gran pubblico, se vogliamo, che spesso ■ coglie le sfumature stilistiche della danza o non riesce a capacitarsi della ragione per cui si debba rischiare l'osso del collo in tripli e quadrupli salti mortali che per «qualsiasi persona normale» mortali lo sarebbero nel vero senso della parola.

Intreccio tra varie specialità sportive, artistiche e spettacolari, si diceva. Dalla danza, ad esempio, viene Ingrid Eigner, splendida tedesca bionda con gli occhi azzurri vincitrice del «balletto», la reginetta incontrastata della manifestazione. Dallo sci alpino provengono Dani Koller, tedesco occidentale trionfatore del «salto», e Roberto Franco, biellese ventiduenne, secondo nel balletto.

«Mi sono messo a sciare solo per fare freestyle — spiega la Eigner —, prima avevo fatto per dodici anni danza classica e jazz».

Una garezza che si è vista chiaramente dal modo in cui Ingrid ha saputo interpretare sul pendio ■ Sansicario uno dei più conosciuti brani ■ «Carmen» di Bizet. Musica trascinante, tecnica perfetta, ma anche l'aspetto fisico ha avuto la sua parte nei ■ in quale percentuale?

«Cinquanta e cinquanta, coreografia e tecnica», è l'evasiva risposta.

E la bellezza?

«Fa parte della ■ fia».

Esclusivamente alla tecnica si è invece affidato Dani Koller, bracciante ragazzo tedesco dai capelli quasi rasi le spalle.

«Nella seconda prova ho rischiato un salto dal coefficiente di difficoltà molto alto — spiega —. Mi è andata bene e ho fatto ■ punteggio che mi ha po■■ dal secondo al primo posto».

Tecnica ma anche molta grazia in Roberto Franco, poliziotto di Moena che ha smesso ■ fare sci alpino perché, dice, non si divertiva più.

«E anche perché i risultati non venivano — aggiunge con ■■■ onestà —, ma lo ■■■ fatto così: mi aiuto facilmente. Da ragazzo praticavo anche buon nuoto vincendo i campionati provinciali di dorso, ma poi ho piantato lì anche quello. Anche il freestyle è faticoso: bisogna allenarsi mediamente tre o quattro ore al giorno per cinque o sei giorni alla settimana per trecentosessanta giorni all'anno. Però mi diverto e quindi non mi pesa». Giorgio Dentofanta

Pallone, schiarite nel futuro dei torinesi

EDA, E' ARRIVATO LO SPONSOR E L'ANNO PROSSIMO SARA' IN A

Passata la delusione per la mancata partecipazione al massimo campionato, i dirigenti dell'Eda Torino sono ■ lavoro per ■■■■■ una squadra competitiva per il torneo cadetti. Prima notizia positiva è la conferma ■■ capitano Gianni Aschiero che nonostante le molte richieste di altre società (Doglianese, Cortemilia) ha accettato ancora di guidare la squadra.

Anche il problema finanziario sembra risolto ■■ l'arrivo ■ ■■ nuovo *sponsor*, l'industriale Piergiorgio Selandra, proprietario della Cartotecnica San Giorgio, mentre ■■■ abbandonerà la società il geometra Bertone, lo *sponsor* della passata stagione conclusasi con il primo ■■■.

Piergiorgio Selandra, ■■ giocatore ■ pallone elastico, dice. «*Con la conferma di Aschiero ci sono le premesse per formare una squadra ■ valore. Nel ruolo di spalla siamo in trattative con Acciglia■■, mentre i due terzini potrebbero essere Torino e ■■ Negri. Entro la prossima settimana dovremmo concludere*».

Acciglaro, ex-compagno ■ Balocco ■■■ anni fa nella Sanstefanese, è reduce da un grave intervento chirurgico e ricomincia qu■■ daccapo dopo un anno di inattività.

Per l'Eda di Torino ■■■ nque vuta in prossima stagione c'è un posto assicurato in serie A ■■ campionato '87. Lo ■■ deciso il consiglio federale come prima tappa per rilanciare il pallone elastico nella capitale subalpina. ■ termine della prossima stagione saranno quindi tre e ■■■ due le squad■■■■ serie A che retrocederanno in B, mentre le promosse saran■■■ due. Una decisione un po' a sorpresa che ha destato qualche malumore tra i clubs della serie A sempre in lotta nelle ultime posizioni.

■■■ l'Eda Torino, anche le altre società della serie B stanno preparando la squadra per ■ prossimo campionato. Per le iscrizioni c'è tem■■ fino ■ 13 febbraio, e solo allora ■ sapra quante saranno■■ ai via. Di certo si iscriverà l'Unione Sportiva Cellamonte, e il campionato allargherà così i suoi confini alla provincia di Alessandria. Cellamonte, vicino ■ Casale, non ha più lo sferisterio, abbattuto qualche anno fa per far posto ■■ altri impianti sportivi, e la squadra giocherà sul vicino campo ■ Vignale Monferrato. Dovrebbe essere formata ■■ Muratore, Sardi, Calmotti ■ Fontana.

Non giocherà più in serie B ■ formazione della Carraglie■■ che ha preferito concentrare tutti i suoi sforzi sulla serie A, affidata ancora a Paoletto-Belmonte. Per la Juventus imperia, battitore e «spalla» ■■■■■ rispettivamente Baria e Renzo Olli, un giovanissimo e un anziano. A Cortemilia dovrebbero giocare Dogliotti e Bilia, mentre a Magliano Alfieri è probabile la coppia Berardo-Grasso.

Piero Galasco

Nonostante la brutta sconfitta di Campobasso

MAZZOLA FA CORAGGIO AI TIFOSI GENOANI «LA SQUADRA NON SI ARRENDE»

Contro i molisani, i rossoblù sono stati battuti anche dalla sfortuna, ma due sconfitte di seguito sono gravi

CAMPOBASSO — I rossoblù di Burgnich hanno iniziato il girone di ritorno nella stessa maniera in cui avevano chiuso l'andata cioè con una sconfitta. L'insuccesso di Campobasso infatti ■■■■ quello ■ San Benedetto nel turno precedente anche se ■■ punteggio è stato più contenuto. E' stato Claudio Vagheggi, acquisto ottobrino dei molisani, a realizzare un bel gol di testa dopo 8 minuti di gioco e a provocare ai liguri la settimana calcistica stagionale in trasferta su undici incontri.

Non sono stati quindi sufficienti i restanti 82 minuti di gioco a B■■ e compagni per raddrizzare il confronto ■ partire col piede giusto per la seconda fase del campionato. C'è subito da dire comunque che è stato un Genoa più sfortunato che colpevole anche se è sempre difficile stabilire i confini delle due tesi. Sta ■ fatto che quell'autogol che ha provocato il gol del Campobasso, Faccienda è scivolato e non ha potuto impedire a Perrone di servire liberamente ■ centro, ■ sito all'83' il palo ha negato il pareggio a Policano.

Ma occorre anche precisare che proprio nella circostanza del vantaggio molisano Vagheggi, l'autore della rete, ■ stato lasciato del tutto incustodito davanti a Cervone e che il Campobasso per altre 36' ha giocato con un uomo in ■■■ a causa della espulsione ■ Lupo che fino a quando ■ stato in campo ha contrastato validamente «l'incontrollabile» Policano al rientro dopo la squalifica, migliore in campo insieme a Trevisan.

La partita è stata giocata con una notevole voglia ■ vincere da parte delle ■■■ contendenti anche se inizialmente il Genoa ha fatto intendere agli avversari di ■■■ ler stringere un patto di non belligeranza. Liguri e molisani rispettivamente hanno dovuto fare a meno di due pedine importanti per i loro schieramenti: l'ex Tacchi (infortunato) e Maestripieri (squalificato). I locali, spinti all'offensiva da Perrone e Vagheggi e consapevoli delle difficoltà esterne degli uomini di Burgnich, hanno immediatamente ■■■■■ affondato i colpi e dopo una spettacolare rovesciata■ senza esito di Vagheggi (4') hanno raggiunto il ■■rsaglio poco dopo (8') per merito dello stesso giocatore ■■■ imbeccato ■ Perrone.

Gli attacchi alla porta molisana, particolarmente nella ripresa, ■ sono trasformati in assedio nella parte finale ma sono stati ■■■■ respinti con bravura dall'estremo ■■■■■ della squadra ■ Manzia. Bianchi, infatti, si ■ opposto brillantemente alle varie conclusioni di Marulla, Auteri e, principalmente, ■ Policano. Il risultato quindi ■■■ è ■■■■ più modificato anche perché, come detto, a sette minuti dal termine ■ stato il palo ■ sostituirsi ■ Bianchi e a lasciare spazio alle recriminazioni legittime dei genoani di fine partita.

Recriminazioni ■■■ hanno assunto toni quasi di rasse■■■■■■ per quanto concerne la ■■■■ ■■■ serie A. Una ■■■■ che nel Molise ■■ subito ■■ brusco arresto, tanto che ■■■ in calando ■ quotazioni del sodalizio di Spinelli. Anche ■■ Mazzola è parso ancora fiducioso: «*Nulla è compromesso a patto però che si giochi sempre con la stessa determinazione* ■■■ *la quale si è affrontato il Campobasso nel secondo tempo*» ha affermato.

Michele D'Alessandro

Ventiquattr'ore sul ghiaccio: come ai vecchi tempi

VINCE ISOARDI, UN GOMMISTA TORINESE ZUCCARELLO RECLAMA INVANO

SESTRIERE — Proprio ■■■ ai vecchi tempi: la ventiquattr'ore ■■ ghiaccio, Trofeo Avia Autonoleggio, gara automobilistica organizzata al Sestriere dalla Promoshow, ha fatto vivere al numeroso pubblico intervenuto una giornata ricca di emozioni.

E' volata qualche «amichevole sportellata», ci sono stati molti duelli ne■ numerosa manches prevalse e si sono visti quei bei numeri di guida «sparca» con testa-coda e intraversate al limite del possibile.

Il ghiaccio perfetto e la giornata di sole meraviglioso hanno contribuito a decretare il successo di questa settima edizione della classica su ghiaccio che ha ■■■■■ ne avuto anche un verdetto finale molto combattuto e seguito di un reclamo.

La vittoria, meritata e sofferta, è andata a Michelangelo Isoardi, un ■■■ più giovane sportivissimo gommista torinese che da anni era alla ricerca di un risultato assoluto di valore.

Isoardi correva ■ volante della nuova Fiat ■■■■ preparata da Lavazza ■■ equipaggiata con due motori (uno posizionato sull'asse anteriore e l'altro ■■ quello posteriore): un vero piccolo mostro di potenza con trazione ■■■ quattro ruote motrici, la Citroen Visa preparata da Nocentino.

Zuccarello, partito ■ finale dietro a Isoardi, non ■ riuscito a passare ed ■ confronto tra i ■■■ ha avuto tinte molto accese pur nei limiti del lecito.

Al termine della corsa ■ pilota della Visa sporgeva reclamo perché secondo ■■ la Ritmo montava un cambio privo di retromarcia, ■■■ il direttore di gara non accettava il suo reclamo.

La vettura nelle verifiche pre-gara era risultata regola■■■ Isoardi meritava la vittoria.

Ma Zuccarello non soffrirà troppo ■ questa decisione perché ■■■ resta ■ miglior tempo assoluto sul giro (51"9), e sua è stata anche ■ vittoria nella prestigiosa Coppa ■■■, gara benefica ai inviti il cui ■■■■■ premi è stato interamente devoluto all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

In questa gara, che ha visto impegnati i veri specialisti del ghiaccio come Marco ■■■■ ■■ Fiat Ritmo, Piergiorgio Della, ■■■■■ Rally, ■■ Emilio Corio, Renault 5 Turbo, il dominio di Zuccarello ■ stato assoluto. Gatta, secondo, non ha potuto far altro che ■■■■■■■■ che le «*quattro ■■■■ motrici ■■ ghiaccio non si possono battere con una trazione anteriore*».

Sul podio, il terzo dei piloti premiati personalmente ■■ Donna Allegra Agnelli era il bravissimo Piergiorgio Della, che con la sua piccola ■ maneggevole Samba Rally ha strappato ■ pubblico molti applausi.

Negli altri raggruppamenti vittorie difficili di Uzzoni (Porsche), ■■■■■■ Della (Samba Rally), Marco Gatta (Fiat Ritmo) e Roberto Di Giuseppe (Lancia Montecar■■■, quest'ultimo giunto addirittura da Teramo.

E' per finire ancora un po' ■ suspense nella finalissima del Panda Ice Trophy ■■■ la vittoria di Rodolfo Malnati ■■ Massimo Mango.

Nei confronti dei due però è stato sporto reclamo per aver montato balestre deformate allo scopo ■ abbassare l'assetto della vettura. Il torto c'era e si vedeva in modo abbastanza evidente, e ■ vittoria passava così a tavolino a Massimiliano Musso, davanti al torinese Carlo ■■■liano e Piero Carabbio.

Mario Bignamini

E' successo nel «Trofeo Maccario» a Ventimiglia

BOCCE: CON UNA SOLA GIOCATA SEI PUNTI ED IL SUCCESSO

VENTIMIGLIA — Sotto gli occhi interessati di parecchi giocatori (quelli già qualificati al «quarti-») si ■■■ ■■■■ nel bocciodromo di Peglia i primi quattro incontri d■■ gironi di recupero del «Trofeo Maccario».

Vita facile per ■ quadretta del Ristorante La Capannina (Biamonti, Binchieri, Cunis, Olivaudo) nei confronti ■■ Bar Paola (Fantino, Lorenzi, Boscaglini, Puccica): questi ultimi sono riusciti a racimolare soltanto tre punti.

Anche la Müller di Bordighera (Belgrano padre e figlio, Branda, Idoni) non ha trovato molta resistenza nel■ formazione della Don Bosco di Vallecrosia (Foggi, Balbis, Bono, De Luca) e l'ha lasciata al palo ■ partenza e cioè con ■■■ punti che ha dovuto lasciarle, realizzandone 13 consecutivi.

Epilogo un ■■ ■■■■■■■ per la partita ■■ (Ristorante Nanni (Littardi, Rosa, Dardano, Trucchi) e Autobrezza di Sanremo ■■■ Nardo, ■■ Faveri, Ferrato, Zilario): la compagine guidato■■ giovane nazionale Bruno Littardi, sul parziale di 7 a ■ ha realizzato in una sola giocata i 6 punti del successo.

Dopo ■■ lungo digiuno la Fiat Magnani (Amadio, Bianchi, Magnani, Spataro) ha di nuovo assaporato ■ gioia della vittoria: ne ■■■■ fatto le spese i nizzardi del Resolous (Riva, Rossi, Montoncello, Lenza) ■■■ i quali ■ solo tiratore di testa Montoncello ■ stato all'altezza della situazione, mentre i ■■■ compagni hanno lasciato parecchio a desiderare.

Domani sera ancora quattro partite: le vincenti degli incontri Fiat Magnani-Ristorante Capannina e Müller Bordighera-Ristorante Nanni passeranno ai quarti di finale; le perdenti fra Don Bosco ■ Autobrezza e tra Bar Paola e Resolous saranno definitivamente eliminate. Ultima possibilità infine per le perdenti dei primi due match è per le vincenti degli ultimi due nello sparaggio di venerdì prossimo.

Alla Bocciofila Dianese, ar■■■ Giuseppe Luongo, otto quadretto si sono affrontate per il «Trofeo MO»: ■■■ gironi da quattro squadre con due turni ■ qualificazione e poi il recupero.

In semifinale ■ Müller Bordighera (Rosa, Calderone, Idoni, Trucchi) si è trovata opposta alla Roverino (Anfosso, Benati, Conte, Bianchi: quest'ultimo ha sostituito il nazionale Degola): i ventimigliesi, nonostante qualche «sbandata», hanno avuto la meglio (13-9) rendendo del tutto vana l'ottima prova del bocciatore Calderone e alcuni strepitosi salvataggi di Rosa. Nell'altro incontro si è imposta la quadretta del Pick Up (G. Anfossi, Frontero, Ravotti, Spataro) che ha battuto per 13-11 la formazione della Kompass (Damiano, Massabò, Pairi, Semeria).

■■■ ■■ ricalcitrantissimo e sofferto 13-12, al termine ■ oltre 3 ore ■ gioco, la finale ■ Pick Up è ■■■■■ ■■ avere ragio■■ del Roverino.

Guido Tolazzi

Per vincere uno scudetto, si dimenticano anche le rivalità

ADESSO CABRINI CHIEDE AIUTO AL TORINO «E' IN FORMA, PUO' BATTERE LA ROMA»

Un gol, su rigore, in tre partite, tre gol tutti in una sola volta e ■ azione fermati da Platini, Serena e Laudrup nell'incontro con il Verona che potrebbe aver simbolicamente segnato il passaggio delle consegne per lo scudetto. Così la Juventus ha centrato ■ prima vittoria dell'86 dopo tre pareggi consecutivi, tenendo sempre a cinque punti di distanza la Roma, seconda. Quella Roma di ■ Boniek che ■ sbarazzata anche del Napoli di Maradona e che, alla ripresa del campionato dopo ■ sosta per Italia-Germania Ovest, verrà a Torino per affrontare i granata.

Antonio Cabrini, ancora una volta tra i migliori in campo contro il Verona, lita per il Torino: «*E' in gran forma, l'ha dimostrato pareggiando sul campo della Sampdoria. Può battere la Roma e darci una mano per conquistare in anticipo il titolo di campioni d'Italia*». La Juventus (che mercoledì gioca in Coppa Italia a Como) sarà impegnata nella dura trasferta di Bergamo con l'Atalanta prima di incrociare il Torino nel derby.

Il successo sul Verona ha sbloccato i bianconeri. E' stato però Michel Platini, tanto per cambiare, a fare la differenza, inventando un gol da favola con un bolide da trenta metri, propiziando quello di Serena e dando il via all'azione, proseguita ■ Mauro, del terzo bersaglio ■ Laudrup. «*Ci ha provato*», così Platini ha commentato la sua prodezza balistica che l'aveva portato temporaneamente sul tetto della classifica cannonieri a quota 16. Serena e Rummenigge lo hanno poi raggiunto. Platini, che in settimana dovrebbe dare l'annuncio del ■ «sì» alla Juventus per ■ rinnovo del contratto, non pensa per il momento al ■ quarto titolo consecutivo di bomber.

«*Se Rummenigge si calmerà, tra Serena e me potrebbe decidere l'ultimo rigore: dipenderà se lo tirerò ■ o ■ lascerà battere a ■*», sorride Platini. Serena è sempre realista e ritiene che Michel abbia più «chances» non solo perché è il rigorista, ma per l'abilità sulle punizioni e la varietà ■ colpi per andare a bersaglio.

«*Con il Verona più che segnare contava vincere, comunque far gol dà gioia*», ha osservato Serena. Poi ■ diventato serio ricordando che un'entrata troppo decisa di Verza poteva procurargli un serio infortunio: «*Tra professionisti non dovrebbe succedere. Lui ■ famiglia, io ■ ancora, ma farsi del male è un affanno se non si ragiona. Briegel ■ stato correttissimo. Uscendo dal campo ho avuto uno scambio di opinioni con Galderisi, ma bisogna capire il nervosismo del Verona*». Serena è stato ammonito ma non essendo diffidato non rischia la squalifica. Mercoledì a Como potrebbe essere affiancato da Briaschi, che ha bisogno di giocare per tenersi pronto a sostituire Serena, sospeso per ■ turno dall'Uefa, a Barcellona.

Ieri lo «spia» catalano sono rimasti impressionati ■ Platini ma anche da Laudrup che ha rotto un lungo digiuno che durava dal ■ novembre segnando un gol, quello del 3-0, con un tocco morbido, a pe ■ fallito di un soffio un altro, alla scadere. Laudrup ha nuovamente battuto il connazionale Elkjaer: «*Pri■ di giocare ■ ■ che, malgrado l'assenza di quattro titolari, voleva segnare e vin■. Il Verona ha colpito una traverso, ■ noi siamo ■ più bravi. Platini ha sbloccato la partita e tutto è diven■ più facile. Abbiamo tro■ spazi e fiducia per aumentare il bottino. Insomma noi attaccanti addetti ai gol abbiamo dimostrato che li sappiamo ancora fare*».

Bonipertì, soddisfatto per il successo, incita i bianconeri a continuare con lo stesso impegno e concentrazione in campionato «*senza pensare a Barcellona*».

Bruno Bernardi

Cabrini grazie Toro se fermi la Roma...

Tre «ex» giudicano la prova dei bianconeri

IL VERONA FA AUTOCRITICA MA SI DOMANDA «COME FINIVA SENZA MICHEL?»

Aggiunge però Galderisi: «Inutile recriminare. Ora pensiamo alla Coppa Italia, che ci offre subito un'occasione di riscatto. La stagione non è andata come speravamo, ma possiamo ancora salvare il bilancio restando nel giro europeo»

Il quinto scontro stagionale tra Juventus e Verona ha offerto un responso netto, ■ tre ex bianconeri in campo (Galderisi, Verza e Vignola) accettano a denti stretti. E' opinione diffusa, tra i veronesi, che ■ 0-3 sia eccessivamente severo, propiziato ■ soprattutto dalla grandezza ■ Platini, non dai meriti complessivi della squadra di Trapattoni.

«*La Juventus non è Platini-dipendente* — osserva Verza — *in quanto ha altri grandi giocatori. Però è evidente che il francese riesce a fare la differenza. Il primo tempo è stato equilibrato, anzi se vogliamo siamo noi che abbiamo sfiorato il gol con quel colpo di testa di Galbiati finito sulla traversa. La partita sembrava avviata in ■ certo modo, che per noi aveva anche bene visto i problemi di formazione. Ma ecco che Platini ha tirato fuori quel gran tiro sbloccando il risultato. Non solo, pochi minuti dopo ha offerto a Serena ■ palla del 2-0 che ha chiuso in pratica la partita*».

«*Platini è il solito grande giocatore* — gli fa eco Vignola — *ed è risultato decisivo in una partita ■ la Juventus non può certo considerare tra le sue migliori. Noi abbiamo tenuto bene nel primo tempo, loro sono venuti fuori, grazie a Michel, alla distanza*».

«E' indubbio — conclude Galderisi sull'argomento — che Platini ha cambiato tutto. I bianconeri non mi parevano travolgenti, anzi. Ma poi ■ sanno abili, come sempre, a punire gli errori altrui».

Nonostante Platini e le sue prodezze, Verza attribuisce anche qualche colpa ■ Verona. «*Il nostro errore è stato quello, subito ■ primo gol, di andare avanti, all'attacco. Dovevamo organizzarci meglio, amministrare meglio le nostre offensive, senza ■ prirci troppo visto che già avevamo una situazione difensiva d'emergenza. Così abbiamo favorito la Juventus, subendo in terra rete addirittura ■ contropiede*».

E adesso? «*Adesso dobbiamo badare anche maggiormente ai casi nostri* — continua Verza — *visto che la ■stra classifica è quanto ■ delicata. Occorre tirar fuori l'orgoglio, concedere il meno possibile, specie sul nostro campo. Quel e dimenticarsi ulteriormente*».

Domenica non ■ giocherà per la partita della Nazionale sul Avellino. E questo rimarrà tra 15 giorni la sfida ■■ l'Inter alla quale mancherà Elkjaer che, ■ ammonito, dovrebbe venir squalificato. Ma intanto, mercoledì, ci sarà la gara d'andata di Coppa Italia con il Pisa, nella quale, scontato il turno di squalifica, rientreranno Fon■ e Sacchetti. «*E' l'occasione che ci serve* — conclude Galderisi — *per cercare di riscattarci subito. In campionato, purtroppo, non abbiamo potuto raccogliere più di tante soddisfazioni, la stagione non sta certo andando come speravamo. Rimane però la Coppa, grazie alla quale possiamo salvare il bilancio*».

Giorgio Barberis

Platini, un'altra superba esibizione

Finalmente abbiamo rivinto e finalmente abbiamo ■ nuovo dei rivali per lo scudetto. Alludo ai romanisti: cinque ■■ti di vantaggio ■ di loro sono tanti, però quelli ■■ milano. Averli ■ debita distanza ■■ può che farci bene. Visto che Platini si è esibito ieri allo stadio? ■ suo ami■ Boniek ■ ha «*stimolato*» da lontano e lui ha prima fatto «secco» Giuliani da venticinque metri con un destro alla Bambo, poi ha messo Serena in condizioni di segnare e di affiancarsi alla testa della classifica dei bombers. Mi vien da dire che ■ Boniek fosse rimasto a Torino avremmo ucciso il campionato in due mesi: è stato per creare un po' di suspence che la società lo ha ceduto al senatore Viola. Una tempestiva premonizione di Bonipertì per «salvare» gli incassi della Juventus e delle avversarie. Viola e Pellegrini ringraziano. Un'annotazione di passaggio: ieri, accanto a Platini, ha trionfato il secondo fuoriclasse della Juventus, Gabrini Antonio da Cremona, il «bello» d'Italia, nonché giocatore dall'altissimo e costante rendimento (gli sguar■ languidi di legioni di donne, da cui è assediato, evidentemente non lo turbano più di tanto). Ebbene, anche Cabrini potrebbe lasciare la Juve, dopo Platini: per una squadra campione del mondo, con club di tifosi pure a Bangkok, queste eventuali partenze significherebbero la «*professionalizzazione*» immediata. Un disastro nazionale, peggiore della stessa invasione dei «*pooniès*» trievisivi: Pippo ■■■ (e signora), Aldo Biscardi, Gianfranco Funari...anche Tito Stagno (perché noi).

Cabrini chiede un contratto triennale: diamoglielo subito, e al ritiro di Scirea (quando verrà) passiamogli pure la fascia di capitano. Sarà la bandiera della Juve per il venticinquesimo scudetto, alla soglia degli Anni ■ovanta. Quanto a Platini: bontà ■■ aver dichiarato che un po' di riposo invernale ■ voleva per ritrovare la pie■ forma in vista della primavera e del Barcellona; ma adesso la finisca di dire «*guardate la mia trasmissione in tv; la prossima volta vi dirò se resto o no*». Non siamo mica «ber■facconi» noi tifosi della Juve.

Il tifoso bianconero

Il bianconero

CHI PUÒ SOMPERTI VIA BONIEK PER SALVARE GLI INCASSI

JUVENTUS	STAMPA SERA	TUTTOSPORT	La Gazzetta dello Sport	Corriere... Sport
TACCONI	6	7	6	6
FAVERO	7	6,5	6	6,5
CABRINI	6	6,5	6,5	7
BONINI	6,5	6,5	6	7
BRIO	7	7	7	7
SCIREA	6	6,5	6,5	6
MAURO	6	6,5	6	6,5
(PIOLI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
PIN	5,5	6	6	6
SERENA	6,5	7	6	6,5
PLATINI	7,5	7,5	7	7,5
LAUDRUP	6,5	7	6	7
Arbitro: PIERI	7	6	7	7

LANCIA DELTA VINCE.

LA DELTA S4 SI IMPONE AL RALLY DI MONTECARLO.

Vittoria al Rally d'Inghilterra, vittoria al Rally di Montecarlo. Le prime due corse della Delta S4 coincidono con le più importanti gare del mondiale, e con altrettanti successi. E' l'affermazione clamorosa e prepotente della Delta S4 e di una tecnologia unica al mondo. Motore 4 cilindri, 16 valvole, 450 CV, doppia sovralimentazione turbo e volumetrica, trazione integrale. Ma al di là della vettura, questa è l'affermazione della tecnologia Lancia di cui la Delta S4 è oggi l'espressione più completa ed attuale. Ed è la conferma della volontà di un modo di costruire automobili all'insegna della sicurezza, dell'affidabilità, del piacere di guidare. Nelle competizioni più impegnative come nella guida di tutti i giorni.

CLASSIFICA RALLY DI MONTECARLO

1° Toivonen - Cresto su Lancia Delta S4

2° Salonen - Harjanne su Peugeot 205 T16 a 4'04"

3° Mikkola - Hertz su Audi Sport Quattro S1 a 7'22"

Hanno collaborato alle vittorie:
Bekaert - Brembo - Esso - Everado - Magneti Marelli - Marmi & Rossi
MS Olio Fiat - Oliveri - Pirelli - TRW Sabelt - Savara - Siem - Speedline - Weber.

Farvi guidare meglio è la nostra vittoria più bella.

Lancia Delta S4 vince con pneumatici PIRELLI

Dopo la sosta «azzurra» i granata contro Roma, Juve e Milan

TORINO, UN PAREGGIO PREZIOSO A GENOVA ORA ARRIVANO LE PRIME DELLA CLASSE

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Un altro passo avanti sulla strada dell'Uefa. il Torino ha scelto una saggia politica, poco importa se quest'anno non fa ancora vinta la trasferta. l'importante è muovere la classifica, avvicinare, specie se qualcuna delle altre pretendenti all'Europa cade, come è successo ieri al Napoli raggiunto dal granata a quota 22, quarto posto, e il Milan sta davanti solo di un punto.

Del resto il Torino, stavolta, ha fatto in pieno il suo dovere, visto che l'avversario era la Sampdoria, mica l'ultima della classe, la Sampdoria che domenica scorsa aveva strapazzato l'Udinese e si giocava ieri l'ultima carta per risalire sul Uefa. Gigi Radice ha preparato molto bene la gara a tavolino, malgrado la sorpresa tentata da Bersellini che ha schierato una formazione a tre punte, ed il Torino non ha mai avuto problemi a controllare le manovre avversarie, almeno fino al 65' quando Ferri è stato costretto a lasciare il campo in barella per un infortunio alla spalla dopo uno scontro con Vialli.

Radice allora ha scelto l'unica soluzione possibile, una soluzione coraggiosa, facendo entrare il giovane Iardia in attacco e affidando a Comi il compito di marcare Lorenzo. Un cambiamento di ruolo curioso, da attaccante a stopper, ma non una novità assoluta, visto che il tecnico granata aveva già provato Comi in difesa l'anno scorso in Coppa Italia, a Cagliari, e perfino per uno spezzone di gara contro il Panathinaikos, nel primo turno di Coppa Uefa. Comi se l'è cavata abbastanza bene, ma la necessità di ritoccare lo schieramento tattico ha creato qualche problema alla difesa del Torino, costretta nel finale a resistere agli assalti della Samp, che al 75' ha avuto una grande occasione per segnare. Lorenzo ha anticipato l'uscita di Copparoni e di testa ha colpito il palo, poi è stato Zaccarelli a respingere d'istinto sulla linea il pallone finito sui piedi di Souness. Certo, un buon motivo di recriminazione, per la Samp, ma una sconfitta maturata in simili condizioni sarebbe stata una specie di beffa per i granata che in fondo hanno condotto in piacevole [illegible] controcampo, le iniziative [illegible] la verità non sempre lucida della Samp, in chiara difficoltà davanti al pressing tolto asfissiante del Torino.

Mercoledì Coppa Italia contro il Messina: un traguardo che la squadra di Radice non intende assolutamente fallire

Se non vogliamo tenere in troppo conto il finale, influito nei suoi valori di gioco dall'infortunio di Ferri e dalla mezza rivoluzione tattica decisa da Radice, dobbiamo riconoscere che la forza del granata, ieri, è stato il centrocampo. Ci è molto piaciuto Dossena, rapido nella manovra e abile nello smarcamento, mentre Sabato ha cancellato Salsano e Junior ha vinto il duello a distanza con Souness, troppo lento nel rilanciare l'azione della Samp. Anche Beruatto ha fatto il suo dovere, anche Comi che rientrava sovente a assistere i compagni con il conseguente «sacrificio» di Schachner, lasciato troppo solo in avanti e dunque mai pericoloso in zona gol. Ma forse al Torino premeva soprattutto non perdere, e [illegible] può dar torto [illegible] ragazzi la grinta se diamo un'occhiata al calendario.

Mercoledì c'è il Messina in Coppa Italia, va bene, un capitolo a parte che il Torino non intende commettere fallire, anche questa è una strada che può portare all'Europa, ma dopo la sosta per la nazionale saranno di scena al Comunale, di seguito, Roma, Juventus e Milan, tre partite che decideranno i destini granata e che devono essere affrontate in piena serenità d'animo, con il morale alle stelle. Il pareggio ottenuto ieri sul campo della Samp, sotto questo aspetto, è stato estremamente utilizzato perché ha regalato, oltre al punto, anche la consapevolezza dei propri mezzi che poi è solita tradursi in campo in voglia di vittoria e coraggio. Prima o poi arriverà anche la prima vittoria in trasferta, basta avere pazienza: decisivo, invece, è adesso vincere in casa, almeno le prossime partite che saranno comunque di ferro e di fuoco.

Carlo Coscia

Il sudamericano contento (a metà) del risultato

JUNIOR: «L'OBIETTIVO ERA UN PUNTO E LO ABBIAMO CENTRATO...»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Nonostante il rimpianto con la Sampdoria abbia contaminato la grande regolarità del Torino, Junior appare tranquillo. E la spiegazione che offre è interpretabile in tanti modi. «Quando mai si vince — ribatte infatti il brasiliano — non si può sorridere». Dopo aver controllato con autorevolezza la partita nel primo tempo, i granata hanno subito nella ripresa l'impeto della Sampdoria che non è riuscita a segnare anche a causa di circostanze fortuite. Considerazione, questa, che trova nell'infortunio subito da Ferri la spiegazione essenziale.

«Non era facile — dice il campione brasiliano — cambiare l'assetto tattico della squadra senza che il nostro gioco ne risentisse. Indubbiamente, l'infortunio ci ha un po' sbilanciati e dal quel momento la nostra preoccupazione principale è diventata quella di evitare [illegible] semplici. Al rientro del primo tempo, durante il quale il Torino ha manifestato più volte il suo spirito di squadra d'attacco».

Malgrado la consapevolezza che tutto non ha funzionato come avrebbe dovuto, Junior ci tiene tuttavia ad esprimere la soddisfazione per il risultato. «In fin dei conti, però, volevamo un punto e l'obiettivo è stato raggiunto. Quindi, possiamo ritenerci contenti».

A più riprese, la partita fra la Sampdoria e il Torino, che nella previsioni avrebbe dovuto esprimere un calcio ad alto livello, si è trasformata in una battaglia con colpi proibiti: insomma, la forza la troppa spinta prevale sulla tecnica e danni dello spettacolo. Il centrocampista del Torino allarga le braccia: «E' loro, ma io non ce l'ho tanto con la Sampdoria piuttosto con l'arbitro che avrebbe dovuto prendere delle decisioni energiche al momento opportuno».

L'infortunio di Ferri a Marassi

Coppa Uefa, un importante traguardo che si avvicina. Stavolta, il viso del brasiliano si apre al sorriso. «Se continuiamo a conquistare due punti in casa e uno in trasferta, state tranquilli che non ce la toglierà nessuno».

Zaccarelli, che ha salvato la propria squadra dalla sconfitta con un intervento abile quanto fortunoso, si sofferma a sottolineare le doti del Torino, prima fra tutte la coralità. «Prima ci mancava la possibilità di continuità nei risultati che ora invece abbiamo raggiunto. Questa è una cosa importante perché, come si è visto anche a Marassi, i contrattempi non ci mancano».

Salvo miracoli nei prossimi confronti con la Roma e il Milan le tappe fondamentali per il Torino. «Soltanto dopo aver affrontato queste due squadre, potremo sapere se le nostre ambizioni di lottare a pieno titolo in Europa troveranno corrispondenza nella realtà». Sul cammino del Torino, facciamo osservare al centrocampista, si parerà tra qualche giornata minacciosa la Juve. «Ma quello — risponde Sabato — sarà un incontro particolare, che non inciderà troppo sull'andamento del piazzamento per la Coppa Uefa».

Piercarlo Alfonsetti

A Torino

OGGI ESAMI: SI TEME FRATTURA

Oggi Giacomo Ferri verrà sottoposto ad accertamenti radiografici. Con le lastre, i medici si proteggono di stabilire se esistano microfratture alla spalla destra della quale il giocatore granata la ha riportato ieri la sublussazione, dopo uno scontro fortuito con Vialli. In ogni caso, Ferri dovrà disertare almeno un paio di partite e cioè quella di Coppa Italia di mercoledì con il Messina e quindi il confronto con la Roma del 9 febbraio (domenica prossima il campionato è fermo). Dovrebbe pertanto rientrare in occasione del derby o del successivo confronto con il Milan.

Mercoledì con il Vicenza si gioca buona parte delle possibilità di restare nel «giro» europeo

LA SAMP SI AGGRAPPA ALLA COPPA

Contro il Torino i blucerchiati hanno però dimostrato di avere ancora grossi problemi in attacco. Funziona bene invece la difesa, con Mannini e Vierchowod su tutti

GENOVA — Bersellini rifiuta l'etichetta, data da alcuni giornali a Sampdoria-Torino, di «pareggio» per la Coppa Uefa. «Ma che pareggio — dice ai cronisti — era una gara importante, questa sì, ma niente più. A me interessava vedere che la Sampdoria continuasse sulla strada dei progressi incominciata da qualche settimana, e il responso è stato confortante».

[illegible]o confortante il risultato («*Visto come li abbiamo schiacciati nella ripresa, e viste le occasioni create, meritavamo qualcosa di più*», dice il tecnico blucerchiato), ma Bersellini riconosce, nelle sue parole, quelli che sono i limiti della Sampdoria, e non solo di quest'anno, anche se soprattutto di quest'anno. «*Abbiamo creato* — dice — *due grosse occasioni [illegible] poi, ma evidentemente, per segnare una rete, noi di palle-gol dobbiamo [illegible] almeno cinque o sei*».

Proprio così, le note scontanti vengono dalle punte, che stentano a trovare la via della rete, massimamente contro squadre che sanno il fatto loro, come il Torino. Mica sempre si ha di fronte l'Udinese, vero Bersellini?

«*D'altra parte* — nota [illegible] — *se il Torino ha quattro punti più della Sampdoria, vuol dire che finora, in campionato, ha fatto qualcosa più di noi, che è una squadra che vale*».

Ma la Sampdoria non si arrende, anche se Bersellini non vuol sentir parlare di zona Uefa e di cose consimili, limitandosi a ripetere che la sua squadra deve andare avanti, facendo sempre il suo dovere, e al massimo, domenica dopo domenica. I conti, poi, si faranno alla fine del campionato: questo è il «vangelo» predicato dall'allenatore.

Ma i giocatori, almeno alcuni di essi, un pensierino a rientrare nel giro delle coppe europee lo fanno. «*Adesso* — dice Pari — *la prima nostra avversaria sarà il Milan, a San Siro, e l'ostacolo è difficile. Se però [illegible] superiamo senza danni, poi avremo, almeno sulla carta, una serie [illegible] partite facili, meno le ultime quattro, quando giocheremo [illegible] Roma, Inter, Napoli e Juventus. Possiamo ancora sperare, quindi, a patto di non perdere malamente dei punti contro le cosiddette piccole, che poi tanto piccole non sono*».

Un'altra scappatoia, però, per restare nel giro europeo, la Sampdoria ce l'ha ancora tutta, ed è la Coppa Italia, una manifestazione che lo scorso anno la vide vittoriosa, trionfatrice. Mercoledì ci sarà il match d'andata con il Vicenza, per gli ottavi di finale, ragion per cui Bersellini già oggi pomeriggio, a Boglasco, riunirà sotto il torchio tutti gli uomini a sua disposizione. Altro allenamento di rifinitura domani mattina a Marassi poi tutti in [illegible] nel [illegible] albergo cittadino, a conferma che la Sampdoria non [illegible] lasciare [illegible] al [illegible].

Le speranze blucerchiate, però, si appuntano anche, e soprattutto, sulla ritrovata condizione fisica di Vierchowod e Mannini, che stanno migliorando domenica dopo domenica. La difesa blucerchiata, insomma, sta ridiventando il «bunker» dello [illegible] anno, quando perforarla non era affatto facile. Anche ieri, contro il Torino, non si è rischiato nulla, nemmeno quando, nel secondo tempo, la squadra era tutta all'attacco, e il Torino aveva ampi spazi per il contropiede. Ebbene, non solo Vierchowod e Mannini hanno messo la museruola agli avversari, ma si sono anche presi il lusso di spingersi in avanti, all'attacco, recuperando poi magistralmente al momento giusto. Forse la Sampdoria ha ritrovato davvero la strada giusta, perché con una difesa del genere, anche i problemi offensivi diventano meno assillanti.

Giorgio Bidone

Zaccarelli respinge sulla linea il tiro di Souness

L'allenatore granata Radice

Che cosa può significare uno 0-0?

Per noi può significare la quarta poltrona in classifica, la sostanziosa speranza d'un posto nella prossima Coppa Uefa, una sosta dettata dal campionato in vista degli scontri in Coppa Italia (contro il Messina).

Certamente significa anche l'ennesima trasferta conclusasi senza i due fatidici punti della vittoria e precisa con la massima secchezza il valore della nostra prima linea che, bene o male, in casa con l'ausilio dei reparti arretrati riusciamo invece a mascherare.

Per [illegible] difeso lo 0—0 [illegible] campo della Sampdoria, che così risulta praticamente eliminata dalla corsa verso l'Europa, rappresenta un sospirone di sollievo al 90° minuto e, insieme, una domenica di nervi tesi.

Quando ascoltiamo o, peggio ancora, vediamo quel lungo traversone proveniente dalla destra scavalcare il portiere Copparoni e indirizzarsi malignamente verso il «sette», stiamo pronti a morire sul campo (anzi, lontano dal campo).

Sì, c'è Zaccarelli in [illegible] di recupero, ma purtroppo sfiora il pallone che sta rimbalzando dalla traversa e lo spinge verso l'autorete. Ebbene no. L'irreparabile non avviene perché il capitano coraggioso [illegible] con un guizzo.

Però in questo modo permette la ribattuta alla Sampdoria. Altro voltafaccia, altro miracolo di tempismo. La palla, dalla distanza di due metri, finisce contro il suo corpo e finalmente schizza lontana.

Ci siamo accorciati la vita d'un anno con una tale sofferenza concentrata in cinque secondi. O forse ce la siamo allungata perché il campionato è bello quando ti strappa la passionalità del cuore. Né più né meno che la donna del mistero.

Facciamo punto qui perché non sentano le nostre mogli. Siamo in [illegible] di revival e nelle giostre di Carnovale si sente addirittura riecheggiare impertinente la voce di Rita Pavone che reclama: «*Perché, perchéé, la domenica mi lasci sempre sola...*».

Ci mancherebbe anche la rivolta per gelosia delle descamisadas in granata.

Il tifoso granata

Il granata

CINQUE SECONDI VALGONO QUANTO UN ANNO

TORINO PAGELLE	STAMPA SERA	TUTTOSPORT	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
COPPARONI	6	6	6,5	6
CORRADINI	6	6,5	7	6,5
ROSSI	6	6,5	6,5	6,5
ZACCARELLI	[illegible]	7	7	6,5
JUNIOR	6	[illegible]	6,5	6
[illegible]	6,5	7	6,5	7
(LERDA)	s.v.	6	s.v.	s.v.
BERUATTO	6	[illegible]	6	6
SABATO	6,5	6,5	6,5	6
SCHACHNER	6	6	6	5,5
DOSSENA	6,5	7	7	6,5
COMI	6	6,5	[illegible]	6
Arbitro: PAPARESTA	5	[illegible]	6	6

Prima categoria in Piemonte e Valle d'Aosta

1° GIRONE DI RITORNO

E' IN FUGA LA ROMENTINESE CRUSINALLO, RE DEI PARI

L'avvio del girone di ritorno è stato favorevole alla capolista Romentinese che ha approfittato del mezzo passo falso dell'inseguitore Dormelletto, portando il suo vantaggio a due lunghezze. Dietro, a tre punti, c'è sempre la Ju.Cameri, avversaria ostica che domenica prossima va proprio a Romentino, forte di una tradizione favorevole (mai i romentinesi hanno perso contro i romentinesi) e intenzionata a riaprire la questione-primato.

Ieri la capolista ha accusato un po' di ruggine e, anche se ha battuto il Cavaglio (2-1 con doppietta di Donna), non è sembrata al meglio.

Peggio, però, ha fatto il Dormelletto, costretto alla divisione della posta dall'ancora imbattuto Crusinallo che ha incrementato il suo record di pareggi (11 su 14 gare) e non disdegna qualche sogno ambizioso.

Ha vinto bene la Varese (3-1 all'Arona), ma inizia il ritorno con un handicap pesante: 4 punti dalla vetta. Fuori gioco, invece sia il Meina che il Gozzano, che hanno concluso lo scontro diretto con un pareggio che non giova a nessuno. In coda, l'inattesa sconfitta casalinga del Galliate crea gravi problemi alla squadra novarese che oltretutto ha ceduto i due importantissimi punti all'avversaria diretta Crevolese.

Marcello Sunzo

GIRONE A

Ju.CAMERI-CARPIGNANO 2-1 — Ju.Cameri: Pinton, Presti G. Rizza, Presti (85' Trivi) Russo, Lo Presti A.; Antonini, Previato, Pasquarosa, Scaglia, Orlando, Sandrin. Carpignano: Francia; Tricolo, Scaramucci, Andreani, Mongiano, Grunasi; Stelmastro (70' Barbera), Pinto, Lima, Drago, Gozzi. Reti: 2' Pinto, 38' Orlando, 65' Antonini.

GALLIATE-CREVOLESE 0-1 — Galliate: Bernardini; Marcellan, Bruno, Vaccaro, Bassi, Componetto, Prati (75' Baldi), Renzani, Perissinotto, D'Antonio (60' Bani), Caltanzo. Crevolese: Gianoglio; Degifico, Gianoli, Righetti, Maltoni, Olivi, Piacentini, Cagliandro, Sartorelli, Lombardo, Bona. Rete: 68' Lombardo.

PARESE-ARONA 3-1 — Parese: Profo, Ghetton, Antonazzi, Torchio, Grunio, Signorelli, Balci, Beccaria, Pescarolo (75' Macchi), Rossi (64' Sartoni), Giordano. Arona: Frino, Musolin, De Santis, Barbieri, Jannello, Mario, Rullo, Battaglia, Campagnolo, Bighin, Zangani. Reti: 13' e 60' Pescarolo, 70' Beccaria, 78' Ghiringhin (aut.).

ROMENTINESE-CAVAGLIO 2-1 — Romentinese: Solli, Zaffaroni, Magnaghi G., Garlini, Magnaghi F., Cassano; Donna, Zara (87' Bianchi), Zanardi (53' Gandini), Boarin, Abbagnato. Cavaglio: Gautieri, Gabbi, Montesano; Andrigo, Bonini, Olivia, Calvano, Rigotti, Colombi, Bertaggia (55' Giordano). Laudonia. Reti: 13' e 55' [illegible], 65' Calvano.

VISCONTEA-GRANOZZO 1-1 — Viscontea: Buratti, Guendalini, Minoretti, Copatti, Davi, Francischi, Manenti, Cantiere, Zola, Tiboni. Granozzo: Ventura, Cavazzoli, Domenichini, Dandolo, Allegra, Aspesi, Bignoli, Marino, Sv[illegible] Caruano, Visconti. Reti: 8' Zola, 80' Aspesi.

DORMELLETTO-CRUSINALLO 1-1 — Dormelletto: Gaggero; Burlone, Rosa, Mauro, Giovagnoli, Riva, Vicario, Soldà, Onor, Sperni, Scuto. Crusinallo: Terzi, Bolchini, Barbieri, Gallo, Volpe, Minazzi, Vigoni, Ghezzani, Salietti, Carulli, Magagnoli. Reti: 3' Magagnoli; 66' Barbieri.

MEINA-GOZZANO 0-0 — Meina: Bocardi, Broi G., Cappelletti, Solari, Cristina, Valsesia; Berio, Pwanti, Zanoni, Buscaglia, Broi M. Gozzano: Paganelli, Mazzucco, Poletti, Verzini, Zanotto, Iannone, Pastore, Patelli, Cardone, Valloggia, Artigo. Arbitro: [illegible]

Classifica: Romentinese p. 22, Dormelletto 20, Ju Cameri 19, Crusinallo 17, Varese 16, Gozzano 15, Arona e Meina 14, Cavaglio e Granozzese 13, Carpignano 11, Galliate 9, Crevolese 8, Viscontea 5.

UNA RIPRESA A SINGHIOZZO QUINCINETTO E' SEMPRE LUI

Anche se a ranghi ridotti (Dufour-Sarre e Fenaux-Spolino sono state risparmiate per impraticabilità dei terreni di gioco, Quarnerese-Saluzzola è stata sospesa dopo [illegible] minuti, nel girone G la musica è sempre la stessa, con la Quincinettese che continua a [illegible] re.

Ieri la capolista si è imposta alla Pro Candelo nel big-match della «prima» di ritorno, grazie ad un gol realizzato da Sauro alla mezzora della ripresa, [illegible] ripone Vicenda sconfitta del Comunale biancoverde, la Pro è praticamente estromessa dalla corsa alla promozione.

Ma nonostante l'incontro di ieri per i lanieri rappresentasse «l'ultima spiaggia», la compagine di Granai si è schierata con una formazione difensiva, badando esclusivamente a [illegible] in porta lo 0-0 di partenza. La tattica è riuscita fino a un quarto d'ora dalla conclusione poi un netto fallo in area ha fatto pendere la bilancia a favore dei padroni di casa.

Il vantaggio dei canavesani, in virtù della sosta forzata di Saluzzola e Fenis è pallo a proporzioni [illegible]. L'unico tra gli inseguitori a fare un passo in avanti è stato il Romagnano che ha rubbisato di reti (5-1) il malcapitato Anpi Elter. E dire che la partita inizialmente [illegible] si era messa incanalata sui binari sperati per i pranata valsesiani. Gli ospiti al 18' erano andati a segno con Parussini e otto minuti più tardi Giuliano aveva calcolato nelle braccia di Zardi un rigore.

Nelle altre due partite disputate, pari e patta [illegible] Vigliano e Saint-Christophe. In Mauro Romagnolo ha risposto Adorni) a conclusione di una gara senza grosse emozioni, mentre il derby Occhieppese-Fulgor Valdengo è terminato con un ricco 2 a 1 a favore dei padroni di casa.

r. eyn.

GIRONE B

ROMAGNANO-ANPI ELTER 5-1 — Romagnano: Malengo; Cruciazzi, Pegoraro, Rebolli, Ferrari, Antonelli, Vicario, Lorenzini (62' Corsetti). Comazzi, Gioria, Giuliano (46' Scavazza). Anpi Elter: Zardi; Ascani, Feder, Serrone, Attorino, Bourgeois, Lecqualma (64' Nordet), Verduci, Parussini, Marone, Bonfim, Attilio. Formazari. Reti: 10' Parussini, 19' Comazzi, 44' e 52' Perotti, 58' Vicario, 84' Scavazza (rig.).

OCCHIEPPESE-FULGOR VALDENGO 2-1 — Occhieppese: Ottobeati; Marchesi, Romagnoli; Rossi, Bottoni, Ferraris; Cuccuro (90' Bonato), Gremino Perelli, Secondino, Grimaldi. Fulgor Valdengo: Sesia; Lupi, Sperandio, Marchetti, Pizzaro, Belmesch, Zia, Gallinelli (83' Menegatello), Sizia, [illegible] (63' Ronco). Spaudo. Arbitro: Rosso. Reti: 19' e 70' Gremino, 35' Spaudo.

VIGLIANO-ST-CHRISTOPHE 1-1 — Vigliano: Rizzo, Romagnolo Mauro, Romagnolo Roberto, Pondrano, Verrasio, Edera, Bianchetto (70' Morani), Fabian, Schettino, Barberis (63' Pignatelli), Eulopio. St-Christophe: Simonetti; Antonini, Cera, Alvalo, Foglia, Facchetti, Giangrasso (33' Massa), Bosonin, Martini, Zenoni (59' Jollaz). Arbitro: Molinaro. Reti: 27' Mauro Romagnolo (rig.), 58' Adorni.

QUINCINETTO-PRO CANDELO 1-0 — Quincinette: Marmont, Acchino [illegible]ta (68' Balbiano), G. Zoppo, Di Turisi, Ronc, Bernabè, N. Zoppo, Sauro, D'Agosto, Bordano (86' Rassignoli). Pro Candelo: Fusetto, Mario Simoni; Barbero, Inglese, Dutto, Tartaglino (30' Senni), Motta, Garuta, Perlobelli, Clara. Arbitro: Campari. Rete: 73' Sauro (rig.).

Rinviate: Fenis Nus-Spolina e Dufour-Sarre Chevillon; sospesa: Quarnerese-Saluzzola.

Classifica: Quincinettese p. [illegible]ola 19, Pro Candelo e Romagnano 17, Fenis Nus e Occhieppese 16, St Christophe 14, Dufour, Quarnerese e Vigliano 13, Anpi Elter 8, Valdengo, Sarre Chenallet e Spolina 7.

IL TORNEO DI SECONDA

GIRONE A: Ornavasso - Monterosina 1-3, Pievese - Crusinese 0-0, Fertolo - Cuzzago 1-1, Pella - Nebbiunese 0-0, Casale Corte Cerro - Baveno 1-0, Domodossola - Sarrese 3-1.

Classifica: Monterosina p. 19, Domodossola e Pella 17, Fertolo e Sarrese 16, Pievese 15, Casale Corte Cerro, Intra e Cuzzago 14, Gargallo 13, Ornavasso 12, Baveno e Crusinese 10, Nebbiunese 7.

GIRONE B: Olimpia - Varallombrese 2-1, Pombiese - Briona 0-0, Momo - Fontanetese 1-1.

Classifica: Belmonzo p. 21, Fontanetese e Momo 18, Pombiese 16, Briona 15, Olimpia 14, Pernatese e Varallombrese 12, Castellettese, Lumellogno e Volunte 11, Borgovercezzo e Vaprio 10, Ghemmese 9.

GIRONE C: Valdengo - Crescentino 0-0, Viaggio Lamermora - Verrone 1-3, Sordevolese - Lessona 0-0, Serravallese - La Cerva 1-2, Messese - Pray 2-1, Vivaronese - Ponderanese 2-2.

Classifica: La Cerva p. 21, Verrone 20, Messese e Pro Rosazzo 19, Serravallese 18, Ponderanese 14, Crescentino 13, Lessona 12, Sordevolese, Valle Cervo e Vivaronese 11, Pray e Viaggio Lamermora 10, Valdengo 7.

GIRONE D: Palazzo - Settimese 3-0, Arnad - Verres 2-1.

[illegible] Palazzo p. 25, [illegible]on 19, Issogne 18, Montalese 16, Aymavillese e Arnad 14, Charvensod Gressan, Saviglianese e Verres 12, Pont Donnaz 11, Serravalle e St Pierre 8, Olimpia 7.

GIRONE E: Pro Pecetto - Bianzè 0-1, Pecetto - Villata 2-2, Virtus B. Antonino - Piemonte Sport rinviata per nebbiosa umido. Castelrosone - Cigliano 4-2, Cavaglià - Pontestura 1-2, Tronzanese - Saluggese 0-0, Ronzonese - Verolengo 1-1.

Classifica: Cigliano p. 25, Pontestura 20, Carisiese e Castelrosone 19, Verolengo 18, Junior, Pecetto e Virtus B. Antonino 17, Piemonte Sport e Verolengo 16, Bianzè, Ronzonese e Tronzanese 14, Saluggese e Villata 12, Pro Palazzolo 11, Cavaglià 7.

GIRONE F: Feletlese - Volpiano 2-2, Salassa - Locana 1-0, Albiano - Candia 2-0, La Vischese - Ardor S. Francesco 4-4, Castellamonte - San Giorgio 3-4, Caluso - Brandizzo 0-2, Busanese - Forno [illegible].

Classifica: San Giorgio p. 23, Volpiano 21, Salassa 19, Busanese e Locana 17, Brandizzo, Castellamonte e La Vischese 16, Caluso e Feletlese 12, Forno 11, Albiano 8, Ardor S. Francesco 7, Candia 5.

GIRONE G: Esperanza - Nepentha 1-1, Lanzese - Borgo Rossini 3-0, Subalpina - Marcello Corteone 2-1, Real Borgaro - Cirié 2-2, Colmese - San Giusto 2-1, Carrarofigre - Rifugio della Goba 1-1, Venchiglietta - Victoria Ivrea 1-0.

Classifica: Cosmos e Lanzese p. 24, Cirié 17, Subalpina 16, Carrarofigre e Marcello Corteone 15, Esperanza e Nepentha 14, Rifugio della Goba e Venchiglietta 13, Real Borgaro 10, Victoria Ivrea 9, Borgo Rossini 7, San Giusto 5.

GIRONE H: Fiamm - Druentina 0-0, Collegno - Aviglianese 1-1, Giovanù Giavenese - Borgo S. Remo 6-0, Pianezza - Borgonese 2-1, Venaus - Bussoleno s.p., U. Rosta - Valmessa 1-2, Coazze - Alpignano 6-2.

Classifica: Coazze p. 24, Aviglianese 20, Druentina 17, U. Rosta 16, Giovanù Giavenese 15, Borgonese e Borgo San Remo 14, Bussoleno, Collegno e Valmessa 12, Fiamm 11, Pianezza 10, Rivoli 9, Venaus 8.

GIRONE I: Autodicembi - Alpignano 1-1, Pianezza - Cambiano 3-2, Racconigi - Bar Italia Andezeno 7-2, Pino 73 - Canalese 1-0, S. Maria Cassie - Cavallermaggiore 0-0, La Loggia - Stella Azzurra 2-1, Poirinese - Sommariva Perno 6-0.

Classifica: Pianezza p. 20, Poirinese [illegible] Italia Andezeno [illegible] Cavallermaggiore e Pino 73 17, La Loggia 16, Racconigi 16, Cambiano 14, Alpignano 13, Autodicembi 12, Sommariva Perno 10, Canalese e Stella Azzurra 9, S. Maria Cassie 8.

GIRONE L: Canale - Telti Francesi 2-0, Vezzano - Bruino 3-0, Albaschese - San Giorgio 2-1, Armando Picchi - Villar Perosa 3-1, Nole - Cumiana 3-0, Piossasco - Villoria Lesna 0-2.

Classifica: Vezzano p. 24, Albaschese 22, Armando Picchi 17, Bruino, San Giorgio e Villar Perosa 15, Alpignano 14, Stiche Nole e Nole 13, Villoria Lesna 12, Cumiana 10, Canale e Telti Francesi 9, Piossasco 6.

GIRONE M: Fulvius - Lucese 2-1, Asti Sport - Rocchetta Tanaro 0-0, [illegible]vine - Asca Calamberti 2-1, Colligiolese - Castellazzo 3-1.

Classifica: Mondrogone [illegible] 23, Rocchetta Tanaro 21, Colligiolese 20, Castelnuovo Belbo 19, Asti Sport 15, Castellazzo e Pozzolese 12, Asca Calamberti, Fulvius, Lucese e San[illegible] 11, Frassinetto 10, Virgiliana 9, Don Bosco 5.

GIRONE N: Villafalletto - Pro Villanova 1-3, Felicetto - Boves 0-1, Cuneo - Mamo 2-0, Acqui - Royal Genola 1-2.

Classifica: Cuneo p. 25, Belmontese 19, Acqui e Narzolese 17, Pedona e Pro Villanova 15, Dogliannese 13, Boves, Corneliano, Mamo e Royal Genola 12, Fossanese 9, Villafalletto 6.

Tutte le altre partite in programma sono state rinviate per impraticabilità del campo.

La capolista sgrana le inseguitrici, tiene solo il «Madonna»

IL MONTANARO «A TAVOLETTA»

Cinque espulsi [illegible] doppietta [illegible] solito Grasso

GIRONE C

SANGIUSTESE-VALLORCA 1-0 — Sangiustese: Galocco, Mazzullo, Agostaro, Scagno, Romano, Castellina, Perla, Osano, Vassan. Sorvesto). Lanzarini, Vallorca: Zanini, Cavino, Vale, De Stefano, Perardi, Guglielmetti, Bosio, Scavarino (Pedone), Camillo (Palmieri), Pagnassotto, Pianasso. Rete: 52' Osello.

EUREKA-AMICIZIA 2-1 — Eureka Settimo: Priore, Ventorello, Cervelli, Corsini, Maccario, Varrone, Fusaro, Garibolo (Pizzi), Cristiano. Di Bari, Gentile (Lanzarotta). Amicizia Chivasso: Pera, Mulargia, Nembo, Scaglino (Fichera), Mirca, Gatti, De Lazzari, La Giulia, Tamburello (Tocci), Congiu, Emiliani. Reti: e al 21' Cristiano, [illegible] Emiliani.

VENARIA-ORIONEVALLETTE 1-3 — Venaria: Paco, Calerno, Cavalieri, Falcolo, Speroni, Zambelli, Sarlori, Piovino, Porza, Giuliani (Zamboni), Macrì. Orionevalletta: Tommasi, Patrantoni, Capobianco, La Terra, Carmona, Cracas, Piccirillo, Capuano, De Meo (Di Giacomo), Zanchetta (Cedola), Simiele. Reti: 8' Speroni, 12' De Meo, 31' Piccirillo, 61' Cedola.

SAN MAURO-LEINI' 1-3 — San Mauro: Alessi, Cibischino (Lo Russo), Macrì, Barale, Calvi (Genitile), Isaci, Serpotta, Piazza, Brero, Mo[illegible]ro, Cecchi. Leini: Menso, Balsardo, Pappadà, Cadei, Tumulo, Guali, Silvio Bergamasco (Scognamiglio), Realmuto (Parmegiani), Palanella, Capone. Reti: 3' Realmuto, [illegible] Silvio, [illegible] Capone, 70' Cecchi.

[illegible] BENGINO-MADONNA CAMPAGNA 1-2 — Real San Benigno: Prato, Ferraro, Gaudano (Santovito), Coccia (Francavilla), Rocchietti, Amoroso, Acerra, Garrone, Prato, Leone, Merlin. Madonna Campagna: Datillo, Palermo, Cagka; Attinà [illegible] Sancin; Milanese, Rocca (Satto), Russo, De Cesare, Curci. Reti: 15 Russo, 65' Santovito, 80' Attinà.

MONTANARO-LA NOLESE 5-0 — Montanaro: Ravetto, Rabino, La Terra, Fiorida, Sabbatino (Fontana), Varese, Rocco, Tatti, Grasso, Osello (Bertolino). Balocco. La Nolese: Fortunato, Cassata, Cerra, Carpino, Conti, Bellanno, Passano (Galizia), Pulzella, Merlin (Conda), Pitta, Bazzicalupo. Reti: 12' Balocco, 20' Balocco, 35' [illegible] 65' e 80' Grasso.

LA CHIVASSO-SETTIMO 0-0 —

Classifica: Montanaro p. [illegible] Madonna Campagna 19, Settimo [illegible], Amicizia 17, Chivasso e Sangiustese 14, Leini, Real S. Benigno, San Mauro e Valforca 13, Eureka Settimo 12, La Nolese e Orionevallette 11, Venaria 7.

Il Montanaro preme ancora sull'acceleratore, agganciando la fila delle inseguitrici. E la «prima» di ritorno si chiude ancora una volta nel segno della capolista, cui tiene testa soltanto il Madonna di Campagna, corsaro a San Benigno.

Tutto facile per gli uomini di Citrando, è tutto difficile ora per La Nolese, raggiunta al penultimo posto dall'Orionevallette. Pareggio il Settimo sul campo del Chivasso, mentre l'Amicizia [illegible] sul campo dell'Eureka, che d'improvviso si ritrova a un soffio dalla Sangiustese nell'infuocato derby coi tradizionali appetiti del Valforca.

In fondo, [illegible] ormai segnata la sorte dell'Aurora, in pantaloni nella sfida-salvezza con l'Orionevallette. I venariesi si sono fatti raggiungere e superare, perdendo forse l'ultima treni.

Venti gol, con le doppiette del solito Grasso e del settimese Cristiano: una media più che discreta, anche perché non è stato messo a segno alcun rigore. C'è anche [illegible]nard, purtroppo negativo, ed è quello degli espulsi, ben cinque: Grasso (Montanaro), Guglielmetti (Valforca), Acerra (San Benigno), Milanese e Palermo (Madonna di Campagna).

La classifica cannonieri è sempre caratterizzata [illegible] duello a distanza tra Grasso e Emiliani, che hanno inaugurato a suon di gol il girone di ritorno.

Giampiero Paviolo

La squadra di Martinelli risponde al poker del Grugliasco

SCOSSONI AL VERTICE DEL MERONI

Il risultato-sorpresa viene però [illegible] Rivalta Sangano

GIRONE D

SOCIAL-STORARI TESTONA [illegible] — Social Nichelino: Bottalo, Pasquini, Merlin, Cavallo, Brino, Gervasi, Carbonaro, Morleo, Fulco (53' Tesauro). Oberti, Golfetto. Storari Testona: Nebbia, Migliorini, Marchese, Cannocca, Petrinati, Sellitti, Chiarle, Lisacona, Gorla, Ferretti (78' Adamo), Tauriello (78' Turano). Ris. 1 Cervesi, 20' Tauriello, 53' Fulco, 66' Golfetto, 79' Gorla (rig.), 85' Lisacona.

PRO COLLEGNO-CONDOVE 1-3 — Pro Collegno: Frassati, Guglielmo, Pulerà, Arnaudi, Rueda, Antunes (67' Matondo), Forestil, Grottola, Bisan (53' Arcuri), Trevisani, Di Figola. Condove: Cutino, La Torre, Agostini, Pessatello, Martin, Blua, Nowak (82' Cecchi), Barocco, Mercuri, Bertacne (71' Sibona). O Amano. Reti: 14' Trevisani, 20' Martin, 83' D'Amelio.

[illegible]AVENE 3-1 — Meroni Caccino Vice: Angelelli, Barone, Morgano, Rosario (80' Martupapa), Lucchetti, Coppola, Marino (85' Fagiolino), Dall'Angelo, Mistretti, Licciardi, Cavallo, Giovenc. Andreoni; Ella, Fiorin; Caporusso, Piantella, Assetta (60' Genitaro), Siciliano R., Ricca, Siciliano L., Russo. Aoer. Reti: 15' Siciliano R., 40' Licciardi (rig.), 60' Cavallo, 85' Mistretti.

GRUGLIASCO-SUSA 4-0 — Grugliasco: Avidano (55' Brunetti I); Lauriti, Pantano, Scarpelli, Gaeta, Brunetti II; Mangino, Chiarulli (75' Pontremoli), Pero, Guiotto, Facello. Susa: Rissone; Sibilla, Patane, Vanisa, Calderaro, Cassiano, Perrotta (46' Vitale), Cogo, Ferrero, Arca, Bilia (50' Martellosio). Reti: 25' e 87' Chiarulli, 30' Pero, 72' Mangino.

RIVALTA SANGANO-ALPIGNANO 2-1 — Rivalta Sangano: Ughetti, Foco, Garzia, Massima, Chio (75' Pregnolato II), Barucco, Russo, Bajata, Abbate, Marangon, Ventrice (46' Pregnolato I). Alpignano: Martello; Condo, Santoro; Pasqua (espulso al 90'), Libertini, Pelcellana, Sovolenta, Modenese, Miani, Coppola, Rincon. Reti: 13' Modenese, 70' Pregnolato I (rig.), 85' Massina.

LUCENTO-TROFARELLO 3-0 — Lucento: Barruggia; Giraudo, Bongiovanni; Pierobon, Cavallari, Iezzi R., [illegible], Perone, Osella (espulso al 70'), Luciano Iezzi F. Trofarello: Mascarino, Tomassetti, Scardillo, Beghetti, Belmonte, Gregori, Zaglio, Musone, Sicca, Galeno, Bisacco (espulso al 65'). Reti: 5' Tomassetti (aut.), 60' Iezzi R., 80' Ciccone.

L. ALMESE-PERTUSA 1-1 — . Reti: 5' Alesci, 48' Di Leva.

Classifica: Meroni p. 21, Grugliasco 20, Alpignano e Pertusa 19, Lucento e Rivalta Sangano 18, Cuneo 15, Almese 13, Social [illegible] chelino 12, Condove 11, Trofarello 10, Pro Collegno 8, Storari Junior Testona 7, Susa 5.

La ripresa dell'attività, dopo la pausa invernale, è stata tenuta a battesimo dal Grugliasco che nell'anticipo di sabato contro il Susa ha realizzato un poker di reti e ribadito la volontà di battersi per la vittoria finale.

Il ritorno di Mangino ha ridato effervescenza all'attacco giallaverde che non ha avuto pieta dell'undicì valligiano, ridotto ai minimi termini dalle troppe assenze, al punto da far giocare il portiere [illegible] ala sinistra. Al successo del Grugliasco ha risposto alla grande il Meroni che, piegando con un perentorio 3-1 il Giaveno, ha dato uno scossone [illegible] vertice e assunto [illegible] solo il comando della classifica. Alle spalle della scatenata formazione di Martinelli hanno tenuto il passo il Lucento, che ha liquidato per 3-0 il Trofarello, ed il Rivalta Sangano, che ha realizzato il risultato-sorpresa della giornata, battendo l'Alpignano, complice l'imprecisione del libero capitano Porcellana che all'86' ha gettato alle ortiche il rigore del possibile pareggio.

Nella partitella del leader, ha compiuto mezzo passo falso anche il Pertusa Millefonti il quale, sull'ostico terreno della Libertas Almese, ha rischiato più [illegible] previsto. In zona retrocessione, il Collegno ha dato strada [illegible] Condove, mentre lo Storari Testona [illegible] riuscito a strappare un punto al Social [illegible]chelino.

José Leva

Anche la superba Pro Dronero capitola sul campo della leader

SALUZZO, E' LA MUSICA DI [illegible] FARAGA FA DISCHIUDERE LA SANTENESE

Ci sono voluti [illegible] capolista Saluzzo per avere ragione della irriducibile Pro Dronero, ma alla fine l'undicì di Damiano è riuscito a conservare «illibato» il proprio campo: nessuno, infatti, è uscito imbattuto da via Santa Croce.

Un successo che ha consentito ai Saluzzo di incrementare il vantaggio in classifica, grazie anche al [illegible] passo falso del Piobesi Mondialpol, bloccato in casa. *«Abbiamo attaccato soprattutto nella ripresa, ma abbiamo trovato nella nostra strada un Mogarini in grande forma e non c'è stato niente da fare»* spiega il dirigente Francesco Ruffino.

In coda, importanti risultati per Santenese e Vigone. La Santenese ha ottenuto sul proprio campo una vittoria ai danni del Luserna, consentendo così a Faraca (arrivato dalla Sanremese via Asti), non esordisti accordato con i gialletti di esordire nel migliore dei modi. Il Vigone pareggia sul campo del Moretta.

Bella e importante vittoria anche per il Perosa contro la Clavesanese, diretta antagonista nella lotta per non retrocedere. Negli altri due derby della Granda, il Borgo ha battuto di misura la Chieraschese, e Busca e Savigliano si si sono divisi i punti al termine di un incontro spigoloso e costellato di recriminazioni per rigori non concessi e gol irregolari convalidati.

Pier Paolo Luciano

GIRONE E

BUSCA-SAVIGLIANO 1-1 — Busca: Modesto, Falco, Conta, Chiapello, Brignone, Bosio, Ramonda, Risso, Ambrogio, Ferro. Di Simone. Savigliano: Alessio, [illegible]agnetta, Pellegrino; Porcari, Iaviano, Falco, Fiorella, Rosso, Picat, Cavallo, Raimondi. Rete: 32' Raimondi, 40' Di Giovanni. Arbitro: Crepaldi.

[illegible] 1-0 — Borgo: Zanzani; Castellino I, Civalina, Fabrizi, Zano I, Lorni, Sberdola (82' Morgantino), Galizio, Berardo, Beltramo, Pilotto (75' Castellino II). Chieraschese: Rosa, Bertolotto, Costanagna; Colombano, Tolla, Saglietti, Testa F., Zoccinetti, Aprile (75' Bracco), Bigi, Colombano. Rete: 71' Berardo.

PEROSA CLAVESANESE 1-0 — Perosa: Pagorano, Micol, Bruno A., Gist, Battaglio, Sanloro, Falco (64' Costabello), Nardi, [illegible] Ferraro (75' Fron), Bosaglio. Claveasanese: Riordano, Gonella, Martinengo, Gennaglia, Ventura, Bertana, Giusti, Barello, Bruno, Barbero, Sandri (Martina 62). Rete: Sanloro 49'.

SALUZZO PRO DRONERO 1-0 — Saluzzo: Turco, Manta, Martinchi (46' Franco), Fassi, Cappa, Falco, Degna (81' Gist), Crepaldi, Angelo, Barale, Ferro. Pro Dronero: [illegible]o, Rama, Mori, Giuraldi, Marino, Mandrile; Margaria, Cavallo, Verducci, Oberto, Morello. Rete: 80' Crepaldi.

MORETTA-VIGONE 1-1 — Moretta: Ganovelli; Cavalli, Milone, Giordano, Marchi, Nigro; Cassalia, De Lucia, Morando, Carisio, Nobile. Vigone: Dalpia, Depalma, Corenglio, Franco, Vendola, Tamburelli, Lanzavia, Ciravegna, Garolalo (81' Viarano), Iaia, Accossato (70' Cocciolo). Reti: Nobile 21', Garolalo 83'.

PIOBESI MONDIALPOL-VILLAFRANCA 6-0 — Piobesi: Camposeo; Angioco, Bertone G.; Marino D. (60' Priora), Zavattaro, Bertone T., Polesano, Lisciulo, (Crispino 46'), Girardi, Manion M. Gillo. Villafranca: Magnano, Gai, Tolin, Burino, Crepaldi, Genero, Rubino (Cimarosa 64'), Bogliolo, Gila, Canavese, Sciriniol. Arbitro: Francescatti.

SANTENESE-LUSERNA 3-1 — Santenese: Faraca, Marzola, Sardo, Dido, Santilippo, Gaglia; Mastromatteo, Dolico, Dini, Cappello, Ferracin. Luserna: Savian, Cattaru, Bassone (46' Cogno), Giacomin, Tuberi, Rambaldi, Benedetto, Rostan (74' Musso). Granata, Micali, Gallo. Reti: 5' Rostan (aut.), 19' Micali (rig.), 53' Ferracin, 70' Dini.

Classifica: Saluzzo p. 25, Piobesi Mondialpol 19, [illegible] 16, Pro Dronero 17, Borgo e Villafranca [illegible] Busca 15, Luserna 13, Perosa 12, Savigliano 11, Chieraschese 10, Claveasanese 9, Santenese 8, Vigone 7.

Il rientro della punta è stato determinante per battere la Gaviese

PELLICCIANO-SPRINT, GRAZ[illegible] MIGNOS IL CIELO BLOCCA QUATTRO PARTITE

E' stato possibile disputare solo tre delle sette gare in programma. Il fondo gelato ha costretto alcune società a richiedere la sospensione.

Il Felizzano ha superato per 2-1 la Gaviese. L'apporto di Mignoni, rientrato dopo un periodo di assenza dovuto a infortunio, ha contribuito a rendere più consistente l'offensiva degli azzurri. Il risultato [illegible] è sbloccato nella ripresa. Al 69' Rizzini è andato a segno, concludendo un'azione personale, e cinque minuti dopo Mignoni ha raddoppiato, infilando la porta [illegible] Cantone [illegible] assist proveniente da calcio d'angolo. La Gaviese ha reagito riuscendo a ridurre le distanze con Bisignano I e ha giocato gli ultimi dieci minuti in superiorità numerica per l'espulsione di Filippini. Ma non è bastato, i padroni di casa sono riusciti a portare in porto il risultato.

Anche il Santhià ottiene il bottino pieno, aggiudicandosi due punti a spese della Sandamianese. Ha segnato il centravanti Greppi al 23' e per gli astigiani non vi è stata più possibilità di riequilibrare il risultato.

Infine, il San Giuliano Nuovo ha strappato un punto sul terreno del Livorno Ferraris. Gli alessandrini sono andati in vantaggio al quarto d'ora [illegible] azione di contropiede con [illegible] stoccata finale di Salini, [illegible] passaggio di Cervetti. Il Livorno Ferraris [illegible] pareggiato al 72' con una botta da fuori area.

Gianluigi Perazzi

GIRONE E

FELIZZANO-GAVIESE 2-1 — Felizzano: Prada, Bello, Marchetti, Campisi, Parodi, Salmaso; Manuelli, Mignoni, Lucchini (80' Ragnoli), Rizzini [illegible] (55' Filippini). Gaviese: Cantone; Severino, Bolletti, Rapallo, Zerbino, Pizzorniglio, Chiappuzzi, Manfredi, Bisignano II, Bisignano I. Migliora. Reti: 60' Rizzini, 65' Mignoni, 74' Bisignano I.

SANTHIA'-SANDAMIANESE 1-0 — Santhià: Marzullo, Albergoni, Aspero, Biasia, Malapoma, Tacchetti, Vadda, Rizzi, Greppi, Lossa, Tosatti. Sandamianese: M[illegible] Maurizio, Varaldo, Bazzini, Ferro, Reggero, La Malfina, Alei, Bonanno, Cardin, Vecchio. Rete: 23' Greppi.

LIVORNO FERRARIS-SAN GIULIANO NUOVO 1-1 — Livorno Ferraris: Cantamatto; Cognoli, Scravaglieri; Tesiore, Zola, Pastorio, Maioero, Badiale, Cacciatore (10' Chiuriano), Sutinti, Sanfilippo. San Giuliano Nuovo: Aramburgo, Coppiano, Zucca, Salini, Cervetti, Greco, Abitabile, Vendramin, Rolando I (80' Rolando II), Pelorgiale, Bollino. Reti: 15' Salini, 72' Badiale.

Rinviate: Castelnuovese-Nicese, Bassignana-Audace Boschese, Somettese-Balzolese, Monferrato-Comollo.

Classifica: Comollo p. 19, Monferrato e Nicese [illegible], Gaviese 16, Audace Boschese, Balzolese e Spinettese 15, Livorno 14, Santhià 13, Bassignana e Felizzano 11, Sandamianese 10, San Giuliano N. 9, Castelnuovese 4.

MERCOLEDI' VISAMI PER IL «BARASSI»

In vista del primo dei due confronti [illegible] la Lombardia, validi per l'accesso al «Barassi», la rappresentativa regionale [illegible] Promozione [illegible] domani in ritiro ad Arona (Hotel Atlantic), per prepararsi con la necessaria serenità all'importante debutto di mercoledì a Suno (Novara), ore 15.

La Federcalcio piemontese, che non ha lesinato mezzi e conforti, si attende una gagliarda prestazione [illegible] questa rinnovata squadra. Dovranno tutti dimostrare di possedere oltre che le doti tecniche, anche cuore e polmoni, se vorranno superare i forti rivali lombardi e staccare il biglietto per Assisi, dove, [illegible] noto, [illegible] disputerà quest'anno (a Pasqua) il Trofeo Barassi.

I 18 giocatori convocati [illegible]: Bonaccorsi (Bollengo), Lequio e Neve (B[illegible]ro), Merlo (S. Uriola), Piorito e Milanesio (Bra), Angeli (Carmagnolese), Spano (Dormelletto), Vercellone (Originario), [illegible] (L. Cravellonal), Gambatesa (Mathi). Del Pietro (Nizza Millefonti), Barile (Novese), Berardini (Orbassano), Rezzia (Quattordio), Comazzi, Ferrari, Pirola (Bursese).

Partono parte della comitiva: il direttore sportivo Scalmani, l'allenatore Olschetti, il medico dottor Bruno, il massaggiatore Rimbiet ed il segretario della commissione tecnica Bonfanti.

Cladinoro Bianco

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

SCIOLLI RINUNCIA... AGLI INSULTI LASCIA IL POSTO AL «RIVALE» BORRA?

SANREMO — Dino Sciolli, presidente della Sanremese, non ha assistito al match della sua squadra [illegible] il Rimini. Un'assenza che ha fatto pensare e discutere. Sciolli non aveva mai mancato alle partite dei biancazzurri. «*Non avrò voluto prendermi la consueta dose di insulti dal solito gruppo di contestatori delle tifoserie*», ha detto qualcuno nell'entourage biancazzurro.

Qualunque sia il motivo dell'assenza, appare sempre più evidente il disagio con cui Dino Sciolli resta al timone della Sanremese: la squadra è ultima in classifica, ormai avviata alla C2; i tifosi vengono allo stadio con il contagocce; la contestazione cresce. «*Troverò un acquirente, me ne andrei anche domani*», ripete spesso il numero uno biancazzurro. Ha messo la Sanremese in vendita. Ma chi la comprerà? La risposta è difficile.

Sciolli

L'ex presidente Borra

Una squadra retrocessa, con [illegible] pubblico, pochi quattrini (anche se la situazione [illegible] bilancio non è malvagia), problemi di attrezzature, [illegible] prospettive, non alletta nessuno. Chi ha passato la stagione a quattrini può trovare piazze più invitanti. Per [illegible] il divorzio tra [illegible] e la Sanremese è tutt'altro che facile anche [illegible] la convivenza [illegible] diventata difficile.

Alternative, per ora, non ce ne sono all'orizzonte, anche se quando [illegible] parla dell'argomento [illegible] Ura ripetutamente in [illegible] il nome dell'ex presidente Gianni Borra che due stagioni [illegible] aveva ceduto la società proprio a Sciolli.

«*Non [illegible] penso nemmeno a tornare. Voglio solo divertirmi. Magari accetto un incarico in Lega. Alla Sanremese non torno*», precisa Borra quando è stuzzicato sul problema.

Borra alla Sanremese ci tiene e c'è chi assicura che [illegible] Sciolli al tirasse da parte [illegible] ci sono vecchie ruggini che rendono difficile ogni trattativa), l'ex presidente si farebbe avanti. Questa volta nelle vesti di «salvatore della patria».

E si può dire che sia la storia ormai nota nel calcio italiano anche nelle categorie inferiori. Basterebbe che ci fosse maggior comprensione d'ambo le parti per risolvere i problemi della Sanremese.

Bruno Monticone

BALACICH, IL MIGLIORE HA UN DIAVOLO PER CAPELLO

NOVARA — Mirko Balacich è stato protagonista del Novara sconfitto ieri a Treviso per 3-2.

Il capitano è stato sicuramente uno dei migliori uomini in campo. Ha segnato il primo gol del Novara ed ha cercato di illuminare il gioco degli azzurri.

Al termine della partita però il capitano aveva un diavolo per capello. Convinto di aver perso l'ennesima occasione, Balacich è stato molto esplicito. «*Le partite durano novanta minuti e noi ne abbiamo giocati soiamente 45. Nella ripresa ci sono stati degli errori ma io avrei qualcosa da dire anche dal punto di vista dell'impegno. Incassato il secondo gol praticamente ci siamo arresi. Qui c'è qualcuno che si sente forse già appagato*».

Così il rammarico per l'occasione mancata. «*Un momento* - interviene Balacich —, *fatemola di parlare* [illegible] *occasioni perdute. Piuttosto abbiamo ribadito anche oggi* [illegible] *questa non è una squadra da primi posti. Sarà l'inesperienza, saranno i limiti nostri sta di fatto che questo Novara non può lottare per la promozione*». Ma allora non ci sono proprio possibilità in prospettiva futura visto [illegible] ieri ha perso anche il Pergocrema, prossimo avversario degli azzurri al Comunale. «*Noi faremo sempre il possibile ma* [illegible] *potete attendervi la continuità* [illegible] *questa squadra. Potremo fare ancora degli exploit ma non credo proprio che si riesca a raggiungere quella continuità necessaria per puntare a grandi traguardi. Questo almeno è il mio pensiero. Vorrei tanto sbagliarmi*».

Mirko Balacich

Il rigore, molto dubbio, concesso dopo appena tre minuti di gioco ha condizionato la vostra partita? «*Certo non è stato facile partire subito in salita ma dobbiamo ammettere che* [illegible] *tutto* [illegible] *tempo per recuperare. Attaccarci a quell'episodio sarebbe troppo facile*».

Renato Ambiel

Il nuovo tecnico spera ancora nella salvezza

CHIZZARDI: LA CAIRESE HA GIÀ PAURA DI VINCERE

CAIRO M. — Italo Chizzardi, nuovo allenatore della Cairese al posto di Franco Viviani, voleva ottenere quattro punti nelle due partite interne. Ha battuto l'Asti, [illegible] è riuscito a ripetersi contro il Carbonia, anche se i due risultati utili consecutivi costituiscono pur sempre [illegible] boccata d'ossigeno per [illegible] squadra gialloblù.

[illegible] Chizzardi: «*Già in un paio di* [illegible] *la Cairese ha avuto la possibilità di agganciarsi alla zona salvezza ed ha fallito. Oggi abbiamo sbagliato nel secondo tempo. La squadra è arretrata troppo e ha lasciato spazio ai sardi. E' come bloccata psicologicamente, ha quasi paura* [illegible] *vincere. Eppure avevamo segnato nel primo tempo, e il Carbonia aveva fatto ben pochi tiri in porta*».

La Cairese [illegible] riesce ad uscire da una specie di limbo [illegible] cui è caduta. E' ultima, è vero, ma [illegible] qualche modo spera ancora nella salvezza. Non ottiene però quei paio [illegible] punti che [illegible] basterebbero per rientrare nella lotta per non retrocedere.

Ancora Chizzardi: «*La Cairese per fare risultato ha bisogno di giocare, di tenere la palla. Per questo schiera* [illegible] *marcatore. Evito, in modo da rafforzare il centrocampo. In settimana abbiamo provato e riprovato gli schemi, ma ieri siamo caduti in certi errori di un tempo. Basta con i cinque difensori per volta, i ragazzi devono rendersi conto che, se non si prova, non si vince*».

Il futuro della Cairese dipende adesso dalle due trasferte consecutive che attendono gli uomini di Chizzardi. Bene o male, in [illegible] hanno fatto tre punti: ora [illegible] tratta di proseguire su questa strada, correggendo possibilmente [illegible] sbagli visti ancora contro il Carbonia.

Chizzardi conclude: «*Anche in trasferta non cambieremo di molto il nostro gioco*».

Sandro Chiaramonti

Alessandria: rigore trasformato e tanta amarezza per la mancata vittoria

MOCELLIN, IL REGISTA DAL GOL FACILE E' ANDATO A SEGNO PER LA PRIMA VOLTA

ALESSANDRIA — [illegible] sell Enzo Mocellin con il rigore trasformato ieri contro il Montevarchi è il cannoniere dell'Alessandria. Il fatto non è da sottovalutare, in quanto [illegible] alcuni anni il piccolo atleta è chiamato ad assolvere funzioni di centrocampista.

Nato il primo novembre 1956 a Padova Enzo ha esordito in serie A il 2 ottobre 1977 in Napoli-Genoa con la maglia del partenopei.

Un giocatore di lusso per la [illegible] Mocellin, infatti, ha militato nel Padova, nel Napoli e nel Vicenza, prima di indossare [illegible] casacche di Ternana e Massese, società dalla quale lo scorso settembre è arrivato all'Alessandria. [illegible] pacioso, capace negli smarcamenti, all'occorrenza fantasista «Moce» è già apprezzato dal pubblico ieri per sfuggire alla marcatura [illegible] del toscano Biagianti ha spaziato avanti ed indietro per liberare al tiro i compagni. Non [illegible] riuscito, o meglio, Enzo è andato ugualmente a segno.

Enzo [illegible]

Complice un [illegible] rigore calciato [illegible] numero 9 dei grigi con freddezza nell'angolino basso alla destra del portiere.

A fine partita scornolato [illegible] dichiarato: «*Il terreno molle e la fatica di tre partite in* [illegible] *giorni* [illegible] *fatti sentire. Purtroppo abbiamo anche avuto* [illegible] *sfortuna* [illegible] *incontrare un portiere* [illegible] *rabile e ci siamo dovuti* [illegible] *contentare di un solo punto che comunque muove la classifica*».

Il ventinovenne centrocampista sta offrendo un costante [illegible] rendimento a dispetto della statura. Abile nel palleggio e rapido nel dribbling, possiede pure un calcio potente. Ieri oltre al rigore ha insaccato il gol su punizione ma senza risultato.

Ha incrementato, in compenso, il proprio bottino personale dagli 11 metri (è la terza volta, durante l'attuale campionato) ma ha manifestato amarezza per una vittoria cercata a tutti i costi.

«*Ma siamo sempre secondi* - ha concluso — *ed ormai ogni domenica sarà battaglia fra tutte le squadre. L'Alessandria può* [illegible] *competere ad armi pari ma le altre protagoniste del girone per* [illegible] *tre pareggi casalinghi* [illegible] *poi la domenica in cui riusciremo* [illegible] *compiere* [illegible] *volo*».

Roberto Gelato

Omegna, un «libero» che può insegnare ai giovani

TENDI: C'E' DA AUGURARSI DI POTER FARE QUALCOSA

OMEGNA — Alessio Tendi, classe '53, insieme a Garrisano, è stato uno degli ultimi acquisti dell'Omegna gestione D'Antuono. Su di [illegible] in particolare i rossoneri fondano le speranze di farcela in un campionato [illegible] finora non sono riusciti a decollare. C'è da augurarsi che non siano giunti nel Cusio troppo tardi. Tendi, noto in campo nazionale per [illegible] militato fra l'altro nella Fiorentina, nel Como e ultimamente nella Pistoiese è approdato ad Omegna con propositi abbastanza precisi.

«*Purtroppo per colpa della Pistoiese sono dovuto rimanere fermo fino ad ora e vista l'opportunità offertami dall'Omegna ho accettato* [illegible] *grado, anche perché ritengo di poter giocare ancora per almeno tre anni a certi livelli* — dice il [illegible] — *Qui ho trovato un ambiente sano, dove cercherò di fare il possibile sia per aiutare sul campo la squadra, sia per dare un insegnamento* [illegible] *molti giovani che ho trovato* [illegible] *questa società*».

Tendi [illegible] dovrebbe avere problemi [illegible] inserimento. «*Sto giocando come battitore libero* — continua — *un ruolo che già ho sostenuto per 6 mesi lo scorso anno a Pistoia, quindi non* [illegible] *sono problemi*».

L'Omegna è in una situazione critica di classifica come vede [illegible] seconda metà del campionato per [illegible] sua nuova squadra? «*Certo siamo mai mezzi, ma le possibilità* [illegible] *risalire ci sono, dobbiamo guardare avanti con fiducia e tutti insieme, squadra, società, tifosi e giornalisti, cercare di uscire da questa situazione. Forse mai come quest'anno raggiungere la salvezza sarebbe per l'Omegna come vincere il proprio campionato*».

Per la prima volta nella sua carriera, [illegible] a giocare in [illegible] di provincia dove non [illegible] sono grossi clamori né dopo le sconfitte né dopo le più belle vittorie.

Audenzio Martinazzi

PASSARETTA SI RISCATTA INVIOLATA LA SUA PORTA

VERCELLI — Quest'anno la Pro va a rete col contagocce ma, da diverse gare, subisce pure pochi gol e gran parte del merito va ascritta a Maurizio Passaretta, portiere dal rendimento costante.

Anche quest'anno Passaretta era partito come riserva di [illegible]; poi il titolare si è infortunato ed il collega lo ha rilevato [illegible] meglio abbassando, come [illegible] dice in gergo, la saracinesca. Sinora, Passaretta ha dimostrato sicurezza [illegible] ha sfoggiato giornate [illegible] alto livello, con un solo pomeriggio «nero», quello di tre settimane fa ad Ospitaletto quando a [illegible] [illegible] un suo errore la Pro ha rimediato la sconfitta. Ma in quella circostanza, [illegible] [illegible] è dimostrato un atleta onesto e serio dichiarando: «Quel gol ce l'ho [illegible] coscienza proprio lo».

Da quel sabato pomeriggio fero un anticipo, Passaretta ha fatto di tutto per riscattarsi e c'è pienamente riuscito, [illegible] da allora inviolata [illegible] sua porta in casa con il Venezia, a Montebelluna e ieri al «Robbiano» col Mantova.

Maurizio Passaretta

Contro i primi della classe, Passaretta non ha [illegible] un pomeriggio particolarmente faticoso. [illegible] in un paio di circostanze ha dovuto ricorrere [illegible] uscite che sono forse la [illegible] specialità. Si è anche infortunato, proprio per fronteggiare Avanzi, che si era presentato tutto solo davanti a lui. Sembrava un incidente abbastanza serio, ma l'assaretta ha ripreso subito il suo posto tra i pali e se l'è sbrigata al meglio.

All'andata, nella prima di campionato, Passaretta aveva assistito, dalla panchina, alla Waterloo della Pro che aveva subito un pesantissimo 4 a 0. Con i suoi compagni [illegible] squadra, il dunque [illegible] [illegible] campo con la concentrazione necessaria per evitare un altro rovescio del genere.

Forse il Mantova è stato inferiore alle aspettative (all'andata la Pro commise errori marchiani), fatto sta che anche ieri pomeriggio il portiere vercellese è riuscito ad evitare gol. Però il problema della Pro resta all'attacco.

Nei prossimi due turni, la Pro Vercelli andrà a rendere visita alla Pievigina e ospiterà il Pergocrema: due formazioni [illegible] alta classifica.

Enrico De Maria

TABBIA COMPIE IL MIRACOLO EVITATO IL «PARI» OSSOLANO

RIVAROLO — Al 90' di Ivrea-Juve Domo. Sergio Tabbia ha compiuto il miracolo, evitando il pareggio degli ossolani: il volato cioè a deviare oltre la traversa una bordata da fuori area di Fontanelli, che sembrava destinata ad infilarsi in rete. E dire che, a metà ripresa, era caduto malamente, scontrandosi con un avversario, e si era temuta la sostituzione col giovanissimo Cassinina, terzo portiere dell'Ivrea, in panchina per [illegible] grave infortunio subito [illegible] dodicesimo Bagliore.

Sergio però [illegible] è rimesso in piedi ed ha ripreso a giocare. Anche perché non gli piace proprio star fuori: da cinque stagioni gioca e ingrossa le [illegible] file dei sempre-presenti. Mai una squalifica, mai un serio infortunio: «*Ci vuole anche tanta fortuna, basta uno scontro in uscita, come il* [illegible] *oggi al mio collega*», diceva Tabbia, alludendo all'incidente occorso a Canduso.

Sergio Tabbia

Tabbia ha 24 anni, lavora alla Programma, cioè è dipendente della sponsor dell'Ivrea. Cresciuto nelle giovanili del Torino, a sedici anni [illegible] all'Orbassano e contribuì alla scalata della squadra dalla prima categoria all'Interregionale. Poi altri tre anni a Favria, tra i gialli di una squadra che sfiorò [illegible] promozione alla quarta serie, perdendo l'autobus soltanto dopo i deprecati spareggi con Moncalieri e Mezzenerico: «*Anni stupendi, sempre in lotta per il vittorio finale, sempre lesi per raggiungere il massimo obiettivo*». [illegible] Sergio è emigrato a Ivrea, [illegible] guerido dirigenti e giocatori [illegible] Favria. [illegible] gli obiettivi sono cambiati: da tre anni ormai gli arancione cercano di evitare il declassamento, facendo vivere agli sportivi momenti da incubo: «*Comunque non mi trovo male nemmeno qui, anzi. L'ambiente è unito, al di là dei risultati non esaltanti*».

Salvezza lontana? «*E' un'impresa davvero ardua, anche perché abbiamo avuto un sacco di guai, a cominciare dalla scomparsa del povero Monghetti. Anche in avanti ci sono mancati i gol di Capellari. Quello dell'attacco mi sembra il problema più grave, mentre l'anno scorso potevamo* [illegible] *più in difesa*».

Giampiero Faviolo

BONDIGLIONI ARRIVEDERCI AL LAVORO

CASSINO — Luciano Borgiorni, valente massaggiatore del Car Renault [illegible], è la seconda [illegible] in pochi mesi immobilizzato dal [illegible], per una brutta distorsione al ginocchio.

Un giovanotto dopo un breve approccio con il calcio, si era avvicinato all'atletica (maratona) ottenendo buoni risultati. Appena diplomato, dopo avere curato i muscoli dei greco-romanisti del Fiat, è ritornato al primo amore. Da quattro anni è infatti al Cassino, «massaur» insostituibile.

Nel maggio [illegible], durante un partita tra veterani l'infortunio: rotula, legamenti e menisco. E il chirurgo deve intervenire [illegible] all'inizio del campionato però benché claudicante, Luciano è già in panchina. In questi giorni ha dovuto ritornare dal chirurgo per la rimozione di frammenti ossei. Ora tanti attendono [illegible] rivedere presto il loro amico e «massaur» completamente ristabilito.

e. b.

A St-Vincent hanno imparato ad apprezzarlo

SACCAVINO, E' UN LIBERO DA TENERE BEN STRETTO

SAINT VINCENT — Adesso che ha imparato anche a comandare la difesa con la necessaria autorità non costituisce [illegible] una sorpresa ed [illegible] probabile che il [illegible] Saint Vincent si terrà ben stretto il «libero» Enrico Saccavino, scoperto quasi per caso e divenuto, dopo novanta minuti di una amichevole di agosto, uno dei pilastri della sq[illegible] allenata [illegible] Gior[illegible] Puia.

Saccavino, 21 anni, torinese, l'idantato con Maria, [illegible] conta la [illegible] storia: «*Da ragazzo ho giocato per qualche tempo nella Pro-Collegno, poi* [illegible] *stato tre anni alla Juventus, con alcune apparizioni nella Primavera, e altri tre al Pinerolo. Mi sono diplomato perito elettronico prima* [illegible] *andar soldato e dopo un anno mi sono ritrovato con la maglia del Moro*».

Si è trasferito con la famiglia (ha un fratello di 16 anni, Alessandro) a Saint-Vincent, dove dovrebbe [illegible] nel prossimi [illegible] un ristorante: «*Sono in trattativa*». Sul campo rivela una freddezza sorprendente e intelligente tempismo. Sa calciare con entrambi i piedi e colpisce bene anche di testa, pur non essendo [illegible] «gigante».

Dice il giovane difensore: «*Sono nato come* [illegible] *a prima di occupare il mio* [illegible] *ruolo ho fatto anche il centrocampista avanzato. Credo di cavarmela abbastanza bene* [illegible] *il pallone tra i piedi e di possedere un discreto senso* [illegible] *posizione*». Nell'ultima mese in [illegible] [illegible] ha traballato. Colpa dell'assenza di Strulto? «Credo di sì. *Paolo era il più esperto di tutti e con lui aperto ormai raggiunto un'ottima intesa. Non va dimenticato che Mario ed io siamo all'esordio* [illegible] *questo campionato e paghiamo la nostra inesperienza*».

Saccavino, solitamente riservato, esamina il delicato momento del Saint-Vincent, [illegible] non vince dalla tredicesima d'andata: «*E' un momento davvero strano che* [illegible] *mette in difficoltà. Stiamo giocando abbastanza bene,* [illegible] [illegible] *quel qualcosa* [illegible] *più che è stato determinante nel recente passato*».

Dario Crestodina

Il ventenne torinese è diventato l'uomo di maggior valore dell'attacco

ALFANO, VELOCI GOLLISMI DELL'ALBENGA RESTA PUR SEMPRE UN UCCHIO DI... PAROLA

ALBENGA — «*Giuseppe Alfano, chi è costui?*» [illegible] Camenade di turno ricorda il suo arrivo all'Albenga due stagioni fa. Taglia atletica, veloce, forza da ariete, una ventina di reti segnate nella stagione precedente, ma nel Lucento, prima divisione piemontese: come avrebbe assorbito il salto di categoria? Era un altro interrogativo [illegible] sciogliere. [illegible] compianto presidente Antonio Bruzzone, Alfano, torinese ventenne, l'aveva raccomandato un padrino illustre, Carlo Parola.

Alfano [illegible] è diventato l'uomo di maggior peso dell'attacco dell'Albenga. Nell'84-85 segnò 8 reti superando Guido Basso; quest'anno, pur con impegni militari che non gli consentono allenamenti adeguati, Alfano è [illegible] il cannoniere con sei reti all'attivo. L'ultima importantissima segnata ieri nel derby con l'Imperia. [illegible] si fosse vista un'autorete o precisa: «*Il gol è mio,* [illegible] *stato spinto e chiuso da due difensori, ma il pallone l'ho toccato di testa*».

[illegible] all'Albenga, che in questa stagione ha dovuto già rinunciare a Calcagnotti, Marchetti e Rosso, si teme [illegible] anche l'apporto di Alfano venga meno, a causa del servizio militare che lo ha mandato [illegible] gli alpini. Finora è rimasto di stanza a Pinerolo e, sia pur tra molte incertezze, ogni domenica è riuscito a presentarsi in tempo per la partita. C'è però in [illegible] un trasferimento. Dice: «*Potrei essere inviato in Norvegia per le manovre della NATO oppure assegnato ad un'altra* [illegible] *che complicherebbe ancora di più i problemi degli allenamenti e* [illegible] *mia disponibilità. Ora che la squadra gira a dovere* [illegible] *è ad un passo* [illegible] *salvezza, mi spiacerebbe dover appendere le scarpe al chiodo per parecchi mesi. Speriamo non capiti*».

Giuseppe Alfano

[illegible] Alfano manchiera, il suo sostituto naturale, a fianco di [illegible] o del giovane Villa, è Pablito Lo Rè, un'orlando argentino parcheggiatosi all'Albenga in [illegible] [illegible] una sistemazione migliore. «*In Italia* — [illegible] — *giocando a calcio si guadagna* [illegible] *più persino nelle serie inferiori*». Anche Lo Rè è un mistero da scoprire. Era tesserato dall'Uruguay, una squadra [illegible] Buenos Ayres d'oltreoceano.

Finora ha giocato alcuni spezzoni di partita, senza la possibilità di dimostrare quel che davvero vale; ci vorrebbe [illegible] permanenza stabile in squadra. Tratta bene la palla, la visione [illegible] gioco, [illegible] non [illegible] mai entrato nel vivo del campionato e l'esordio l'ha fatto ieri.

Giuseppe Morchio

Alba: un combattente che non intende arrendersi

DINO BALOCCO: «VI DICO NON E' L'ULTIMA CHANCE»

ALBA — Combattente in[illegible] in una squadra che non sempre soddisfa sul piano dell'impegno e della grinta agonistica, Dino Balocco, classe 1966, non accetta ancora per l'Albese Cassa Rurale di Ceilo la prospettiva della retrocessione.

Anche [illegible] termine della partita con l'Aosta, che doveva segnare l'inizio della riscossa azzurra dopo una lunghissima serie di risultati negativi, è [illegible] invece [illegible] è chiusa [illegible] deludente 0-0, non [illegible] il [illegible] carattere.

«*Questa* [illegible] *era per noi l'ultima spiaggia, abbiamo* [illegible] *la possibilità di salvarci se continueremo a lottare* [illegible] *sono sicuro che ce la faremo*». L'importante è ora vedere [illegible] riuscirà a trasmettere analoga convinzione ai compagni, molti [illegible] quali per la verità apparivano avviliti o forse già rassegnati.

Dopo [illegible] anni di vivaio [illegible] Dino Balocco, albese, studente all'Itis di [illegible] era approdato [illegible] scorso [illegible] alla prima squadra. Nella terza giornata [illegible] campionato, derby con il Cuneo, [illegible] era però infortunato seriamente [illegible] un ginocchio ed aveva dovuto sottoporsi ad un intervento chirurgico per una lesione ai legamenti. La stagione per lui finì allora: la riedicazione fu lunga ed il giocatore non potè più rientrare.

«*Quest'anno per me è quello buono, devo recuperare il tempo perso la scorsa stagione e cercare di imporsi. Purtroppo domenica scorsa mi sono nuovamente fatto male allo stesso ginocchio e contro l'Aosta non ero al meglio della condizione. Avrei voluto dare un contributo maggiore alla mia squadra ma quando* [illegible] *sono spinto in avanti per poco non abbiamo subito il gol beffa in contropiede. Peccato perché i due punti con l'Aosta avrebbero significato molto*».

Gioca quasi sempre stopper ed [illegible] questa stagione, [illegible] si esclude la disgraziata partita contro la Biellese, ha sempre fornito prove eccellenti, lasciando a [illegible] lor di contravanti.

Aldo Scavino

Il Verona blocca i bianconeri per un tempo, poi ci pensa Michel

E PLATINI SCACCIA I FANTASMI

MA SENZA MANFREDONIA, QUANTI PROBLEMI A CENTROCAMPO

In ventidue minuti, la Juventus ha cacciato i fantasmi. Lo strepitoso gol di Platini al 49' ha sbloccato il risultato, Serena (sfuggito alla presa da rigore di Briegel) e Laudrup (con un tocco sfilato che ha tagliato fuori Giuliani in uscita) hanno completato l'opera. Adesso Michel, se vuole, può anche approfittare della sosta internazionale per annunciare la continuazione del suo matrimonio in bianconero. Ieri dalla Filadelfia sono partiti i primi «...resta con noi» all'indirizzo di Michel.

Più importante per la Juve, stando all'oggi, è l'aver risolto quel sottile ma fastidioso problema del gol, che problema non era ancora ma poteva diventarlo, anche pensando alla Coppa dei Campioni che si avvicina. E' vero, il Verona era in cattive condizioni (Bagnoli non può «regalare» a Trapattoni elementi del peso di Fontolan, Volpati e Di Gennaro). E' altrettanto vero che per tutto il primo tempo era bastato il coraggio della pur leggera formazione gialloblù a frenare i bianconeri (che belvidi, per quella «traversa» di Galbagnini), però la ripresa di Platini e colleghi è stata rassicurante. E' giunta in tempo, alla vigilia della sospensione del torneo, che darà spazio (dopodomani) alla Coppa Italia; quindi alla partita degli azzurri contro la Germania mercoledì 5 febbraio ad Avellino.

Alla ripresa, a fianco di Bonini tornerà Manfredonia, la cui assenza ieri si è sentita. Si ricostituirà la coppia portante del centrocampo, insomma. Importante sarà che Manfredonia tenga fede ai suoi propositi: «*Starò più attento* — ha detto — *nel non cadere in scorrettezze. Basta con i cartellini gialli e le squalifiche*». Ne ha abbastanza anche Trapattoni, il quale sostiene che certe esuberanze non sono necessarie, in un blocco difensivo come quello bianconero. Dice il tecnico: «*L'avversario va fronteggiato, costretto a giocare in affanno. Se supera un uomo, ne trova un secondo sulla sua strada*».

Ieri i pericoli erano Elkjaer e Galderisi. Brio e Favero (il primo nettamente migliorato rispetto a Pisa, dove lo vedemmo talvolta a disagio contro Klelft, il secondo sempre sul suo standard di alto rendimento) non hanno neppure avuto bisogno dell'appoggio di Scirea. Il danese in gialloblù ha lottato con impegno, ma non ha mai trovato spazio: anticipandolo, contrastandolo con decisione, ma vrastandolo nel gioco aereo, Brio lo ha domato. E Favero ha concesso a Galderisi solo un sterile cross in rovesciata, diventato pericoloso a causa di una traiettoria arcuata, imprendibile per Tacconi «uscito» forse non troppo anticipo.

Bloccate le due punte, scampato il solo pericolo (Galbagini, appunto) la Juve ha potuto iniziare la sua caccia al gol già nel finale del primo tempo, quando ha cominciato a chiudere il Verona nella sua metà campo, costringendo Tricella (grande partita la sua, malgrado gli acciacchi alla coscia destra) e colleghi a respinte affannose. Era il preludio della capitolazione, avvenuta all'inizio del secondo tempo quando i bianconeri hanno iniziato la pressione offensiva, con Serena e Laudrup sempre alle prese con le durissime marcature di Briegel e di Ferroni.

Il destro «assassino» con il quale Platini ha reso vano il tuffo di Giuliani è stato un capolavoro, simile a quello realizzato da Laudrup di Bentegodi. I due difensori della Juve debbono avere un patto personale con il portiere gialloblù. Ma tutta la Juve si è abituata a non offrire chances al Verona, che peraltro con sollievo a non dover affrontare gli uomini di Trapattoni neppure in campionato (perché c'è ancora spazio per altri confronti in Coppa Italia...).

Bruno Perucca

SERIE B

Ecco la situazione

1° RITORNO

Arezzo-Triestina	0-0
Ascoli-Cesena	1-0
Bologna-Pescara	4-0
Brescia-Catania	2-0
Campobasso-Genoa	1-0
Catanzaro-Perugia	1-2
Cremonese-Cagliari	0-0
Empoli-Sambenedettese	1-0
Palermo-Lazio	1-1
Vicenza-Monza	5-3

PROSSIMO TURNO (2° ritorno, 2 febbraio, ore 14,30): Cagliari - Ascoli (andata 0-3); Catania - Arezzo (1-1); Cesena - Catanzaro (1-2); Genoa - Vicenza (1-1); Lazio - Bologna (0-1); Palermo - Empoli (0-0); Perugia - Monza (0-1); Pescara - Brescia (0-1); Sambenedettese - Cremonese (1-1); Triestina - Campobasso (1-0).

LA CLASSIFICA

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Ascoli	29	20	10	9	1	33	13
Brescia	28	20	10	8	2	21	12
L. Vicenza	24	20	9	6	5	26	16
Triestina	23	20	7	9	4	20	17
Cesena	22	20	8	6	6	28	22
Empoli	22	20	8	10	4	21	22
Cremon.	21	20	6	9	5	20	18
Bologna	20	20	7	6	7	16	15
Genoa	20	20	7	6	7	20	20
Samben.	20	20	6	8	6	13	13
Lazio	20	20	7	6	7	20	21
Campob.	18	20	5	9	6	13	18
Palermo	18	20	3	12	5	13	19
Perugia	18	20	6	6	8	16	19
Catania	18	20	6	6	8	20	26
Pescara	17	20	5	7	8	17	20
Arezzo	17	20	3	11	6	20	26
Catanzaro	17	20	4	9	7	13	18
Cagliari	16	20	5	6	9	16	19
Monza	14	20	3	8	9	11	22

Graduatoria dei marcatori

11 reti: Garlini (Lazio).
9 reti: Bertuli (Ascoli); Agostini (Cesena).
8 reti: Gritti (Brescia).
7 reti: Gibellini (Cesena); Cecconi (Empoli).
6 reti: Muraro (Arezzo); Iachini (Triestina); Borghi (Catania); Pradella (Bologna); Incocciati (Ascoli).
5 reti: Ugolotti (Arezzo); Bencina (Cremonese); Vincenzi (Ascoli); Sorbello (Palermo); Cinello (Triestina); Lucchetti e Nicolini (L. Vicenza).

Beccalossi (Monza) non ha partecipato ieri al festival dei gol di Vicenza

SERIE C-1

GIRONE A

Ancona-Reggiana	2-2
Carrarese-Pavia	1-1
Legnano-Piacenza	1-1
Modena-Rondinella	0-0
Padova-Viareggi	1-0
Parma-Trento	0-0
Sanremese-Rimini	0-0
Spal-Prato	0-1
Varese-Fano	1-0

Parma	27	16	12	7	1	24	4
Modena	22	16	7	8	3	21	15
Viareggi	22	16	8	6	4	18	13
Reggiana	22	16	7	8	3	21	17
Ancona	21	16	7	7	4	21	11
Padova	21	13	8	5	5	18	10
Spal	20	16	8	4	5	16	15
Prato	19	16	8	7	5	17	14
Piacenza	19	16	7	5	5	15	20
Trento	18	16	4	10	4	12	14
Legnano	17	16	4	9	5	6	11
Varese	16	16	4	8	4	12	14
Fano	16	16	5	6	5	13	19
Rondinella	15	16	4	7	5	14	16
Rimini	15	16	3	9	4	10	15
Carrarese	15	16	5	5	5	12	19
Pavia	11	16	3	5	8	12	20
Sanremese	8	16	1	6	11	11	26

GIRONE B

Brindisi-Barletta	0-2
Casarano-Cavese	1-0
Casertana-Monopoli	2-0
Foggia-Campania	2-2
Livorno-Benevento	1-0
Salernitana-Cosenza	2-0
Siena-Licata	1-0
Sorrento-Ternana	1-1
Taranto-Messina	2-1

Taranto	26	16	9	8	2	21	11
Messina	22	16	9	5	4	20	15
Casertana	23	16	7	9	2	27	9
Barletta	22	16	5	12	1	20	14
Siena	22	16	9	4	4	19	13
Licata	21	16	9	3	8	27	17
Monopoli	18	16	7	5	6	22	25
Salernitana	18	16	6	6	4	21	17
Cavese	18	16	6	10	4	13	10
Livorno	18	16	4	10	4	10	12
Campania	17	16	4	9	5	19	22
Sorrento	16	16	3	10	4	16	20
Foggia	15	16	4	6	6	18	22
Cosenza	14	16	5	4	7	11	18
Brindisi	13	16	3	7	6	10	21
Benevento	14	16	4	6	6	15	23
Casarano	11	16	2	7	7	9	21
Ternana	11	16	2	7	9	12	24

PROSSIMO TURNO (domenica 2 febbraio, ore 14,30): Fano - Parma (andata 0-5); Pavia - Spal (1-2); Piacenza - Carrarese (1-3); Prato - Padova (1-0); Reggiana - Varese (1-1); Rimini - Ancona (0-3); Rondinella - Sanremese (0-0); Trento - Legnano (1-0); Viareggi - Modena (1-2).

PROSSIMO TURNO (domenica 2 febbraio, ore 14,30): Barletta - Sorrento (andata 0-0); Benevento - Siena (1-2); Campania - Taranto (0-1); Cavese - Foggia (0-1); Cosenza - Brindisi (1-1); Licata - Casarano (1-2); Messina - Livorno (0-0); Monopoli - Salernitana (2-3); Ternana - Casertana (0-1).

SERIE C-2

GIRONE A

Alessandria-Montevarchi	1-1
Calcese-Carbonia	1-1
Civitavecchia-Torres	0-0
Entella-Massese	0-0
Lucchese-Lodigiani	1-0
Pontedera-Derthona	2-1
Sorso-Savona	3-0
Spezia-Asti	1-1
Vogherese-Pistoiese	0-0

Spezia	28	18	8	8	1	24	10
Alessandria	25	18	7	11	0	20	5
Lucchese	26	18	9	8	3	23	11
Entella	22	18	7	8	3	16	11
Pistoiese	21	18	8	5	5	18	11
Massese	19	18	5	9	4	13	11
Torres	18	18	5	8	4	12	10
Pontedera	19	15	4	11	3	14	13
Lodigiani	18	18	5	8	5	15	15
Vogherese	18	18	3	12	3	15	15
Carbonia	17	18	3	7	8	18	19
Asti	17	18	4	9	5	8	12
Derthona	15	18	4	7	7	19	21
Civitavec.	15	18	1	13	4	13	18
Sorso	14	18	3	8	7	12	19
Montevar.	13	18	1	11	6	14	31
Calcese	11	18	1	8	9	8	25
Savona	11	18	3	5	10	8	27

PROSSIMO TURNO (domenica 2 febbraio, ore 14,30): Asti - Lucchese (andata 0-3); Carbonia - Pontedera (1-0); Derthona - Sorso (2-1); Lodigiani - Entella (0-2); Massese - Vogherese (2-2); Montevarchi - Calcese (1-1); Pistoiese - Alessandria (0-1); Savona - Civitavecchia (1-1); Torres - Spezia (0-0).

GIRONE B

Carbonia-Pontedera	1-0
Derthona-Sorso	2-1
Lodigiani-Entella	0-2
Massese-Vogherese	2-2
Montevarchi-Calcese	1-1
Pistoiese-Alessandria	0-1
Savona-Civitavecchia	1-1
Torres-Spezia	0-0

Carbonia	28	18	10	8	0	28	8
Spezia	25	18	11	3	2	25	8
Savona	23	18	10	3	1	27	10
Entella	18	18	8	2	8	17	16
Castellet.	18	18	8	2	8	15	13
Massese	18	16	7	4	5	23	20
Calcese	16	16	6	4	6	21	18
Carbonia	16	16	6	4	6	20	21
Civitavec.	15	15	6	3	7	19	22
Derthona	14	16	3	8	5	13	17
Vogherese	13	16	3	7	6	17	20
Viareggio	13	18	5	3	9	13	18
Sorso	13	16	3	4	7	10	21
Torres	11	18	3	5	8	10	17
Cerano	9	16	2	5	9	11	21
Verbania	5	16	2	1	10	11	28

GIRONE C

Centese-Montebelluna	5-1
Giorgione-Pordenone	0-0
Leffe-Fanfulla	1-2
Mestre-Orceana	2-2
Omegna-Pro Patria	1-2
Ospitaletto-Venezia	0-0
Pergocrema-Pievigina	0-2
Pro Vercelli-Mantova	0-0
Treviso-Novara	3-2

Mantova	34	18	8	6	3	27	13
Centese	24	18	7	10	1	21	10
Pergocrema	23	18	8	11	1	18	9
Ospitaletto	22	18	7	8	3	16	11
Pievigina	21	18	9	11	2	18	11
Orceana	18	18	3	12	3	18	15
Pro Patria	18	18	6	8	6	15	14
Treviso	18	18	6	8	6	16	16
Mestre	18	18	4	10	4	15	17
Montebell.	18	18	4	10	4	17	15
Novara	17	18	5	7	6	18	18
Pordenone	17	18	3	11	4	9	9
Giorgione	16	18	4	8	6	18	18
Venezia	16	18	5	6	7	9	13
Pro Vercelli	16	18	3	10	5	8	14
Fanfulla	14	18	3	8	7	16	23
Leffe	13	18	4	5	9	12	21
Omegna	11	18	2	7	9	9	24

PROSSIMO TURNO (domenica 2 febbraio, ore 14,30): Fanfulla - Ospitaletto (andata 1-0); Mantova - Giorgione (2-2); Montebelluna - Omegna (0-0); Novara - Pergocrema (0-0); Orceana - Centese (1-1); Pievigina - Pro Vercelli (0-0); Pordenone - Mestre (1-1); Pro Patria - Leffe (0-1); Venezia - Treviso (0-2).

INTERREGIONALE

Gironi A, B, E: diciottesima giornata

GIRONE A
2° ritorno

Albenga-Imperia	1-1
Albese-Aosta	0-0
Andora-Cuneo	0-0
Borgoticino-Pinerolo	1-2
Ivrea-Juve Domo	2-1
Levante-Acqui	2-0
St.Vincent-Biellese	rinv.
Moncalieri-Casale	0-1

Casale	31	18	14	3	1	29	9
Pinerolo	28	18	11	4	3	28	16
Imperia	25	18	11	3	4	34	14
Biellese	20	17	7	6	4	18	8
Juve Domo	20	17	6	8	3	20	15
Cuneo	17	18	3	11	4	17	18
Levante	17	18	5	7	6	13	14
St. Vincent	17	17	5	7	5	14	16
Moncalieri	16	18	6	4	8	15	15
Borgoticino	16	18	5	6	7	20	21
Andora	16	18	3	10	5	13	16
Acqui	15	18	4	7	7	14	21
Ivrea	15	18	6	3	9	10	17
Albenga	14	18	3	10	5	11	15
Albese	11	18	2	7	9	12	29
Aosta	8	17	2	4	11	7	33

Marcatori

9 RETI: Desolati (Imperia); Rocca (Albese); Calroppo (Casale).

7 RETI: Conte (Juve Domo); Segoni (Casale).
6 RETI: Lantieri (Andora); Altana (Albenga); Musci (Juve Domo); Tosetto (Borgoticino).
5 RETI: Selerio (Moncalieri); Galazzi (Borgoticino); Ragona (Pinerolo); Orsini (St. Vincent).
4 RETI: Turini (Cuneo); Zordi (Imperia); Cavagnetto (Biellese); Scarrone e Bez (Casale); Rando (Aosta); Bovio (Levante); Ramoa (Pinerolo).

PROSSIMO TURNO

(Domenica 2 febbraio, 4° di ritorno, ore 14,30): Albenga - Albese (andata 1-1); Aosta - Moncalieri (1-0); Biellese - Borgoticino (0-1); Casale - Acqui (2-1); Cuneo - Levante (1-1); Imperia - Ivrea (1-0); Juve Domo - Andora (2-2); Pinerolo - St. Vincent (0-0).

GIRONE B: Castellanza-Romanese 1-0; Sondrio-Castanese 0-1; Intim Helen-Brembillese 0-1; Lecco-Pro Lissone 3-1; Oltrepò-S. Angelo 2-2; Pro Palazzolo-Sobbiatese 0-2; Seregno-Pro Sesto 0-2; Vigevano-Abbiategrasso 5-1.

CLASSIFICA: Oltrepò p. 33; Pro Sesto 24; Intim Helan 23; Brembillese e Castanese 21; Romanese, Vigevano e Sant'Angelo 19; Lecco e Abbiategrasso 18; Seregno e Pro Palazzolo 17; Sobbiatese 14; Gallaratese 13; Pro Lissone e Sondrio 10.

PROSSIMO TURNO: Sobbiatese-Gallaratese; Intim Helen-Sondrio; Abbiategrasso-Lecco; Castanese-Oltrepò; Brembillese-Pro Palazzolo; Pro Sesto-S.Angelo; Romanese-Vigevano.

GIRONE E: Sammargheritese-Castellina 1-0; Certaldo-Castelfiorentino 1-0; Carrarese-Vinci 3-1; Cecina-Poggibonsi 1-0; Spezia-Rapallo 1-0; Cuoio Pelli-Rosignano 2-0; Valdinievole-Sarzanese 3-2; Pietrasanta-Viareggio 2-1.

CLASSIFICA: M.T. Spezia p. 26; Pietrasanta e Cuoio Pelli 24; Carrarese 22; Vinci, Viareggio e Valdinievole 18; Castelfiorentino e Cecina 16; Certaldo 17; Poggibonsi e Sarzanese 16; Castellina 15; Sammargheritese 14; Rosignano 13; Rapallo 8.

PROSSIMO TURNO: Rapallo-Cecina; Carrarese-Certaldo; Castellina-Cuoio Pelli; Castelfiorentino-Vinci; Sarzanese-Spezia; Poggibonsi-Pietrasanta; Rosignano-Sammargheritese; Viareggio-Valdinievole.

E' stato di Segoni il gol-vittoria del Casale a Moncalieri

PROMOZIONE

Torneo piemontese: sedicesima giornata

GIRONE A

Oleggio-Carisio	1-1
Trecate-Castelletto	0-0
Villadossola-Cerano	3-1
Verbania-Gattinara	0-0
Borgomanero-Gravellona	3-0
Stresa-Borgosesia	1-1
Grignasco-Suneso	0-2
Cossato-Mezzomerico	1-1

Borgoman.	28	18	10	8	0	28	8
Oleggio	25	18	11	3	2	25	8
Suneso	23	18	20	1	1	37	10
Trecate	18	18	8	6	4	17	10
Castellet.	18	18	9	8	3	15	13
Mezzomer.	18	16	7	4	5	33	20
Grignasco	16	16	6	4	6	21	18
Carisio	16	16	6	4	6	30	31
Gravellona	15	15	6	3	7	19	22
Gattinara	14	16	3	8	5	13	17
Borgosesia	13	16	3	7	6	17	28
Villadossola	13	18	5	3	9	13	18
Cossatese	13	16	3	4	7	10	21
Stresa	11	18	3	5	8	10	17
Cerano	9	16	2	5	9	11	31
Verbania	5	16	2	1	10	11	28

PROSSIMO TURNO (domenica 2 febbraio, ore 14,30): Carisio - Suneso (andata 1-3); Castellettese - Borgomanero (1-2); Cerano - Oleggio (0-2); Gattinara - Villadossola (1-0); Indy Gravellona - Cossatese (1-3); Borgosesia - Trecate (0-5); Mezzomerico - Verbania (2-3); Stresa - Grignasco (0-0).

GIRONE B

Strambino-Bollengo	2-3
Trino-S.Orso	1-1
Mathi-Seo	1-0
Cassito-Cafasse	1-0
Cassino-Borgo Uriola	0-0
Rivarolo-Lascaris	3-0
Bacigalupo-Crescentino	1-0
Valsangone-Millefonoli	1-3

Seo S. M.	28	18	12	2	2	34	7
Nizza Milet.	26	18	11	4	1	27	11
St. Orso	22	18	10	2	6	18	7
Borgo Uriola	22	18	8	6	3	16	10
Mathi	20	18	8	4	6	17	15
Rivarolese	18	18	5	8	5	15	10
Crescentino	17	18	6	5	7	23	18
Ren. Gas.	17	18	6	5	7	18	18
Lascaris	15	18	6	3	7	18	17
Trino	13	18	2	9	5	12	16
Mde Casalle	13	18	3	7	8	13	18
Bollengo	11	18	4	3	9	14	25
M. Calcaso	10	18	2	6	8	8	18
Strambino	9	18	3	3	10	11	21
Bacigalupo	8	18	1	6	9	8	17
Valsangone	8	18	3	4	10	11	37

PROSSIMO TURNO (domenica 2 febbraio, ore 14,30): St. Orso - Strambinese (andata 1-0); Bollengo - Trino (1-1); Seo Borgaro - Valsangone (0-1); Borgo Uriola - Cafasse (1-0); Lascaris - Bacigalupo (1-0); Crescentino - Rivarolese (0-2); Millefonti - Casalle (0-0); Mathi - Cassino (2-1).

GIRONE C

Novese-Candiolo	2-0
Canelli-Chieri	2-1
Carmagnola-Carassonese	1-1
Valeo-Fossano	5-1
Farigliano-Quattordio	3-0
Bra-Sommariva	2-1
Savigliano-Valenzana	1-0
San Carlo-Orbassano	rin

Novese	33	18	9	5	3	26	10
Saviglianese	33	18	9	5	3	28	11
Valeo	22	18	8	6	3	31	10
Bra	22	18	7	8	1	21	9
Valenzana	21	18	7	7	3	21	9
Chieri	21	18	8	5	4	20	18
Carmagnola	18	18	3	10	3	15	17
Farigliano	14	18	3	8	3	12	17
Canelli Gan.	13	18	5	3	7	20	21
Carasson.	13	18	4	5	4	20	25
Orbassano	13	18	4	5	4	13	20
Candiolo	12	18	3	6	7	18	21
Quattordio	12	18	2	8	6	11	18
San Carlo	11	18	4	3	8	16	27
Fossanese	11	18	2	5	11	11	28
Sommariva	9	18	1	3	13	12	36

PROSSIMO TURNO (domenica 2 febbraio, ore 14,30): Orbassano - Novese (andata 2-1); Sommariva - Canelli (0-0); Candiolo - Savigliano (1-3); Carassonese - Farigliano (2-0); Valenzana - Carmagnola (0-0); Fossano - San Carlo (1-2); Quattordio - Bra (1-1); Chieri - Valeo (1-3).

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 25

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 27 Gennaio 1986

DOLLARO PIU' GIU'

MILANO — Nuovo crollo del dollaro. Oggi a Milano — comunica l'agenzia Radiocor — è stato fissato a 1634,20 lire contro la chiusura di 1653,80 lire di venerdì.

LONDRA — Ne approfitta naturalmente l'oro che questa mattina ha aperto a Londra in forte rialzo: 381,00-382,50 dollari contro 353,80-354,50 di venerdì.

GOVERNO RIUNITO PER SALVARE LA FINANZIARIA

L'incontro stamane alle 11 al Cremlino

SORRISI E STRETTE DI MANO TRA GORBACIOV E NATTA

MOSCA — *Il segretario del pci Alessandro Natta, a Mosca per la visita ufficiale su invito del Comitato centrale del pcus, ha iniziato questa mattina al Cremlino il primo dei tre colloqui con il segretario generale del pcus Mikhail Gorbaciov. Al primo scambio di battute, nella sala dei colloqui del Cremlino, è stato ammesso ad assistere un piccolo gruppo di giornalisti, cosa eccezionale per un incontro tra due segretari di partito, a testimonianza del fatto che la visita di Natta è considerata di grande importanza da tutte e due le parti, e che si desidera dare la massima pubblicità al ristabilimento di rapporti «normali», dopo qualche anno di raffreddamento.*

Natta ha trascorso la notte in una villa sulle colline di Lenin, destinata agli ospiti di grande riguardo. L'incontro di stamane, nella sala dei colloqui, un'ampia e luminosa stanza rettangolare, con in terra il parquet, pareti damascate ed i ritratti di Marx e Lenin alle pareti. C'era un Gorbaciov elegantissimo, in gessato blu con cravatta bordeaux bordata di bianco.

Il leader ha ricevuto Natta con un grande sorriso, inconsueto per queste stanze, e con una vigorosa stretta di mano. «Sono molto lieto di vederti di nuovo. L'ultima volta che sono stato a Roma è stato in una occasione triste», ha detto Gorbaciov alludendo alla scomparsa di Berlinguer. Qualche minuto dopo, rivolto a Giancarlo Pajetta, che con Rubbi accompagna il segretario comunista: «Dall'ultima volta non sembri cambiato per nulla». Gorbaciov infine, prima di iniziare i colloqui, guardando i giornalisti, ha ancora detto: «Sono molti, bisogna farsi fotografare insieme. Cosa scriveranno?». «Scriveranno che ci siamo sorrisi», ha risposto Natta. La delegazione sovietica era composta oltre che da Gorbaciov, da Alexandrov, aiutante del segretario, e da Zagladin, primo vice-responsabile del Dipartimento esteri, ed in «odore» di promozione.

ROMA — Il governo è riunito. Il consiglio di gabinetto, convocato per questa mattina alle 11, è scivolato alle 12,30. Il momento è delicato: in una situazione caratterizzata da polemiche aspre fra gli alleati (l'intervista dell'altro giorno del capogruppo socialista Formica contro De Mita); da continui scivoloni del governo sulla finanziaria (ancora sabato il pentapartito è stato messo in minoranza).

I ministri tentano di trovare una strategia comune. L'obiettivo è importantissimo: portare in porto la legge dalla quale dipendono i conti e la strategia economica dello Stato. Alle 16 di oggi infatti, riprendono le votazioni alla Camera sulla finanziaria.

E' di scena l'articolo 16: disposizioni in favore del territorio o per le calamità naturali. Si tratta di circa 7000 miliardi da destinare alla ricostruzione dei territori colpiti dal terremoto dell'80 e alla costruzione di alloggi per l'area napoletana. Anche in questa votazione il governo rischia grosso.

Se ne rendono conto sia la dc che i socialisti, protagonisti negli ultimi giorni di polemiche che hanno seriamente minacciato la stabilità del governo. Per il psi il «caso Formica» è chiuso.

Lo ha detto oggi il vice-segretario Martelli ai giornalisti: *«Non vedo cosa altro possano dire i socialisti su questa vicenda. Il sottosegretario Amato ha definito deprecabile la polemica, lo stesso Formica ha smentito. Quelle del nostro capogruppo su De Mita, quindi, sono dichiarazioni smentite e deprecate. Non c'è da aggiungere altro».*

Anche il vicesegretario Tiezzi getta acqua sul fuoco. *«La nostra richiesta oggi riguarda il governo, cioè l'accordo sulle cose indispensabili nell'immediato e quindi il rafforzamento delle ragioni dell'alleanza. Tale questione non viene posta con riferimento alla guida del governo, ma d'altra parte non possiamo accettare che si discuta di problemi vitali solo a patto di una preliminare dichiarazione di fedeltà al capo».*

L'esponente dc aggiunge che il suo partito, al contrario di quel che sostiene il presidente del Consiglio Craxi, non ha alcun interesse a tirare la corda *«anche perché, tra l'altro, non abbiamo oggi alternative politiche a governi diversi da proporre. Questa alleanza resta per noi una scelta utile e positiva, ma alle condizioni che governi e che abbia pertanto una strada comune da percorrere».*

Toni preoccupati, invece, arrivano dal segretario del psdi Nicolazzi. *«Dopo quanto sta accadendo per la discussione alla Camera della legge finanziaria, ritengo che non sia più sufficiente una semplice verifica del pentapartito che registri una volontà unanime di rilanciare il programma di governo. Si arriverà quindi o a una vera e propria crisi di governo o a un rimpasto».*

E Nicolazzi spiega: *«Nell'ipotesi della crisi è comunque necessario che essa sia preconcordata, vale a dire che si siano verificate preventivamente le condizioni per la ricostituzione del pentapartito. Se non fosse così, il rischio di precipitare verso elezioni anticipate sarebbe elevatissimo».*

Ma non è detto comunque che si arrivi alla crisi. Appare assai più probabile un rimpasto di ministri come aveva chiesto la dc. Per ora l'obiettivo fondamentale per il governo e la maggioranza è consentire l'approvazione della legge finanziaria entro febbraio.

(● Altro servizio a pagina 9)

TORINO / Tiepida contestazione all'inaugurazione dell'anno accademico

CONTRO LE TOGHE STUDENTI VESTITI CON I SACCHI NERI DELLA SPAZZATURA

Torino. Uno studente «contestatore»

TORINO — *«Il numero degli studenti è diminuito: per forza, a Torino si rischia di non poter più studiare»*, è sbottato il prof. Mario Umberto Dianzani sul finire della sua fittissima relazione, in apertura della cerimonia inaugurale dell'anno accademico dell'Università, stamane, al Teatro Nuovo, presenti in toga numerosi (anche se meno di dodici mesi or sono) docenti e in contro-toga (sacchi neri per la spazzatura) alcune decine di studenti. Il rettore alludeva all'ormai cronica precarietà di parecchie sedi universitarie torinesi e al conseguente annoso disagio per professori e studenti.

Il fiato lieve della contestazione di questi ultimi, ovviamente, si è esaurito in una timida sfilata sino al loro posto a sedere del gruppo di giovani che si era presentato come *«Commissione maggiordomi»* del Comitato d'agitazione. In quel momento si erano levati dalla sala tiepidi applausi e un ironico *«bravo!»*, all'indirizzo del rettore, era stato concepito e urlato dalla voce di una ragazza. Il prof. Dianzani, toscano purosangue, ha prontamente replicato con una sua battuta: *«Non so se sono bravo: se lo dite voi... grazie»*. Applausi pure per lui dalla sponda dei docenti. E qui si è spento ogni accenno di protesta.

Del resto gli studenti non ce l'avevano con lui personalmente. Silvio Viale, un loro rappresentante, sottolinea che la *«mini»*, per dimensioni e toni, protesta di giornata, era stata decisa contro *«il corpo accademico nel suo complesso, responsabile della gestione delle facoltà nei rapporti, scarsi, con gli studenti, a partire dall'impegno didat-*

Alberto Gaino

● SEGUE A PAGINA 3

Moravia e Carmen in Campidoglio

NOZZE SPARTANE ALL'ALBA SENZA LUNA DI MIELE

Moravia e Carmen Llera subito dopo le nozze in Campidoglio

ROMA — Dopo tre anni di convivenza, lo scrittore Alberto Moravia, 78 anni, e Carmen Llera, spagnola, 33 anni, si sono sposati questa mattina con il rito civile in Campidoglio. La coppia ha dato alla cerimonia un «taglio» molto semplice, quasi spartano. Nessun addobbo floreale nella sala dove l'ufficiale di stato civile Lamberto Sereni ha unito in matrimonio Moravia e Carmen, nessun amico, a parte i testimoni (l'attrice Rada Rassimov per lo sposo, e la nipote dello scrittore, Gianna Cimino, per la sposa); soprattutto niente luna di miele e nessuna eccezione alla «routine» quotidiana che prevede per lui la stesura di un nuovo romanzo e per lei il lavoro alla Bompiani. Il contorno è stato invece all'altezza dei matrimoni di personaggi celebri: alcune decine di fotografi, cineoperatori, giornalisti, curiosi con il corollario di nervosismo, spinte, imprecazioni e inutili richieste di un bacio. Anche il «prologo», iniziato alle 8,30 di questa mattina in piazza del Campidoglio, è stato in sintonia con la volontà della coppia di dare alla vicenda solo un significato concreto.

Carmen Llera indossava, sotto un cappotto marrone a scacchi gialli, una giacca dello stesso colore, pantaloni di astrakan e stivaletti chiari di pelle, mentre Moravia non ha voluto rinunciare al suo vecchio «montgomery» che copriva uno spezzato marrone e grigio. Unica concessione, un vistoso paio di occhiali da sole, con montatura rossa, portati dalla sposa.

Alla coppia, prima che entrasse nel salone, è stato chiesto: *«Siete emozionati?»*. Moravia ha risposto *«No comment»* e la sposa ha replicato: *«Sono piuttosto ubriaca»*, spiegando di aver bevuto, prima di uscire di casa, una coppa di champagne.

Dopo la cerimonia civile i coniugi Moravia hanno sostenuto pazientemente l'assalto dei fotografi e dei giornalisti. *«Non crede di aver sposato un marito diverso dalla norma?»* è stato chiesto a Carmen, che ha replicato: *«Certo, Moravia è diverso perché nessuno scrive bene come lui»*. Per quanto concerne, infine, la possibilità di avere un figlio dal marito, Carmen l'ha esclusa.

L'AEREO CADUTO PRESSO GRENOBLE TROVATI I CORPI DI 3 PASSEGGERI

MILANO — E' stato ritrovato stamattina, nei pressi di Grenoble St-Jaques in Francia, il piccolo aereo da turismo scomparso ieri dopo la sua partenza dall'aeroporto della Malpensa. Lo ha reso noto la direzione civile dell'aeroporto che ha anche precisato che fino a questo momento sono stati ritrovati i corpi di tre delle quattro persone che erano sul «Cessna 210». L'apparecchio sarebbe precipitato dopo aver toccato una montagna a quota duemila metri. Pare che in quel momento le condizioni del tempo non fossero sfavorevoli. A bordo dell'aereo si trovavano i piloti Silvestrino Sironi e Giorgio Corradi, un addetto della torre di controllo, Roberto Melati, e un passeggero, Giovanni Baltaretti.

L'aereo da turismo di proprietà di Sironi, un industriale milanese di 50 anni, era decollato (ier) dall'aeroclub di Vergiate (Varese) verso le 11. Dopo una sosta all'aeroporto della Malpensa, l'apparecchio si era alzato in volo poco prima delle 11,30 diretto a Lione. Passata la frontiera l'aereo si era messo in contatto con la torre di controllo di Lione che dopo circa un'ora, verso le 13, non aveva più ricevuto alcuna risposta dai piloti. Le ricerche erano scattate immediatamente, ma i soccorritori erano stati costretti a interromperle la notte per la neve e la zona impraticabile. Le squadre di soccorso hanno ripreso le ricerche alle prime ore del giorno.

I rottami sono stati localizzati dagli elicotteri della Protezione civile. Dall'alto i soccorritori hanno potuto vedere soltanto i resti del velivolo che si è schiantato contro la cima Rocher Blanc, a poche decine di chilometri, in linea d'aria, da Grenoble.

Secondo quanto si è appreso il velivolo, un turboelica che era stato di recente revisionato, aveva lasciato il piccolo aeroporto di Vergiate, dove atterrava regolarmente, ed aveva raggiunto la Malpensa.

Nei prossimi giorni si tenterà di stabilire le cause della sciagura. Per adesso l'ipotesi più probabile è quella di un guasto meccanico al velivolo, che avrebbe in questo modo perso improvvisamente quota schiantandosi contro la montagna. L'aereo potrebbe però anche essere entrato in una turbolenza particolarmente violenta, che ha «accecato» il pilota. Sono interrogativi ancora senza risposta, che verranno chiariti non appena recuperati ed esaminati i rottami dell'aereo.

DIRUPI, AMPIE VALLATE E PROFONDI CANYON ECCO COME SONO LE MOLTE LUNE DI URANO

PASADENA — Dirupi, crinali, ampie vallate, profondi canyon solcano la superficie delle cinque più grandi lune di Urano, fotografate dall'occhio elettronico del «Voyager-2» nell'incontro ravvicinato con il pianeta. Le immagini pongono agli scienziati Nasa un interrogativo di fondo: quale cataclisma, quali forze naturali possono aver influito sulla morfologia delle lune ed in particolare di «Miranda», che offre, grazie alle foto scattate dalla sonda, il paesaggio più complesso ed articolato mai riscontrato nel sistema solare?

«Durante il periodo di formazione delle lune si sono verificati grossi fattori di disturbo. Tuttavia non siamo ancora in grado di dire da cosa questo forse siano state provocate», spiega il prof. Ellis Miner, vicaresponsabile del progetto Urano.

I dati trasmessi tra sabato e domenica a terra dalla sonda hanno rivelato la presenza di dieci archi o frammenti di anelli, il che fa supporre che il pianeta sia circondato da altri dieci anelli oltre ai nove visibili con i telescopi della Terra ed al decimo scoperto proprio in questi giorni dal Voyager.

La sonda, compiuta la mission Urano (è già a circa tre milioni e mezzo di chilometri e viaggia ad una velocità di circa 53 mila chilometri l'ora), si sta dirigendo verso Nettuno. L'appuntamento con il pianeta, l'ottavo in ordine di distanza dal Sole, è previsto per il 1989.

Ad entusiasmare gli scienziati di Pasadena sono in queste ore soprattutto le stupefacenti vedute ravvicinate delle cinque lune più grandi di Urano. A partire dalla più esterna, Miranda, nell'ordine Oberon e Titania, che hanno ciascuna un diametro di 1600 chilometri; Umbriel, con un diametro di 1040 chilometri; Ariel, 1360 chilometri e Miranda, che con i suoi 490 chilometri di diametro è la più piccola.

I geologi ritengono che i crateri lunari siano stati provocati dall'impatto di meteoriti. Resta un mistero, invece, il perché le facce delle cinque grandi lune di Urano appaiano così tormentate. Miranda, ad esempio, ha profonde valli, colline scoscese, dirupi e crinali che si elevano dal suolo per chilometri, profondi canyon, una serie numerosa di enormi solchi circolari simili ad una rete di piste per ippodromi.

«Miranda ha la maggiore varietà morfologica di qualsiasi altro corpo studiato nel sistema solare. Non sembra, tuttavia, che attualmente ci sia attività vulcanica», ha spiegato il prof. Ellis Miner.

Secondo il geologo Larry Soderblom, le cinque grandi lune potrebbero essere state compresse dalla gravità delle sfere lune e dello stesso Urano. Ma è soltanto un'ipotesi, difficile da dimostrare senza presupporre l'esistenza di altre lune di Urano, ancora sconosciute.

Per quanto riguarda infine la scoperta di altri, presunti dieci anelli, essa è stata dedotta dai dati raccolti da una speciale apparecchiatura installata sul «Voyager» e puntata proprio sui nove anelli di Urano di cui era nota da tempo l'esistenza.

Per vendere in blocco o frazionatamente un intero stabile, un nuovo cantiere.

Per incassare in fretta e in contanti il ricavo della vendita.

EDILCASE, *la società di servizi immobiliari di lunga esperienza che esamina, valuta, consiglia e lavora per te!*

EDILCASE
organizzazione vendite e consulenze immobiliari
Corso Matteotti, 47 - Torino
tel. (011) 54.81.54

FONDI di investimento

IL RISPARMIO PUNTA ORA SULLE IMPRESE

ROMA — I comportamenti del risparmiatore italiano (che si contende con quello giapponese il primo posto nella graduatoria mondiale) si sono modificati negli ultimi anni in relazione alle trasformazioni del sistema economico e finanziario: pur conservando un tradizionale «attaccamento» alla ricchezza «reale» (come l'acquisto di abitazioni) l'italiano ha cominciato ad investire nell'impresa.

L'anno scorso 737 mila famiglie hanno acquistato fondi comuni di investimento. La tendenza va favorita ed è necessario ridurre il rapporto tra risparmio «gestito» (affidato per l'investimento a intermediari come le banche, le società assicurative o gli istituti finanziari) e quello non gestito, intervenendo in modi differenti. Su questi argomenti Giovanni Palladino, amministratore delegato della società «Bindi finanziaria», Antonio Pedone, docente di Scienza delle finanze all'università di Roma (e consigliere economico del presidente del Consiglio dei ministri Sergio Pugliese, direttore generale della società «Fiduciaria», hanno svolto relazioni in un convegno organizzato nell'università di Lecce dalla «Banca popolare sud Puglia».

I relatori hanno esaminato da più angolazioni l'evoluzione della fonte «risparmio» ed i suoi impieghi. Trasformazione dei mercati finanziari, mutamenti nella gestione delle imprese (diventate di recente più efficienti e competitive), nuovi comportamenti dei risparmiatori — è stato osservato — sono fenomeni tra loro strettamente legati e con riflessi evidenti sull'andamento dell'economia nazionale.

Un moderato ottimismo rispetto alla situazione attuale è stato il denominatore comune delle relazioni, con specifiche indicazioni sugli interventi da attuare per garantire la conferma delle tendenze e l'utilizzazione delle occasioni favorevoli.

Secondo Pedone è necessario rivedere la legislazione in tema di raccolta e impiego del risparmio («*Quest'anno la legge bancaria compie 50 anni e, ovviamente*, va aggiornata»), razionalizzare il trattamento tributario dei redditi da capitale, ridurre gradualmente il disavanzo pubblico, garantire la continuazione della «crescita produttiva» ad un tasso sufficientemente elevato e tendenzialmente più alto del tasso di interesse.

r. i.

A pochi mesi dalla scadenza del mandato biennale

TEST IN CONFINDUSTRIA LUCCHINI ANCORA PRESIDENTE?

ROMA — Corre alla rovescia per Luigi Lucchini: a pochi mesi dalla scadenza del suo mandato (biennale), Antonio Cocal, Pilade Riello e Giuseppe Pichetto, i tre «saggi» che già designarono Lucchini alla presidenza della Confindustria nel maggio del 1984, sono di nuovo al lavoro per sondare la «base» confindustriale.

Le prime indicazioni di alcune associazioni del Nord sono state già raccolte e nei prossimi giorni l'indagine sarà estesa agli altri raggruppamenti territoriali e di categoria.

Al momento la riconferma di Lucchini alla guida degli imprenditori privati appare piuttosto scontata, anche se l'impostazione data alla trattativa con i sindacati su riforma del salario e orario di lavoro avrebbe suscitato il malumore di alcuni settori dell'imprenditoria, soprattutto di quella settentrionale.

Di certo qualcosa è cambiato nei rapporti tra il vertice della Confindustria e la Fiat che, con la presa di posizione dell'amministratore delegato Cesare Romiti, è intervenuta a deviare verso il tavolo governativo il negoziato diretto con i sindacati, proprio quando sarebbe stato necessario concedere qualcosa sul piano della riduzione dell'orario di lavoro.

Eppure Lucchini era stato voluto e sostenuto proprio dalla Fiat (il «via libera» definitivo alla sua elezione si ebbe con una pubblica dichiarazione di Gianni Agnelli in un convegno a Milano) assieme ai componenti di quel «salotto buono» della finanza e della grande industria che è la Gemina.

Un primo chiarimento tra Lucchini e Agnelli ci sarebbe stato — secondo indiscrezioni — proprio nei giorni scorsi, presenti anche Cesare Romiti e il vicepresidente della Confindustria Carlo Patrucco. Ma, al di là del ruolo della Fiat, dal 1984 ad oggi è profondamente cambiato il complesso dei rapporti fra i «grandi nomi» che indicarono Lucchini come successore di Vittorio Merloni.

Le vicende della Mets-Bi Invest e di Mediobanca, l'uscita di Gemina dalla Montedison, i nuovi equilibri in via del Lauro e a Foro Bonaparte non potranno non avere riflessi sull'assetto di potere anche all'interno della Confindustria e quindi sul vertice della confederazione.

Il presidente della Confindustria Lucchini visto da Bruno

La strategia dei voti di fiducia

FINANZIARIA, UNA GIORNATA DI BRIVIDI

ROMA — Sarà Gheddafi a ricompattare la maggioranza? Una cosa per ora è certa: nell'ordine dei lavori del Consiglio di gabinetto che Craxi ha convocato a mezzogiorno, le minacce libiche a Napoli e Sigonella hanno preso il primo posto, giudicate come un problema ben più grave di quelli che insidiano il cammino parlamentare della legge finanziaria. Così la maggioranza a cinque, sempre sull'orlo della crisi (basti pensare alla pesante intervista rilasciata dal capogruppo socialista Formica contro De Mita accusato di «*politica neoconservatrice*»), è costretta a cementare l'alleanza per far fronte ai pericoli che vengono dal Mediterraneo.

Craxi non nasconde la preoccupazione per l'acutizzarsi del confronto in atto nel Golfo della Sirte tra la flotta Usa e le navi libiche: una scintilla dagli effetti incontrollabili potrebbe esplodere da un momento all'altro. Dopo il colloquio avuto la settimana scorsa con il premier maltese Bonnici, Craxi ha ricevuto un nuovo messaggio dalla Valletta: il governo libico fa sapere che in caso di un attacco statunitense al suo territorio, la Libia attaccherà le basi utilizzate dagli Usa, «*tra cui quella di Sigonella e quella navale di Napoli*». Il governo deve ora rispondere alle minacce dirette del colonnello Gheddafi, e deve agire più impegnarsi con gli alleati affinché cali la tensione nel Mediterraneo.

Compiti non facili; e per affrontarli occorre che il governo sia unito e possa contare su una maggioranza meno frantumata di quella che si è offerta agli occhi dell'opinione pubblica nei giorni scorsi. Partono dunque i primi appelli all'unità, per il fronte anti-Gheddafi.

Il ministro della Difesa e segretario repubblicano, Giovanni Spadolini, dichiara: «*Lo spettacolo delle risse parlamentari avviene sullo sfondo di un Mediterraneo dove la febbre cresce e dove risuonano minacce gravi che investono anche il territorio italiano*». La lotta al terrorismo e alla destabilizzazione internazionale, spiega Spadolini, richiede un fronte politico, «*evidentemente non limitato alla sola maggioranza parlamentare, ma richiede in ogni caso che esista una maggioranza*».

Oli fa eco il segretario socialdemocratico, che sollecita anche lui la solidarietà nel pentapartito. «*Il perdurare della tensione internazionale ai confini meridionali del nostro Paese* — dice Franco Nicolazzi — *deve stimolare ad un pericoloso braccio di ferro che potrebbe sfociare in un sanguinoso scontro che l'Italia non vuole, ci impone di essere anche oggi in prima linea nel sostenere la solidarietà fra le forze del pentapartito*».

L'unità contro il pericolo esterno riuscirà probabilmente a sostenere meglio anche il piano del governo per portare la finanziaria al difficile traguardo. Ma dopo gli inutili appelli e le minacce del capigruppo per assicurare la presenza e la disciplina dei deputati della maggioranza, al governo non resta che la strada della fiducia.

Per evitare una raffica di voti palesi e obbligati, poco graditi da molti esponenti dello stesso pentapartito, il governo è intenzionato a varare una piccola serie di «emendamenti» (si parla di tre) che raccolgano tutti quelli concordati dalla maggioranza, e su questi chiedere il voto di fiducia. Rigetto delle correzioni proposte dalle opposizioni e compattezza dei partiti di governo sarebbero così assicurati.

I progetti si misureranno da questa sera, con la ripresa delle votazioni alla Camera.

Gianni Pennacchi

Per motivi tecnici oggi non è stato possibile pubblicare il consueto lacunino settimanale degli avvenimenti politici, economici e sindacali. Ci scusiamo con i lettori.

IL PAPA ELOGIA LA FALCUCCI

ROMA — Il Papa ha pubblicamente elogiato il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci per aver tutelato «*i diritti dello Stato italiano*» nel campo dell'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche.

Il fatto è accaduto ieri pomeriggio nella parrocchia romana di Maria Madre del Carmine e San Giuseppe al Casaletto dove, in veste di parrocchiana, era presente anche la senatrice Falcucci.

Scorgendola tra un folto gruppo di ragazzi nel cortile della chiesa, il Papa, improvvisando, ha testualmente detto: «*Siamo lieti che la nostra assemblea, il nostro incontro si svolga davanti alla signora ministro della Pubblica Istruzione alla quale siamo tutti molto riconoscenti per essere con noi. Ella ha tutelato i diritti dello Stato italiano in questo campo così importante della cultura religiosa, dell'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche*».

ALTRI TRE GIUDICI DA ELEGGERE

ROMA — Altri tre giudici costituzionali lasceranno domani Palazzo della Consulta per scadenza del mandato novennale. Sono Brunetto Bucciarelli Ducci, Cronzo Rossi e Alberto Malagugini. Nei giorni scorsi era scaduto Guglielmo Roehrssen, già sostituito dal prof. Gabriele Pescatore che ha lasciato la presidenza del Consiglio di Stato.

Bucciarelli Ducci, Rossi e Malagugini sono stati eletti dal Parlamento, e perciò i successori saranno di nomina parlamentare.

La seduta congiunta è fissata per il 6 febbraio. Per la sostituzione si fanno i nomi di: Ombretta Fumagalli (dc), docente universitaria di diritto ecclesiastico e membro uscente del Csm (sarebbe la prima donna nella giudice costituzionale); Erminio Pennacchini (dc), ex presidente del Comitato di controllo sui servizi segreti; Vincenzo Caianiello (psi), presidente di sezione del Consiglio di Stato ed ex capo dell'ufficio legislativo di Palazzo Chigi; Ugo Spagnoli, vice presidente del gruppo psi della Camera.

LENTA MARCIA VERSO LA COMPLETA GUARIGIONE PER I CINQUE CUORI NUOVI TRAPIANTATI A PAVIA

PAVIA — Migliorano di giorno in giorno le condizioni dei cinque pazienti con il cuore nuovo operati al reparto di cardiochirurgia del Policlinico San Matteo di Pavia dal prof. Mario Viganò e la sua équipe. Giovanni Ghigo, il secondo trapiantato, dimesso una decina di giorni fa, sta bene, fa la spola tra la casa della sorella, il Centro riabilitativo di Montescano in Oltrepò e il San Matteo di Pavia per i controlli settimanali. Finora tutto procede bene e le condizioni dell'ex operaio di Entracque (Cuneo) vengono definite più che soddisfacenti.

Lo studente di Dogliani, Giammario Tarisco, 20 anni, il primo trapiantato di Pavia (il secondo in assoluto in Italia) continua la convalescenza al reparto di malattie infettive per una brutta bronchite che lo aveva colpito ad un mese dal trapianto, ma ora è in via di guarigione. Se non ci fosse stato questo inoppo — dicono i sanitari — a quest'ora anche lui sarebbe a casa, visto che le condizioni postoperatorie sono più che eccellenti.

Pronto per le dimissioni si parla addirittura entro la settimana, al massimo all'inizio della prossima) il terzo trapiantato, Giuseppe Ciberti, che ha ricevuto il cuore nuovo da un ragazzo torinese.

Passeggia autosonomamente per i corridoi della «cardiochirurgia» anche il quarto trapiantato, Ericle Robecchi; anche per lui il riscontro sui prelievi del tessuto miocardico continuano a dare esito negativo per quanto riguarda il possibile insorgere di eventuali crisi di rigetto.

L'ultimo trapiantato, Carmelo Vitale, 30 anni, operato il 20 gennaio scorso, ieri mattina si è alzato dal lettino ed ha cominciato la fisioterapia riabilitativa. Le condizioni dell'operaio siciliano, a detta dei sanitari, sono soddisfacenti e questo aumenta ancora di più la soddisfazione dell'équipe del prof. Mario Viganò, considerato che quest'ultimo paziente è stato trapiantato in condizioni disperate, dopo due rinvii che stavano per costargli la vita. La miocardite dilatativa di cui era affetto era arrivata ormai quasi all'ultimo stadio: qualche giorno in più e per lui sarebbe stata la fine. All'ultimo momento però si è reso disponibile un cuore compatibile e così lo si è potuto salvare. Carmelo Vitale quasi non crede ancora di essere tornato alla vita e continua a parlare di «miracolo».

Amedeo Lugaro

Giovanni Ghigo nella sua casa di Peveragno

CUNEO — Giovanni Ghigo, l'operaio di Entracque che vive con un cuore nuovo, sta percorrendo con cautela le tappe del ritorno ad un'esistenza normale. Dieci giorni or sono ha lasciato l'ospedale di Pavia e adesso è ospite a Peveragno dalla sorella Mirella. La settimana scorsa, invece, ha fatto il suo primo viaggio a Cuneo: una visita al cardiologo Natalino De Benedetta, nel suo studio di corso Nizza. E' il medico che per primo gli prospettò l'ipotesi del trapianto di cuore.

Per il momento, l'ex operaio della Michelin di Cuneo non può raggiungere la sua famiglia ad Entracque. Il padre, infatti, è ricoverato all'ospedale di Cuneo per disturbi di cuore: la madre è costretta a trascorrere molte ore al suo capezzale e non potrebbe occuparsi anche del figlio. E così, il padre è il solo componente della famiglia Ghigo che non ha ancora potuto rivedere Giovanni dopo il suo ritorno da Pavia e dal «miracolo» del trapianto cardiaco.

Per il giovane c'è il divieto assoluto di uscire: i medici temono che il freddo possa provocargli un raffreddore. Un disturbo banale per le persone comuni, ma che nel suo caso può trasformarsi in una seria minaccia. Ancora più pericolosa sarebbe una visita all'ospedale dove è ricoverato il padre.

Ha spiegato Giovanni: «*Devo evitare di entrare in ambienti dove c'è la possibilità di contagio. Anche in casa ho la prescrizione di tenere sempre la mascherina di garza sulla bocca e il naso. Me la tolgo solo quando mi siedo a tavola, per consumare i pasti*». Il paziente con il cuore nuovo segue una dieta che gli proibisce il vino e i piatti grassi, ma che gli consente tanti altri cibi: carne, riso, tanta verdura, molta frutta. Ancora sacrifici e privazioni, ma Giovanni Ghigo le mette ogni volta da parte, ripensando alla sua storia.

Comincia così: «*Tre mesi fa, quando ero a Cuneo nel reparto del dottor Natalino De Benedetta, rischiavo di morire. Sono arrivato all'ospedale di Pavia per il trapianto quando forse non mi rimanevano che poche ore di vita. Senza la disponibilità di un cuore, non avrei avuto scampo. La miocardiopatia dilatativa, che mi aveva colpito a metà del 1984, stava per debilitarmi completamente. Mi sorreggeva solo più la speranza nel trapianto*».

Tra i suoi progetti per un futuro non certo vicino c'è anche quello di poter incontrare un giorno i genitori di Eva Mottardelli, la studentessa milanese che morendo gli ha donato il cuore, facendolo «risorgere» a una nuova vita.

Intanto, forse alla fine della settimana, dovrebbe essere dimesso dall'ospedale di Pavia anche Giammario Tarisco, 20 anni, lo studente di Dogliani che ha subito il trapianto prima di Giovanni Ghigo, il 17 novembre scorso. Giammario è ancora ricoverato per alcune complicazioni polmonari insorte qualche settimana fa, ma ormai quasi del tutto superate.

Gianni De Matteis

ROMA, PRESO ACCUSATO DI 6 OMICIDI

ROMA — Agenti del quarto distretto hanno arrestato questa mattina all'alba Vittorio Carnevale, 30 anni, colpito da quattro mandati di cattura emessi dai giudici Catenacci e Cappiello perché responsabile, in concorso con altri, di una serie di omicidi e di traffico internazionale di stupefacenti.

Carnevale secondo i magistrati si sarebbe reso responsabile degli omicidi di Nicolino Sevia, Angelo De Angelis, Antonio Leccisi, Claudio Vannicola, Giuseppe Belle e Mario Loria, quest'ultimo reo come il vivandiere della banda che uccise anni fa i due fratelli Menegazzo, rappresentanti di gioielli.

Vittorio Carnevale faceva parte della «banda della Magliana» che per anni guerreggiò contro un altro clan, quello di Giuseppucci, detto «il negro».

Carnevale è stato catturato nel residence «Lo Sporting» situato sulla Via Aurelia. Negli ultimi tempi si era dedicato al traffico internazionale di stupefacenti legandosi allo spacciatore cinese Ko Dha Kin.

IN FIAMME A CHIETI DUE FABBRICHE DI PLASTICA E VERNICI

CHIETI — Un violento incendio si è sviluppato nelle prime ore di questa mattina negli stabilimenti «Iarp» e «Trachim», dove si producono materie plastiche e vernici, nella zona industriale di Chieti. Nelle due fabbriche, molto ampie, sono depositate tonnellate di solvente ed immagazzinati centinaia di fusti di propilene, il cui incendio — di vastissime proporzioni — ha determinato anche l'intervento della Protezione civile che sta valutando i rischi che le fiamme raggiungano i grandi complessi industriali nelle vicinanze e che si propaghi una nube

L'incendio, secondo i primi accertamenti, sarebbe dovuto ad una serie di scoppi dei contenitori del solvente. Non sono segnalati incidenti alle persone, ma il danno è valutato in alcune decine di miliardi. Squadre di vigili del fuoco sono giunte da tutto l'Abruzzo.

Il gruppo chimico della Commissione grandi rischi della Protezione civile sta valutando, in una riunione convocata dal ministro Zamberletti, i possibili pericoli derivanti dall'incendio di sostanze plastiche e vernici. La nube che si è formata dalla combustione del polipropilene — circa seimila tonnellate che erano custodite nel deposito della «Trachim» — non dovrebbe — a quanto si è appreso — rappresentare un rischio per la popolazione. «Il professor Franco Pocchiari, direttore dell'Istituto superiore di sanità e membro del gruppo chimico della Commissione grandi rischi — informa la Protezione civile — ha inviato sul posto esperti dell'Istituto di sanità per un esame continuo della situazione in collaborazione con i tecnici del vicino stabilimento della Montedison di Bussi, equipaggiati per il rilevamento dell'inquinamento chimico e per i conseguenti interventi che sono stati allertati dalla Protezione civile nel corso della notte». «Nell'opera di spegnimento dell'incendio (che dalla Trachim si è esteso al contiguo stabilimento di vernici Iarp) — prosegue la nota — sono impegnati i vigili del fuoco di Chieti con il concorso di quelli delle altre province abruzzesi».

Ha raggiunto la Casa il suo caro Vigile
Luigia Magnaghi ved. Parola
anni 69
Ne danno il triste annuncio il figlio Gianni, la nuora Caterina, le nipoti Tiziana e Monica. Funerali domani ore 10 chiesa parrocchiale di Cascine Piopolo (At). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 gennaio 1986.

E' mancato
Luigi Sacco
ne danno il triste annuncio la moglie Angela, la figlia Marilena e Adriana, il genero Marco e parenti tutti
— Torino, 26 gennaio 1986.

Franca Stechetto e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro [illegible]

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Vittorio Gallo
anni 82
L'annunciano la moglie Antonietta Galli, i figli Giancarlo con Betti e Enrico, Anna con Sergio e Luca, parenti tutti. Funerali martedì 28 corrente alle ore 14,15 dall'abitazione corso Lecce 33 int. 27 ed in parrocchia Sant'Anna ore 14,30. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1986.

Gli Psicoanalisti Torinesi partecipano al dolore di Emanuele per la scomparsa della mamma
Maria Bonaiuto
— Torino, 26 gennaio 1986.

Si uniscono al dolore di Emanuele
Claudia Aniovi Schlesinger
Rosetta Schlesinger Perrycan
Magda Vista

Sono vicini ad Emanuele, Tullia, Guido con affetto Franco, Marietta, Francesca.

Alida Menegazzi e Mario partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la perdita di
Albino Rossi
— Torino, 26 gennaio 1986.

Domodì, Prizzoglio, Tavilla partecipano al lutto della famiglia Rossi.

La Supermercati Conti S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Albino Rossi
— Torino, 26 gennaio 1986.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Soci della S.p.A. Mary Stora ricordano con vivissimo rimpianto e riconoscenza
Albino Rossi
già apprezzato amministratore della società
— Torino, 26 gennaio 1986.

Sono vicini al Dolo gli amici
Andrea, Fabrizio, Federico, Gaetano, Manuel, Marina, Mario, Mimmo, Mirco, Paola, Rosy, Stefano.

Contrariamente a quanto
Virginia Rossi
insegnante elementare in quiescenza
L'annunciano i parenti tutti. Funerali martedì 28 corr. ore 10,15 parrocchia Gran Madre. La cara salma verrà tumulata in Vinadio(Cn). Sentito pulman.
— Torino, 26 gennaio 1986.

E' mancato improvvisamente il
geom. Marco Raiazzi
L'annunciano il fratello Carlo e moglie, e nipote Mauro, parenti e amici tutti. Funerali martedì 28 gennaio, ore 10,30, parrocchia di Castelnuovo Dello.
— Torino, 26 gennaio 1986.

Ines e Ferruccio ricordano sempre un caro AMICO.

Carla piange il suo GIGI.

Mario e Marianna Ricca Commossi partecipano

Contrariamente a quanto
Ernesto Baccon
anni 71
Lo annunciano la moglie Rosa Sofia, i figli Anna Maria con l'affezionatissima Elena, Gian Carlo con la moglie Cristina Ursa, la cognata Maria e Tilde e parenti tutti. Funerali martedì 28 corrente ore 10,30 da via Vittorio Emanuele 1.
— Chivasso, 26 gennaio 1986.

Alma Cadel ved. Ortega
non c'è più. Lo annunciano i figli Gino, Alfredo, Susanna, Liliana e le nipoti Cinzia e Sabrina.
— Torino, 26 gennaio 1986.

Siamo vicini ad Alfredo e Liliana nel dolore per la scomparsa della cara MAMMA. Gianni, Lucetta, Diego, Alessia.

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari
Carlo Thione
ex dipendente Enel
anni 56
Lo piangono la moglie Janet, le figlie Kelly, Anita, Delia, Cecili, familiari tutti. Funerali martedì 28 ore 10,30 chiesa Cappuccini.
— Chivasso, 26 gennaio 1986.

INGEGNER
Marcello Badami
Famiglie Conti e Reiaza partecipano commosse
— Torino, 26 gennaio 1986.

E' mancata
Adila Borello in Mezzano
Lo annunciano il marito Felice, i figli Rinaldo e Rosa Maria con Adriana e Giancarlo, i nipoti Claudia e Riccardo, parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Castellano. Funerali domani ore 8,15 presso la nuova Assistenza Mariani, largo Gallardo.
— Torino, 27 gennaio 1986.

ANNIVERSARI

1975 1986
cav. Luciano Guala
Sempre i tuoi Cari e Giovanna.

1984 1986
Bartolomeo Di Pietro
Lo ricordano i suoi cari.

1984 1986
Ettore Tricerri
Un ricordo Albertina, Emilio, Mauro.

Orario accettazione necrologie
Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

Crisi nel Mediterraneo: un «appello» agli europei

GHEDDAFI MINACCIA I PAESI CON BASI AMERICANE

Le manovre della Sesta Flotta Usa al largo del Golfo della Sirte proseguono fino a venerdì. Washington: «Siamo in acque internazionali» I particolari dell'uscita in mare del leader libico, vestito da sci e con cappello da ammiraglio

WASHINGTON — «*Tranquilla domenica di crisi*» nel Mediterraneo, con la Sesta Flotta americana impegnata nelle sue manovre (che proseguiranno fino a venerdì), e con caccia e unità navali libici a terra o a debita distanza. Nessun incidente, nessun incontro ravvicinato tra le forze armate dei due paesi, come era avvenuto sabato, quando i Mig dell'aviazione libica si sono avvicinati all'area dove [illegible] le navi americane. «*Nessun mezzo aereo o navale libico è intervenuto ieri nel settore del Golfo della Sirte dove stanno svolgendosi le esercitazioni*». Lo ha indicato ieri sera la rete televisiva americana «Abc» in un servizio di alcuni suoi giornalisti che hanno sorvolato con un aereo privato la regione. I reporter hanno ripreso tra l'altro una serie di immagini di unità della Flotta Usa in mare a Sud del parallelo 32, che segna il limite settentrionale del Golfo. Interrogato in proposito, un portavoce del Dipartimento della Difesa si è limitato a dichiarare che l'esercitazione si svolge in acque internazionali.

TRIPOLI — Si sono appresi i particolari dell'«uscita» in mare del capo libico, venerdì scorso. All'indomani dell'annuncio delle esercitazioni degli aerei in dotazione alle portaerei della Sesta Flotta statunitense nel cielo di quelle acque che aveva proclamato di proprietà libica, Gheddafi ha fatto portare con un appoggio volo di 200 chilometri, da Tripoli a Misurata, un gruppo di giornalisti stranieri perché [illegible] alla sua partenza dalla locale base della marina militare libica: per esibirsi nella sua sfida alle forze statunitensi, il colonnello aveva indossato un berretto da ammiraglio ed una tuta da sci blu e verde, annunciando che avrebbe navigato fino alla estremità orientale del golfo della Sirte, all'altezza di Bengasi (a una distanza di 560 chilometri) «per dimostrare agli americani che noi siamo qui», aveva detto Gheddafi. I giornalisti erano stati imbarcati sul lussuoso yacht personale di Gheddafi, il «Farah».

● ATENE — Le forze libiche sono pronte a colpire gli obiettivi politici e le basi statunitensi in tutta Europa, nell'eventualità di una azione militare delle forze degli Stati Uniti contro la Libia: lo ha dichiarato il capo del regime libico, colonnello Gheddafi, in un'intervista pubblicata ieri dal settimanale di sinistra greco «*Ethnos Tis Kyriakis*». Nel definire il presidente degli Stati Uniti «*pazzo e stupido*», Gheddafi ha affermato: «*Terrorismo è quello che gli Stati Uniti stanno perpetrando contro di noi*».

«*Attaccheremo le basi americane in Italia, Europa, e naturalmente le basi americane nella regione mediterranea*», ha aggiunto nell'intervista, concessa, come al solito, all'interno della sua tenda piantata nel quartier generale dove il colonnello alloggia. «*Saremo confortati dal diritto internazionale e dal diritto di guerra nell'attaccare tutti gli obiettivi militari e politici americani*», ha asserito. La Libia, ha sottolineato poi il capo del regime, è pronta ad affrontare un'invasione americana «*secondo le nostre forme ed armamenti*», e con il sostegno delle «*nazioni arabe*». Gheddafi ha approfittato dell'intervista per lanciare un appello ai «*popolo d'Europa*» perché lotti per l'allontanamento di tutte le basi americane che, ha detto, «costituiscono una grossa minaccia» per i paesi europei.

IL MODERATO FREITAS BATTE SOARES DUELLO DECISIVO TRA VENTI GIORNI

LISBONA — Un democratico-cristiano che ha raccolto voti di gran parte del blocco moderato portoghese e un socialista «*padre della nuova patria*» si contenderanno nel secondo turno delle elezioni presidenziali portoghesi la carica di Capo dello Stato. Si tratta rispettivamente di Diego Freitas do Amaral e Mario Soares. Freitas do Amaral ha largamente battuto i tre candidati della sinistra, ma non è riuscito a superare il 50 per cento dei consensi, cosa che gli avrebbe permesso di essere eletto presidente al primo turno. Per Freitas hanno votato il 46 per cento degli elettori, contro il 25 per cento andato al suo più vicino rivale. Il capo del partito socialista Mario Soares ed ex primo ministro. Il 20 per cento è stato conquistato da Francesco Salgado Zenha ed il 7 per cento da Maria Lurdes Pintasilgo. Pintasilgo ha subito annunciato che al secondo turno riverserà i suoi voti su Soares, mentre Zenha, più blandamente, ha detto che «*non voterà mai per Freitas*».

Ufficialmente la campagna elettorale per il ballottaggio avrà inizio il 5 febbraio. Il 16 i portoghesi si recheranno nuovamente alle urne.

Secondo gli osservatori, il confronto presidenziale del prossimo 16 febbraio si presenta relativamente favorevole a Freitas do Amaral. Oltre ai voti di ieri il socialista Mario Soares dovrà fare il pieno di quelli ottenuti da Maria de Lourdes Pintasilgo e guadagnare circa i due terzi dell'elettorato di Salgado Zenha (circa il 20 per cento). Questa ultima circostanza tuttavia si presenta difficile, perché il sostegno ottenuto da Zenha è stato in gran parte determinato dai voti comunisti e sembra difficile che il pcp potrà optare per Soares sia pure «*contro*» Freitas do Amaral.

Soares, inoltre, corre il rischio di lasciarsi sfuggire il cosiddetto voto moderato. Da un altro canto, come «*candidato del sistema*», Mario Soares avrà altre difficoltà nell'accattivarsi il voto del circa 15 per cento degli astenuti delle elezioni di ieri, i quali sembra che si siano attestati in una posizione di protesta.

Questo considerazioni non sminuiscono comunque la vittoria di Mario Soares al primo turno su Francisco Salgado Zenha e su Maria de Lourdes Pintasilgo. E nello stesso tempo, riuscendo a ottenere circa cinque punti in più dei suffragi riportati dall'unico partito che lo appoggia (il Partito socialista) alle politiche dell'ottobre scorso, Mario Soares è riuscito a respingere il pessimismo della vigilia. Solo che anche Freitas è cresciuto in circa cinque punti percentuali sulla votazione attribuita nelle ultime politiche ai partiti che lo appoggiano, il Psd e il Cds.

Da Freitas, sia Soares, in dichiarazioni a caldo, hanno salutato la vittoria della democrazia e hanno dimostrato una grande cautela sull'esito del secondo turno.

USA, NAVE DI PROFUGHI IN PERICOLO

MIAMI — Un'imbarcazione a vela con una ottantina di persone a bordo, tutti fuggiaschi da Haiti, sta affondando nel mare in tempesta davanti alle coste della Florida. La guardia costiera americana intervenuta con motovedette ed elicotteri è riuscita a trarre in salvo 28 persone prima di essere costretta a interrompere le operazioni di soccorso a causa delle pessime condizioni del tempo.

L'ufficio meteorologico della Florida ha annunciato che la zona di mare dove è in atto il dramma del gruppo di profughi soffiano venti alla velocità di 96 chilometri all'ora.

L'imbarcazione in pericolo, che imbarca acqua da una falla nella chiglia, è stata localizzata l'ultima volta a una ventina di miglia a Est di Miami.

Razzismo in Francia: ergastolo agli assassini dell'algerino

PARIGI — La corte d'assise di Garonne, nel Mezzogiorno francese, ha inflitto due ergastoli e una condanna a 18 anni di reclusione agli assassini di un giovane algerino percosso e gettato dall'espresso Bordeaux-Ventimiglia la notte del 14 novembre del 1983. L'omicidio del giovane, Habib Grimzi, di 17 anni, è stato un vero e proprio atto di razzismo. Marc Beani, di 23 anni, Xavier Diondel, di 24, e lo spagnolo Anselmo Elviro Vidal, di 22, di origine ebrea, hanno confessato il delitto mentre si recavano al Centro di selezione della Legione straniera di Aubagne per arruolarvisi.

I cinesi vincono il festival della neve

GRINDELWALD (Svizzera) — Quattro artisti cinesi, che hanno scolpito nella neve una statua rappresentante una donna accovacciata che regge la colomba della pace, hanno vinto il primo premio di un «*festival internazionale della neve*», organizzato nella cittadina svizzera di Grindelwald. Partecipavano alla competizione anche scultori italiani: si sono piazzati terzi.

Bruxelles: i gendarmi scendono in piazza

BRUXELLES — Migliaia di gendarmi belgi sono scesi sabato per le strade di Bruxelles per chiedere aumenti salariali e migliori condizioni di lavoro. I gendarmi chiedevano aumenti delle indennità percepite per il lavoro svolto in orario notturno e nei giorni festivi e reclamavano il diritto ad «*una normale vita familiare*».

Cambiamenti al vertice del Pc bulgaro

SOFIA — Il plenum del comitato centrale del Pc bulgaro, riunitosi venerdì e sabato a Sofia, ha deciso di procedere ad alcuni rimpasti nelle più alte sfere del partito, il Politburo e il Segretariato. Secondo gli osservatori, scopo di questi cambiamenti sarebbe la promozione dello sviluppo tecnico e scientifico del paese e un migliore coordinamento dei piani quinquennali bulgaro e sovietico, come auspicato dall'Urss.

Scalatore giapponese muore di sete sulle Ande

SANTIAGO DEL CILE — Lo scalatore giapponese Toshiaki Yamada è morto per disidratazione sulla cima dell'Aconcagua, la montagna più alta della Cordigliera delle Ande. A darne notizia è stato lo scalatore spagnolo Fernando Garrido, che da oltre 40 giorni si trova in un accampamento sulla cima dell'Aconcagua, per una prova di sopravvivenza solitaria in altura con l'intenzione di battere il record mondiale, che è di 60 giorni. Garrido aveva avuto la notizia della morte di Toshiaki Yamada da un altro scalatore nipponico, Teisuo Ake. Entrambi hanno raggiunto la cima dell'Aconcagua salendo per il fianco Sud, considerato il più difficile.

Una valanga in Giappone uccide tredici persone

TOKYO — Una valanga ha ucciso 13 persone e distrutto undici abitazioni l'altra notte in una zona montana della provincia di Niigata, Giappone centrale. E' la più grave sciagura del genere avvenuta in Giappone negli ultimi 30 anni. Secondo la polizia, la valanga si è staccata dal fianco della montagna nel villaggio di Maseguchi, 150 chilometri a Sud-Ovest della città di Niigata, seppellendo 30 persone. Ottocento soccorritori sono riusciti a trarre in salvo 23 persone.

Crescono i delitti compiuti con armi da guerra

USA, MITRAGLIATORI-MOSTRO FATTI IN CASA DALLA MALA

LOS ANGELES — Compatti e micidiali, i fucili militari d'assalto diventano l'arma preferita dai criminali: la polizia americana è sempre più preoccupata. I fucili-mitragliatori, come gli «*Uzi*» made in Israele, sono esaltati dai film e dalla tv, né mancano nei drammi veri come i conflitti mediorientali, o nelle dotazioni degli agenti segreti che scortano il presidente degli Stati Uniti. Ariesa li adoperano anche i trafficanti di droghe, gli estremisti di destra, i deliquenti di strada e i folli. Il comandante William Booth, portavoce della polizia di Los Angeles, dice: «*Vengono usati con frequenza sempre maggiore; prima li avevano solo i mercanti di cocaina. Non so spiegare la tendenza*». In California vari tipi di criminali hanno adottato gli «*Uzi*».

Nel giugno scorso la proposta cadde per le forti pressioni della «*lobby pro-armi*»: difende il diritto dei cittadini americani a possederne. Fra breve sarà avanzata una proposta nuova. In questo e in altri 13 stati, solo le forze di sicurezza possono portare armi automatiche, capaci di sparare raffiche continua di pallottole con una sola pressione del grilletto.

Ma poche norme limitano le stesse armi in versione semiautomatica: un colpo, e la pallottola successiva è pronta per quello dopo. Può comprarle chiunque, con poche formalità. Costano meno di 600 dollari, un milione italiano; in sette secondi scarsi (tanticchè due per le automatiche) sparano 30 pallottole. Ma si possono ordinare per posta scatole di montaggio, che le rendono automatiche. Portavoce dell'Atf (ufficio Usa per alcool, tabacco, armi da fuoco), Jack Killoren spiega: «*I fucili a fuoco rapido dilagano, benché il criminale comune tuttora preferisca quelli manuali. Costano meno e si nascondono più facilmente. I semiautomatici si stanno diffondendo negli ambienti peggiori: le organizzazioni criminali, le gang di fuorilegge in moto, gruppi neonazisti e razzisti vari, gente che trova soldi, tempo e esperienza necessari per comprare fucili semiautomatici di prima scelta*».

In settembre due studenti di Los Angeles furono assassinati con un semiautomatico «*Uzi*» dai quattro gangster che li avevano rapiti e portati in auto in un campo isolato. Già in agosto banditi armati di «*Uzi*» rapinarono quattro persone a Hollywood, e spararono, uccidendone una.

A Beverly Hills un'altra banda con gli «*Uzi*» sparò in un albergo, e fuggì con gioielli per 350 mila dollari di un negozio. In California ancora, a San José, un poliziotto nell'ottobre 1984 fu investito da una raffica esplosa con un «*Uzi*» da un uomo accusato di usare una carta di credito rubata.

L'agente, sopravvissuto per miracolo, ha fatto causa per danni alla sua persona chiedendo cinque milioni di dollari al produttore dell'arma, la Industrie militari israeliane, all'importatore e a un negozio di armi. Di modello uguale è l'«*Uzi*» che Oliver Huberty portava nel luglio 1984: a San Ysidro in un ristorante McDonald fece 21 morti. Come Leonard Lake a Charles Ng che nel loro arsenale di torture in California avevano anche un «*Uzi*»: hanno assassinato almeno 25 persone.

Negli Usa, calcola Jack Killoren, ci sono mezzo milione di fucili semiautomatici. Non è necessario registrarli, dunque non si sa quanti crimini siano stati perpetrati con essi. Trafficanti di droga e estremisti di destra sono i primi clienti di esperti, che rischiano 10 anni di carcere e 10 mila dollari di multa, per trasformarli in automatici.

TESTE DI CUOIO IN ALLERTA LA SPAGNA TEME I FEDDAYN

Madrid nel mirino dei terroristi dopo il riconoscimento di Israele. Due funzionari dell'ambasciata e un ufficiale rapiti a Beirut

GUADALAJARA — *In seguito alla recente decisione di allacciare regolari rapporti diplomatici con Israele, per la prima volta da quando lo Stato ebraico è stato fondato nel 1948, la Spagna teme di diventare, per rappresaglia, il bersaglio di un'ondata di attentati di terroristi arabi. Le «teste di cuoio» spagnole, note con il nome di Geo (Gruppo speciale operativo) sono da qualche giorno sul piede di guerra. In questi giorni la loro attività ha conosciuto un clamoroso successo nel paese basco ed l'altrettanto clamoroso insuccesso nel Libano. Gli agenti spagnoli sono stati così oggetto sia di applausi che di critiche.*

Il 13 gennaio, a Bosnart, nei pressi di Bilbao, gli agenti del Geo hanno liberato senza spargimento di sangue un industriale basco, Juan Pedro Guzman Urribe, rapito dai terroristi dell'Eta. «E' stata un'operazione da manuale — commenta il maggiore Carlos Holgado, comandante del gruppo —. I terroristi sono stati posti dinanzi alla scelta di arrendersi oppure di sostenere un lungo assedio e morire di fame, o si sono arresi. Per quanto riguarda il terrorismo interno, si può dire che noi siamo più fortunati di altri paesi, perché i nostri terroristi, che pure distruggono con tanta disinvoltura la vita altrui, non vogliono morire».

L'insuccesso è stato invece registrato a Beirut, dove un ufficiale del Geo si è fatto sorprendere e rapire, insieme con due funzionari dell'ambasciata spagnola, da un commando sciita. Sembra che l'ufficiale, che era stato inviato nel Libano proprio per proteggere l'ambasciata e il personale diplomatico, non sia stato in grado neppure di tentare una qualsiasi reazione. I tre ostaggi spagnoli sono ancora nelle mani dei loro rapitori che, secondo una rivendicazione telefonica dei sequestri, chiederebbero, tra l'altro, in cambio della vita dei rapiti, la scarcerazione di alcuni terroristi arabi detenuti in Spagna.

«Così la nostra vita è cambiata da quando è stato deciso lo scambio di ambasciatori con Israele», *afferma il maggiore Holgado nel suo quartier generale a Guadalajara, città famosa per una cruenta battaglia durante la guerra civile, situata a circa 55 chilometri ad Est di Madrid.*

Il Geo fu fondato nel 1978 come corpo speciale della polizia nazionale e ora ha da 100 a 150 agenti, una settantina dei quali però impiegati come appoggio logistico. Gli agenti sono stati addestrati dai celebri «Berretti verdi» e «teste di cuoio» (tedesche) e infatti sono dotati soprattutto di armi tedesche. «Abbiamo studiato anche le tecniche di altre unità, come i SAS britannici e i reparti israeliani del Mossad — spiega Holgado —. A differenza di questi colleghi, però, noi non ci occupiamo di attività militari, ma svolgiamo solo lavoro di polizia, basato sulle informazioni fornite dai servizi segreti».

Gli agenti del Geo ricevono un addestramento speciale per il salvataggio degli ostaggi e stanno affinando le loro tecniche per far fronte ai dirottamenti aerei. Alcuni agenti sono stati inviati nei paesi arabi più pericolosi e turbolenti per rafforzare le difese degli uffici diplomatici spagnoli e di altri possibili obiettivi dei terroristi, ma per affrontare adeguatamente compiti così esteri in diversi continenti sarà necessario aumentare gli organici.

Le nuove reclute vengono addestrate per un periodo da sette ad otto mesi in vari settori, come le arti marziali, il tiro a segno, le tecniche di salvataggio, le esercitazioni antiterrorismo e lo studio delle armi, delle lingue e della psicologia della guerriglia. «Noi cerchiamo uomini di circa 28 anni abituati all'autodisciplina, con un tenore di vita sobrio, puliti e morigerati, che non abbiano mai preso droghe, che non vadano a caccia di donne e che bevano con moderazione — dice il maggiore Holgado —. Non dico che stiamo cercando dei santi, ma comunque qualcosa che gli somigli».

La forza dell'esperienza.

DA UN NUOVO DESIGN PIU' FORZA, PIU' EFFICIENZA, PIU' SPAZIO, PIU' ECONOMIA.

La forma dell'efficienza. CX di 0,37, nuovo sterzo a cremagliera, nuove sospensioni anteriori a ruote indipendenti.

PIU' SPAZIO AGLI AFFARI

6,4 m³ Più volume di carico. Forma più squadrata e tetto rialzato. Grande facilità nelle operazioni di carico e scarico grazie all'ampiezza del nuovo portellone posteriore e della porta laterale scorrevole di serie su tutti i modelli.

ECONOMICO COME UN'AUTOMOBILE

Transit Diesel 2.5 Iniezione Diretta. Straordinarie prestazioni e minimi consumi.

15,8 km/lt Meno consumi. Con Bus 9 posti a 90 all'ora.

125 km/h Più velocità. Alte prestazioni per maggiori affari.

5ª marcia Su tutti i modelli. Un ulteriore contributo all'economia e al confort.

3 ore Solo 3 ore di manutenzione in un anno (o 30.000 km).

A CIASCUNO IL SUO

Furgone, Combi, Bus, Chassis Cabinato. Oltre 40 versioni, vasta gamma di portate da 10 a 20 q.li per soddisfare ogni esigenza, volume di carico da 8,0 a 8,4 m³. Motori diesel 2.5 e benzina 2.0.

UN INVESTIMENTO CHE NON TEME CONFRONTI. Eccezionali prestazioni. Grande capacità di carico. Qualità di un anno estendibile a tre con "La Lunga Protezione". Riparazioni garantite a vita. Per scegliere, basta confrontare.

RIPARAZIONI GARANTITE A VITA

NUOVO FORD TRANSIT

Ford

TECNOLOGIA E TEMPERAMENTO